Torino - Madre e bimbo asfissiati - Pazzo sui tetti: "Voglio una donna,, (pag. 4)

Anno 104 Numero 96

L. 90 (arretrato in abbon. post. Cr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 21.700, semestre 11.400, trimestre 6500 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico autom. 83.88 - Telex 21.521

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 24 aprile 1972

Inserz.: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10126 Torino, via Roma 87 - Telefono 658.965
10125 Torino, via Marenco 32 - Telefono 656.941
10134 Torino, corso Mass. d'Azeglio 90 - T. 658.965
20136 Milano, via Pirelli 30/37 - Telefono 87.40
00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - T. 682.660
16121 Genova, via E. Vernazza 21 - Telef. 587.83
40126 Bologna, via Imerio 12/2 - Tel. 277.80/72
50122 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 570.906
Il giornale si riserva la più ampia facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. e data fisse sup. 25%) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personali L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p.; mistoni L. 1100 p.p., grassetti il doppio - Echi L. 1800 a linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aerea con asterisco): *Argentina Pe. Ar. ...; *Australia cs. 50; Austria sc. 7; Belgio f.b. 10; *Brasile crs. 3,50; *Canada c.s. 90; Cile esc. ...; *Congo Mk 15; *Danimarca kr. 2; *Egitto pt. 12; *Etiopia D.E. 0,90; *Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,20; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 9; Inghilterra s. 10; *Iran ris. 30; *Israele I.L. 1,50; Jugoslavia din. 4; *Kenia p. ...; *Libano P.L. 110; *Libia: Tripoli mill. 100; Bengasi pts. 12; Lussemburgo F.lg. 15; *Malta sh. 1,40; *Messico ps. 7; *Nigeria p. ...; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 0,90; *Portogallo esc. 3; Romania lei ...; *Somalia so. 1; *Spagna ptas. 16; *Sud Africa rand 0,50; *Svezia kr. 1,75; Svizzera fr. 0,90; *Tunisia mill. 150; *Turchia l.t. 4,50; *USA c.s. 50; *Venezuela BS 1,80

L'invasione del Sud Vietnam

LA BATTAGLIA DILAGA MINACCIANDO SAIGON

I nordvietnamiti mirano a conquistare la regione a nord e nord-ovest della capitale - Dieci giorni di lotta accanita ad An Loc Grave situazione dei sudvietnamiti sugli altipiani centrali

dal nostro inviato

TAY NINH, lun. matt.

A Tay Ninh, capitale della provincia al confine con il Cambogia, tutto è calmo anche se il reggimento nordvietnamita che ha spazzato via nei giorni scorsi le basi di frontiera cambogiane sembra stia movendosi in direzione della città sudvietnamita, protetto dalla giungla. Questa manovra delle truppe di Hanoi si collega al tentativo di conquistare tutta la regione a Nord e Nord Ovest di Saigon. Le autoblindo di Giap hanno attaccato a Dau Tieng, cinquanta chilometri a Sud-Ovest di An Loc, il capoluogo assediato dai tredici aprile e punto chiave della battaglia.

Due anni fa, al tempo dell'offensiva sudvietnamita in Cambogia, Tay Ninh era la sede del comando e il generale Tri offriva champagne ai giornalisti per ogni settario caduto. Ora Tri è morto da un anno, ucciso in elicottero. I santuari delle montagne sopra Tay Ninh sono tutti di nuovo in mano dei nordvietnamiti. L'atmosfera d'allora è molto cambiata anche se il nuovo comandante di Tay Ninh, colonnello Van Thieu, ostenta fiducia nell'immediato futuro.

I passaggi di frontiera con il Cambogia sono tutti ermeticamente chiusi. Non si sa nemmeno con certezza come stiano le cose dall'altra parte del confine, controllate guardie e pattuglie cambogiane sono scomparse. Per prevenire un attacco a sorpresa massa all'interno rinforzi sudvietnamiti, ma le disponibilità di uomini nella regione sono assai limitate perché le divisioni di Hanoi non danno tregua a An Loc, alternando attacchi d'autoblindo con violenti bombardamenti. Gli artiglieri di Giap sparano sulla città semidistrutta con cannoni sovietici della gittata di 23 km.

Le situazione dei sudvietnamiti è difficile anche nella regione centrale dagli altipiani dove fanterie di Hanoi e battaglioni vietcong mirano al controllo della strada numero dicianove, tagliando in due il Vietnam del Sud. Per i riflessi psicologici e politici è tuttavia la battaglia nella regione di Saigon a polarizzare l'attenzione. In vista di difficoltà nei rifornimenti, soprattutto nelle province centrali, il governo sudvietnamita ha invitato tutte le navi mercantili a tenersi pronte a trasportare scorte di riso risalendo i fiumi e la costa.

Anche il giornale di Hanoi *Nhan Dan* sta lanciando appelli alla popolazione affinché si prepari ai bombardamenti. Il governo nordvietnamita

Giorgio Fattori

(Continua in 2ª pagina)

Referendum: "Sì" francese all'Europa ma con un record di astensioni

(Servizio di Loris Mannucci a pag. 3)

Nel Baden bocciata l'Ostpolitik di Brandt e larga vittoria dei dc

(Servizio di Tito Sansa a pagina 3)

In sintesi

Nomi nuovi nel caso Feltrinelli?

MILANO — Il magistrato che dirige l'inchiesta sul « caso » Feltrinelli ha affermato che forse nuovi personaggi stanno per entrare nella vicenda. « La prossima — ha detto — sarà una settimana decisiva ».

(Servizio di Umberto Zanetta a pag. 2)

Banditi sparano ad un agente

LIMONE PIEMONTE — Due banditi, sospettati di rapine a Moncalieri e Torino, sono stati sorpresi in un « night » di Limone, nel Cuneese. Per fuggire hanno fatto fuoco su un poliziotto.

(Servizio di Mario Bariona a pag. 8)

Chiuso Regina Coeli

ROMA — Il vecchio istituto di pena romano da oggi non ospiterà più i detenuti. Duemila carcerati in attesa di giudizio sono trasferiti nella modernissima prigione di Rebibbia, costata sei miliardi.

(Il servizio di Guido Guidi a pag. 8)

Scontri tra estremisti

ROMA — Disordini sono stati provocati dagli « ultras » in alcuni dei numerosi comizi della domenica elettorale. Le forze dell'ordine sono prontamente intervenute operando fermi ed arresti. Numerosi contusi.

(Notizie a pag. 15)

Ancora sorprese in questo pazzo pazzo campionato

Tutto per la Juventus che torna sola in testa

Classifica: Juventus punti 38, Cagliari e Torino 37, Milan 36

Esultano, finalmente appagati, Causio e Haller dopo il terzo gol realizzato contro l'Inter (foto Moisio)

I bianconeri, in netta ripresa, battono l'Inter con una tripletta di Causio; un palo per parte, di Anastasi e Mazzola - Il Torino sconfitto a Milano (0 a 1) su rigore realizzato da Benetti (e con l'annullamento di un gol di Toschi all'ultimo minuto) - Clamoroso pareggio del Cagliari con il Varese (1 a 1) - Riva è infortunato: perso per la Nazionale sabato a Milano? - La Fiorentina sconfitta in casa dal Mantova (0 a 1) - Oggi le designazioni azzurre di Valcareggi - Anastasi centravanti sabato contro il Belgio - Riva verrà egualmente convocato

(Servizi sportivi da pag. 9 a 14)

PER I RISULTATI-CHOC DI CAGLIARI E FIRENZE

Due soli tredici al Totocalcio ciascuno vince 235 milioni

Uno a Torino

E' stato giocato in centro - L'altro realizzato a Ragusa - Entrambi sono anonimi

nostro servizio

ROMA, lunedì mattina.

Quella di ieri è stata per gli sportivi una domenica piena di emozioni e colpi di scena, la classifica del campionato di calcio rivoluzionata in testa e in coda da alcuni risultati a sorpresa. E, come sempre in questi casi, i « tredici » al Totocalcio diventano pochissimi e i vincitori incassano somme favolose. Questa volta le schedine fortunate sono solo due, una a Torino e l'altra a Ragusa. Vincono 235 milioni di lire.

Le « sorprese » sono venute da Cagliari e da Firenze. Al Sant'Elia la squadra di Gigi Riva (che comunque ha segnato anche ieri un gol) è stata bloccata sul pareggio da un Varese che tutti davano rassegnato e rinunciatario.

A Firenze la Fiorentina è stata addirittura battuta. Il Mantova, penultimo in classifica, ha approfittato di un contropiede a pochi minuti dalla fine ed ha ottenuto due punti insperati. A questi due risultati d'eccezione si deve aggiungere anche, in serie C, la vittoria dell'Udinese sul campo del Venezia secondo in classifica. Tre partite che la maggior parte dei sistemisti avevano dato come « sicure » per le squadre di casa.

La somma vinta dai due fortunati scommettitori di Torino e di Ragusa è la settima per importanza, di tutta la storia del Totocalcio. Si è sfiorato il record clamoroso. Infatti il monte-premi riservato ai « tredici » è stato di oltre 570 milioni di lire. Se il vincitore fosse stato uno solo avrebbe polverizzato il primato di un anonimo bolognese che l'anno scorso incassò 440 milioni.

Per Torino, invece, il record è assoluto. Infatti il vincitore, che ha giocato un sistema di quattro doppie da 1600 lire, oltre ai « tredici » ha ottenuto anche quattro «dodici». Un totale di 250 milioni 680 mila e 500 lire che supera di 10 milioni la somma vinta il 10 ottobre del 1954 da un barista di Torino, Nicola Saccinni. La schedina è stata giocata nella ricevitoria di Aurelio Lesca in Galleria S. Federico.

L'altro vincitore è di Ragusa. Anche in questo caso si tratta di un anonimo. Ha vinto con un piccolo sistema da tre doppie (ottocento lire) giocato nella cartoleria-profumeria di Mario Borrometi in via Tenente Lena. Ha totalizzato anche tre « dodici ».

I ricevitori di Torino e Ragusa portano a dieci il numero dei superfortunati che hanno vinto oltre duecento milioni di lire al Totocalcio. In ventisei anni il concorso ha distribuito decine di miliardi; le vincite da cento a duecento milioni sono state 33, quelle da 200 a 300 sono sei, comprese le ultime due, 3 da 300 a 400 e una sola oltre i 400 milioni di lire.

Il record assoluto è di un « anonimo » bolognese, ha ottenuto il primato l'anno scorso alla ventisettesima giornata con un sistema da 800 lire che dava scontate in casa il Bologna (partita col Foggia) e il Torino (che giocava con il Vicenza). Fu l'unico a indovinare questi due clamorosi risultati.

r. s.

No al fascismo nei discorsi della domenica

"Il msi vuol camuffarsi da partito democratico,,

I leaders della dc e con essi socialdemocratici e repubblicani hanno ribadito il loro impegno contro l'estremismo di destra - Dura polemica anche con il pci

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

No al fascismo e no al comunismo: tutti i leaders della dc hanno insistito ieri su questo tema con una durezza senza precedenti. « *Ribadiamo il nostro deciso rifiuto ad ogni ipotesi di collaborazione con il msi* — ha detto il ministro del Tesoro Colombo a Padova — *l'on. Almirante cerca di rendere allettanti i suoi inviti camuffando il movimento sociale, cercando il cambiamento i connotati con una ardita e spregiudicata operazione di plastica. Ma l'ispirazione e l'anima reazionaria e totalitaria del neofascismo restano bene evidenti e siamo sicuri che, come noi, anche gli elettori pronunceranno il 7 maggio il loro severo giudizio* ».

Anche il ministro dell'Interno Rumor ha avvertito gli elettori a « *non dar vita liberamente all'avventura* » e a « *non creare le condizioni per una situazione « fragile e confusa* ». « *Quella situazione* — ha precisato — *che anche l'on. Almirante immagina come il terreno adatto per cercare le fortune del suo partito, il quale — non riuscendo a delineare un suo chiaro modello di società — tanto più alimenta la persuasione che esso altro non sia se non quello inconfessabile e irrepetibile della sciagurata esperienza fascista* ».

Ma la scelta del 7 maggio non è solo il fatto più importante di politica interna, è anche una scelta europea. Questa circostanza è stata messa in rilievo dal presidente del consiglio nazionale della dc Zaccagnini, il quale ha ricordato, ieri a Bologna, che per realizzare l'obiettivo europeo « *non sono disponibili né le forze della estrema destra neofascista né quelle comuniste* ». « *La conversione europeistica vantata dall'on. Almirante, che non rinnega niente del passato, non può far dimenticare che il neofascismo, il sorpassismo, il nazionalismo deteriore sono l'antitesi dell'idea e dell'azione europeistica* ».

Con la dc, anche i leaders dei partiti che formavano il Centro Sinistra sono stati durissimi contro il fascismo. « *Siamo certi* — ha detto il segretario nazionale del psdi Tanassi a Reggio Emilia — *che l'elettorato italiano, anche quella piccola parte che sembra presa da una sorta di smarrimento e di stanchezza, negherà il suo voto ai msi che, se dovesse rafforzarsi, ridurrebbe l'area democratica e, per ciò stesso, farebbe aumentare il pericolo comunista* ».

Questa tesi è identica a quella del repubblicano Compagna: « *Sappiano gli elettori che in Europa non c'è posto per i fascisti e che, se i fascisti fossero troppi in Italia, i comunisti, che sono in molti, sarebbero più forti. I legami dell'Italia con l'Europa che si allarga e che si integra, potrebbero pertanto diventare troppo deboli da spezzarsi proprio quando dovrebbero infittirsi* ».

La polemica con il pci è

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

MONETE A CORSO LEGALE

LUNA

Repubbl. de GUINEE	Emirato of FUJAIRAH

Diam. mm	Valori	Quotazione ufficiale L.
APOLLI XI + XII + XIII + XIV		
31	Riyals 100	17.400
SOYUZ + LUNA + APOLLO XIII		
28	G. Francs 3000	15.900
APOLLI XI + XII + XIII + XIV		
45	Riyals 10	8.500
SOYUZ + LUNA + APOLLO XIII		
36	G. Francs 250	5.800

ORO 900/1000 FUJAIRAH
ORO 900/1000 GUINEA
ARGENTO 999/1000 FUJAIRAH
ARGENTO 999/1000 GUINEA

L'homme à la Lune
Armstrong e gli altri
Apollo XIII

Presentazioni presso BANCHE e CAMBI
Informaz.: ITALCAMBIO - Piazza Pio XI n. 1 - MILANO

Giovedì l'ammaraggio nel Pacifico

"Missione compiuta,, Orion lascia la Luna

Young e Duke tentano di rimuovere un macigno durante l'esplorazione (Ap)

dal corrispondente

New York, lunedì mattina.

Il modulo « Orion » parte dalla Luna alle 2,26 italiane, col più prezioso bottino geologico della storia spaziale; con la probabile soluzione del mistero della Galassie, e con una serie di prestigiosi primati. La telecamera montata sull'automobile (a « rover ») trasmette a terra, per la prima volta, le immagini dell'accensione del motore e del « liftoff ». Alle 4,17 il modulo si aggancia alla cabina di comando « Casper », pilotata da Mattingly, in orbita intorno alla Luna da giovedì. Il distacco dall'orbita e l'inizio del viaggio di ritorno dell'« Apollo 16 » sono previsti per domani, alle 3,16 (ora italiana).

John Young, il comandante della missione, e il suo compagno, il colonnello Charles Duke, sono rientrati prima delle 22 di ieri dalla loro terza e ultima escursione sulla Luna. Hanno controllato gli strumenti di bordo, dopo avere collocato al loro posto gli apparecchi ai cui si sono serviti per i loro esperimenti all'aperto, e i sassi e la polvere presi sulla « montagna pietrosa » e nel cratere « Ragged del Nord ».

Al centro di Houston c'è un po' di batticuore. Il motore principale della cabina ha denunciato giovedì un guasto agli stabilizzatori: c'è il timore che l'inconveniente si aggravi, e per questo il viaggio di ritorno è stato anticipato di quasi una giornata rispetto al programma originario.

Il bilancio dell'« Apollo 16 », nonostante i numerosi contrattempi e il dramma di giovedì, quando pareva che la missione dovesse essere annullata, è assai più positivo dei precedenti. Tra le pietre e la polvere raccolti dagli astronauti, oltre 40 chili complessivi, vi sono formazioni cristalline bianche, risalenti a quattro milioni di anni fa, i cosiddetti « sassi della Genesi »; esse dovrebbero svelare le origini della Luna e degli altri astri del sistema solare.

Young e Duke, inoltre, torneranno probabilmente con le prove della natura vulcanica del satellite terrestre. Il primo minioservatorio astronomico, funzionante sulle lunghezze d'onda dei raggi ultravioletti, dovrebbe avere infine risolto il mistero

Enzo Caretto

(Continua in 2ª pagina)

Reazioni al conflitto vietnamita

Cortei negli Usa contro la guerra

In ottantamila a New York e a San Francisco - Attese le decisioni di Nixon dopo le primarie nel Massachusetts e in Pennsylvania

dal corrispondente

New York, lunedì mattina.

Il presidente Nixon annuncerà, questa settimana, le sue decisioni sui bombardamenti del Vietnam del Nord e sul ritiro delle truppe americane dall'Indocina. Egli ha completato, ieri, a Camp David, nel Maryland, presso Washington, le consultazioni con Kissinger, il segretario di Stato Rogers, il ministro della Difesa Laird e il generale Haig, ritornato poche settimane fa da Saigon.

Due espressioni di Jane Fonda durante il meeting (Ap)

Può darsi che il Presidente tenga un discorso alla Nazione già stasera o domani, ma è più probabile che aspetti i risultati delle elezioni «primarie» tra i democratici nel Massachusetts e in Pennsylvania mercoledì. Le elezioni forniranno indicazioni precise sulle reazioni dell'America alla «escalation» del conflitto vietnamita.

Si prevede che l'elettorato si pronuncerà in massa contro la guerra. Nel Massachusetts infatti il senatore pacifista George McGovern, stando ai sondaggi d'opinione, raccoglierà il 43 per cento dei voti contro il 19 per cento del senatore Muskie: lo scorso febbraio, il risultato sarebbe stato esattamente l'opposto. In Pensylvania, schierandosi con decisione contro la «escalation», l'ex vicepresidente Hubert Humphrey sembra inoltre destinato a prendere il sopravvento sullo stesso Muskie. Due mesi fa, molti consideravano il Vietnam un problema risolto per quanto riguardava le elezioni alla Casa Bianca: adesso, esso torna ad essere uno degli elementi determinanti.

Fino a che punto le «primarie» influiranno sull'annuncio del presidente Nixon? Sostanzialmente, egli non dovrebbe cambiare la decisione presa, cioè di difendere il Sud Vietnam a tutti i costi, e di negoziare soltanto dopo il ritiro delle truppe nordvietnamite. Ma potrebbe far diminuire l'intensità dei bombardamenti, e continuare col richiamo in patria dei soldati americani, che entro il primo maggio saranno ridotti a 70 mila.

Queste due misure sarebbero molto popolari per l'elettorato, e controbilancerebbero, in parte, lo spostamento verso i democratici riscontrato nelle ultime settimane. Si ignora se di discorso di Nixon conterrà riferimenti alla politica sovietica in Indocina, e alla posizione di Pechino.

Una prima indicazione dello scontento degli Stati Uniti per la escalation è stata fornita dalle dimostrazioni di massa di sabato a New York e a San Francisco. A New York, 50 mila persone hanno attraversato Manhattan festeggiando alla pace, tra di esse alcune centinaia di giovani del «Gruppo Attica» con bandiere rosse, stendardi vietcong (il gruppo prende il nome dal carcere in cui, a settembre, scoppiò una sanguinosa rivolta). A San Francisco, 30 mila persone si sono riunite allo stadio, per ascoltare l'attrice Jane Fonda, premiata di recente con l'Oscar, e il capo delle «Pantere nere» Bobby Seal. Il Vietcong ha mandato un messaggio augurale.

e. c.

La battaglia a cavallo del confine cambogiano

SAIGON, lunedì mattina.

Dalle sei del mattino di ieri (tempo locale) la città di An Loc, assediata, bombardata e attaccata da una decina di giorni, è stata nuovamente investita dai nordvietnamiti lungo quattro direttrici d'assalto. Un massiccio fuoco d'artiglieria si è abbattuto sulla città, già evacuata dagli abitanti e ridotta a un cumulo di macerie.

Aspri combattimenti anche dall'altra parte del confine, in Cambogia. Le truppe cambogiane resistono ancora a Svang Reng e Prey Veng, nella parte sud-orientale del paese. La loro situazione però è critica. Esse attendono rinforzi che dovrebbero giungere dalla combattuta provincia, la quale collega Phnom Penh con Saigon, attraverso Svang Reng e Prey Veng.

Questa notabile è stata occupata ieri, per una quindicina di chilometri, da truppe nord-vietnamite, in territorio cambogiano. Esse controllano ora tutta la fascia da Kampong Trabek a Bavet, a ridosso del confine con il Sud Vietnam. Gli effettivi nordvietnamiti in questo settore sono numerosi di almeno due reggimenti.

L'aviazione americana, secondo fonti di Hanoi, avrebbe perduto ieri due aerei sul Vietnam del Nord, abbattuti dalla contraerea.

(Associated Press - Ansa)

Saigon minacciata

(Segue dalla 1ª pagina)

mita prevede che le forze volanti americane torneranno sulla capitale e una disponendo lo sfollamento di donne e ragazzi. Dalle due parti la mobilitazione è totale per quello che potrebbe essere lo scontro decisivo della guerra.

Si conferma intanto che l'aviazione Usa sta rafforzando le basi in Thailandia, mentre altre unità navali si sospingono a lasciare Okinawa per «destinazione segreta». Sempre assenti dalle battaglie di terra, gli americani puntano tutto sulla settima flotta e sugli aerei «B 52» per bilanciare la superiorità delle truppe di Giap sull'esercito di Saigon.

Giorgio Fattori

Lo ha ammesso in un'intervista il sostituto procuratore dott. Viola

Probabili nuovi nomi nel "caso,, Feltrinelli

«La prossima sarà una settimana decisiva» ha detto il magistrato che dirige l'inchiesta - Stamane si decide la sorte del Lazagna: i suoi difensori hanno chiesto che venga scarcerato

Il sostituto procuratore dott. Colato al suo arrivo a Cagliari: ieri ha interrogato in carcere il bandito Mesina

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Il procuratore capo dott. De Peppo e il sostituto procuratore dottor Viola hanno trascorso la giornata di ieri a Palazzo di giustizia per fare il punto sulle indagini riguardanti la morte di Giangiacomo Feltrinelli e l'organizzazione clandestina alla quale l'editore aveva dato vita. «*La prossima* — hanno detto i due magistrati — *sarà una settimana decisiva.*

«*Lei pensa* — ha chiesto un giornalista al dott. Viola — *che nei prossimi giorni, prima della formalizzazione dell'istruttoria, entreranno nella vicenda Feltrinelli nuovi personaggi?*». Il magistrato ha indugiato un istante scartabellando fra le decine di documenti sparsi sulla scrivania, poi ha risposto: «*Molto probabilmente sì*».

«*Nomi già conosciuti o al contrario "protagonisti" rimasti finora nell'ombra?*». «*Non lo so* — ha spiegato il dott. Viola —. *Pazientate ancora qualche giorno. La vostra curiosità sarà appagata quando passeremo gli atti al giudice istruttore. Comunque, dopo la formalizzazione, continuerò le indagini in collaborazione con il nuovo collega che sarà preposto al caso. Certo alla scadenza del quarantesimo giorno scopriremo le carte, come nel "poker Zarcsina"*».

Il magistrato si riferiva a quell'emozionante momento in cui ogni quattro carte più scoperte, le puntate e i rilanci chiusi, il giocatore gira la quinta carta, l'ultima, quella che scombussola le previsioni dell'avversario, che risolve la partita. Gli inquirenti hanno in mano la carta vincente? Chi è stato a fornirgliela? Si sa che dall'interrogatorio di Pasquero Saba e di Augusto Viel il magistrato è uscito piuttosto sorpreso. Si è trovato di fronte a due elementi estremamente politicizzati che — per quanto si sa — hanno fatto di tutto per non mettere gli inquirenti sulle tracce di altri appartenenti all'organizzazione di Feltrinelli.

Su alcuni punti le deposizioni del Saba e del Viel hanno coinciso. Stando a quanto hanno affermato, si sono conosciuti soltanto tre giorni prima della cattura, quando il Saba è arrivato nell'alloggio di via Subiaco. Identica versione anche per quanto riguarda il denaro trovato nell'alloggio. Il milione e mezzo in contanti sarebbe stato lasciato da Feltrinelli al Viel, «*per qualsiasi evenienza*».

Sia il Saba che il Viel concordano nell'affermare di non aver visto Feltrinelli nelle ore precedenti la sua morte. Il Viel fa risalire l'ultimo incontro verso il 10-11 marzo. Giuseppe Saba è più preciso: ricorda che era la sera del 12, 48 ore prima che Feltrinelli morisse. «*E per la sera del 14* — ha aggiunto il sardo — *ho un alibi. Sono stato prima al cinema e poi in un bar. Vi dirò anche le persone che ho incontrato. Ora non ne ricordo i nomi. Le comunque a Segrate non c'ero*».

Sta il Saba che il Viel concordano nell'affermare di non aver visto Feltrinelli nelle ore precedenti la sua morte. Il Viel fa risalire l'ultimo incontro verso il 10-11 marzo. Giuseppe Saba è più preciso: ricorda che era la sera del 12, 48 ore prima che Feltrinelli morisse. «*E per la sera del 14* — ha aggiunto il sardo — *ho un alibi. Sono stato prima al cinema e poi in un bar. Vi dirò anche le persone che ho incontrato. Ora non ne ricordo i nomi. Le comunque a Segrate non c'ero*».

Pasquero Saba nel corso dell'interrogatorio si è più volte servito della facoltà che ha l'imputato di non rispondere alle domande: e, se ha rivendicato la sua appartenenza al «Gap», ha respinto l'accusa di aver partecipato ad azioni violente. Si è molto adirato quando il dottor Viola gli ha fatto presente che molti lo indicano come il possibile «provocatore», un fascista infiltratosi nell'organizzazione dell'editore. «*Sostenere questo* — avrebbe risposto — *significa offendere non solo la memoria dell'editore, ma anche disconoscere i profondi legami che vi sono stati tra un comunista come me e un uomo come Feltrinelli, che non era un pazzo, un avventuriero come si vorrebbe far credere, ma un uomo che amava la povera gente per la quale si è sacrificato. Una cosa posso dire: che gli unici fascisti che ho conosciuto sono stati quelli con cui ho fatto a botte*».

Mentre l'inchiesta sull'organizzazione di Feltrinelli prosegue con stretti contatti tra le procure, i carabinieri e le squadre politiche di Milano, Genova e Torino, e con perquisizioni in abitazioni di «estremisti», si attende di ora in ora la decisione sulla sorte dell'avvocato Giovan Battista Lazagna, arrestato per «falsa testimonianza e falso ideologico» e indiziato per gli attentati ai tralicci di San Vito di Gaggiano e Segrate. Secondo i suoi difensori la procura della Repubblica deve scarcerarlo oggi stesso oppure deve notificargli un mandato di cattura per i reati di cui è indiziato. Il dott. De Peppo e il dott. Viola hanno deciso ieri sul da farsi, ma le comunicheranno soltanto questa mattina.

Umberto Zanatta

Interrogato a Cagliari il bandito Mesina

CAGLIARI, lunedì mattina.

(m. g.) Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dott. Colato, è da sabato sera in Sardegna per condurre una serie di indagini sui contatti avuti nell'isola dall'editore Giangiacomo Feltrinelli e dal suo presunto complice, Giuseppe Saba. Ieri pomeriggio il dott. Colato ha interrogato nelle carceri di Cagliari l'ex numero uno del banditismo sardo, Graziano Mesina. Il magistrato è entrato nelle carceri cagliaritane di Buon Cammino verso le 14,30 ed ha concluso l'interrogatorio soltanto a tarda sera.

Il nome di Graziano Mesina è stato messo più volte in relazione con quello dell'editore milanese. Il bandito di Orgosolo ha affermato a più riprese di aver ricevuto offerte di armi e d'ingenti somme di denaro per condurre in Sardegna azioni di guerriglia, ma non ha mai voluto rispondere alle domande se queste offerte gli fossero state fatte proprio da Feltrinelli.

Sull'esito dell'interrogatorio, dato lo stretto riserbo, non è stato possibile conoscere particolari. Sabato sera il dott. Colato ha interrogato anche, a Bolotana, il padre di Giuseppe Saba.

RICCO BOTTINO SCIENTIFICO DELLA MISSIONE AMERICANA

Galassie, Luna, sistema solare Apollo 16 svelerà molti misteri

Young e Duke hanno raccolto oltre 60 chili di pietre - I «sassi della Genesi», risalenti a quattro milioni di anni fa, dovrebbero spiegare l'origine del satellite e degli altri astri - Il miniosservatorio studierà i «vuoti di massa»

(Segue dalla 1ª pagina)

dei cosiddetti «vuoti di massa» delle Galassie, che sono tenute insieme da formazioni non visibili da terra, forse immense nuvole di idrogeno. Il miniosservatorio è stato montato venerdì, ha scattato molte fotografie, ed è ora a bordo del modulo «Orion».

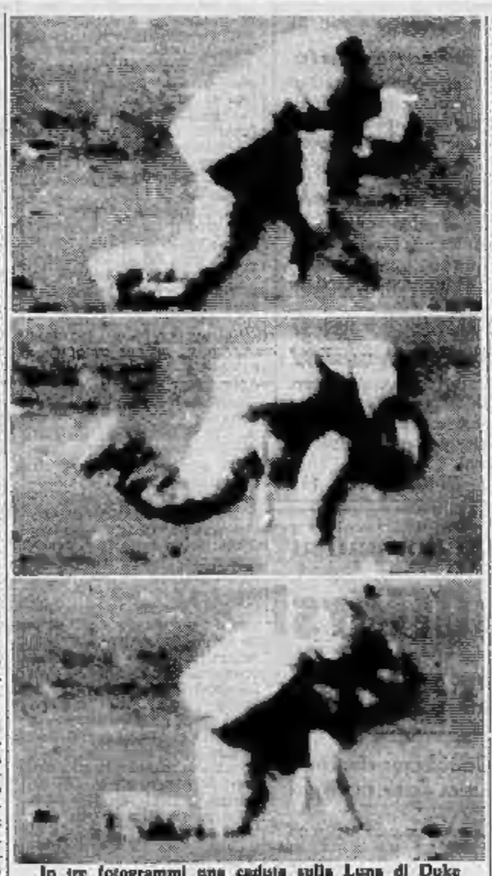
L'equipaggio dell'«Apollo 16» ha anche stabilito alcuni record. L'escursione selenica più lunga, 7 ore e 11 minuti, 11 in più di quella dell'equipaggio dell'«Apollo 15», l'anno scorso. La massima velocità in automobile: 17 chilometri e mezzo all'ora contro i 13 precedenti. Il centro di Houston ha dovuto ordinare a Young di fermarsi, perché aveva lanciato la «Rover» a rotta di collo lungo una discesa). Il comandante è stato il primo uomo ad avvicinarsi due volte alla Luna: il suo debutto avvenne nel '69 con l'Apollo 10, che la circumnavigò. E non bisogna dimenticare gli esperimenti sulla cabina «Casper» con i microbi.

L'ultimo giorno del modulo «Orion» sulla Luna è stato spettacolare e avvincente. I due astronauti, ieri, hanno dovuto raggiungere il cratere «Raggio del Nord» senza l'aiuto del sistema navigazionale della «Rover» — che s'era rotto il giorno prima — e senza un parafango che li proteggesse dalla finissima polvere. Young, al volante, s'è dimostrato degno di un «Gran Premio», anche se ha causato qualche apprensione a Houston.

Young e Duke sono andati a dormire sabato sera con ritardanza. Dopo 7 ore e 13 minuti di escursione, volevano restare sulla superficie lunare un'altra ora, ma la Nasa ha concesso loro solo 10 minuti. Al rientro nel modulo, Duke ha protestato energicamente contro l'arancia inserita nel suo casco protettivo (l'arancia contiene potassio, un cardiotonificante). La cannuccia s'era contorta, finendogli in un orecchio, bagnandolo. Young, che non s'era accorto di essere ancora in contatto radio con Houston, gli ha fatto eco con inattesa violenza. Sembra che il potassio gli provochi alcuni inconvenienti. «Non mangerò mai più arance in vita mia» ha esclamato. Dei due, è stato però Young a riposare meglio: Duke ha avuto bisogno di un sonnifero, il terzo in tre notti.

Il risveglio, ieri, è stato rapido. Alle 16,35 (ora italiana) con quasi mezz'ora di anticipo sul previsto, Young e Duke sono scesi dall'«Orion», sono saliti sull'automobile, hanno raggiunto il cratere «Raggio del Nord», a 6 chilometri di distanza, una formazione larga 300 metri e profonda quasi duecento. Il sole splendeva all'orizzonte, il panorama era stupendo. Pietre nere e bianche, talune di dimensioni enormi, si succedevano nel cratere, gli astronauti ne hanno raccolta una di oltre 8 chili.

Duke, lavorando, cantava «La canzone del ferroviere». S'è interrotto con un'imprecazione quando ha constatato di non avere più pellicole per la macchina fotografica. Young ha avuto parole d'ammirazione per il cratere: «Adesso è il momento di andare a dormire, ma vorrei restare qui per altre 24 ore»



In tre fotogrammi una caduta sulla Luna di Duke

L'Urss ha costruito un nuovo missile

NEW YORK, lunedì mattina.

L'Unione Sovietica si prepara a sperimentare un nuovo missile balistico intercontinentale di una potenza finora mai vista. Lo afferma il «New York Times», il quale, citando specialisti americani, precisa che il nuovo missile ha un diametro di circa quattro metri.

(Ansa)

I discorsi elettorali dei "leaders,, politici

Andreotti d'accordo con La Malfa per "censire la realtà economica"

(Segue dalla 1ª pagina)

stata l'altro grande tema dei discorsi della domenica. Gli interventi sono stati numerosissimi: dal Fanfani a Moro, da Malagodi a Ferri. Il pci ha replicato con Berlinguer, il quale ha detto che per la dc «*l'essenziale è mantenere intatta la propria macchina di potere*». Risposta di Forlani: «*La manovra avvolgente che dovrebbe colpire alle spalle la dc è accarezzata dal partito comunista che tenta così di diventare l'elemento condizionante di una maggioranza parlamentare soggetta alle sue pressioni e ai suoi ricatti*».

«*Quando i dirigenti comunisti* — ha detto ancora Forlani — *insistono minacciosamente sulla necessità di una svolta politica che li porti al potere lasciando altrimenti intravedere un inasprimento dello scontro sociale nel paese fino al limite della rottura dell'equilibrio democratico, rilevano appunto la natura totalitaria del loro movimento e l'assoluto disprezzo per le regole della democrazia*».

Tra i grandi temi politici, largo spazio ha trovato l'esame della difficile situazione economica. Dopo aver detto che oggi «*attraversiamo una tempesta economica dalla quale dobbiamo uscire rapidamente*», il presidente del consiglio Andreotti, parlando alla Fiera di Milano, ha commentato favorevolmente la proposta del segretario del pri, La Malfa, per «*un vero e proprio censimento della realtà economico-finanziaria italiana*». «*Si raccoglieranno nel modo più efficace* — ha precisato — *gli elementi per orientare il parlamento e il governo della sesta legislatura*».

«*I lavoratori devono però respingere* — ha concluso Andreotti — *le provocazioni di chi mira a sfasciare tutto per una specie di idrofobia distruttiva che ha rimesso in discussione anche le conquiste economiche e sociali che sembravano acquisite. La manifestazione milanese non è — come ha scritto un giornale estremista — la fiera dei padroni, ma la fiera del lavoro italiano, dei suoi successi e delle sue speranze*».

Luca Giurato

Riuniti oggi a Roma i ministri finanziari della Comunità europea

Roma, lunedì mattina.

(a. r.) Si riuniscono oggi e domani a Roma, per il «vertice» trimestrale sulla situazione monetaria, i ministri finanziari della Comunità economica europea.

L'incontro coincide con la entrata in vigore della norma per cui, da oggi, nei nei Paesi del Mercato comune, i margini di oscillazione delle diverse monete non dovranno superare il 2,25 per cento.

Altri quattro Paesi interessati ad entrare nella Cee, Inghilterra, Irlanda, Norvegia e Danimarca, hanno lasciato capire che sarebbero disposti a partecipare all'accordo che vincola le monete europee. I ministri finanziari di Inghilterra, Danimarca, Irlanda e Norvegia partecipano alla riunione odierna con i colleghi di Francia, Germania, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo.

I dieci ministri si incontrano nel pomeriggio presso il ministero del Tesoro. La riunione sarà presieduta dal ministro italiano del Tesoro, Colombo.

Prima musica leggera, poi "Giovinezza,,

Suonato un inno fascista in una caserma di carabinieri?

Autorità militare e magistratura hanno aperto un'inchiesta

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

(g. m.) Un incresciioso episodio, sul quale indagano autorità militari e magistratura, è avvenuto, la scorsa notte, in via Zecca Vecchia, dove ha sede la sezione «Perotti-Devani» del pci: da una delle finestre del palazzo di fronte, che ospita un comando dei carabinieri, sono giunte le note dell'inno fascista «*Giovinezza, Giovinezza!*».

Verso le 23 di ieri sera davanti alla sezione c'erano alcuni iscritti e simpatizzanti, tra cui il consigliere comunale comunista Carlo Cazzaniga: venivano dal comizio dell'on. Longo, svoltosi al Lirico. Improvvisamente si sono udite le note di «*Giovinezza*».

Si è pensato, dapprima, ad una provocazione fascista. Una rapida indagine ha permesso di accertare che l'inno, suonato da un giradischi, giungeva da una camerata della caserma dei carabinieri di via Valpetrosa 2, che confina con via Zecca Vecchia.

Sembra che l'inno sia stato suonato più volte. Ciò escluderebbe che il disco sia finito per caso nel giradischi portatile che, da un paio di ore, suonava musica leggera.

L'episodio ha suscitato le rimostranze dei comunisti. Guidata dal consigliere Cuomo una delegazione si è recata in caserma. Immediatamente l'accaduto è stato riferito al comando che ha promosso un'inchiesta. Le indagini si svolgerebbero, a quanto pare, particolarmente tra i componenti una compagnia speciale costituita da carabinieri e atleti che prestano servizi d'onore.

Non è esclusa una «coda» giudiziaria: gli avvocati Milanesi e Perasso avrebbero intenzione di presentare una denuncia per apologia di fascismo alla procura della Repubblica.

Corsi di riqualificazione nel Biellese finanziati dallo Stato e dalla CEE

dal corrispondente

Biella, lunedì mattina.

Il vicepresidente della Comunità economica europea e presidente del nuovo Fondo sociale comunitario, Albert Coppée, ha partecipato a un incontro con il ministro Carlo Donat-Cattin, avvenuto ieri a Biella per iniziativa del ministero del Lavoro. Erano presenti anche il direttore del Fondo sociale, Georges Michel, il direttore generale dell'addestramento professionale presso il ministero del Lavoro, dott. Ghergo, il presidente dell'Unione industriale biellese, ing. Frignani, il sindaco di Biella, i sindaci di numerosi comuni della zona, sindacalisti delle tre organizzazioni e operai.

Tema della riunione era la qualificazione o riqualificazione della manodopera, mediante corsi finanziati nella misura del 50 per cento dal Fondo sociale comunitario. La questione riguarda in particolare il Biellese, la cui economia, imperniata sull'industria laniera, riceve un grave decadimento in seguito al perdurare della crisi tessile. La necessità di ristrutturare le aziende, per far fronte alle nuove esigenze del settore, comporta massicci licenziamenti: di conseguenza, occorre creare nuove attività produttive, di tipo diverso, per dare un'altra occupazione a questi lavoratori, che devono perciò apprendere un nuovo mestiere. La prima industria diversificata, nel Biellese, sarà uno stabilimento della «Lancia».

Il ministro del Lavoro ha consegnato ad Albert Coppée i primi quattro «progetti speciali» che l'Italia sottopone al Fondo sociale della Cee perché li accetti e contribuisca a finanziarli. Oltre alla questione del Biellese, queste proposte riguardano la valle del Tirso, in Sardegna, la Olivetti e l'Alfa Sud.

«*I progetti per la valle del Tirso e per il Biellese* — ha dichiarato Donat-Cattin — *riguardano rispettivamente settemila lavoratori da qualificare e riqualificare in un quinquennio. Si tratta di interventi organici: il primo per un'area di sviluppo e il secondo per una zona già industrializzata e ora da ristrutturare. Una parte del progetto Olivetti nord-sud è indirizzata alla formazione dei quadri e quello dell'Alfa Sud è diretto alla formazione professionale di ceti minorati fisici, che la grande industria di Stato dovrà assumere nei nuovi stabilimenti della Campania*».

Per il solo Biellese, l'intervento iniziale dello Stato, per preparare professionalmente le prime 1500 persone, comporterà una spesa di circa un miliardo, mentre l'impegno globale, nel quinquennio, sarà presumibilmente di oltre cinque miliardi. Una spesa pressochè identica è prevista per la Sardegna, mentre la realizzazione degli altri due progetti costerà all'Italia, complessivamente, un miliardo e mezzo. Tutti i lavoratori inseriti nei cicli formativi riceveranno un pressalario.

p. m.

PUBBLICITA' ELETTORALE

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

Lunedì 24 aprile, alle ore 21, presso l'Hotel Ambasciatori si terrà una tavola rotonda sul tema:

le prospettive dell'integrazione europea e la crisi italiana

Parteciperanno al dibattito:

On. Gian Aldo ARNAUD (DC) — Prof. Giorgio LA MALFA (PRI)
On. Vittorio BADINI CONFALONIERI (PLI) — On. Carlo MUSSA IVALDI (PSI)

Introdurrà e dirigerà il dibattito Lucio LEVI (MFE)

Il referendum voluto da Pompidou

"Sì,, francese all'Europa con un record d'astensioni

Non ha votato circa il 47 per cento degli elettori (nelle consultazioni in Francia le astensioni si aggirano di solito sul 22 per cento) - Dei voti espressi circa il 68 per cento sono «sì» - Molti comunisti, disobbedendo al partito, si sarebbero astenuti imitando i socialisti

dal corrispondente

Parigi, lunedì matt.

Il presidente Georges Pompidou non ha avuto, a causa dell'alta percentuale di astensioni, quel «sì» massiccio che egli aveva chiesto per il referendum sulla ratifica del trattato di adesione della Gran Bretagna, dell'Irlanda, della Norvegia e della Danimarca al Mercato Comune europeo. Fra gli elettori iscritti i «sì» sono stati circa il 37 per cento, i «no» il 10 per cento, i voti nulli il 7 per cento. Il 47 degli elettori circa si sono astenuti. Considerando i voti espressi il «sì» ha ottenuto circa il 68 per cento contro il 32 per cento dei «no». La percentuale delle astensioni non era mai stata tanto alta in una consultazione francese.

Il bel tempo, senza dubbio, l'ha incoraggiata. Moltissimi cittadini hanno preferito fare una scampagnata piuttosto che andare ad esprimere un parere che non giudicavano indispensabile, poichè la ratifica dei trattati spetta al Parlamento e non agli elettori, ma gli elettori avrebbero potuto votare prima di partire o prima di rincasare. Non l'hanno fatto. François Mitterrand, il segretario generale del partito socialista, che aveva fatto propaganda per l'astensione e dichiarato che avrebbe considerato un proprio successo se le astensioni avessero raggiunto il 33 per cento, naturalmente esulta.

Nelle elezioni francesi le astensioni si aggirano sempre sul 22 per cento ed i voti nulli rappresentano generalmente il 3 per cento circa degli iscritti, cioè il 24 per cento in tutto. La percentuale del 47 per cento raggiunta ieri serve al partito socialista per sostenere di aver attratto verso l'astensione una parte notevole dall'elettorato comunista e anche dall'elettorato centrista.

Infatti, i «no» corrispondono al 16 per cento soltanto degli iscritti. Poichè alle elezioni del giugno 1968 i comunisti ottennero il 20,03 dei voti, ed il loro *leader* Jacques Duclos ebbe nel giugno 1969, all'elezione per la Presidenza della Repubblica, il 21,52 per cento dei suffragi, è chiaro che questa volta non tutti i comunisti hanno seguito la parola d'ordine del partito. Tanto più che nei 16 per cento dei «no» attuali vanno compresi anche quelli dei gollisti di sinistra e dell'estrema destra fascistizzante o monarchica.

Significativi sono d'altra parte i risultati ottenuti a Colombey-les-deux-Eglises, paesetto in cui il generale De Gaulle possedeva una villa nella quale abita tuttora la sua vedova. I «sì» erano generalmente schiaccianti ai precedenti referendum, ma questa volta, su 204 iscritti, hanno votato soltanto 108 persone. Le astensioni sono state 44, i voti nulli 11, i «sì» 137, i «no» 12. A Monboudif, paesetto del presidente Georges Pompidou, gli iscritti erano 326, i votanti sono stati 257, gli astenuti 69, i suffragi nulli 11, i «sì» 222, ed i «no» 24.

E' certo che i «sì» sarebbero stati molto più numerosi se il partito gollista, durante la campagna per il referendum, non avesse insistito sulla «Europa delle nazioni» auspicata da coloro che si vogliono fedeli all'idea del generale De Gaulle.

Al prossimo vertice europeo del mese di ottobre, al quale il presidente Georges Pompidou ha intenzione di fare proposte concrete, egli dovrà senza dubbio tener conto del voto attuale dei francesi, considerando anche che il 37 per cento dei «sì» comprende numerosi voti dei centristi e dei radicali, i quali non nascondono che hanno votato favorevolmente con la speranza che la situazione evolva a poco a poco verso un'Europa sovrannazionale.

Gli esponenti dei partiti hanno espresso il loro giudizio sul voto non appena si è profilato il risultato della consultazione. Il socialista Gaston Defferre, sindaco di Marsiglia e europeista convinto ha dichiarato: «*Il referendum è uno disfatta per coloro che lo hanno voluto e per coloro che hanno invitato a votare "sì". Esso è un successo per coloro (i socialisti) che hanno chiesto ai francesi di astenersi*».

Jean-Jacques Servan-Schreiber, presidente del partito radicale, ha preso atto del fatto che «*il risultato del referendum è mediocre*», ed ha aggiunto che «*i radicali, decidendo di votare "sì" hanno contribuito a salvare il referendum*», il quale altrimenti avrebbe ottenuto un risultato addirittura disastroso.

Secondo il leader radicale, più di un decennio di potere gollista ha reso diffidenti i francesi, i quali hanno voluto ora mostrare la loro disapprovazione nei confronti della politica governativa «*anche in occasione di un'iniziativa che era buona*».

Loris Mannucci

Pompidou con la moglie esce dal municipio di Orsilliers dopo il voto (Associated Press)

I risultati alle ore 24

PARIGI, lunedì mattina.

Questi i risultati dello scrutinio alle ore 24 di ieri:

Voti scrutinati 24.052.328 su 29.195.389.

«Sì» 8.222.545 (68,11 per cento).

«No» 4.129.398 (31,89 per cento).

(Associated press)

CROLLA UN DIVIETO VECCHIO DI 190 ANNI

Inglesi ora a teatro anche alla domenica

Abolito da una legge il «Sunday Observance Act» del 1782 - Protesta scandalizzata la «Società per l'osservanza del giorno del Signore», che concede come unica attività la passeggiata

dal nostro inviato

Londra, lunedì mattina.

E' in vista la fine della noiosa domenica inglese. Il parlamento di Westminster ha approvato una legge che autorizza l'apertura dei teatri «*nel giorno del Signore*». Per la Gran Bretagna, è una mini-rivoluzione del costume. Il motto «*mai di domenica*» è caduto davanti all'assalto della società tollerante. Il prossimo ingresso del Regno Unito nell'Europa ha pure avuto la sua influenza: difatti, il nuovo tipo di festività settimanale è già stato definito «*domenica continentale*».

Sino a ieri, di domenica era possibile ascoltare i concerti dei Beatles, ma era vietato assistere ad una tragedia di Shakespeare. Una legge arcaica, infatti, ha oppresso per 190 anni la domenica britannica: nel 1782, sotto la spinta dei puritani, fu approvato il «*Sunday observance act*», che proibiva ogni divertimento. Il provvedimento è stato sempre applicato rigidamente, tanto che la «*Lord's day observance society*» (una organizzazione che difende lo spirito religioso della domenica, con quarantamila iscritti e cento sezioni periferiche che spiano su chiunque si diverta nel settimo giorno) concede di compiere soltanto la passeggiata dalla casa alla chiesa.

Questa strana società ha sede a Fleet Street, la via dei giornali di Londra. Una volta, aveva una certa influenza politica e 400 deputati la sostenevano: così, per decine d'anni, ha continuato a bloccare ogni riforma. Ora, però, è nata una «minoranza rumorosa»: la nuova legge infatti è stata approvata quasi senza opposizione.

L'intenzione dei fanatici della domenica religiosa sarebbe quella di costringere la gente a frequentare solo le chiese e gli oratori. Ma in realtà, non potendo andare altrove, la gente parte in gita con l'automobile o sta a casa a leggere le salaci storielle dei «*News of the world*», che tira 8 milioni di copie. Oppure va al cinema: la maggior parte delle sale è aperta la domenica, ma solo con l'autorizzazione delle amministrazioni locali (anche, sui profitti viene prelevata una tassa speciale che è devoluta ad opere caritatevoli: una legge ora in discussione dovrebbe però presto abolirla).

La domenica inglese, anche con i teatri aperti, non sarà comunque allegra come in Francia o in Italia. Le sale da ballo (salvo quelle dei clubs) devono restare ancora chiuse. Sono vietati gli sport con la partecipazione di professionisti, se si fa pagare l'ingresso (succede però che si giochi lo stesso e che gli organizzatori degli avvenimenti sportivi chiedano prezzi altissimi per i programmi o per il parcheggio dell'automobile). Pure le corse dei cavalli non sono ancora permesse.

L'apertura delle sale teatrali alla domenica avrà un effetto benefico sul teatro inglese che, pur essendo più vitale che da noi, non attraversa un periodo eccessivamente brillante. I soci della *Società per l'osservanza del giorno del Signore* sono naturalmente scandalizzati: d'ora in poi, infatti, la gente potrà assistere a spettacoli scabrosi come *Oh Calcutta*, anche di domenica. Non è chiaro, invece, se i clubs di spogliarello saranno aperti.

La legge che permette gli spettacoli teatrali la domenica è stata presentata l'anno scorso dalla baronessa Lee, ex ministro per le arti laburista e vedova del grande *leader* socialista Aneurin Bevan. Il suo contributo non è stato difficile, se si pensa che appena 40 anni fa, nel 1866, lord Willis, il quale aveva presentato un simile disegno di legge, ricevette centinaia di lettere in cui gli veniva promesso il *fuoco eterno*, se non avesse desistito.

La riforma della baronessa Lee segna un'altra vittoria della società permissiva contro il puritanesimo. Cadono, uno dopo l'altro, i bastioni dell'Inghilterra vittoriana. Ma la *Società per l'osservanza del giorno del Signore* non ha nessuna intenzione di cedere le armi: «*Continueremo la nostra battaglia contro questo rilassamento dei costumi* — dicono i dirigenti — *così quel che costi*».

Renato Proni

Vuole essere un saluto

La principessa Anna, in visita alla Nuova Zelanda, su una nave da guerra, riceve questo tradizionale, e inquietante, saluto da un indigeno secondo il rituale dei maori

Emigrato in Israele direttore d'orchestra della tv sovietica

HAIFA, lunedì mattina.

Il maestro Yuri Aronovich, che fino al momento della presentazione della domanda di emigrazione in Israele, dirigeva l'orchestra della radio-televisione di Mosca, è giunto ieri in Israele.

Aronovich ha detto ai giornalisti che, dopo aver presentato alle competenti autorità sovietiche la richiesta per un visto di emigrazione in Israele, fu costretto a dare le dimissioni.

Severo responso sulla politica del Cancelliere

L'Ostpolitik di Brandt bocciata dal voto nel Baden-Wuerttemberg

Aumenta il consenso per la dc (53 per cento dei voti) mentre i socialisti ottengono il 37,5 per cento, i liberali circa il 9 per cento - Defezione di un deputato del partito di Scheel: ora la maggioranza di Brandt in Parlamento è senza alcun margine

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

Clamorosa vittoria democristiana, superiore alle più ottimistiche previsioni, nelle elezioni regionali del Baden-Wuerttemberg, che hanno richiamato ieri alle urne 6 milioni di elettori, seicentomila dei quali al loro primo voto. La Cdu ha ottenuto la maggioranza assoluta dei suffragi (il 53,3 del totale) contro il 37,5 per cento dei socialdemocratici e il 9 per cento dei liberali. Un parapono con le precedenti elezioni sarebbe fallace, ché siavolta i grandi partiti avevano rinunciato ai temi di politica locale, puntando nella più accanita lotta elettorale dei dopoguerra argomenti di politica nazionale e internazionale: la «Ostpolitik» (da parte dei partiti di governo) e la politica economica (da parte dell'opposizione democristiana).

Facendo un confronto con le elezioni politiche del 1969 (l'unico valido, secondo la maggior parte degli osservatori) risulta che le posizioni dei democristiani e dei liberali sono migliorate: quelle dei primi del 2,8 per cento, quelle degli altri dell'1 per cento, mentre si registra un regresso socialdemocratico dell'1,1 per cento. Se ne deve dedurre che la «Ostpolitik», che è stata il tema fondamentale della propaganda elettorale, non ha trovato nell'elettorato della regione il consenso che a Bonn ci si aspettava. Gli svevi e gli alemanni sono rimasti fedeli al partito democristiano, hanno cacciato in grande maggioranza i suoi argomenti sulla politica economica e sulla «Ostpolitik». Essi confermano inoltre il governo regionale del democristiano Filbinger.

Nulla è mutato peraltro, riguardo ai rapporti di forza alla Camera dei «Leader» (il «Bundesrat») di Bonn: i democristiani continuano ad avere la maggioranza (21 seggi contro 20) e sono in grado di respingere l'eventuale ratifica dei trattati da parte del parlamento di Bonn, chiedendo che essa avvenga a maggioranza assoluta, cioè con l'approvazione di 249 dei 496 deputati che fanno parte di esso. La maggioranza assoluta a favore del cancelliere Brandt, quasi sicura fino a pochi giorni fa, è ora in pericolo.

Iersera, proprio mentre le agenzie diffondevano i primi risultati del successo democristiano (un «plebiscito contro la "Ostpolitik"» ha detto un commentatore della televisione), il deputato liberale Wilhelm Helms, della Bassa Sassonia, annunciava la propria uscita dal partito. Ciò significa che il governo Brandt-Scheel può contare soltanto su 249 voti sicuri per fare approvare il suo piano quella politica verso l'Est nella quale si è impegnato da due anni.

Già questa settimana, sfruttando la vittoria nel Baden-Wuerttemberg, la democrazia cristiana potrebbe tentare di rovesciare il governo di Bonn, mediante il «voto di sfiducia costruttivo», presentando il proprio candidato Rainer Barzel come alternativa al cancelliere Willy Brandt. A Bonn si ritiene che questa eventualità (benché lavoratamente accennata) sia improbabile.

I sondaggi demoscopici compiuti nei giorni scorsi nel Baden-Wuerttemberg e i calcoli di previsione fatti iersera dai «computers» dell'istituto «Infas» di Bad Godesberg (sulla base dei risultati del voto regionale) hanno fatto intendere che al momento attuale esistono probabilità che l'opposizione democristiana possa conquistare la maggioranza assoluta in tutta la Germania.

Il vero vincitore dell'elezione di ieri è il democristiano Rainer Barzel, che ha puntato particolarmente sulla politica economica, gli sconfitti ovviamente sono i partiti di governo. Neppure la chiamata alle urne di 600 mila giovani (chiassosi e capelloni) ha favorito la politica di Brandt verso l'Est.

Tito Sansa

I risultati definitivi

Bonn, lunedì mattina.

A notte fatta sono stati resi noti i risultati definitivi della consultazione nel Baden-Wuettemberg. Li diamo qui di seguito, sottolineando che l'affermazione riportata dalla Cdu (dc) appare ancora più schiacciante al confronto con i risultati della precedente consultazione regionale, del 1968. Sempre rispetto a quella consultazione regionale, il partito liberale (fdp) ha subito una grossa perdita di voti, inferiore tuttavia a quella delle elezioni politiche del 1969.

Ecco i risultati definitivi di ieri, in percentuali (fra parentesi quelli delle regionali del 1968):

Cdu (democristiani) 53 per cento (44,2 per cento);

Spd (socialdemocratici) 37 e 5 per cento (29 per cento);

Il cancelliere Brandt

Fdp (liberali) 8,8 per cento (14,4 per cento);

altri 0,6 per cento (9,3 per cento).

I democristiani avranno 65 seggi (già 60 nel «Land»), i socialisti 45 (già 29).

(Associated Press, Ansa)

Foto eccezionale e terribile: sbranato dagli orsi allo zoo

La foto scattata da uno dei visitatori: il giovane sta per essere sbranato (Ap)

nostro servizio

PERTH, lunedì mattina.

(n. s.) Spaventosa tragedia allo zoo di Perth, nell'Australia meridionale. Un giovane, che si è avventurato incautamente nella piscina degli orsi polari, è stato orrendamente sbranato dai feroci animali, sotto lo sguardo atterrito di centinaia di donne e bambini.

Il drammatico episodio è accaduto sabato pomeriggio. Era una giornata di sole e allo zoo passeggiavano parecchie persone. Molte si soffermavano qualche minuto davanti alla piscina degli orsi polari, dove erano riuniti alcuni esemplari.

Ad un tratto un giovane sui 20-25 anni ha scavalcato il parapetto e si è calato in basso, verso la roccia al lati della piscina. Nessuno ha fatto in tempo a fermarlo, molti gli hanno gridato di tornare indietro, ma il giovane ha continuato la discesa.

E' arrivato fino a pochi metri di distanza da due orsi bianchi. Appena questi si sono accorti della sua presenza, si sono scagliati contro di lui. Il giovane è stato prima azzannato, poi gettato a terra e quindi sbranato ferocemente dai due animali, ai quali si sono aggiunti presto gli altri. Un fotografo, che era per caso ai bordi della piscina, ha ripreso tutta la drammatica scena.

Qualcuno degli spettatori nel frattempo era andato a chiamare un guardiano, che è giunto con un fucile, ma ormai era troppo tardi. Del povero giovane non rimanevano che brandelli strisciati di carne. Gli inservienti li hanno strappati alla furia degli orsi e recuperati con un lungo rampino.

La vittima non è stata ancora identificata. E si ignorano pure le ragioni del suo incauto gesto. Potrebbe essersi trattato di una «bravata» compiuta con leggerezza. Ma può anche darsi che il giovane sia improvvisamente impazzito o che abbia voluto uccidersi in maniera clamorosa.

Per combattere i rigori del freddo

Urgono mutandoni per l'esercito svedese

dal corrispondente

STOCCOLMA, lunedì matt.

(u. r.) Se dovesse scoppiare una guerra, la Svezia si troverebbe in gravissime difficoltà. Lo ha dichiarato il comandante supremo delle forze armate, rivelando che mancano 250 mila mutande lunghe per i soldati e 770 mila calzemaglie pesanti per le ausiliarie. Data il clima e le temperature tipiche della Svezia, la mancanza di questi indumenti stroncherebbe l'attività delle forze armate svedesi sin dal primo giorno di un eventuale conflitto.

Naturalmente di lana e calzemaglie pesanti dovrebbero fare parte del guardaroba di ogni svedese. D'inverno, prima di uscire di casa, ognuno s'infila gli indumenti intimi pesanti sopra quelli intimi normali. Se si va a un ricevimento o a fare visita, è uso, appena si arriva a casa dell'ospite, appartarsi nella toilette per togliersi i mutandoni; operazione inversa alla fine della visita.

Tempo fa, il comando supremo per la difesa attiva e passiva pensò di fare un inventario degli indumenti indispensabili in caso di guerra. Ad inventario terminato, è risultato — come si è detto — che mancano mutandoni e calzemaglie, nonché maglie di lana con le maniche lunghe. Di queste ultime ne mancano addirittura quasi tre milioni di capi.

Constatata la deficienza degli indumenti necessari per poter affrontare un conflitto, è nato il problema di come fare per arrivare ad una dotazione soddisfacente. Con ogni probabilità verrà lanciata una grande campagna pubblicitaria, affinché nelle ore libere gli svedesi, uomini e donne, si mettano a lavorare ai ferri in modo da rifornire il guardaroba di indumenti pesanti.

Per le mutande lunghe, dovranno in ogni caso provvedere le forze armate e già si parla di ordinazioni in grande stile a qualche Paese sottosviluppato. Ogni soldato dovrà avere almeno due paia di mutandoni in quanto in caso di guerra i momenti di tensione renderanno certamente indispensabile almeno un ricambio per combattente.

w. r.

c'è un numero buono per tutti tra gli annunci economici de

LA STAMPA

GLI AFFARI

1 commerciali
2 proposte d'affari e capitali
3 cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze
4 terreni acquisto, vendita
5 locali e negozi acquisto, vendita, affitto

Proviamo ad immaginare di quanto si ridurrebbe la possibilità di stabilire contatti negli affari senza il supporto degli annunci sui quotidiani. Gli affari non sono soltanto quelli dei "big" della finanza: il tessuto economico di una nazione è fatto anche, e soprattutto, dei medi e piccoli "negozi", condotti da persone che hanno bisogno, ogni giorno, di trovare l'interlocutore, la "controparte" con la quale "giocare la partita" della domanda e dell'offerta. La gamma di questi "negozi" è vastissima: dall'acquisto e la vendita di immobili, alla cessione (e ricerca) di gerenze di esercizi pubblici, alle piccole aziende artigianali (ma spesso anche industriali), all'affitto di locali per attività commerciali, alle proposte d'affari (ricerca e offerta di soci per sviluppare un'attività produttiva o distributiva, ad esempio) e di capitali (domanda ed offerta di credito, piccoli finanziamenti su particolari operazioni non altrimenti risolvibili, come l'acquisto di un mezzo di locomozione e di trasporto necessario per sviluppare il proprio giro d'attività). Spesso è proprio la lettura d'un piccolo annuncio a suggerire una soluzione che può rappresentare una svolta decisiva nella vita d'un commerciante, d'un piccolo imprenditore: l'offerta d'un fabbricato ad uso industriale, d'un magazzino, di una licenza d'esercizio, d'una macchina per lavorazioni particolari, capace di provocare un effetto moltiplicatore in una produzione artigianale altrimenti limitata: è un ventaglio di scelte dalle quali può uscire il suggerimento, l'occasione che cambia la vita d'una persona, la mette sulla via di traguardi fino a quel momento soltanto sognati. Proviamo, si diceva, ad immaginare come sarebbe il mondo degli affari senza gli "annunci economici": diverrebbe affetto da una letale forma di incomunicabilità, l'anticristo, appunto, di tutto ciò che è "affari".

Ha giocato nel botteghino di Galleria S. Federico

È sconosciuto il vincitore dei 250 milioni al Toto

Dice il gestore: «Impossibile scoprirlo, è uno dei cinquemila clienti di questa settimana; venerdì ha preso dal banco una schedina già compilata da 1600 lire» - Ha realizzato un «tredici» e 4 «dodici»

«Il tredici l'abbiamo fatto noi». *Aurelio Lesca, 52 anni, e la moglie Edda Rissi, di 47, hanno compilato la fortunatissima schedina da 250 milioni di lire.* «Per la verità — *continua il Lesca* — è stata mia moglie a prepararla. Io avevo soltanto tracciato il sistema». *Non sono loro i vincitori. I coniugi Lesca sono infatti gestori della più importante ricevitoria di Totocalcio della città, quella di Galleria S. Federico.*

Sulla possibile identità del vincitore neanche parlarne. «Domani controllerò — *dice il Lesca* — ma posso già affermare tranquillamente che sulla schedina non è stato scritto nulla. Solo agli inizi del Totocalcio, vent'anni fa, c'era la mania di firmare il tagliando o di scrivere pseudonimi e frasi che avrebbero potuto far rintracciare il vincitore».

Non ha nemmeno un'idea di chi possa essere stato il giocatore? «Niente. Nella nostra ricevitoria vengono migliaia di persone. Chi scommettitori questa settimana sono stati oltre 9000».

E c'è anche un altro inconveniente. «La schedina — *precisa il gestore* — non è stata giocata direttamente, ma, come ho detto, è stata comprata fatta. Fa parte di un sistema da 700 mila lire studiato da noi, preparato durante la settimana e diviso su decine e decine di tagliandi di diverso valore. Il signore che ha vinto è dunque uno di quelli che entrano, prendono una schedina dal banco e la giocano. Il più delle volte non controllano nemmeno com'è fatta».

Che il sistema ideato questa settimana sia stato ottimo lo dimostra un altro piccolo record: dei 25 «dodici» ottenuti ieri in Piemonte, ben ventidue sono stati vinti nella ricevitoria di Aurelio Lesca, per un ammontare di circa 70 milioni di lire.

La schedina supermilionaria era in vendita a 1600 lire. Un piccolo «sistemino» derivato con nove risultati fissi e quattro varianti doppie. C'è il pareggio del Cagliari, la sconfitta di Fiorentina e Venezia in casa. Tre risultati o pareggi che hanno eliminato milioni e milioni di altre colonne giocate in tutt'Italia. Il tagliando ha totalizzato un «tredici» da 235 milioni di lire e quattro «dodici» da tre milioni e 800 mila lire.

Il titolare della ricevitoria, Aurelio Lesca brinda con la moglie all'anonimo vincitore

Tragedia a Montà d'Alba dove trascorrevano il weekend

Una donna e il figlio di 9 anni uccisi dai gas di un braciere

Un altro figlio, colto da un presentimento, ieri all'alba parte da Torino in auto - Nella casetta nessuno gli risponde, sfonda la porta e salva il padre - Oggi l'autopsia delle salme

I due morti: Giacinto D'Ambrosio e la madre Anna - Il padre, Benedetto, è grave - Angelo D'Ambrosio, con una parente, ha fatto la tragica scoperta

Colto da un presentimento, un giovane che lavora come guardia notturna, all'alba di ieri è corso in «500» da Torino a Montà d'Alba dove i genitori hanno una casetta dove trascorrono il weekend. «Ero angosciato, non capivo *perché*» dice. Ha aperto la porta ed ha trovato la madre ed il fratellino morti, avvelenati dal monossido di carbonio provocato da un rudimentale braciere. Il padre era sul pavimento, ancora vivo forse. E' in gravi condizioni, ma grazie al tempestivo intervento del figlio forse si salverà.

La tragedia ha colpito una famiglia di immigrati da Catania che abita in via Sandaccio 75. Le vittime sono Anna D'Ambrogio, 46 anni, ed il figlio minore Giacinto, di 9 anni, allievo della scuola Lombardo Radice di corso Grosseto.

Il padre, Benedetto D'Ambrogio, 50 anni, abita a Torino da 25 anni. Fino ad un anno fa, è stato dipendente e poi capofficina della fonderia Gramo di via Veronese: ora è impiegato in un'altra fonderia di via Boccaccio. Ha altri tre figli: Angelo, 24 anni, guardia notturna dell'Argus; Rita, 19 anni, commessa alla marcoria Chiera di via Chiesa della Salute, e Giovanna, 18 anni, segretaria di un avvocato.

L'operaio ha comprato la casetta con la liquidazione. E' un modesto rustico diviso in tre lotti su un poggio dove ci sono solo altre casette di seconda base che vengono abitate da Montà d'Alba, grazie al Fiorentino Sindaco Radio. Aveva già ristrutturato due camere al piano terreno — suddivise in cucina e camera da letto — e proprio ieri doveva incontrarsi con un capomastro locale per ristrutturare il resto il primo piano. Ci andava ogni fine settimana, gli piaceva lavorare nell'orto: «*Mia moglie avrà una vecchiaia tranquilla*» diceva.

Benedetto D'Ambrogio ha raggiunto la casetta verso le 19 di sabato in «500». Lo accompagnavano la moglie Anna ed il figlio Giacinto. Lei ed i figli erano rimasti a casa, perché volevano passare la domenica con i fidanzati. Angelo era invece di servizio durante la notte. I vicini Giuseppina e Corinto Friuli hanno visto in famiglia preparare la cena all'aperto. Erano allegri e chiacchierano delle ferie ed un braciere improvvisato da una vecchia pentola.

«*Siamo andati a salutarli* — ricorda Corinto Friuli — e ci sono lamentati del freddo. Dicevano che era ancora presto per preparare la tavola all'aria aperta. Quando noi siamo rientrati a mezzanotte, dal D'Ambrogio *era più tutto buio*».

La tragedia è stata ricostruita dai carabinieri di Canale e di Alba. Quando la famiglia si è ritirata, probabilmente avevano tutti freddo. Così si sono coricati, ma hanno lasciato acceso in mezzo alla stanza il braciere. In breve l'ossigeno si è consumato e l'ossido di carbonio ha invaso i piccoli locali. Quando Benedetto D'Ambrogio e la moglie Anna si sono resi conto del pericolo che correvano, non avevano più forze.

La donna è riuscita a scendere dal letto, è stata colta dal vomito, poi ha cercato di raggiungere il figlio, ma è crollata sul pavimento dove è morta. Il ragazzo è stato invece ucciso dalle esalazioni nel letto dove l'hanno trovato con le braccia spalancate, come in una disperata invocazione d'aiuto. Benedetto D'Ambrogio è caduto invece vicino alla porta: con le ultime forze si è sonora trascinato per un paio di metri, poi è svenuto. Il filo d'aria che filtrava da sotto il battente l'ha tenuto in vita.

«*Io avevo rinunciato ad andare a Montà* — dice il figlio Angelo —. *Ma per tutta la notte, durante il servizio, sono stato in angoscia. Non ho fatto altro che pensare ai miei genitori e così alle 6, quando sono smontato, anziché compilare il solito rapporto e portarlo al comando ho telefonato e chiesto di essere lasciato libero subito. Sono partito e prima delle sette ero già davanti alla casa. Non sapevo che fare, istintivamente ho chiamato. Nessuno mi ha risposto, allora ho lanciato tutti contro la porta. Dopo ho scavalcato il cancello e sfondato la porta*».

Entrando il giovane ha inciampato nel corpo del padre; si è accorto che respirava ed è corso avanti per la madre ed il fratellino non c'era più nulla da fare. Le sue grida d'aiuto hanno fatto accorrere i vicini. Benedetto D'Ambrogio è stato adagiato sulla «850» di Corinto Friuli, il figlio si è messo al volante e l'ha portato all'ospedale di Canale d'Alba. Da qui l'operaio è stato trasferito in ambulanza al centro di rianimazione delle Molinette, dove i medici sperano di salvarlo.

Momenti d'ansia a Collegno, si temeva una tragedia

Pazzo sul tetto del manicomio protesta: "Voglio anch'io una donna,,

Accorrono vigili del fuoco e carabinieri - Il fuoriuscito passeggia sul cornicione e lancia tegole - Dopo aver chiesto un caffè e una sigaretta si lascia convincere a scendere - «Intendevo fare una passeggiata»

Inerpicatosi sul tetto dell'ospedale psichiatrico dov'è ricoverato, un giovane ha bersagliato di tegole gli inservienti che tentavano di farlo scendere. «*Non preoccupatevi* — urlava — *non ho intenzione di uccidermi: voglio soltanto prendere una boccata d'aria*». Dopo un drammatico dialogo durato quasi un'ora è stato riaccompagnato al suo reparto.

E' Natale Napoli, 26 anni, da Orieri di Sassari. Abita in via Accademia Albertina 42.

Natale Napoli, 26 anni

Più volte ha dato segni di squilibrio ed è stato necessario portarlo in casa di cura. Il 7 marzo, l'ultimo ricovero nell'ospedale psichiatrico «Regina Margherita» di Collegno. Gentile, tranquillo, si è guadagnato la fiducia degli inservienti. I medici lo descrivono come un bravo ragazzo: «*Non ci ha mai dato fastidi. Purtroppo soffre di uno stato d'esaltazione che gli fa compiere di tanto in tanto qualche stranezza*».

Ieri, una crisi. Sono le 10 e trenta. Un infermiere che passa per il cortile nota un giovane camminare tranquillamente sul cornicione dell'ospedale. Lo chiama. Quello si volta gridando: «*Non voglio uccidermi, faccio una passeggiata*». L'infermiere dà immediatamente l'allarme. Accorrono inservienti, medici e curiosi. Il giovane è ben presto riconosciuto per Natale Napoli: elusa la sorveglianza, è salito sul tetto attraverso un abbaino.

Mentre giungono i carabinieri e i vigili del fuoco con un'ambulanza, alla piccola folla che si è radunata il giovane espone le sue ragioni: «*Non sono pazzo, voglio una donna*». Si tenta di convincerlo a scendere. Niente da fare. Passano i minuti. Natale Napoli continua a passeggiare sul tetto, c'è pericolo di vederlo precipitare da un momento all'altro. «*Scendi, finirai per cadere*» gli urlano con un megafono.

Per tutta risposta il giovane comincia a gettare tegole. Alla fine, un'altra richiesta: «*Voglio un caffè e una sigaretta*». Lo accontentano. Sorbito il caffè, ricomincia a lanciare tegole.

Un'ora dopo, ad un ennesimo appello del direttore, si lascia finalmente convincere: «*Va bene, scendo: di lei mi fido e mi fido anche dell'infermiere Mausano. Spero che manterrete la promessa di chiamare mio fratello, che abita in corso Francia*».

E' sceso sorridendo ed è stato riaccompagnato al suo reparto.

Natale Napoli cammina sull'orlo del cornicione

Un bimbo è morente ha inghiottito farmaci

Un bambino di due anni, Massimiliano Mantovani, è in fin di vita alle Molinette per sospetto avvelenamento. Nel pomeriggio di ieri i genitori l'hanno trovato svenuto sul pavimento della cucina. In mano stringeva il flacone vuoto di un medicinale.

Purtroppo solo qualche tempo dopo il ricovero, la madre ha ricordato il nome del farmaco. I medici sono così potuti intervenire con le cure appropriate, ma la scorta le condizioni di Massimiliano Mantovani si sono ancora aggravate.

Sassaiola contro i tifosi che rientrano da Milano

Tafferugli tra granata e juventini anche in piazza Castello - Due contusi

Ieri sera, al rientro dei tifosi del Torino da Milano, ci sono stati sassaiole, scontri e tafferugli con gruppi di sostenitori della Juventus. Due persone sono state medicate all'ospedale.

Il primo incidente, il più grave, è avvenuto in piazza Derna che è all'imbocco dell'autostrada. I primi pullman che tornavano da San Siro, appena oltrepassato il casello di Settimo sono stati bersagliati da sassi. Giunti sulla piazza, un gruppo di teppisti che si era mescolato tra i tifosi bianconeri, armato di sbarre ha tentato di bloccare gli automezzi.

Uno dei tifosi granata, Mario Seghizzi, 45 anni, abitante a San Mauro in via Cherasco 10, è stato raggiunto da un sasso all'occhio destro ed ha dovuto essere medicato all'Astanteria Martini.

Quando la polizia è intervenuta, il gruppo dei facinorosi si era già disperso. I pullman della ditta Vigo hanno riportato gravi danni. Molti hanno avuto i finestrini sfondati e la carrozzeria acciaccata.

Altri incidenti sono scoppiati poco dopo in piazza Castello, dove buona parte dei tifosi del Torino è scesa dai pullman. C'è stata qualche rissa isolata e sono intervenute le radiomobili.

Un tifoso, spinto violentemente in strada, è finito contro una «850» che fortunatamente viaggiava a moderata velocità. Accompagnato prudenzialmente all'ospedale San Giovanni, è stato giudicato guaribile in 4 giorni. Si chiama Luigi Caruso, ha 28 anni ed abita in via Villa Glorii 18.

Altri incidenti di minor conto sono avvenuti in altri quartieri della città. La sede del club «Fedelissimi granata», in via San Francesco d'Assisi, è stata bersagliata con un lancio di sassi.

Un pensionato si getta dal 4° piano: morto

Un pensionato di 67 anni si è ucciso ieri pomeriggio gettandosi da una finestra del suo alloggio, al quarto piano. E' Giulio Micol, abitava in corso Montecucco 129 con la moglie Amedea, pensantaquattrenne, e una figlia. Da tempo soffriva per una grave forma di esaurimento nervoso. Negli ultimi mesi le sue condizioni erano peggiorate.

Ieri, verso le 14, ha atteso che i familiari non gli badassero, è entrato in cucina e si è lasciato cadere da una finestra che s'affaccia in cortile.

Quando già si cominciava a disperare sono state notate tracce che si dirigevano verso una baita. Nell'interno i soccorritori hanno trovato il Carena che dormiva.

Non ha voluto scendere con i compagni perché, non avendo ancora trovato il portafogli, era deciso a risalire più in alto. Pagherà le spese del soccorso alpino; che tra l'altro aveva già provocato un elicottero per proseguire le ricerche.

Dormiva in una baita l'alpinista scomparso

Tra la neve sui monti di Coazze - Motivo del mancato ritorno: cercava il portafogli smarrito

L'industriale Carlo Carena, 60 anni, via Campana 9, che si trovava in pericolo sui monti della Val Sangone, è stato ritrovato sano e salvo dalle squadre del soccorso alpino di Giaveno e di Torino dirette da Eraldo Ostorero e Gianfranco Gial Arcota. Dormiva in una baita tra la neve alta, stremato dalla fatica.

L'industriale era giunto sabato in auto a Forno di Coazze; esperto alpinista, voleva scalare da solo il monte Robinet, di 2650 metri. Dal vallone della Valma era ancora sommerso da una enorme coltre di neve e dopo inutili ore di fatica alla ricerca di un passaggio era ridisceso a Forno per tornare a Torino. Al momento di ripartire il Carena si era però accorto di avere smarrito il portafogli e senza attendere ha ripreso la strada risalendo il vallone.

L'allarme è scattato alle 21,15, quando è stata notata l'auto abbandonata. Organizzati i soccorsi, 24 alpinisti, con sci e corde, hanno cominciato a risalire, sulle tracce del Carena, il vallone sino alle alpi della Valma, un gruppo di baite a 1980 metri. Una dura marcia notturna per circa 5 ore nella neve alta due metri.

Domani negozi chiusi sospesi i turni di riposo

Domani 25 aprile tutti i negozi osserveranno la chiusura festiva; latai e fiorai saranno aperti fino alle 12. Oggi è sospesa la chiusura infrasettimanale (al mattino) dei negozi del settore abbigliamento, arredamento, mercerie varie e grandi magazzini; mercoledì pomeriggio gli alimentari rimarranno aperti, giovedì pomeriggio non chiuderanno le macellerie.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Statuto 3, v. Cigna 53, c. De Gasperi 6, c. Francia 47, c. Peschiera 246, v. Ai Ronchi 8, v. Nizza 65, c. Grosseto 214, Lgo Brescia 17, c. Vittorio Emanuele 121, v. Mazzini 31, v. Vigliani 158, v. Stradella 36, p. Vittorio Veneto 11, v. De Sanctis 62, v. Foligno 59 ang. piazza Villari, v. Secchi 6, v. Boccioni 101, v. Santa Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi, v. Garibaldi 13, v. Capelli 87, c. Giulio Cesare 118, v. Arnaldo da Brescia ang. v. Montevideo, c. Sebastopoli 206, c. Casale 74, v. Nizza 214, v. San Donato 35.

Dalle 8: p. Carignano 7, c. Vittorio Emanuele 66, v. Chieri della Salute 45, v. Crescentino 34, p. Campanella 15, c. Vercelli 111, v. Gorresio 37, v. Rovereto 17, c. Potenza 92, v. Della Rocca ang. v. Del Mille, v. Sant'Elia 6 (Falchera), c. Peschiera 146, v. Monginevro 113, v. Tripoli 35, c. Traiano 158, c. Vinzaglio 31, v. Garibaldi 14, v. Passalacqua ang. v. Bertola, c. Regina Margherita 214, c. Lecce 31 ang. v. Medici, v. Nizza 131, c. Orbassano 215, corso Brianza 22, v. Madama Cristina 14 ang. v. Berthollet, v. Cortanilla 1, v. Chivasso 33 bis, c. Francia 177.

temperatura di ieri

massima + 11,5
minima + 8,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 9,3; press. 720; umidità 78 %. Cielo coperto; pioggia mm 3,5. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto con isolate precipitazioni; venti deboli o localmente moderati; visibilità buona; temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. 13; min. 10; media 10,6

echi di cronaca

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.949
877.975, la Cr.Ts.S. Rentanti e riparo subito a casa vostra un TV portatile in prestito.

la novità della primavera tappezzerie in carta sconto 50 %
le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una strozzatura commerciale e Voi compraie direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e lavabilissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

ricambi elettrodomestici di varie marche
Assotec - Via Belfiore 17 A - Torino, telefono 234.777.

TV da riparare? 760.111 pronto intervento 596.879
in 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario: 8-22.

i peli superflui
(portorisol) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.185.

TV assistenza TV
ore 8-21 t. 670.439 - 563.161
Tecnici specializzati riparano in giornata il vostro TV.

UNA CASA IN CALABRIA
Residence a Punta S. Litterata in villaggio autonomo con accesso privato alla spiaggia, piscina, tennis, tavola calda, ristorante.
Appartamenti da L. 3.000.000.
Informazioni e depliants:
PALUMBO Vendite Immobiliari
Via A. Torlonia, 15 a - ROMA
Torino 652.378 - Milano 84.86.754

applicatela da voi...
Vedere il nostro annuncio nella rubrica «Echi di cronaca»

LE NOSTRE TAPPEZZERIE
sono belle come tutte le altre
solo che costano il 50%
IN MENO
Fabbrica: VIA MADAMA CRISTINA 125

Bottigliata in testa al figlio ubriaco

Un pensionato di Grugliasco, Andrea Martinetto, 58 anni, via IV Novembre 13, ha mandato all'ospedale con una bottigliata in testa il figlio Mario, 23 anni. I carabinieri li hanno denunciati entrambi.

E' accaduto sabato sera verso le 22. «Ero in casa — ha detto il padre — ed avevo appena finito di cenare. Mi è aperta la finestra ed è entrato Mario. Era ubriaco, con lui c'era una ragazza».

Tra padre e figlio si è acceso subito un violento litigio. Pare che il giovane, per difendersi, abbia lanciato gravi insulti al padre. «A questo punto — dice Andrea Martinetto — non ho più capito niente. Per lui ho fatto tutti i sacrifici possibili, invece è finito in galera, si è messo con cattive amicizie». In preda all'ira l'uomo ha colpito il figlio con un bottiglione e poi, alla vista del sangue, è scappato.

Mario Martinetto, ferito al collo e ad una guancia, è uscito per cercare aiuto, ma davanti ad un negozio è crollato a terra svenuto.

Soccorso da alcuni passanti, in ospedale ha tentato di dare un'altra versione dei fatti. «E' stato un incidente stradale — diceva ai medici —. Non so neppure dove e perché. Dovete credermi».

Qualche ora dopo i carabinieri hanno rintracciato il padre in una via del paese. Non è stato difficile al maresciallo Meis sapere tutta la verità. Una successiva visita nell'alloggio di via IV Novembre 13 ha confermato i sospetti. Davanti all'evidenza dei fatti Andrea Martinetto ha confessato tutto. «Non volevo fargli del male, ho perso la testa». Il figlio, dal letto dell'ospedale dove dovrà rimanere almeno due settimane, ai carabinieri ha detto tra i denti: «Chi ha picchiato prima o poi finirà picchiato».

tutti gli spettacoli

LE REPLICHE DEL PIU' FAVOLOSO SUCCESSO PROSEGUONO

da oggi al NUOVO ROMANO

...Burlesco, allegramente folle, intelligente, tenero, buffo e malinconico...

Il thrilling perfetto

Alexandra

Per la prima volta sullo schermo le MESSE NERE di Praga

Technicolor

AMBROSIO: *Sexy e Risate*

con il film dalla battuta finale:

«PACE E BENE E CHI HA LE CORNA SE LE TIENE!»

NON E' PIU' NECESSARIO PRECISARE CHE QUESTO FILM E'

INCONFONDIBILE

OGGI

al MAFFEI

FARO

Clamoroso successo

RIDERETE FINO ALLE LACRIME!

IL FILM E' PER TUTTI

LA PERLA: oggi

Tutti d'accordo nell'affermare che «SENZA QUESTA NESSUNA STORIA D'AMORE E' MAI STATA SCRITTA»

C. Auger - M. Perel - B. Bach

UN FILM DI JACQUES DERAY

EASTMANCOLOR ■ VIETATO MINORI 14 ANNI

Continental - Massaua Vinzaglio

In diretto proseguimento di prima visione

entusiastico successo di pubblico e critica

MIREILLE DARC

La signora non si deve uccidere

(Paga o tuo figlio morirà)

con Anouk Ferjac - Henry Garcin

e tutti i «duri» di Francia

Non vietato - Technicolor - Distr. Cariino

Siete soli? Andate al Cinema.
Siete in buona compagnia? Andate al Cinema.

TEATRO ALCIONE

DA OGGI A DOMENICA 30 LA RIVISTA

Strip

Çà c'est Paris

CON IL BALLETTO UFFICIALE DEL TEATRO

Olympia di Parigi

e le vedettes

GILDA PEARL

LADY S

Vietato ai minori di anni 18

Orario Feriali: 16,30 - 21,30 Festivi: 15,30 - 18,30 - 21,30

Palazzo dello Sport - Torino

la favolosa Rivista americana sul ghiaccio

HOLIDAY on ICE

PER SOLI 7 GIORNI

da mercoledì 26 aprile a martedì 2 maggio

E' UNA GARANZIA

NON ASPETTATE GLI ULTIMI GIORNI

Prenotazioni Palasport 377.916 - 372.008 - Salone «La Stampa» 535.113

Emozioni all'Auditorium Rai di Roma

Cade un violinista brivido in sala successo del concerto

Roma, lunedì mattina.

Divertimento, emozione e lieto fine (proprio come nei film giallo-rosa in voga nell'anteguerra) non sono mancati al concerto di musiche di Sylvano Bussotti nell'auditorio della Rai al Foro Italico.

Al pubblico tipico di queste occasioni mondane della capitale il divertimento l'ha assicurato il finale della prima parte della composizione Memoria. Qui gli esecutori tutti (fra cui lo stesso Bussotti in veste di lettore) hanno abbandonato clamorosamente la sala fischiando gli uni contro gli altri e poi verso la platea, come indicato nella partitura. Superato lo stupore, gli spettatori hanno riso e commentato ad alla voce l'episodio, ritorcendo scoppiettanti applausi, mentre la scritta luminosa «Trasmissione» era ancora accesa.

L'emozione è venuta a pochi minuti dall'inizio de I sensi di Gramsci, poema sinfonico per quartetto d'archi e orchestra, di cui questa era la prima esecuzione assoluta. I solisti erano i componenti il celebre «Quartetto Italiano», sistemati su una pedana al centro del palcoscenico. Proprio l'esiguità della pedana ha fatto sì che il primo violino Paolo Borciani appoggiandosi con violenza allo schienale della sedia nel corso di un passaggio, cadesse all'indietro, battendo la nuca. Le urla di raccapriccio degli astanti non s'erano ancora spente che Borciani si rialzava invitando i colleghi del «Quartetto Italiano» e gli altri strumentisti a riprendere dal principio. Allo scampato una dose supplementare d'applausi.

Attilio Baldi

cronaca televisiva

Le indistruttibili

IERI: le Kessler con Mina in «Studio 10» - STASERA: «Il silenzio è d'oro», film di Clair, con Maurice Chevalier e la Robin

Sempre reciprocamente sincronizzate in maniera perfetta, sempre scrupolose professioniste di scuola germanica, le indistruttibili Alice e Ellen Kessler si sono fatte rivedere sul video ieri sera, dopo una notevole assenza. Sono state le ospiti più attese di Teatro 10 sul Nazionale, apparse quasi in chiusura — il finale è appannaggio canoro di Mina — d'una trasmissione, la 5ª della serie, mantenutasi, come era da prevedere, sulle medesime due precedenti. Tuttavia il numero delle «gemelline tutto pepe», ha toccato per le coreografie e la regia, un livello superiore alla media: il brano del «tenzuolo», eseguito dalle «2 Kessler 2» insieme con il balletto, ha avuto una parentesi sexy, in controluce certo, però piuttosto insolita per lo schermino casalingo. In quanto alle «gemelline» diremmo che il diminutivo sta diventando improprio per loro, avendo entrambe, se non abbiam visto male, una lieve, lievissima tendenza a ingrassare. Per il resto, Teatro 10 è stato ricco di sublimazioni extra: dal violinista Salvatore Accardo (che ha suonato Paganini su un violino valutato 60 milioni) al violinista L. A. Bianchi; dal celeberrimo Johnny Halliday a Lucio Battisti, al quale è toccato il duetto d'obbligo con Mina. Tutto bene, salvo i testi a volte prolissi, mai scintillanti: possibile che per un buon macchiettista come Enrico Montesano la funzione di attacchino elettorale, non si poteva trovare qualcosa di meglio di quello svagato e stiracchiato monologo dove l'umorismo era irreperibile?

★ ★

Stasera, sul Nazionale, Il silenzio è d'oro: uno dei film più belli e più fini di René Clair e, in assoluto, la migliore interpretazione cinematografica di Maurice Chevalier. Regista e interprete in stato di grazia trovano la vena più limpida, l'ispirazione più pura nel narrare, con poetica intuito, la storia d'un seduttore al tramonto. Emile — strettamente imparentato con il molieresco Arnolphe di L'école des femmes — che, in una parigina casa di vetro della remota cinematografia muta, fa il «metteur-en-scène» ed erudisce i giovani sul tema eterno dell'amore. Un collega affida al vecchio cinico la propria figlia, bella e ingenua creatura che apre nel cuore del nuovo tutore la breccia dello tenerezze, provoca il sentimenti paterni nei riguardi della giovane. Emile le si affeziona davvero e... E il resto non lo diciamo per non togliere allo spettatore il sottile incanto che gli verrà dato da un capolavoro destinato stasera ad avere un pubblico assai vasto, nonostante l'ora tarda.

Sul Secondo, C'è musica e musica di Luciano Berio.

ilec

oggi sul video

primo canale

10,30 Trasmissioni scolastiche per medie ed elementari
12,30 Sapere (I Lapponi oggi)
13 — Inchiesta sulle professioni (Il geologo)
13,30 Telegiornale del mattino
14 — Prossimamente
15 — Trasmissioni scolastiche per le medie
17 — Per i più piccini (Il gioco delle cose)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi (Immagini del mondo - I magnifici 6½ - Cartoni animati)
18,45 Lanciere
19,15 Giorni e uomini della brigata Maiella
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — Tribuna elettorale (Conferenza stampa del segretario politico del psiup, sen. Dario Valori)
22 — Il silenzio è d'oro (Film di René Clair)
23,30 Telegiornale della notte

secondo canale

18,30 Scuola aperta
21 — Telegiornale
21,15 C'è musica e musica (Ballabile)
22,15 La voce di Sergio Bruni

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Oggi cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 15: Ripresa diretta di avvenimenti agonistici; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Una serata con Ranato Rascel; 19,45: Sport. Cronache dei partiti; 20,30: Telegiornale; 21: Le radici della libertà; 22: La pietra di Luna; 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Ipotesi sulla scomparsa di un fisico atomico; 22,35: Concerto di musiche per la Resistenza.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 12,15: Apollo 15; 12,30: Elezioni comunali; 17,30: Telescuola; 18,10: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; 19,15: Corso di tedesco; 19,50: Obiettivo sport; 20,20: Telegiornale; 22,40: Elezioni comunali; 21,20: Quiz al volante; 22: Enciclopedia tv; 22,50: Oggi alla camera feder.; 22,55: Telegiornale.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
11,30 Radioscuola
12,10 Disco per l'estate
12,44 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,45 Spazio libero
14,10 Buon pomeriggio
15 — Appuntamento con la musica
16,30 Per voi giovani
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
19,10 Approdo
19,40 Disco per l'estate
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
20,50 Sera sport
21,15 Tribuna elettorale
22,15 Concerto, direttore F. Caracciolo. Nell'intervallo: XX Secolo

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 15,30; 17,30; 18,30; 23,30; 24
8 — Il mattiniere
8,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Giovanna e E. Humperdink
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Prima che il gallo canti »
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Disco in disco
16 — Carara!
16,30 Notiziario
16 — Speciale GR
16,15 Momento musicale
16,40 Punto interrogativo
17 — Nonna jockey
18,05 Quadrifoglio
20,10 Ritratto di J. Lennon e P. Mc Cartney
21 — Supersonic
22,40 « Realtà e fantasia di Giacomo Casanova »
23,05 Chiara fontana
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18 e 21
9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Rimski-Korsakov
10 — Concerto
11 — Le sinfonie di Hartmann
11,45 Musiche italiane
12,10 Tutti i passi all'Opa
12,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14 — Listerinjira
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15 — Musiche di Vivaldi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Melodramma
21,20 « Celebrazione », di D. Storey

L'escalation della violenza nell'Ulster

Belfast: morto un bimbo barricate a Londonderry

Il ragazzo (11 anni) era stato ferito giovedì durante uno scontro - E' spirato dopo 48 ore di agonia - Una serie di incidenti tra cattolici e protestanti

dal corrispondente

Londra, lun. mattina.

La violenza nell'Irlanda del Nord ha ucciso questa volta un bambino. Si chiamava Frank Rowntree, di Belfast, aveva undici anni. E' morto ieri all'alba, in ospedale, dopo 48 ore di agonia. Il tragico episodio accrescerà senza dubbio la tensione, ritornata dopo un breve periodo di relativa calma. I genitori del piccolo Frank sostengono che è stato colpito alla testa da un proiettile di gomma sparato da un soldato inglese, giovedì sera. L'esercito risponde che la mortale ferita fu probabilmente causata da una pietra scagliata da un dimostrante.

Fu una «giornata calda», quella di giovedì. Gruppi di giovani e giovanissimi cattolici, assalirono alcuni mezzi britannici, tornando ripetutamente all'attacco. Frank era tra questi ragazzi? I genitori dicono di no. Qualunque sia la verità, «qualcosa» colpì al capo il bambino e causò — lo si è appreso ieri — una «vasta emorragia interna». Da allora, da quella battaglia fra cattolici e militari, l'atmosfera si è arroventata, ovunque. Ieri sera tardi, centinaia di protestanti, e di cattolici si fronteggiavano, a Londonderry, dietro due barricate, lanciandosi sassi. Si temono violenti scontri.

Fra le due barricate, unità dell'esercito e della polizia tentano di trattenere le due fazioni. Un poliziotto, colpito alla testa da un tubo di ferro, è in gravissime condizioni. A causare questa brusca «escalation» a Londonderry è stata una dimostrazione di estremisti protestanti, radunatisi nel centro della città. I cattolici consideravano la manifestazione una «provocazione», e si aveva così un rapido «crescendo» di incidenti. Parte di Londonderry è da tempo ormai sotto completo controllo cattolico, è «governata», dagli uomini dell'Ira e sia la polizia sia l'esercito evitano di varcare l'invisibile «frontiera».

Di alcuni sanguinosi episodi si è avuta notizia soltanto ieri. Un detective è stato bersaglio di un attentato subito a Newry, e si dibatte adesso tra la vita e la morte. A Belfast, un caporale inglese di 29 anni, padre di due figli, ha ricevuto una fucilata alla schiena e i medici non sanno se potranno salvarlo. Poche ore prima, tra venerdì e sabato, pure a Belfast, due terroristi dell'Ira avevano ammazzato un autista di taxi, di soli 16 anni. Il giovane è morto per strada, dopo aver invano invocato aiuto. Gravemente feriti, in un altro attentato, due ragazzi di 17 anni, colpiti mentre uscivano da un caffè.

Negli ultimi tre anni, da quando il conflitto nord-irlandese si è fatto più sanguinoso, 315 persone sono morte in questa tormentata provincia, 215 tra soldati, poliziotti, terroristi, dimostranti, simpatizzanti e innocenti.

Un esponente dell'opposizione nord irlandese, Paddy Devlin, ha detto che chiederà un'inchiesta sulla morte del ragazzo, e ha chiesto se sono vere le voci secondo le quali nelle pallottole di gomma verrebbero inseriti pezzi di metallo per rendarle più pesanti. Un portavoce dell'esercito britannico ha smentito questa accusa.

Mario Ciriello

Un anno ai remi

John Fairfax, che ha attraversato a remi il Pacifico con la sua compagna Sylvia Cook, appena arrivato in Australia ha voluto radere da un sarto. I negozi, che erano chiusi, hanno riaperto apposta per lui e per la sua partner

In Inghilterra per 50 sterline

Bimba (9 anni) venduta dalla madre a un bruto

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Una bambina di nove anni è stata venduta dalla madre per 50 sterline (75,000 lire) ad un bruto, che, era stato già più volte imprigionato per reati contro la morale. Lo sconcertante episodio è accaduto a Walsall, nella contea dello Staffordshire. La piccola è stata salvata dalla polizia, che ha compiuto un'irruzione nella casa del bruto.

L'uomo aveva pattuito la somma di 50 sterline per l'acquisto della bimba (il cui nome non è stato rivelato), ma aveva versato soltanto un anticipo di 20 sterline (30,000 lire). Poi, l'aveva portata a vivere con sé in una casa in cui abitava un altro uomo, anche lui condannato in precedenza per crimini sessuali.

Nella casa non c'era alcuna donna. A quanto pare, l'uomo non ha abusato della bambina. Egli ha dichiarato alla polizia di essersi sempre coricato con gli abiti addosso.

Il caso scandaloso è venuto alla luce durante una udienza del tribunale per minorenni di Walsall. La bambina vi è comparsa come persona di età minore bisognosa di cura e di assistenza: un agente di polizia ha testimoniato che la madre l'aveva venduta nel settimane fa. La piccola è stata trovata con i vestiti sporchi, ma non in cattive condizioni di salute.

Il magistrato, la signora Mary Medina, non ha restituito la figlia alla madre, ma ha ordinato il suo ricovero in un orfanio per minorenni.

r. p.

La polemica del poeta con alcuni giornali

Evtushenko: "A New York non ho mai comprato abiti,,

nostro servizio

New York, lunedì mattina.

Il poeta sovietico Evgeny Evtushenko ha negato di aver compiuto il suo recente viaggio in America soltanto per comprare degli abiti, e ha stigmatizzato il comportamento di quanti, sia in Australia, sia negli Stati Uniti, fanno della guerra fredda la loro ragione di vita.

In una lettera pubblicata ieri sul *New York Times* il poeta russo si è detto grato «per la fraterna accoglienza e l'aiuto ricevuti dalla maggioranza dei college americani» ed ha aggiunto: «Non ho mai confuso la gente commendevole che mi ha attaccato moralmente e fisicamente con il vero volto del popolo americano. Debbo tuttavia prendere atto che il comportamento di alcuni giornali e riviste americane nei miei confronti è stato assolutamente vergognoso».

«C'è stato, ad esempio, chi ha pubblicato su di me un articolo insultante, basato su chiacchiere, ed un altro che ha cercato di interpretare il mio viaggio come il viaggio di un uomo il cui unico scopo era quello di acquistare giacche nei negozi americani».

Evtushenko ha poi parlato della missione Apollo 16 e della guerra nel Vietnam. «Sono meravigliosamente impressionato per il lavoro dell'Apollo 16: è un'impresa veramente rimarchevole. Ma sono altresì completamente distrutto dalle notizie dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord».

«L'incomprensione e l'ostilità sono nemici non meno pericolosi del fascismo — ha continuato il poeta — tre settimane fa, in Australia, persone ostili alla Russia hanno aggredito il poeta russo Andrei Voznesensky sul palcoscenico mentre recitava, mi due poeti americani, Allen Ginsberg e Laurence Ferlinghetti, lo hanno difeso come un fratello...».

«E' venuto il tempo di attuarsi la ricezza ed in tempo. E' il momento di ricostruire quel forte sentimento del secondo fronte tra la Russia ed America, non più per poco, ma per sempre», ha concluso Evtushenko.

(Associated Press)

Il poeta Evtushenko

Deputato inglese marcia da 56 ore «per beneficenza»

LIVERPOOL, lunedì matt.

Un deputato laburista britannico, Dick Crawshaw, sta marciando da oltre 56 ore sulla pista del velodromo di Liverpool. Ha già stabilito il «nuovo» «record» inglese ed europeo di marcia continuata: 325 chilometri. Il parlamentare, non ancora soddisfatto, continua la marcia senza soste col proposito di battere anche il «record» mondiale (371 chilometri) completando entro le prime ore di domani un percorso di 402 chilometri.

Il deputato-marciatore ha 34 anni ed è un ex paracadutista. La sua impresa, più che da ambizioni sportive, è mossa da intenzioni umanitarie: raccogliere tra i colleghi del Parlamento offerte in denaro destinate alla società nazionale inglese per la prevenzione della crudeltà verso i bambini. (Reuter)

Inondazioni in Austria salite a 7 le vittime

VIENNA, lunedì mattina.

Le vittime provocate dalle inondazioni che negli ultimi due giorni hanno colpito vaste zone della Stiria, tra Knittelfeld e Radkersburg, sono salite a sette.

Oltre ai vigili del fuoco e ai soldato morti sabato, un bambino di nove anni è stato travolto ieri dalle acque. Anche un operaio è annegato nel suo bulldozer uscito di strada e finito in acqua. Inoltre tre militari, impegnati nelle operazioni di soccorso, sono morti quando l'elicottero su cui si trovavano, dopo aver urtato i fili dell'alta tensione, è precipitato a terra. (Ansa)

Duemila detenuti trasferiti a Rebibbia

Regina Coeli chiuso perché vecchio e cadente

Nel nuovo istituto di pena saranno ospitati i carcerati in attesa di giudizio - La nuova prigione è costata sei miliardi di lire: è la migliore d'Europa

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Il carcere di Regina Coeli chiude i battenti per lasciare il posto a quello di Rebibbia che, questa mattina, viene inaugurato nella borgata per ospitare circa duemila detenuti in attesa di giudizio. Scompare così un'altra parte del mondo legato ai primi anni di Roma, capitale d'Italia. L'impianto penitenziario ai piedi del Gianicolo nel quartiere più antico di Trastevere è destinato per il momento a rimanere, ma soltanto come centro clinico e chirurgico (si dice il più efficiente d'Europa) per i detenuti ammalati del Lazio.

La fine del vecchio carcere dopo circa ottanta anni di vita era in un programma che risale al 1935 quando colui che viene ritenuto uno dei maggiori penitenzialisti italiani, il dott. Novelli, allora direttore generale degli istituti di pena, progettò la fondazione di una vera città carceraria a oltre venti chilometri dal Campidoglio nella campagna romana sulla strada per Tivoli.

Il progetto fu impostato, poi abbandonato, poi ripreso e portato avanti con lentezza esasperante. Il primo ad essere trasferito nella zona di Rebibbia fu il carcere femminile delle Mantellate, squallido, lugubre, incivile; successivamente nella zona furono costruiti due padiglioni per i detenuti ammessi alla condanna in modo definitivo e per i detenuti condannati a pena non eccessivamente severe. Domani, entra in funzione uno stabilimento penitenziario nel quale sono ospitati tutti i detenuti in attesa di giudizio.

Il carcere di Regina Coeli era ormai in condizioni tali da non sopportare il sovraffollamento di questi ultimi vent'anni. Era nato nel 1890 per ospitare tre o quattrocento detenuti al massimo: in media la sua popolazione non è stata mai inferiore dai duemila in poi alle duemila persone. Qualche dato può essere eloquente: cinque detenuti in celle destinate a contenere al massimo tre letti; niente servizi igienici, celle umide, sporche, cortili angusti, parlatori con tavolini sgangherati, niente possibilità di lavoro per detenuti costretti così a trascorrere le ore nell'ozio più assoluto.

Il carcere di Rebibbia per i detenuti in attesa di giudizio è impostato architettonicamente e strutturalmente con criteri tra i più moderni sotto il profilo penitenziario. Il dottor Castellano che è direttore e dirigerlo ritiene che possa essere definito forse il migliore d'Europa. Sorma interrirate di tipo moreg- su un'area di 200 mila metri quadrati e sono stati spesi per costruirlo ed arredarlo sei miliardi di lire.

I detenuti possono scegliere fra stanze da dividere in quattro persone o fra celle singole con servizi igienici separati. I detenuti consumeranno i pasti in grandi refettori, disporranno di attrezzature sportive, di una sala per le rappresentazioni cinematografiche. Niente sbarre alle finestre di tipo tradizionale.

Bruno Cargnino, proprietario de « La bomboniera », esce dal night dov'erano i banditi

LIMONE: aggressione di notte davanti a "La bomboniera,,

Due banditi fuggono da un "night,, poi sparano a un agente: catturati

Il poliziotto, autista della « mobile » di Cuneo, è rimasto ferito - I due fuorilegge sono stati trovati in una baita presso il confine: volevano espatriare - Sospettati per rapine a Moncalieri e Torino, erano andati in montagna per passare un'« allegra serata »

dal corrispondente

Limone Piem., lun. matt.

Due banditi sorpresi ieri notte in un night di Limone Piemonte dagli agenti che perquisivano il locale, si sono aperti la strada a colpi di pistola: un agente è rimasto gravemente ferito.

E' l'autista della « mobile » di Cuneo, Igino Pilati, 26 anni. L'agente era rimasto accanto all'auto, che bloccava la strada, per tenere i contatti radio con la centrale. I due banditi gli hanno intimato, pistole in pugno, di lasciare libera il passaggio. Il Pilati ha reagito e uno dei due ha sparato, ferendolo all'emitorace destro. A poche ore di distanza i banditi sono stati arrestati dai carabinieri mentre si accingevano a varcare clandestinamente il confine. Sono Renato Orlandini, 33 anni, di Nizza 9, e Marcello Ghiringhelli, 32 anni, di Petrarca 12.

L'episodio è avvenuto verso le 2 e di un primo tempo la polizia aveva dato una versione lievemente differente: i due avrebbero avuto intenzione di impadronirsi dell'auto della polizia. Marcello Ghiringhelli si sarebbe avvicinato all'agente e gli avrebbe intimato: « Dobbiamo scontare molti anni di carcere, ci serve la tua macchina, scendi ». L'agente allora avrebbe reagito. Nella lotta veniva sopraffatto e ferito con un colpo di pistola, poi era stato disarmato e gettato in una scarpata.

L'agente era solo, perché i suoi colleghi erano entrati nel night « La bomboniera » di Bruno Cargnino, 32 anni, per un normale controllo.

La musica ed il frastuono del locale hanno impedito ai colleghi del Pilati di udire i colpi di pistola. Quando, a sparatoria ultimata, sono arrivati all'auto, l'hanno trovata vuota. Hanno chiamato il Pilati ad hanno udito dei lamenti. Sono accorsi. Benché ferito, l'agente ha cercato di dare quante più informazioni poteva per favorire le ricerche, ma il buio era profondo e tutto si era svolto con tanta rapidità che era difficile raccapezzarsi. Ha saputo però indicare: Fu Alfa 2000 e dei banditi perché aveva visto uno dei due cercare di nascondere la targa. La vettura era intestata ad Alberto Coppo, 62 anni, residente a Torino in via San Secondo 31.

Alle 2,30 il Coppo era già rintracciato in una pensione di via Massena e portato in Questura. Ha dichiarato: «Sì, la macchina l'ho comprata io, ma per mia figlia Luigia di 25 anni che non vedo dal gennaio scorso. E' sposata con un pregiudicato, Giorgio Pertosa, dal quale però è separata da tre anni. L'ultima volta che l'ho vista era con un giovane castano, capelli corti, accento romano che chiamava "Rob" ».

La donna però risultava alla polizia essere l'amica di Renato Orlandini. Il fatto dell'auto era stato denunciato e la donna risultava irreperibile. Le indagini si sono subito orientate in questo senso.

A poche ore di distanza, l'Orlandini è stato arrestato insieme con il suo complice Marcello Ghiringhelli. I carabinieri li hanno trovati nascosti sotto un mucchio di fieno, in una baita a poche centinaia di metri dal confine con la Francia. Non hanno opposto resistenza. Entrambi hanno un pesante fascicolo in Questura ed erano sospettati per una serie di rapine, quella ad un orafice di Moncalieri, Cesare Calligari, e un'altra ad un stoffatore di Torino, Carlo Tepvati, via Tripoli 149, e l'assalto all'ufficio postale di via Prati.

Proprio sabato due loro complici, Giuseppe Valfrè, di 21 anni, e Bruno Sacì, di 22, sono stati riconosciuti, durante un confronto, dagli impiegati dell'ufficio postale e dal gioielliere Teppati. Invece di preoccuparsi della loro posizione aggravata, i due, secondo la confessione del Ghiringhelli, se ne erano andati spavaldamente « a trascorrere una allegra serata ».

I due banditi sono stati interrogati nel tardo pomeriggio presso la caserma della tenenza di Borgo San Dalmazzo dal pretore dottor Bracco, presenti il comandante del Gruppo di Cuneo, Tultoberu, ed il difensore d'ufficio avvocato Paolo Ramella.

Igino Pilati, l'agente ferito dai banditi in fuga

Luigia Coppa: è sua l'auto usata dai banditi

Marcello Ghiringhelli

Marcello Ghiringhelli ha confessato di essere stato lui a sparare. « E' stata una disgrazia, non volevo colpirlo. Impugnavo le pistole e la guardia mi è balzata addosso. Sono caduto e sono partiti due o tre colpi uno dei quali ha ferito l'agente. Orlandini stava cercando di far partire l'"Alfa 2000". Quando ha sentito gli spari il mio amico è accorso e mi ha detto: "Scappiamo". Ci siamo allontanati verso la montagna ».

I due banditi hanno dichiarato che quando hanno visto entrare gli agenti nel night hanno pensato che stessero cercandoli e sono usciti da una porta di servizio. Fuori hanno visto la macchina della polizia che ostruiva la strada e per aprirsi il passaggio hanno minacciato l'agente che ha reagito. Quando il Pilati è caduto hanno deciso di espatriare.

Mario Bariona

Tre « sciacalli » d'auto arrestati a Casale

Casale, lunedì mattina.

(m. b.) Tre giovani di Valle Lomellina sono stati sorpresi la notte fra sabato e domenica mentre rubavano oggetti da una macchina capovoltasi in un fosso e sono stati dichiarati in arresto. Accompagnati in caserma venivano identificati per tre operai: Alvaro Beregan, di 22 anni, Gino Bonafé, di 20 anni, e Santo Carta, di 27; quest'ultimo ricopre la carica di consigliere comunale del partito comunista italiano a Valle Lomellina.

Verso le 0,30 di domenica l'impiegato statale Antonio De Santis di Casale, alla guida di una « Simca 1000 », usciva di strada nei pressi della frazione casalese di Terranova capovolgendosi in un fosso. Stordito, ma illeso, il De Santis fermava un'auto diretta verso Casale e si tre occuparsi chiedeva un passaggio. A loro volta i tre fermavano una vettura sopraggiunta in quel momento facendovi salire il De Santis. Questi, giunto dinanzi alla propria abitazione, vedeva transitare una « gazzella » dei carabinieri e li avvisava dell'incidente dicendo loro che, a causa dello stordimento provocato dall'urto, non aveva provveduto a chiudere l'auto.

La pattuglia raggiungeva il luogo indicato e coglieva in flagranza i tre giovani fermati dal De Santis intenti ad asportare quanto si trovava nella « Simca ».

Continua l'ondata di maltempo

Nevicate in montagna come in pieno inverno

In Valle di Susa, in due giorni, è caduto un metro di neve - Forti temporali nel Saluzzese e ad Alessandria

Oulx, lunedì mattina.

(s. d.) Weekend con il maltempo in tutta la valle di Susa. Nelle stazioni sciistiche dell'alta valle — a Sauze d'Oulx, Claviere, Bardonecchia — ha nevicato ieri tutto il giorno e la neve è scesa fittissima. Oltre i duemila metri, in due giorni sono caduti più di 110 cm di neve. In bassa valle, invece, si sono avute piogge abbondanti con nevicate oltre i 1500 metri.

Sestriere, lunedì matt.

(p. m.) Dopo la bella giornata di sabato, ieri all'alba le condizioni atmosferiche sono bruscamente mutate in tutta la zona del Sestriere. Nelle prime ore del mattino è incominciato a nevicare lentamente, poi la precipitazione neve si è fatta sempre più fitta.

Ieri mattina sono salite parecchie comitive di sciatori per trascorrere la giornata sulla neve. Malgrado il tempo proibitivo, hanno ugualmente sciato nella mattinata.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Maltempo ieri su tutto il Cuneese con brevi violenti temporali e grandinate in pianura e nevicate in montagna oltre i 1500 metri; in diminuzione la temperatura: 11 gradi la massima della giornata. Le condizioni avverse hanno notevolmente ostacolato il tradizionale esodo festivo verso i centri valligiani; poco intenso anche il traffico sulle strade della pianura.

Saluzzo, lunedì mattina.

(v. i.) Il maltempo è imperversato anche ieri su tutto il Saluzzese dov'è piovuto per tutto il giorno. Poco dopo mezzogiorno si sono abbattuti nelle zone di pianura violenti temporali; in alcune zone l'acqua è caduta mista a grandine ma fortunatamente non si lamentano danni alle colture agricole.

Alessandria, lunedì mattina.

(e. c.) Giornata di pioggia su tutto il territorio alessandrino. E' piovuto per tutto il giorno e la temperatura è in diminuzione. La massima non ha superato ieri i 13 gradi.

La festa del Nebiolo a S. Stefano Roero

S. Stefano Roero, lun. matt.

(g. l.) Si è inaugurata ieri mattina a Santo Stefano Roero la « IV Festa del vino Nebiolo nella sua terra ». La rassegna, che coincide con il periodo più favorevole per l'imbottigliamento, è stata organizzata per permettere ai numerosi visitatori di degustare il pregiato vino della zona, la cui produzione annua, nei due tipi secco e amabile, si aggira sui centomila ettolitri.

A questo scopo, nella piazza principale del paese è stato allestito uno stand, ove gli agricoltori hanno presentato i loro vini con possibilità di acquistare il prodotto sia sfuso sia imbottigliato.

Quest'anno il Nebiolo d'Alba, che ha una gradazione di 12-13°, è di ottima qualità e viene venduto dalle 300 alle 350 lire al litro sfuso e dalle 500 alle 600 lire la bottiglia.

Milano. Il presidente del Consiglio Andreotti alla 39ª Fiera

Andreotti alla Fiera di Milano

Seicentomila visitatori ieri alla "Campionaria,,

Il presidente del Consiglio si è soffermato, in particolare, nei padiglioni Eni, Italsider e Fiat

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

La fitta pioggia caduta fino da ieri mattina è cessata nelle prime ore del pomeriggio e il sole ha favorito un grande afflusso di visitatori nel quartiere della Fiera. Si calcola che siano giunti ieri in Fiera oltre seicentomila persone, provenienti da ogni regione d'Italia e da numerosi Paesi stranieri. Tra i visitatori, il presidente del Consiglio, Andreotti; circa cento cavalieri del lavoro, guidati dal presidente della federazione Cicogna; il governatore del Tirolo, Wallnoefer, e numerose delegazioni di operatori economici, che a stento sono riusciti a farsi largo nei viali gremiti della « Campionaria ».

Una *Giornata internazionale dell'approvvigionatore* si è svolta nella sala « Leonardo da Vinci » su iniziativa della Federazione internazionale dell'approvvigionamento (Fia) in collaborazione con l'Ente Fiera e con l'Ada (Associazione degli approvvigionatori italiani). Ha svolto una relazione il direttore acquisti del gruppo « Fiat », Bergiotti, che ha parlato sul tema: « *L'approvvigionamento e i suoi problemi di fronte al mercato della Comunità economica europea-dei Dieci e del mondo interno* ».

Il Presidente del Consiglio, accompagnato dai dirigenti della Fiera e dalle autorità, ha raggiunto il « palazzo dell'Arte », una nuova realizzazione dell'Ente Fiera. Il palazzo, che entrerà in funzione nel '73, era stato inaugurato l'altro ieri dal presidente del Senegal, Senghor. Ospiterà gli uffici commerciali dei Paesi africani che partecipano alla manifestazione primaverile della Fiera, ed alle mostre specializzate che durante tutto il corso dell'anno si susseguono nel quartiere fieristico.

Andreotti ha poi raggiunto gli uffici delle principali agenzie di stampa, soffermandosi in particolare in quello dei servizi d'informazione e proprietà letteraria della presidenza del Consiglio, che svolgono un'intensa attività per far conoscere in Italia e all'estero gli aspetti più importanti della vita del nostro Paese. Quest'anno, quale contributo alle celebrazioni del 50° anniversario della Fiera di Milano, la presidenza del Consiglio ha pubblicato uno speciale manifesto in tutta Italia.

Dopo una sosta nello stand allestito dalla Siae (Società italiana autori ed editori), dov'è stato ricevuto dal presidente, Ciampi, e dall'editore Bompiani, Andreotti ha visitato il padiglione della « Montedison », accompagnato dal presidente della società, Cefis.

Visitati successivamente i padiglioni dell'Eni e dell'Italsider, il Presidente del Consiglio ha poi raggiunto lo stand della « Fiat », presente alla Fiera con una mostra interamente dedicata all'elettronica, alle sue attuali applicazioni ed ai suoi apporti alla civiltà, oggi e nel futuro. Andreotti è stato ricevuto dal direttore generale dell'industria torinese, on. del lavoro dott. Francesco Rota.

g. m.

S'inaugura ad Alessandria la fiera di "San Giorgio,,

Questa edizione, la 368ª, è stata contestata da alcuni produttori di macchine agricole - La protesta contro i mancati finanziamenti del « piano verde »

dal corrispondente

Alessandria, lunedì mattina.

Sebbene contestata per la prima volta nella sua lunga storia, la « Fiera di San Giorgio » si è aperta ieri ad Alessandria per la 368ª edizione.

Menomata di una delle sue caratteristiche, l'esposizione di macchine agricole, che l'avevano resa famosa e che attirava centinaia di operatori economici, l'antica e tradizionale rassegna, che ogni anno il Comune organizza, è pur sempre interessante e ricca.

Mancano quest'anno i grossi espositori del settore macchine agricole — 13 su 50 —, i quali hanno disertato la manifestazione per protestare contro i mancati finanziamenti del « piano verde », che non hanno permesso a molti agricoltori di meccanizzare le aziende.

Economicamente il danno è rilevante: negli anni scorsi il volume degli affari conclusi era su alti livelli. Inoltre, poiché nel bestiame le fiere non possono essere ovviamente molte, l'attrattiva principale stava appunto nelle macchine agricole, sempre più moderne e perfezionate, indispensabili per un'agricoltura a livello avanzato, capace di far fronte alle esigenze del mercato.

Un altro punto negativo — e da addebitare agli organizzatori — è la staticità nel programma, mai mutato nel corso degli anni. Sarebbe opportuno rivederlo, magari con l'introduzione di manifestazioni collaterali quali dibattiti su problemi agricoli o rassegne folcloristiche, per meglio valorizzare quella che resta una delle principali iniziative dell'Alessandrino e riavegli interessi anche fuori della provincia. Malgrado i contestatari, il parco macchine è comunque cospicuo e, accanto a quelle per l'agricoltura, vi è un vasto settore automobilistico.

La « San Giorgio », che viene inaugurata ufficialmente stamane e si chiuderà domani, comprende la fiera equina con alcune centinaia di cavalli da tiro, da macello e fattrici; la mostra-mercato degli animali da cortile; il mercato-concorso dei bovini sia da macello sia da allevamento, quanto selezionati.

Alla mostra-mercato degli animali da cortile prendono parte espositori di tutt'Italia: questa rassegna viene allestita in collaborazione con l'Istituto nazionale di coniglicoltura, che ha sede ad Alessandria, mentre il mercato di bovini selezionati è indetto dalla Camera di Commercio in collaborazione con l'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura e l'Associazione provinciale degli allevatori. Si tratta di bovini della migliori razze, frisona italiana, bruno alpina e piemontese.

e. c.

Festival a Crescentino delle bande musicali

Cigliano, lunedì mattina.

(r. o.) Raduno di bande musicali per il festival a Crescentino, organizzato dall'Ambima in collaborazione con la direzione della banda comunale di Crescentino « Luigi Arditi ». Hanno presenziato sotto complessi musicali giunti a Cigliano da Livorno, Santhià, Saluzzo, Trino, Cavaglià, Gruglasco.

Gli aerei per combattere la grandine nell'Astigiano

dal corrispondente

ASTI, lunedì mattina.

(v. m.) Il centro antigrandine della Camera di commercio di Asti farà ricorso all'aereo per combattere la grandine: è stato ritenuto il mezzo più efficace per la dispersione delle sostanze enucleanti.

Un apposito piano tecnico e finanziario è stato inviato dalla Camera di commercio alla Regione Piemonte, alla Provincia e agli altri enti locali che hanno stanziato complessivamente cento milioni per continuare gli esperimenti.

La difesa antigrandine attiva è ormai giunta a una svolta decisiva. Infatti è di recente la notizia che non verranno più prodotti i tradizionali razzi (sia esplodenti che vettori) usati da più di vent'anni.

L'organizzazione della difesa attiva antigrandine è quantomai urgente. Infatti i primi temporali « grandinigeni » si sono già abbattuti venerdì e sabato sulla provincia di Asti. Due altre forme di difesa sono quelle della difesa passiva (assicurazione) e delle reti; quest'ultima applicazione però non è ancora molto diffusa data la natura collinare dei terreni.

OLTRE A TARIFFE ULTRA-ECONOMICHE
SOLO TWA OFFRE ANCHE CAMERE D'ALBERGO
A 4.400 LIRE INVECE DI 6.000

Tutti gli alberghi sono di categoria standard. La vostra camera è comoda, moderna, a due letti con servizi e doccia.

TWA ve la garantisce *senza prenotazione*, in una qualsiasi delle 17 città dell'America del Nord. Di solito, il prezzo medio a persona è di 6.000 lire (considerando che la stanza è per 2 persone).

Con la TWA il prezzo è di sole 8.400 lire; vi sono inclusi le tasse e un buono per un giro turistico gratuito ogni 3 giorni. Noi definiamo questo servizio «Hotelpass USA»; si tratta di qualcosa che solo TWA e in grado di offrirvi e può farlo grazie all'enorme mole di clienti che procura agli alberghi americani. Il nostro Getaway Kit gratuito vi spiegherà ogni cosa nei minimi particolari: è infatti ricchissimo di notizie sulle nuove tariffe ultra-economiche; vi spiega come viaggiare nell'America del Nord con lo sconto, come ottenere il 50% in meno sulle tariffe aeree dei voli interni; come pianificare, risparmiando, una gita interessante.

Per ottenere gratuitamente il Getaway Kit non occorre acquistare alcuno dei nostri biglietti aerei; basta inbucare questo tagliando.

Spedire a: TWA - Corso Europa, 11 - Milano
Vogliate inviarmi il nuovo Getaway Kit TWA gratuito.
Nome e Cognome
Via
Città CAP
Il mio Agente di Viaggio è
Indicare con una crocetta se di età inferiore ai 22 anni.

TWA VI OFFRE IL GETAWAY KIT.

STAMPA SERA
Lunedì 24 Aprile 1972

notizie dello sport

9
Anno 104 - Numero 96

La sorpresa dal retrocesso Varese

Atalanta - Roma	1-1
Cagliari - Varese	1-1
Catanzaro - Bologna	1-0
Fiorentina - Mantova	0-1
Juventus - Inter	3-0
Lanerossi - Sampdoria	1-0
Milan - Torino	1-0
Napoli - Verona	1-1

Due cannonieri due

Boninsegna	Riva
19 gol	19 gol
(6 su rigore)	(3 su rigore)
25 presenze	27 presenze

Juventus		Cagliari
p. 38		*Fiorentina*
differenza gol	+ 21	Vicenza
media inglese	— 2	
Cagliari		*Juventus*
p. 37		Sampdoria
differenza gol	+ 16	*Mantova*
media inglese	— 4	
Torino		*Verona*
p. 37		Roma
differenza gol	+ 11	*Bologna*
media inglese	— 4	
Milan		Napoli
p. 36		*Atalanta*
differenza gol	+ 14	Catanzaro
media inglese	— 4	

(In corsivo, la squadra che sarà affrontata in trasferta)

Vittoria squillante, un pari mancato

Due episodi della domenica calcistica: a Torino Causio (a sinistra) segna il primo gol per la Juventus, a Milano lo scontro Cudicini-Rosato (al cui fianco è Agroppi) mentre l'arbitro (nel cerchietto) sta per fischiare; poi Toschi si impadronirà del pallone e segnerà

JUVENTUS, SCUDETTO PIÙ VICINO

(A S. Siro per il Torino un altro giallo)

L'Inter non ha retto al ritmo dei bianconeri

Causio, tre volte in gol

Haller suggeritore, Anastasi scatenato - Marchetti ha bloccato Sandro Mazzola

Juventus	**3**
Inter	**0**

JUVENTUS — Piloni 6; Spinosi 6, Marchetti 6; Furino 7, Morini 7, Salvadore 6; Causio 8, Cuccureddu 6 (dal 73' Savoldi s.); Anastasi 7, Capello 6, Haller 8, 12° Carmignani.

INTER — Vieri 5; Oriali 5, Facchetti 6; Bedin 6, Giubertoni 6, Burgnich 6; Jair 5 (dal 66° Fabian s.), Bertini 6, Pellizzaro 6, Mazzola 5, Corso 5. 12° Bardon.

Arbitro: Pieroni 6.

Reti: Causio all'8', al 27' ed all'85'.

Il ritmo e la grinta della Juventus hanno travolto l'Inter, tra magnifiche reti di Causio hanno dato la giusta misura del divario fra le squadre in campo. Dunque, le indicazioni di Mantova (un Mantova ottimo, lo ha dimostrato a Firenze) non erano state illusione: gli atleti di Vycpalek sono quanto mai vivi, tanto che sono tornati in testa alla classifica con un bello scalo, con un pilo che li può portare dritti al titolo. A questo punto, la Juventus deve soltanto temere che le interruzioni internazionali «rompano il passo»: siamo certi che se il Cagliari si presentasse allo stadio domenica prossima fi-nirebbe stritolato da Anastasi e compagni, caricati — e con ragione — dal trionfo di ieri. Invece l'appuntamento è fra quindici giorni: il lavoro di Vycpalek, le parole di Bonipertl, la serietà dei giocatori, debbono far sì che lo stanco non si disperda durante i giorni dedicati all'Italia-Belgio.

L'Inter, che aveva iniziato con una grande puntata offensiva, è stata presto messa in soggezione dagli avversari. I nerazzurri hanno incassato il primo gol quasi a freddo, dopo otto minuti di gioco; la loro reazione ha portato ad una «traversa» di Mazzola, ed è stato il massimo risultato cui sono approdati. Causio ha presto portato il vantaggio nei limiti di sicurezza, e la partita non ha più avuto storia. Troppo superiori il ritmo, la volontà, gli interessi in gioco da parte bianconera; anche nei periodi in cui ha cercato di attaccare in massa, l'Inter non ha mai dato l'impressione di poter passare. Troppo, stretto sul centro il gioco dei nerazzurri, troppo superiore la difesa juventina che ha avuto in Marchetti, Morini e Furino gli elementi migliori di un blocco compatto.

Qualche nerazzurro ha cercato di reagire con rudezze che erano soprattutto sprazzi di un orgoglio malinteso; Corso con qualche entrata ma-ligna ha cercato vanamente di opporsi alla potenza superiore di chi gli stava di fronte. La squadra di Invernizzi non ha denunciato solo la logica stanchezza di Glasgow, ma ha confermato i limiti di gioco e di potenza che già si conoscevano. Ed allora in Scozia? La spiegazione c'è: contro il Celtic l'Inter ha potuto far blocco, puntare tutto sulla difesa, ed inoltre — si dovrebbe dire soprattutto — la Juventus ha ben altra fantasia dei monotoni marzotoni di Jock Stein, sa cambiare il gioco seguendo ora le invenzioni di un Haller di nuovo a mille, ora la potenza dirompente di Anastasi, ora gli inserimenti di un Causio meno dispersivo, più concreto del solito.

Vycpalek è buon testimonio che sabato mattina, sulla porta dell'albergo che ospita i bianconeri a Villar Perosa, gli chiedemmo se non era davvero possibile portare Causio un po' più avanti, farlo arrivare più riposato in zona di tiro. Ed il trainer aveva: «E' la nostra idea, stiamo provando, ci riusciremo». Contro l'Inter, il colpo lo schema è andato a segno. Haller e Causio hanno iniziato giocando dalla metà campo in su, la difesa nerazzurra ha dovuto guardarsi da più parti, non le è stato sufficiente controllare Anastasi. Causio, meno provato, è stato più lucido al momento delle deviazioni decisive nei primi due gol, entrambe — e non a caso — su centri effettuati da Haller in posizione di ala destra.

Nella ripresa Causio è ripiegato a rafforzare il centrocampo, la Juventus ha giocato allora di rimessa ed è venuto fuori Anastasi, abile a difendere in palla sino a quando dalle retrovie arrivavano ad inserirsi Haller e lo stesso Causio, Furino o Cuccureddu, persino Spinosi o Morini. Poiché a questo punto della stagione conta la freschezza, la prova di ieri ha rassicurato, e non solo per la grossa vittoria. I bianconeri. La crisi — se era tale — è passata, è tornata in tutti la compiacenza indispensabile per arrivare al traguardo.

La Juventus ha affrontato i nerazzurri affidando Jair a Spinosi, Pellizzaro a Morini, Corso a Furino e Mazzola a Marchetti. Capello contro Bertini e Bedin opposto a Cuccureddu a centrocampo; Oriali su Causio, Facchetti su Haller, Giubertoni su Anastasi in area nerazzurra. Dopo un'azione «di assaggio» per parte, i bianconeri hanno subito cambiato ritmo, e Giubertoni ha dovuto salvare con un fallo da una puntata di Anastasi, lanciato di testa da Haller. Al 5' è andato vicino sulla destra Cuccureddu, sbagliando però il cross, ma all'8' la Juventus è andata a segno. Per un fallo di Bedin su Furino, Haller ha calciato la punizione. Il tiro è stato ribattuto, Morini anticipando Pellizzaro ha avuto allargato su Haller e sul cross del tedesco Causio ha messo la palla di testa sulla destra di Vieri, quasi a filo di montante.

Il vantaggio ha galvanizzato i bianconeri, ma l'Inter ha avuto una fiammata orgogliosa: al 16' Mazzola è andato sin sul fondo, e la difesa juventina ha respinto la minaccia con qualche affanno; subito dopo Sandrino, recuperato un pallone a metà campo, ha puntato verso l'area avversaria e da 15 metri ha fatto partire un tiro che — considerato alto da Piloni, con troppo ottimismo —, è andato invece a rimbalzare contro la traversa. Pellizzaro ha ancora ripreso verso la porta juventina, ma Furino con calma ha risolto la situazione.

Il breve periodo difficile ha subito indotto qualche tifoso juventino a lanciare dalle gradinate urla di dissenso, quando invece era proprio quello il momento di pridare ai giocatori tutto l'appoggio. I bianconeri hanno fatto da soli, ed al 27' hanno di nuovo strappato l'applauso ai sostenitori: respinta imprecisa di Burgnich, palla da Capello ad Haller, cross preciso del tedesco e magnifico inserimento di Causio che, al volo, ha battuto Vieri per la seconda volta.

Sul 2 a 0 la Juventus ha potuto manovrare con maggior calma. Capello al 35' ha calciato di poco a lato mentre sul fronte opposto Oriali si è fatto vivo due volte in avanti con tiri fuori bersaglio. Haller ha fornito il suo contributo alla splendida prestazione bianconera con una interpretazione come sempre lucida e fantasiosa, ma è stato Causio il mattatore della giornata, aver saputo sfruttare così sapientemente circostanze di cui ha subito intuito la determinante portata, testimoniano della maturità acquisita da un Causio la cui candidatura alla successione di Domenghini va facendosi sempre più autorevole e precisa.

Fin qui il Causio calciatore vincente. Il Causio personaggio propone invece all'osservatore consolidi che non possono non far sbocciare. Ripete, nella corte della «vecchia signora» il salto fortunato già percorso da tanti altri immigrati. L'ingenuità con cui trata di minimizzare la fondamentale timidezza con gli atteggiamenti un po' gassconi che hanno fatto arricciare il naso alla parte più snobistica dell'ambiente bianconero meritata più solidarietà che disapprovazione.

Quando — dopo un calvario abbastanza sofferto (Lecce, Sambenedettese, Reggina, Palermo: l'anticamera della gloria non è stata né breve né facile) — ci si deve inserire in un contesto tecnico e sociale inedito, è naturale tralasciare qualche difesa, rifugiarsi in qualche atteggiamento che, a torto o a ragione, destinonoli dalla massa distinguere.

Nella Juventus sempre più impegnata ad educare nella lotta e nello spirito di squadra, la giovinezza di Francesco Causio ci lasciano pensare soltanto nella misura in cui la connessia in una trasversa. Sulla quale, da oggi, può tranquillamente anche quella particolare «via» del nostro calcio che è l'Inter.

Un rigore e una rete - no hanno fermato i granata

Scontro al 90° Cudicini-Rosato, Toschi segna ma Toselli aveva fischiato un istante prima: fallo di Agroppi?

Milan	**1**
Torino	**0**

MILAN — Cudicini 6; Sabadini 7, Zignoli 7 (dal 75' Zazzaro s.); Anquilletti 6, Rosato 6, Bianchi 6; Bagliano 7, Benetti 7, Villa 6, Bigon 7, Prati 5. 12° Vecchi.

TORINO — Castellini 6; Mozzini 6, Fossati 6; Zecchini 6, Carelli 6, Agroppi 6; Ramparti 6, Ferrini 6, Pulici 6, Sala 5 (dal 60' Toschi 6); Sul 6. 12° Sattolo.

Arbitro: Toselli 5.

Rete: Benetti, su rigore, al 44'.

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

La rabbia granata avrebbe voluto fare un fallo dell'erba di S. Siro. Una sola stoccata di Benetti, invece, su rigore al primo minuto della ripresa, ha concesso al Milan una vittoria che sarebbe legittima se l'arbitro Toselli — manica larga verso tutti gli scontri, cuor d'oro un po' troppo casalingo — non avesse confuso le idee di giocatori e pubblico allo scadere dell'incontro. Il «Topo» Toschi ha inventato, rubando palla, un estremo gol di rapina, mentre Rosato abbracciava Cudicini. Un gol buono? Un pareggio autentico? Un altro brivido «giallo» per labirintite arbitrale?

A molti l'azione è sembrata netta e pulita, e le dichiarazioni a caldo degli spogliatoi si contraddicono secondo costume. Ma l'impressione che il Torino abbia subito un danno rimane, anche se la condizione del granata non è apparsa lucida e tesa com'era nelle tradizioni del loro «tremendismo».

Spesso il furore agonistico tenda a mascherare un calo di forma atletica, un scombinamento di schemi, di lucidità manovriera. Così è stato per il Toro, che fu «tremendista» ma ora vacilla, si batte con le mazze, gli unghioni e grandissimo animo fino a rischiare la cattiveria, diciamo pure la scorrettezza. Ma non è più il Toro del «derby», che vinse a Cagliari e che seppe strappare i due punti a Catanzaro. E anche Giagnoni pur tacendo o cercando nobili parole per rincuorare i suoi, in cuore lo sa. In una importante partita chiave quale lo scontro di Milano, poteva mettere in panchina un centrocampista, ma non Toschi, minuscolo «jolly» avveduto ma certo non uomo squadra. Poche ore prima dell'incontro lo stesso Giagnoni «lamentava» (un po' sul serio, un po' per eleganza dialettica) l'assenza di Rivera, che avrebbe indubbiamente rallentato il ritmo milanista.

Dobbiamo dargli ragione. Lo scattante Milan visto a S. Siro come avrebbe marciato, a quanti chilometri orari, se avesse dovuto obbedire alla bacchetta (magica ma pacata) di Rivera? Il Milan visto e subito dal Torino, invece, era fresco di energie, di «affondi» rapidi. Aveva perso un centrocampo mobilissimo, che non pensava ma giocava palla «di prima». Un centrocampo che, da parte granata, era invece lento, laborioso e talora grave di incertezze. Perché il «passo» di Ferrini era sovrastato, perché Sala non è al meglio di se stesso, perché Agroppi, scaduto un po' di condizione, tiene meno bene certi raccordi. Il lungo lavoro di fine inverno, su terreni perfidi, la responsabilità del primato, una tensione psicologica meravigliosa ma che trova scarse riserve di energie nei muscoli, hanno prodotto (con Toselli arbitro) la sconfitta di misura del Torino a S. Siro.

Un tiro (per giunta su rigore) ad opera di goi milanista. L'abbiamo già detto: destro secchissimo di Benetti dagli undici metri all'inizio della ripresa. Nel primo tempo, un colpo di testa di Bui aveva sfiorato la porta di Cudicini, e subito dopo una staffilata precisissima di Rampanti (al 41') era stata respinta a pugni da Cudicini dopo una formidabile discesa dell'ala granata, imbeccata da una manovra Ferrini-Bui. A queste due occasioni torinesi il Milan aveva risposto con un tiro d'istinto di Bigon (imbeccato da Prati) sul finire del tempo, e con una puntatina di Villa, facilissima per Castellini.

Partita aspra, partita tesa e scorbutica, con sangue dal naso (per Zignoli) e nel cuore di tanti «fedelissimi» in rosso colore. Rocco ha avuto fortuna corrispondente ai meriti, Giagnoni avrebbe meritato qualcosina di più: se l'incontro si fosse chiuso su uno «zero a zero» nessuno si sarebbe certo lamentato. Ma quando Mozzini «abbatté» in area Prati si ebbe netta la sensazione che quel rigore avrebbe costituito una occasione unica.

Toro arcigno all'inizio, con Bui maestro di regia e disimpegni e appoggi per almeno mezz'ora. Ma si vedeva che il centrocampo aveva sbocchi limitati, che le cinghie di trasmissione da una area all'altra apparivano più lente, più logore. Il tifo prepotentissimo del tam-tam serviva a poco, anche se stimolava il compassato pubblico meneghino a proteste sdegnose per quel rullio sui tamburi, fastidioso finché si vuole, forse un po' provinciale e ridicolo (dobbiamo riconoscerlo) certo meno aggressivo delle pistolettate nordamericane o i nostri allarmi moriturelli. Milano dice: non è permesso strombettare con i clacson, in città e tantomeno allo stadio, perché questo esercito batte il suo rullio contro ogni decenza e contro ogni divieto? Ha finito per smorzarsi anche il tam-tam, come le gambe di Ferrini, le propulsioni di Agroppi, le incursioni di un Pulici, che Sabadini teneva con bella autorità.

Il Toro, calvo di tono da qualche domenica, non sapeva arginare il gioco talora profondo e ragionato dei rossoneri, che facevano perno su un Bigon abilmente arretrato in zona di regia (e quindi rinvigorito Zecchini), su un Benetti via via più autoritario (specie nella ripresa), su un Biasiolo decentemente geometrico. A sua parte, sussulti rabbiosi, ribaltamenti di fronte, ma mano sprint e perentori che in altre occasioni, i granata cercavano di liberarsi a rete. Ma il Milan ha tenuto bene.

Spesso la gara — destinata ad un ovvio stallo matematico — si è giocata nello spazio di venti o trenta metri, dove confluivano le trame insistite e anche faticose di troppi giocatori. E qui il Torino rivelava qualche cattiveria, ma certo scarsa malizia, com'è nelle caratteristiche delle squadre giovani e che reggono i nervi con i denti.

La partita va interpretata nel ricordo compatto che lascia di sé e molto meno per le sequela (talora monotona) delle azioni svolte. Il ricordo complessivo ci dice allora che rarissime occasioni ci si sono voltate in autentici palloni gol. Qui sta il «busillis», qui sta la chiave di tutto il pomeriggio, arbitro Toselli permettendo, che con quel fischio e quei gesti «a chiusura» di mani e braccia subito prima del gol di Toschi ha voluto aggiungere — maldestro cuoco e stregone — troppo zafferano o zolfo nella minestra.

Il Milan, lesto e deciso a non sprecare la sua ultima occasione in campionato, ha speso molto, ma con ordine, pur non potendo contare granché su Prati e quindi non costruendo un solo motivo di pericolo per Castellini. Il Torino ha speso quanto poteva dare, anche se limitato nelle giunture portanti. Il gol su rigore è piovuto come una manna dal cielo proprio quando — e mette le mani sul fuoco — un Rocco sia Giagnoni avrebbero firmato un onesto pareggio. L'ira biblica dei tamtam, del «granata power», del «tremendismo» che lo-ro sprigiona sugli avversari sia quelli che li esprimono, ha subito un colpo duro, a Milano. Il colbacco scaramantico e invernale di Giagnoni è servito fino all'ultimo del rigore di Benetti. Nel momento in cui il possente Romeo gonfiava la rete con il suo destro, è uscito un briciolo di sole. A notificare che altri scongiuri primaverili sono, da ora, necessari. Soprattutto se un Toselli è in agguato, e ne vede ne parla ne sente, però fischia, però condanna.

Giovanni Arpino

Il microfono

di SANDRO CIOTTI

L'erede di Domingo

Peccato che Franco Causio ricordarà a lungo la giornata di ieri. Non tanto per i tre gol che hanno consentito alla sua Juve di riaffermare la solitudine in vetta del comando, quanto perché contro l'Inter lo scugnizzo di Lecce ha forse capito di avere definitivamente acquistato quella maturità e quel sicuro istinto del gioco la cui latitanza aveva spesso, in precedenza, compromesso le sue prove. Ci spieghiamo. Il Causio vecchia maniera — preso alla leggiadra libertà che gli accadeva concedendo Oriali — ne avrebbe approfittato per infilzare una serie di «numeri» sillabicamente esaltanti ma latticamente sciatti tutti. Ci avrebbe gratificati di tutta una serie di partenze in dribbling, di palleggi compiaciuti di diverso spettacolari.

Il Causio ormai maturo di oggi ha invece, saggiamente, fatto in modo di non allarmare il rivale con «exploits» troppo vistosi, giovandosi della libertà d'azione che gli veniva concessa per colpire freddamente nei momenti decisivi. Cannzis di super arrembare alla rete nemica con maggior sagacia e «specializzazione» dell'antagonista, ha concesso volentieri ad Oriali quanto Oriali gli concedeva, nella serena certezza che, al tirar delle somme, il bilancio non avrebbe potuto che favorire la Juve.

Ed è quanto è puntualmente accaduto: nel primo tempo, lasciato due volte nell'area interista, Franco ha fatto entrambe le volte centro, mentre Oriali, affaccendato in altrettante occasioni nei «soliti meriti» juventini, ha fallito il bersaglio.

Essere riuscito a fornire una interpretazione così corretta e lucida delle esigenze della giornata, aver saputo sfruttare così sapientemente circostanze di cui ho subito intuito la determinante portata, testimoniano della maturità acquisita da un Causio la cui candidatura alla successione di Domenghini va facendosi sempre più autorevole e precisa.

Fin qui il Causio calciatore vincente. Il Causio personaggio propone invece all'osservatore consolidi che non possono non far sbocciare. Ripete, nella corte della «vecchia signora» il salto fortunato già percorso da tanti altri immigrati. L'ingenuità con cui tenta di minimizzare la fondamentale timidezza con gli atteggiamenti un po' gassconi che hanno fatto arricciare il naso alla parte più snobistica dell'ambiente bianconero meritata più solidarietà che disapprovazione.

Quando — dopo un calvario abbastanza sofferto (Lecce, Sambenedettese, Reggina, Palermo: l'anticamera della gloria non è stata né breve né facile) — ci si deve inserire in un contesto tecnico e sociale inedito, è naturale tralasciare qualche difesa, rifugiarsi in qualche atteggiamento che, a torto o a ragione, destinonoli dalla massa distinguere.

Nella Juventus sempre più impegnata ad educare nella lotta e nello spirito di squadra, la giovinezza di Francesco Causio ci lasciano pensare soltanto nella misura in cui la connessia in una trasversa. Sulla quale, da oggi, può tranquillamente anche quella particolare «via» del nostro calcio che è l'Inter.

Sabato la Nazionale

Oggi le convocazioni degli azzurri per la partita con il Belgio a Milano per i quarti di finale per la Coppa Nazioni - A pag. 11 le pagelle di Torino-Milan, Juventus-Inter e degli altri probabili convocati in azzurro.

STAMPA SERA SPORT 2ª edizione (in vendita dalle ore 14)

★ JUVENTUS - Ed ora il Cagliari

★ TORINO - Pronto al riscatto

★ IMOLA - La sconfitta di Agostini

Il sorpasso questa volta è toccato alla Juventus

Anastasi in area nella morsa di Corso e Giubertoni; al centro, Prati atterrato da Mozzini: è rigore per il Milan e Benetti non fallirà dal dischetto; il pareggio di Toschi annullato dall'arbitro per un precedente fallo sul portiere Cudicini

Euforici i bianconeri per il ritorno al vertice

Boniperti: "Da questi ragazzi le più belle soddisfazioni,,

Vycpalek: «Con Inter e Cagliari avevamo programmato quattro punti: siamo a metà strada» - Causio: «Un sogno diventato realtà» - Haller giornalista assisterà ad Inghilterra-Germania

Negli spogliatoi della Juventus, accecato allo specchio, c'è un calendario della serie A. In un quadratino, un bianconero ha scritto la classifica finale. Eccola: Juventus punti 43, Cagliari 42, Milan e Torino 41. Ed ha ragione: sogno o realtà? Sulla stessa foglia c'è una scritta di Haller: «Speriamo venga presto la fine». Questo lo stato d'animo della squadra bianconera dopo la netta vittoria sull'Inter. Adesso i bianconeri, nelle ultime tre partite osserveranno di osservare il prezioso punto di vantaggio. Qualcuno, però, recrimina ancora sulla sconfitta del derby: i tanti pareggi collezionati dalla Juventus — quasi — l'unico «vero» con quello con i granata, invece la squadra di Giagnoni è stata la sola a rimontare.

Boniperti ha sempre avuto fiducia nella squadra. «Questi ragazzi — dice il presidente — ci stanno dando le più belle soddisfazioni sul piano morale. Sotto il profilo tecnico e del gioco lascio giudicare agli altri. Spero soltanto che la Juventus continui così sino alla fine».

Vycpalek è l'ultimo a lasciare gli spogliatoi. E' un uomo felice e vuole godersi questo momento importante della sua carriera. «Giochiamo però con i piedi per terra», ammonisce. Poi aggiunge: «Non bluffiamo quando diceva che continuavo a credere nello scudetto. La Juventus ha dimostrato di essere tornata quella pre-derby ed ha vinto meritatamente, con un risultato netto. L'Inter si è impegnato, ha giocato con grinta e ciò esalta il nostro successo. E' la vittoria di tutta la squadra. Un po' di timore l'avevamo perché l'Inter è sempre pericoloso ma Causio ed Haller hanno messo le cose a posto. Anche Cuccureddu si è reso molto utile. Ora la sua freschezza offre un notevole apporto, al lancio in avanti manifesta del colpi. Ne ha ricevuti parecchi, ed ha una fortissima; vero-continua alla distanza; la sosta internazionale ci consentirà di recuperare per la "partitissima" con il Cagliari».

Il tecnico bianco si sofferma poi ad esaminare la prova di Causio: «Tre gol stupendi. Non mi sembra logico muovere critiche ad Orlali. Mercoledì scorso a Glasgow era stanco. La verità è che Orlali ha trovato un Causio in forma strepitosa. So che un Causio così non potremo averlo tutte le domeniche. Speriamo duri ancora. Abbiamo preannunciato quattro punti nelle due partite casalinghe. Siamo a metà strada. Se contro il Cagliari giocheremo con lo stesso slancio e la stessa determinazione in scudetto non ci sfuggirà».

Causio, grande protagonista della partita è il più festeggiato. Dice: «Tre gol non li avevo mai fatti in una mia. Realizzarli contro l'Inter mi pare un sogno. Un sogno diventato realtà. Il gol bello è stato il secondo, ma quel cross perfetto di Haller; ma con il primo, di testa, ho accontentato il presidente. Sabato, alla vigilia della partita, mi aveva infatti detto che un giocatore per essere completo deve anche saper colpire di testa. Orlali ha fatto la sua parte. E' uno dei giovani più forti in campo nazionale. Comincia a presentarsi qualche rivincita. Giocando di punta o meno punta latico meno e rendo di più. Dopo il derby avevamo accusato un calo ma a Mantova abbiamo dimostrato che atleticamente la squadra c'era ancora. Intensificando gli allenamenti abbiamo ritrovato la miglior condizione e siamo tornati in testa, grazie anche alle assenze che hanno giocato per noi. Se batteremo il Cagliari, alla ripresa del campionato, è fatta».

Marchetti è il vuoto. Si complimenta con Causio: «Il "borone" non perdona. Adesso vedo la situazione...». Marchetti, come Causio, parte alla Nazionale. E il posto soprattutto Anastasi che sabato prossimo, contro il Belgio, a S. Siro, tornerà ad indossare la maglia azzurra dopo circa due anni: aveva giocato l'ultima volta a Lisbona, contro il Portogallo, nel quadro della preparazione al campionato del Messico. In attesa della convocazione, Anastasi osserva: «Mi è stato bene. Avrei potuto segnare un gol ma ho calciato addosso a Vieri. Peccato. Se sconfiggeremo il Cagliari ed il Torino pareggerà a Verona, lo scudetto sarà nostro all'ultimo per caso».

Haller si sta rivestendo con calma e sorseggia lentamente champagne. E' soddisfatto di sé stesso: «Ho collaborato al tre gol di Causio giocando di punta. Pochi potessi ancora vestire questo ruolo, invece sono in grado di fare la "spalla" ad Anastasi. Non sempre ho seguito Facchetti, anzi quando lui scendeva io mi spostavo dall'altra parte confondendogli le idee. L'esperienza ha funzionato. Questa vittoria ci rimette in scia. La Juventus ha ritrovato quel gran gioco che aveva sciupato da mettere a dicembre. Siamo più tranquilli. Ecco che il Cagliari è stato fermato dal Varese».

L'ospite tedesco non fa programmi per il futuro: «Per il momento penso a rimanere in società. Potrei giocare per altri due mesi poi smetterei. Vedremo». Oggi Haller parte per la Germania in vacanza. Venerdì dovrebbe recarsi a Londra dove sabato, nell'insolita veste di inviato speciale per il *Bild Zeitung* intende seguire Inghilterra-Germania Occidentale. Gli altri bianconeri riprenderanno giovedì gli allenamenti.

Salvadore è cauto: «La partita con il Cagliari sarà spettacolare. Abbiamo solo un punto di vantaggio su Torino e Cagliari. Il Milan, sempre temibile, è appena a due lunghezze. Il campionato è tutto da giocare». Anche Morini non si sbilancia: «Chi sarà da sudare sino all'ultimo minuto di questo campionato incerto ed appassionante. La vittoria sull'Inter è per noi una boccata d'ossigeno. La squadra meravigliera era tutt'altro che remissiva ma ha trovato una Juventus in stato di grazia. Personalmente ho giocato con il massimo impegno e spero di aver soddisfatto anche quei tifosi di Milano che mi hanno assegnato il trofeo "simpatia". Li ringrazio». Infine Furino: «Siamo di nuovo in lotta. Lo scudetto ora ce lo giochiamo con il Cagliari».

Quella con i sardi fark registrare, come due anni fa, l'incasso record. I biglietti sono in vendita da oggi. Ieri, subito dopo la partita, i tifosi bianconeri hanno dato vita a caroselli di macchine, con stendardi al vento, per celebrare il ritorno della Juventus al comando della classifica.

Bruno Bernardi

I sostenitori juventini «contestano» il sindaco

Mini-contestazione dei sessantini juventini nei confronti del sindaco di Torino, ing. Porcellana, poco prima della partita di ieri allo stadio comunale. Alcuni tifosi hanno «rimproverato» al primo cittadino le sue dichiarate simpatie granata. L'ingegner Porcellana ha accolto sorridendo le rimostranze, ha cercato di contrabbattere per quanto la forza degli interlocutori lo permettevano.

Il piccolo assembramento si è sciolto quando uno dei tifosi ha detto «è inutile che lei faccia costruire delle strade se poi è tifoso del Torino». L'ing. Porcellana non poteva continuare a discutere, visto che il contendente le ha quindi personali nei confronti della sposa.

Contrariato il presidente Fraizzoli

"È mancata l'umiltà,,

Mazzola: «Avevamo le gambe arrugginite»

Anche se la stagione dell'Inter ormai è tutta impostata sulla finalissima di Coppa dei Campioni con l'Ajax, la pesante sconfitta con la Juventus, lascia l'amaro in bocca e nemmeno due bottiglie di champagne offerte da Italo Allodi in nerazzurro dopo la partita («per festeggiare i loro successi in Coppa» ha spiegato il generoso mentore bianconero) sono servite ad addolcire il palato di Fraizzoli, di tuttavia e dei giocatori.

Il presidente ha lasciato quasi subito gli spogliatoi dove pare abbia rimproverato la squadra. Ha detto: «Non ho parlato dopo Glasgow, non parlo nemmeno oggi». Poi ha aggiunto: «Certo non si vincono le partite se non le si affronta con modestia e umiltà».

«Forse — abbiamo obiettato — la squadra ha accusato le fatiche di mercoledì sera».

«Questo non funzionano le gambe basterebbe far funzionare la testa», ha concluso Fraizzoli.

Invernizzi è stranamente di fronte ad un'evidenza nella quale non voleva credere: «Mi sono illuso che Glasgow non bastasse anche nelle gambe e nella testa dei miei giocatori, però all'atto pratico la stanchezza per l'interminabile gara col Celtic e la disconcentrazione dopo un così grande sforzo si quale era contrapposto un grande traguardo, ci sono stati fatali contro la Juventus, i primi due gol sono stati il frutto di nostre ingenuità. Soprattutto il secondo, quando avevamo la palla e siamo riusciti a perderla. Resta dell'avviso, comunque, che in 6-3 per noi è risultato troppo pesante in rapporto a quanto abbiamo fatto».

— Non crede che i tre gol di Causio siano dovuti ad Orlali che gli ha lasciato troppa libertà?

«No, i gol di Causio sono occasionali. E' la nostra squadra che nel complesso non ha reso come speravamo. Io faccio gli auguri alla Juventus perché in pratica è sempre stata in testa alla classifica, però questa sua vittoria non è stata scagliare come può far pensare il risultato, anzi abbastanza. Ora i bianconeri dovranno star attenti al Cagliari, noi vorremmo vincere il campionato».

— Non pensa che l'immediata gara della Nazionale abbia consigliato a qualcuno dei suoi di risparmiarsi?

Fraizzoli la replica: «Non credo. Una volta in campo si bada solo agli avversari. Erano solo stanchi, questa è la verità. Gli uomini non sono dei robot».

Mazzola, barba lunga e viso scavato, un po' dalla fatica, un po' dalla delusione, ha spiegato: «Speravamo di superare il primo quarto d'ora senza danni, perché dopo Glasgow avvertiamo un po' di rugginе nelle gambe, invece ecco due gol della Juventus quasi subito e come se non bastasse sull'1-0 la sfortuna della mia traversa. Il quel punto, voglio dire sul 2-0, ci è cascato addosso tutta la stanchezza... accusare perché a sorreggerla non c'era neanche più il morale».

Orlali s'è offeso. «Non ho colpe per i tre gol di Causio — ha detto — dal momento che mi era stato detto di sganciarmi in avanti e in occasione dei tre tiri decisivi puntualmente Causio aveva due miei compagni di squadra alle costole».

Burgnich ha confermato la versione dei compagni: «Abbiamo recuperato male le fatiche di Glasgow». Bedin: «Diciamo che siamo stati battuti da una bella Juventus, parlerei».

Molti spogliatoi e pochi fischi per i nerazzurri all'uscita. Anzi i tifosi nerazzurri sfrigolano in un abbraccio affettuoso Mazzola e tutti gli altri. Qualche fischio in più soltanto a Frisco, i viceprecedente nerazzurro, da parte dei sostenitori bianconeri.

Franco Costa

I granata non si spiegano il fischio di Toselli

Agroppi: "Il gol era regolare non ho ostacolato nessuno,,

Molti giocatori credevano che l'arbitro avesse fischiato il termine della gara - Cereser: «Il fallo su Cudicini lo ha fatto Rosato» - Giagnoni: «Nulla è perduto»

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Toselli come Barbarasco. I due arbitri di Cormons forse hanno messo una pietra sulle speranze di scudetto del Torino. Anche Toselli ha tolto un gol ai granata quando la partita stava per concludersi, facendo la stessa cosa l'arbitro di Barbarasco con la sua «segnaletica» arbitrale. Il tempo a San Siro era scaduto da 30" quando su una spizzatina in area di Ferrini a spallata di Rosato a Cudicini che perdeva la palla, questa rotolava verso Toschi, bene appostato, e l'allacciamento mette in rete. Una frazione di secondo prima, però, Toselli aveva fischiato incrociando nel contempo le braccia nel classico segnale di chiusura. Alla protesta dei granata, l'arbitro replicava di essere stato trainato: il gioco doveva essere ripreso con un calcio di punizione (negli spogliatoi l'arbitro dirà ad un amico che il fallo era di Rampanti quando Rosato si trovava invece ad almeno dieci metri di distanza. Semmai era sta'o Agroppi ad ostacolare Rosato).

Logico che il dopopartita sia impostato tutto su questo gol annullato. Agroppi, parte in causa, ma cerca descrivere l'azione: «Sulla punizione di Ferrini mi sono sollevato, cercando senza riuscirci di colpire la sfera di testa: lo stesso ha fatto alle mie spalle Rosato, sennonché questi si è battuto indietro colpendo con una spallata Cudicini e facendogli perdere la palla. Io e Rosato non ci siamo neppure sfiorati; per me il gol era valido».

Rampanti, Bui, Ferrini hanno seguito con chiarezza l'azione e non hanno esitazioni e confermare la regolarità: «Sammai il fallo era di Rosato. Ma lo stoppar non è più del Torino». Facchetti anche stavolta ha sfiorato un gol clamoroso: «Ho visto Cudicini prendere da Rosato e la palla che cadeva proprio davanti a me: sono partito e ho tirato in porta. Nello stesso tempo ho sentito il fischio di Toselli, mi sono voltato in tempo per vedere l'arbitro che gesticolava come se fosse finita la partita. Sono corso con altri verso di lui e allora Toselli ha detto che qualcuno aveva fatto fallo su Cudicini. Ma io c'era soltanto Rosato!».

Cereser alla fine della partita ha avuto un battibecco con un intervistatore che voleva strappargli il polsino. E' intervenuto anche Giagnoni, c'è stata una breve discussione poi il libero granata con un gesto di rabbia ha rotto la sfera in gradinata: «Non s'è capito bene — dichiara Angelo, mimando le parole anche perché viene richiamato dal presidente Pianelli — cosa volesse l'arbitro, ha fischiato e noi tutti abbiamo avuto la sensazione, stando al gesto, che la partita era finita. A parte questo nell'azione incriminata non c'era alcun fallo. Io ho sentito Cudicini litigare con il suo compagno e urlargli: "Quando dico mia, devi lasciarmi la palla". Roberto gli ha risposto: "Ormai ero lanciato non potevo fermarmi"».

Si sente dire nello spogliatoio granata: «Rocco non si può davvero lamentare. Da quando gli hanno squalificato Rivera, il Milan ogni domenica ha un rigore a favore. Rivera si fa sentire anche se non c'è».

Moschini è meglio muglio. Il rigore per il fallo su Pruti l'ha messo proprio: «Effettivamente il milanista — dice — era spostato verso il fondo ma io pensavo che avesse in palla tra i piedi per cui l'ho preso per un braccio cercando di frenarlo: lui si è buttato giù facendo tanta scena». Castellini aggiunge: «Se Benetti mi tirava addosso era spacciato. Ha trasformato il rigore con una cannonata che non ho nemmeno intuito». Sala giustifica la sua sostituzione con Toschi: «In quel momento c'era bisogno di una punta per tentare l'impossibile». Nel primo tempo Benetti controllato bene il gioco, il pareggio ci stava a pennello. Dopo il gol ci siamo disorientati comunque meritavamo un punto».

Rosato: "Sono stato spinto su Cudicini,,

Nereo Rocco: «Il Milan sta facendo miracoli» - Sordillo crede ancora nello scudetto

Milano, lunedì mattina.

All'ultimo minuto si è verificato davanti alla porta del Milan un episodio di gioco al termine del quale, quando ormai l'arbitro aveva arrestato il gioco, Toschi segnava. I granata hanno protestato lungamente con Toselli, compreso di Barbarasco. Stabilire la versione dei protagonisti rassomiglia a quella di Cormons. Ecco Cudicini: «Sono uscito di porta per intercettare la palla ma prima che mi arrivasse fra le braccia ho udito distintamente il fischio dell'arbitro e contemporaneamente Rosato mi è finito addosso abbattendomi. Non ho visto con esattezza cosa è accaduto poiché guardavo innanzi a me: presumo che Roberto mi sia stato spinto contro da un giocatore avversario».

Come sempre chiaro e sincero Cudicini che giudica così la partita: «Un incontro sciolto fra due squadre stanche: nel per l'impegno di mercoledì scorso contro il Tottenham, il Torino per il doppio inevitabile di un finale di campionato in cui ha dato molto».

Rosato conferma di aver dato il fallo: «Qualcuno, non saprei dire chi, mi ha spinto verso Cudicini. L'arbitro mi s'è accorto e ha interrotto il gioco. Tutto regolare, il Milan ha meritato di vincere — mi dispiace sinceramente per la mia ex squadra. — Il campionato però non è ancora finito ed io per il Milan tifo per il Torino».

Rocco è contentissimo dei successi. Mostra invece perplessità sull'escalation del Milan in campionato.

— Ritiene che il Milan abbia meritato la vittoria?

«Se penso al rigore e al palo colpito mi sembra giusto il successo. Se il Torino peraltro tuttavia non ci sarebbe stato nulla da dire».

— Il Milan è ancora in corsa per lo scudetto?

«Fra morti, feriti e squalificati — conclude Rocco scherzosamente — il Milan sta facendo miracoli. Mai come ora rimpianto i punti perduti». Il presidente Sordillo ha invece molta fiducia in questo suo Milan. Per prima cosa Sordillo precisa: «Il Milan ha dominato il Torino agonisticamente e atleticamente nonostante alcune mele gambe in partita di mercoledì contro il Tottenham. Stando a questo ci è stato oggi il Torino vale meno del Milan che per giunta mancava di Rivera e Schnellinger. La nostra speranza si rafforza soprattutto dopo il pareggio imposto dal Varese al Cagliari. E alla ripartura del campionato se la dovranno vedere in confronto diretto Juventus e Cagliari. Dopo questa vittoria il nostro inserimento nella zona scudetto è propedeutico e d'incitamento a noi tutti».

Benetti riveste un particolare curioso: «Nell'intervallo nessuno si poteva prendere la responsabilità di tirare un eventuale rigore. Tiro io ho detto deciso e cambiandone dopo pochi minuti ho cercato davvero botterne uno. Ho tirato una bomba che certo avrebbe spaccato la rete al portiere se fosse riuscito a toccare il pallone».

Rivera non domani si incontrerà con Sordillo per definire la questione del difensore davanti alla Caf si è rimesso negli spogliatoi a salutare i compagni e poi se è involato: «Abbiamo visto e quindi ne tutto benissimo — ha detto Gianni —. Per il campionato nulla è perduto. Bisognerà attendere la prossima partita».

Lo sfortunato Zignoli che ha dovuto abbandonare il campo dopo uno scontro con Rampanti ha riportato la frattura del setto nasale. Rosato ed Anquilletti saranno due ieri stiramenti.

Guido Lajolo

Per Pianelli San Siro stregato

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Non raccolgo lacrime. Dignitosamente gli uomini del clan granata accettano la sconfitta e le conseguenze, recriminando quanto basta a giustificare la comprensibile amarezza del momento. Gli stucchevoli piagnistei appartengono ad un passato dimenticato. Si direbbe, anzi, che una sorta di rassegnazione adesso che è finita diversamente dalle comuni speranze (le aspirazioni però restano) si sia impadronita di loro. San Siro, ripetono, è uno stadio stregato. Così il rigore provocato dall'ingenuo Mozzini diventa scherzo brutale della fatalità e il gol negato incomprensibilmente da Toselli, arbitro friulano di Cormons, all'ultimo secondo, è figlio degenere della casualità.

Ma se Orfeo Pianelli accetta con dignità la sconfitta senza drammatizzarne le conseguenze («E' un episodio», afferma, «di un capitolo non ancora chiuso»), con altrettanta dignità e fermezza respinge la valanga di ingiurie che per novanta minuti gli hanno rovesciato addosso ed egli ha dovuto sopportare con certosina pazienza. Il presidente del Torino già altre volte era stato preso a bersaglio, proprio a San Siro, e senza alcuna giustificazione da parte di gente maleducata. Ora ne è addirittura scandalizzato.

«Ma perché tanta acredine?» si chiede il presidente granata. La tradizionale rivalità calcistica tra Torino e Milano, le amarezze e le delusioni che hanno sottolineato quest'anno la stagione delle squadre milanesi non la spiegano né la giustificano. Sul campo quindi nulla è avvenuto che determinasse irritazione fra gli spettatori, o meglio di una parte di questi, considerato che gli insulti sono stati scandali sollevati in un settore di San Siro. Può darsi che alcuni nervi siano saltati in seguito al fastidioso rullare dei tamburi e la guaire delle trombe che i tifosi granata avevano ammassato proprio al centro della tribuna alta, sulla testa di coloro che avevano preso posto in lontana d'onore. Trombe e tamburi disturbano indubbiamente l'orecchio, ma diventano sopportabili in uno stadio calcistico se frammisti ad altri infiniti suoni. Ho visto un distinto signore alzarsi di scatto per apostrofare un vigile: «Li faccia smettere! Altrimenti, vado su lì e spacco». Il calcio cioè come alla guerra.

Ma quali colpe si possono attribuire al presidente della squadra avversaria se i suoi tifosi manifestano rumorosamente? Pianelli afferma che mai più metterà piede a San Siro. Neppure sabato prossimo, quando giocherà la Nazionale? «Verrò, ma lo spero che in quell'occasione mi risparmieranno. Non sono anche il responsabile della squadra azzurra».

Sordillo, presidente del Milan, all'oscuro del fatto mena per un attimo perplesso poi lo prega di accettare le scuse ufficiali della società.

Fulvio Cinti

Anche la moviola lascia incerti

L'episodio al 90° minuto di Milan-Torino è stato proiettato alla moviola della «Domenica sportiva» senza commenti.

L'osservazione dei fotogrammi si presta infatti a diverse interpretazioni e lascia ancora incerti sull'esattezza o meno del fischio dell'arbitro che ha negato a Toschi il sicuro gol in extremis.

I risultati

Atalanta-Roma 1-1 (0-0)	Magistrelli (A.) al 47', Zigoni (R.) al 78'.
Cagliari-Varese 1-1 (1-1)	Pavinati (V.) al 7', Riva (C.) al 28'.
Catanz.-Bologna 1-0 (0-0)	Banelli (C.) al 70'.
Fiorent.-Mantova 0-1 (0-0)	Petrini (M.) al 78'.
Juventus-Inter 3-2 (2-0)	Causio (J.) all'8', al 20', all'80'.
Lanerossi-Samp 1-0 (0-0)	Maraschi (L.), su rigore, al 80'.
Milan-Torino 1-0 (0-0)	Benetti (M.), su rigore, al 46'.
Napoli-Verona 1-1	Mascetti (V.) al 32', Braida (N.) su rigore, al 41'.

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	in casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	P.	Media inglese
Juventus	38	27	11 2 0	4 6 4	43	22	— 2
Cagliari	37	27	10 3 1	4 6 3	34	18	— 4
Torino	37	27	12 2 0	3 5 5	34	23	— 4
Milan	36	27	7 4 2	6 6 2	31	17	— 4
Fiorentina	33	27	9 3 2	3 5 4	26	18	— 8
Inter	31	27	7 5 1	4 3 6	44	26	—10
Roma	31	27	8 4 1	3 5 6	32	29	— 9
Napoli	27	27	4 10 0	2 5 6	26	25	—14
Sampdoria	26	27	5 5 2	2 6 7	22	25	—14
Atalanta	23	27	5 6 1	2 1 11	17	23	—17
Bologna	23	27	6 4 3	1 5 8	25	32	—17
Lanerossi	21	27	6 1 7	1 5 6	28	37	—20
Catanzaro	20	27	3 8 3	0 6 7	17	28	—21
Verona	20	27	4 8 2	0 4 9	21	35	—21
Mantova	19	27	2 6 5	3 3 8	21	35	—21
Varese	19	27	0 5 8	0 5 9	12	38	—30

I marcatori

19 reti: Boninsegna (Inter) e Riva (Cagliari).
12 reti: Bigon (Milan).
11 reti: Maraschi (Lanerossi).
10 reti: Batteca e Anastasi (Juventus); Clerici (Fiorentina).
9 reti: Capello (Juventus); Savoldi (Bologna).
7 reti: Spelta (Catanzaro); Altafini (Napoli); Sala e Bui (Torino); Zigoni (Roma); Mazzola (Inter); Orazi (Verona).
6 reti: Moro (Atalanta); Mariani (Verona); Causio (Juventus); Improta (Napoli); Damiani (Lanerossi).
5 reti: Chiarugi (Fiorentina); Carelli (Mantova); Prati e Benetti (Milan); Cristin (Sampdoria); Pulici (Torino).
4 reti: Petrelli (Roma); Brugnera (Cagliari); Bertini e Facchetti (Inter); Haller (Juventus); Spadetto e Suarez (Sampdoria); Agroppi (Torino); S. Petrini (Mantova); C. Petrini (Varese).

All'andata

Dodicesima giornata, 3 gennaio 1972:

Bologna-Catanzaro	2-1
Inter-Juventus	0-0
Mantova-Fiorentina	1-2
Roma-Atalanta	1-0
Sampdoria-Lanerossi	1-1
Torino-Milan	0-0
Varese-Cagliari	0-2
Verona-Napoli	1-1

Prossimo turno

Domenica prossima il campionato sarà sospeso per l'impegno della Nazionale. Che sabato incontrerà il Belgio a Milano. La serie A riprenderà domenica 7 maggio con le seguenti partite: Bologna-Atalanta; Juventus-Cagliari; Mantova - Lanerossi; Milan-Napoli; Roma-Catanzaro; Sampdoria-Inter; Varese-Fiorentina; Verona-Torino.

Totocalcio concorso 35

x	Atalanta-Roma	1-1
x	Cagliari-Varese	1-1
1	Catanzaro-Bologna	1-0
2	Fiorentina-Mantova	0-1
1	Juventus-Inter	3-0
1	Lanerossi-Sampdoria	1-0
1	Milan-Torino	1-0
x	Napoli-Verona	1-1
1	Bari-Taranto	2-0
2	Cesena-Como	0-1
x	Palermo-Ternana	0-0
2	Venezia-Udinese	1-2
x	Salernitana-Brindisi	1-1

13 — L. 235.134.500 — I vincitori sono 2 (1 in Piemonte)

12 — L. 3.886.500 — I vincitori sono 121 (25 in Piemonte)

Prossima schedina

Catania-Lazio
Como-Monza
Foggia-Genoa
Livorno-Perugia
Novara-Arezzo
Reggiana-Palermo
Reggina-Bari
Sorrento-Brescia
Taranto-Modena
Ternana-Cesena
Solbiatese-Venezia
Udinese-Cremonese
Pescara-Salernitana

il monte premi è di Lire 940.538.136

Totip

1ª	UNCLE	2
	CATOVERO	1
2ª	ALGHERO	1
	SINDAI	X
3ª	DUROCH	2
	LACUNAR	2
4ª	VERDIANA	X
	PARATO	1
5ª	COLLE ESQUILINO	2
	ANTEA	1
6ª	BYBLOS	2
	GIULIELLA	X

Ai 3 «dodici» Lire 3.374.413
Ai 60 «undici» Lire 188.720
Ai 498 «dieci» Lire 27.431

in casa, fuori si assaggia una volta e non si abbandona più
MONIER amaro un amore francese

Sabato a Milano Italia-Belgio nel campionato d'Europa per Nazioni

La Nazionale resta senza Riva?

Valcareggi oggi decide

Il campionato si ferma, alla vigilia della sua fase cruciale, per far posto alla Nazionale. Sabato, a San Siro, gli azzurri affronteranno il Belgio nell'andata per i quarti di finale di Coppa Europa. Il «ritorno» è in programma sabato 13 maggio a Bruxelles. Valcareggi diramerà oggi le convocazioni dando appuntamento agli azzurri domani, nel ritiro di Appiano Gentile, per le ore 13.

L'elenco, salvo colpi di scena, comprenderà anche Gigi Riva che ieri, contro il Varese, ha riportato una lieve distorsione ai legamenti del ginocchio sinistro. Valcareggi ha avuto assicurazioni da parte del medico sociale cagliaritano che Riva è recuperabile in un paio di giorni e dovrebbe essere disponibile per sabato. Il commissario tecnico ha tirato un grosso sospiro di sollievo: dopo le assenze di Zoff, Boninsegna e Rivera, quella di Riva avrebbe messo nei guai Valcareggi.

Con quale formazione giocherà l'Italia? Ufficialmente lo sapremo soltanto venerdì, ma non mancano precise indicazioni. Dopo la deludente prestazione di Atene, nell'amichevole con la Grecia, Valcareggi aveva preannunciato

Il c.t. Valcareggi

novità. Le novità ci saranno ma sono determinate da squalifiche o infortuni. Nessun esperimento: ancora una volta Valcareggi si affiderà alla «vecchia guardia».

In porta, al posto di Zoff, ci sarà Albertosi la cui ultima prestazione risaliva all'incontro di Firenze con l'Eire. Lo scadimento di forma di Bertini schiuderà le porte della Nazionale a Bedin nella posizione di mediano destro. La retroguardia sarà completata dai «semprepresenti» Burgnich, Facchetti, Rosato e Cera. Al centro della prima linea tornerà Anastasi.

Sono due anni che Anastasi non gioca in Nazionale A: figurò per un tempo il 10 maggio 1970 a Lisbona, nell'ultima amichevole di preparazione al Messico, contro il Portogallo, al posto di Sandro Mazzola. Un banale malanno lo costrinse a rinunciare alla trasferta in Messico e, dopo i «mondiali» si dovette accontentare di fare qualche volta la riserva a Boninsegna. Sabato si ricomporrà pertanto il tandem Anastasi-Riva in una prima linea che potrebbe essere la stessa della finalissima europea del '68 a Roma, con Domenghini ala destra, Mazzola e De Sisti coppia di interni. Altri superstiti della partita con la Jugoslavia sono Burgnich, Facchetti e Rosato.

Per quanto riguarda l'attacco Valcareggi ha però una seconda soluzione che prevede l'impiego di Mazzola all'ala destra, con Benetti e De Sisti mezze ali. Difficilmente l'attuerà. L'intesa tra Anastasi e Riva non creerà problemi: i due hanno già dimostrato di poter coesistere.

La «rosa» dei 18 azzurri varrà completata da Vieri, che ieri ha subito tre gol, ma a Glasgow era stato tra i protagonisti più brillanti della gara con il Celtic. Valcareggi era incerto tra Vieri e Castellini, ma poi ha scelto il più esperto. Due juventini, Spinosi e Marchetti, siederanno in panchina. Per il centrocampo ci sarà Benetti e quasi sicuramente Sala. Causio, con i tre gol segnati all'Inter, ha riproposto la propria candidatura. Capello potrebbe aggiungersi nella lista, ma Valcareggi deciderà soltanto stamane. Sicura invece la chiamata di Gori. Valcareggi rinuncerà quasi certamente a Prati che non è all'apice della forma dopo il noto infortunio. Parrà invece un pensiero a Fulvio, qualora ci fosse bisogno di una «punta».

Domani gli azzurri si allenneranno ad Appiano Gentile nel pomeriggio e mercoledì sosterranno un collaudo in partita contro i ragazzi dell'Inter. La squadra belga raggiungerà Milano venerdì e nel pomeriggio effettuerà un allenamento a San Siro. Sabato la partita avrà inizio alle ore 15.30 e sarà diretta dall'arbitro bulgaro Nikolov.

b. b.

Pagelle della doppia sfida Milano-Torino

Milan-Torino: Benetti è stato il solito gladiatore del centrocampo (Foto Moisio)

Cudicini Un solo intervento serio, su tiro sessantesimo di Ramparti. Ordinaria amministrazione per il vecchio «ragno», sempre più che mai disinvolto.

Sabadini Uno dei migliori rossoneri. Ha tenuto Pulici con ordine lanciandosi anche in avanti in tre occasioni.

Zignoli Ha dovuto spolverare e una comitiva di Ramparti (ha messo k.o.) al solito e se battersi senza riverenze per nessuno, malgrado la gracilità.

Anquilletti Con Bui, nel primo tempo ha visto qualche «marabera». Poi ha saputo tenere meglio (sanno che i granata non sarvivano più con continuità.

Rosato Grintoso fecone, si è anche permesso un paio di corse in avanti. Niente nella ripresa una grande fase elastica per proteggerai — forse — la funzione di Valcareggi, che a uno stopper come lui non rinuncia volentieri.

Biasiolo Modesto ma coriaceo, pena crescere in assenza di Rivera (e cioè d'un'obbligatoria soggezione d'ufficio). Non è un grande, ma è stato utile.

Sogliano Motorino scomposto, ma in azione dovunque, sia nello spingere sia, verso la fine, quando gli è toccato marcare Yonchi. Aveva ragione di rimpiangerlo Rocco, per la sua assenza (da squalificato) contro il Tottenham.

Benetti Ha corso come lui solo sa, talvolta, a non proporzione atletica nei momenti migliori. L'avvio della ripresa lo ha visto tenere in mano non un bastone di comando ma una scimitarra, alla quale Ferrini sapeva opporsi con grandi stenti.

Villa «Chiuso» da un stopper dall'avversario diretto, ma comunque picchiato senza mercé.

Bigon Ottime le mosse di Rocco al fatto arretrare. Zecchini non sempre «bevava» queste retromarce, attendendolo in zona, ma intanto Bigon lavorava meglio per la squadra, a con svallazza manovriera.

Prati Ha attenuto un rigore regolarissimo, e niente altro. Scontri un po' perfetti e rissoli con Mozzini. Lo si era visto meglio contro gli inglesi. Evidentemente aveva spesa molto mercoledì scorso.

Zazzaro Sostituisce il squinternato Zignoli e corre per tamponare qua e là, con i compagni che lo ricuperano grazie al vantaggio ormai acquisito.

Castellini Rivelazione e anche qualche posa un po' troppo sufficiente, che però denota colpo d'occhio. Niente da fare sui rimalzi del ripartisa Benetti.

Mozzini Grande urto di corna con Prati, come due cervoni in un technicolor di Walt Disney. Procura il rigore abbalando il suo uomo, ma non poteva comportarsi diversamente. A meno che, visto il Prati di ieri, non lo avesse lasciato sbagliare da solo: ma è solo una ipotesi.

Fossati Corre in avanti, un tiro a vedere la traversa nella ripresa. E' un po' stanco e llano con fatica in posizione, pretendendo troppo da se stesso.

Zecchini Pomeriggio difficile, visto il suo uomo che arretrava ma soltanto, talvolta con decisione. «Gengis Khan» ha sofferto qualche confusione in area tra lui, Cereser e Fossati) ma non demeritato.

Cereser Non ha chiuso in campo, due volte, i corridoi a Benetti che

ha avuto alcune occasioni da gol che, il cannoniere ha fallito.

RIVA: *ha dimostrato molta volontà soltanto quando la partita si era ormai bloccata sul pareggio. Ha segnato un gol formidabile su calcio di punizione.*

DE SISTI: *è la ultima forma. Non è mai stato marcato da ultimo da Tommasi o da Zanibon (quando quest'ultimo ha scelto tutto il compagno) e questa libertà d'azione ha facilitato il suo lavoro di regista. Ha sbagliato un solo passaggio, dopo un quarto d'ora circa di gioco, poi è stato sempre il più freddo e lucido del campo anche nel finale con Prati.*

Così gli altri azzurri

ALBERTOSI: *è parso in ritardo in occasione del gol, ha avuto una indecisione al momento in cui Petrini si avvicinava per il tiro finale. Non ha fatto molto durante tutto l'incontro, anche perchè gli attaccanti torinesi non lo hanno messo in difficoltà.*

CERA: *ha disputato un ottimo primo tempo, colpendo bene di ripresa. Quando la partita si è fatta confusa è scomparso anche lui nel disordine generale.*

DOMENGHINI: *si è battuto col solito impegno ma con scarso profitto. E' apparso piuttosto fermo e affaticato.*

GORI: *ottima spalla per Riva; ha avuto alcune occasioni da gol che, il cannoniere ha fallito.*

RIVA: *ha dimostrato molta volontà soltanto quando la partita si era ormai bloccata sul pareggio. Ha segnato un gol formidabile su calcio di punizione.*

DE SISTI: *è la ultima forma. Non è mai stato marcato da ultimo da Tommasi o da Zanibon (quando quest'ultimo ha scelto tutto il compagno) e questa libertà d'azione ha facilitato il suo lavoro di regista. Ha sbagliato un solo passaggio, dopo un quarto d'ora circa di gioco, poi è stato sempre il più freddo e lucido del campo anche nel finale con Prati.*

Haller come un incantatore di serpenti

Piloni Deciso e sicuro in tutti gli interventi, non un solo errore di valutazione che potesse costargli caro: ha «visto» alto il tiro di Mazzola finito contro la traversa.

Spinosi Prima su Jair e poi su Mazzola ha confermato il progresso di forma delle ultime giornate. Nel finale è uscito con autorità in appoggio agli avanti. Rivisto lo Spinosi che aveva destato tante speranze.

Marchetti Tattico, anticipo grinta e padronanza del gioco: Mazzola ha vissuto il pomeriggio più lungo, alle prese con un avversario che per 65 minuti non gli ha dato respiro e che si è confermato uno dei punti di forza della capolista.

Furino Nel finale, con un recupero favoloso su Bertini, ha dato la misura del suo «cuore», dello spirito indomito che lo anima. Gioca malgrado un noioso malanno, soffre ma non dice nulla: i compagni lo hanno trovato sempre sicuro nelle fasi difficili della partita.

Morini Aveva un avversario «rognoso», quel Pellizzaro che gioca per l'Inter e per se stesso, con notevole coraggio. Lo ha ammansito alno a farlo scomparire dalla partita, ha spezzato situazioni pericolose. Una gara senza un errore.

Salvadore Ordinaria amministrazione per «Sandron», alle spalle di una difesa di lottatori. Ha tenuto i nervi a posto, malgrado qualche provocazione dei «rabbiosi» attaccanti nerazzurri.

Causio Di colpo ha trovato sotto porta quel po' di fortuna che gli mancava in questi giorni. Tre occasioni, tre reti, una media favolosa; ed un secondo tempo di sacrificio, più arretrato, a guardia del vantaggio che aveva creato. Ora attendo che Valcareggi si ricordi di lui, nelle convocazioni.

Cuccureddu Ha fatto sentire il suo peso in modo determinante sul piano della lotta, è stato deciso negli scontri e generoso negli smarcamenti. Ha sbagliato tiri e cross, ma arrivava in avanti comprensibilmente provato dalle lunghe corse, e dalle molte botte ricevute.

Anastasi Un'azione da antologia del calcio al 7' della ripresa, avversari saltati come birilli e palla contro la traversa; la gemma di una partita come sempre generosa che lo ha visto di nuovo avviarsi molto sulle ali, a vantaggio dei compagni.

Capello Meno brillante di altre occasioni, è però stato attentissimo a coprire tutti i varchi lasciati vuoti dai compagni che si sganciavano; si è visto di meno in avanti, è stato prezioso davanti alla difesa.

Haller In alcune occasioni è parso un incantatore di serpenti, hop-la, ed i nerazzurri rimanevano imbambolati mentre Helmut se ne andava col pallone. Le migliori partite — soprattutto come continuità — delle ultime domeniche.

Savoldi E' entrato a gioco fatto, doveva soprattutto tenere il pallone ed ha assolto il compito senza difficoltà.

Juventus-Inter: «Pietruzzu» Anastasi si è confermato in gran forma, degno di indossare la maglia della Nazionale

Il passeggio di Corso

Vieri Difficile dargli la sufficienza, avendo ancora negli occhi le prodezze di Glasgow. Ieri è stato utile soprattutto per raccogliere i palloni in fondo alla porta, anche se le «botte» di Causio non erano certo facili da intercettare.

Oriali Un altro «eroe» di Scoria che non ha confermato la prova del Paridiso: il suo avversario diretto ha segnato tre reti, non è certo una bella «media» per un difensore. Più valido quando è andato all'attacco.

Facchetti Sul suo standard attuale, che non è più quello di un tempo (anche se basta sempre a Valcareggi). Si è spinto anche in avanti, ma le gambe sono ormai troppo pigre per tenere dietro alle idee.

Bedin Ha corso molto, si è ripreso alla distanza dopo un inizio nel quale era stato sovrachiato dal maggiore ritmo di Cuccureddu.

Giubertoni Cento scontri brutali con Anastasi, una battaglia perduta malgrado la notevole grinta. Non abbastanza veloce per il Pistro di questi tempi.

Burgnich Qualche intervento impreciso, ma ancora una prova vigorosa. Deve essere duro fare il tappabuchi alle spalle di una squadra scombinata come l'Inter di questo stagione.

Jair «Mai stato in corsa», tanto per usare una espressione ciclistica. Spinosi lo ha annullato, costringendolo alla resa.

Bertini Più rabbia che idee chiare nel cavallone roccano: molto slancio incontrollato, visto anche un suo tiro in porta finito sulla bandierina.

Pellizzaro Si è battuto ai suoi limiti, ma ara in un ruolo non suo e si è trovato di fronte un Morini eccellente.

Mazzola Inferiore all'attesa: poca efficace come regista, troppo lezioso in dribbling e scambi stretti, un solo tiro. Può invocare come attenuante la grande partita di Marchetti.

Corso Ha preteso di giocare passeggiando contro una squadra di scattisti, ne è rimasto travolto ed ha cercato di reagire nel modo peggiore, con falli che gli hanno meritato i boati di disapprovazione del pubblico.

Fabbian Ha giocato 24 minuti: senza farsi notare troppo, ma cercando di dare un po' d'ordine al centrocampo

Bruno Perucca

Gigi: "Io sarò pronto,, Oggi la visita medica

Un consulto col prof. Pirastu dopo la distorsione al ginocchio sinistro riportata nella ripresa di Cagliari-Varese - Scopigno si preoccupa della Juve

dal nostro inviato

Cagliari, lunedì

Negli spogliatoi del Cagliari soltanto Scopigno accetta il dialogo sulla partita pareggiata dai suoi e sulle sue conseguenze in classifica, dato la vittoria della Juventus e del Milan. I giocatori sono tristi e silenziosi. Riva (che alcuni suoi compagni accusano apertamente di egoismo per la sua smania di voler a tutti i costi segnare gol, onde scalzare dalla vetta della classifica cannonieri l'interista Boninsegna) è nello stanzino del medico, tormentato più di ogni altra volta. Una borsa di ghiaccio sul ginocchio sinistro è la prova della gravità dell'infortunio da lui subito nel secondo tempo.

Parliamo del Cagliari, della Nazionale, della prossima partita con il Belgio, cerchiamo di portare il discorso sulla gara del 7 maggio con la Juventus a Torino, la gara che potrebbe decidere l'assegnazione dello scudetto. Riva scuote la testa, mormora parole incomprensibili, sussurra a mezza voce: «Che volete che dica?». Poi lora di nuovo, ammette che aveva in programma un viaggio a Leggiuno per visitare i suoi parenti ma afferma che non partirà più: «Andrò dal prof. Pirastu per un controllo. Aspetto l'esito degli esami prima di partire». «Sarà pronto per giocare sabato a Milano contro i belgi?». «Sì», sarà pronto», risponde.

Il medico sociale dott. Fronza è ottimista. Lo dice senza reticenze. La diagnosi è semplice: leggera distorsione del ginocchio sinistro con stiramento dei legamenti collaterali esterni. Pronta conclude: «Sottoporrò Riva ad un consulto con il nostro ortopedico prof. Pirastu. In questo momento è impossibile esprimere una diagnosi esatta. Personalmente credo che Riva possa guarire in tempo per sabato».

Scopigno, che è in partenza per Roma, dove trascorrerà due giorni di vacanza, dichiara: «Ora per noi del Cagliari tutto diventa più difficile. La Juventus ha vinto e bene contro l'Inter, il Milan si fa sotto, il Torino è sempre in posizione di poter dire la sua parola. Dovremo stare bene attenti. Giocheremo le nostre possibilità di successo in campionato tra quindici giorni a Torino nella gara con la Juventus. Incontrare i bianconeri in vantaggio di classifica per noi sarebbe stato più facile, più consentaneo con il nostro stile di gioco. Ora dobbiamo inseguire e a Torino dovremo attaccare per vincere. Vedremo. Non è l'ora delle previsioni».

I giocatori del Cagliari escono alla spicciolata. I varesini sono fischiati dai tifosi sardi. Agli occhi dei «fans» rossoblù i lombardi sono colpevoli di aver bloccato la marcia dei loro beniamini verso lo scudetto: hanno fatto invece solo il loro dovere di sportivi e di professionisti.

g. a.

Cagliari. Inutile l'assalto di Riva (Telefoto)

Il Cagliari molto distratto e confusionario è "punito,, col pari dal Varese-sorpresa

Caotici attacchi dei sardi dopo il gol di Petrini in apertura - Riva pareggia (su punizione) poi colpisce un palo - Fischi per gli ospiti, proteste con l'arbitro per un mani di Morini in area a cinque minuti dalla fine

Cagliari	1
Varese	1

CAGLIARI — Albertosi 6; Poletti 5, Niccolai 6; Cera 7, Niccolai 6, Tomasini 5; Domenghini 6, Nenè 5 (dal 78' Martinelli non v.v.), Gori 7, Brugnera 6, Riva 6. 12° Reginato.

VARESE — Fabbris 7; Anderson 7, Rimbano 7; Morini 7, Dellagiovanna 7, Dolci 7; Bonafè 7; Marchesconi 6, Petrini 7 (dal 65' Umile 6), Misuraca 7, Braida 6. 12° Bertuzzi.

Arbitro: Cali 6.

Reti: Petrini al 7' e Riva al 20'.

dal nostro inviato

Cagliari, lunedì mattina.

Pareva facile, e invece è diventato difficile ed il Cagliari ha dovuto accontentarsi di un modesto 1 a 1 contro il Varese ultimo in classifica, già condannato alla serie B senza possibilità di appello. La colpa del mancato successo va ascritta in massima parte alla scarsa vena dei padroni di casa che hanno disputato la peggior partita della stagione. Colpiti a freddo da un gol di Petrini, determinato peraltro da una serie di errori dei difensori locali, i sardi hanno stentato a ritrovare il ritmo giusto, pasticciando più che giocando, confondendo le idee tattiche e provocando un caos dal quale i varesini sono sempre usciti con sicurezza. Il pareggio, avvenuto al 20', con il solito calcio di punizione trasformato da Riva, non ha migliorato la situazione tecnica in campo: solita confusione, Riva sempre più impegnato nella ricerca personale del gol, centrocampisti in difficoltà, difensori attenti ma incapaci e forse organicamente inadatti a dare aiuto alle punte avanzate che sono, come è noto, Riva, Gori e Domenghini.

Nella mancata vittoria degli uomini di Scopigno la sfortuna ha avuto la sua parte, una parte minima, ma determinante. Vogliamo riferirci ad un calcio di rigore non concesso dall'arbitro Cali a pochi minuti dal termine (85') quando un pallone calciato al centro da Brugnera veniva intercettato nettamente con il braccio sinistro da Morini: l'arbitro era vicino e ha visto bene ma ha giudicato involontario l'intervento del giocatore lombardo. Sulla decisione di Cali non possiamo discutere; Morini era solo e saltando ha colpito il pallone. Il penalty sarebbe dato forse al Cagliari la vittoria tanto desiderata. Per questo le recriminazioni dei tifosi sardi sono state molto vivaci. Però, lo ripetiamo, Cali era talmente vicino al giocatore che deve aver deciso con piena convinzione.

Contro un Cagliari molle, abulico e in parte sfortunato, il Varese ha pareggiato e i lombardi hanno disputato una partita onesta, senza affanno, con piena lealtà sportiva. La squadra biancorossa è indubbiamente in fase di smobilitazione, ma i suoi giocatori sono consci di dover fare il loro dovere fino alla fine. Maroso e Vitali, i due tecnici che non guidano la squadra, devono solo rimpiangere il passato e gli errori dei loro predecessori perché «questo» Varese non merita certamente la retrocessione. Ha un portiere giovane ma formidabilmente pronto; Fabbris ha scatto, istinto ed anche un po' di fortuna. Manca di posizione, ma questa verrà con l'esperienza. E' un portiere di sicuro avvenire. Dellagiovanna, con i suoi lunghi anni di carriera, porta giudizio in una difesa dove si ammirano i vari Dolci (bravissimo nel controllo di Riva), Rimbano e Morini. All'attacco si attende il pieno recupero di Misaroni, che è certamente guarito dal grave infortunio che lo ha costretto ad una lunga inattività; ma non ha ancora il ritmo e lo stile dei giorni migliori. Braida ha fatto ammattire Poletti, Bonafè si è ripreso nella seconda parte della gara figurando alla fine come uno dei migliori.

Del Cagliari abbiamo già detto: si è trattato di una giornata infelice, ma occorre dire che in parte almeno è mancata la volontà di vincere. Quando è subentrata la rabbia perché non si trovava la via giusta, non c'era più tempo per riuscirci.

L'inizio è stato favorevole agli ospiti che al 7' passavano in vantaggio in modo perlomeno strano. Dellagiovanna interrompeva un'azione di Gori e avanzava servendo al centro. Interveniva Domenghini che però si faceva «rubare» il pallone da Andena. Il centro del terzino era in area vuota. Albertosi accennava ad uscire poi si fermava e con lui si fermava anche Niccolai. Petrini inseguiva la sfera e superava l'accorrente (in ritardo) Albertosi con un dosato pallonetto.

La reazione dei cagliaritani dava modo a Cali di pescare Dolci in fallo su Riva. Tocco preciso di Domenghini al cannoniere e gol impiarabile da circa 20 metri: 1 a 1 al 22' del primo tempo. C'era molto tempo per riuscire a vincere ma i cagliaritani continuavano a sonnecchiare convinti di passare o prima o poi. Soltanto nella ripresa si scuoteva Riva e al 19' colpiva la base del palo. In altre due occasioni Fabbris bloccava o deviava in angolo tiri insidiosi. Poi l'occasione del mancato rigore già descritto e finiva 1 a 1 fra il malumore generale. Da Torino giungevano notizie tristi per i tifosi rossoblù.

Giulio Accatino

27ª giornata: spettatori e incasso

	Paganti	Abbonati	Incasso
Atalanta-Roma	4.015	9.385	11.260.200
Cagliari-Varese	11.988	14.941	28.748.800
Catanzaro-Bologna	10.804	8.333	28.703.800
Fiorentina-Mantova	13.425	11.800	25.875.500
Juventus-Inter	36.492	14.437	101.907.500
Lanerossi-Sampdoria	5.222	6.750	8.361.500
Milan-Torino	44.179	18.314	117.642.000
Napoli-Verona	3.534	37.351	5.208.500
TOTALI	131.265	116.589	328.434.200

Nella "zona-calda„ della retrocessione: punti per tutte le pericolanti

Il Mantova taglia fuori una spenta Fiorentina

I viola hanno perso l'ultima occasione per rimanere in lotta per lo scudetto - I lombardi (a segno con Petrini) hanno mantenuto inalterate le loro speranze di salvezza

Fiorentina 0
Mantova 1

FIORENTINA — Superchi 6; Galdiolo 7, Longoni 6; Scala 4, Brizi 7, Orlandini 6; Merlo 5, Esposito 5, Clerici 4, De Sisti 5, Chiarugi 5, 12° Sullaro, 13° Mazzola.

MANTOVA — Recchi 7; Bertuzzo 7, Depetrini 7, Tomasini 6 (dal 60' Zamboni 7), Bacher 6; Michelotti 6, Badiani 6, Panizza 6, Petrini 7, Dell'Angelo 6, Tonghini 7. 12° De Fozzo.

Arbitro: Angonese 6.

Reti: Petrini al 78'.

dal nostro inviato

Firenze, lunedì mattina.

In questo campionato appassionante e matto, la Fiorentina ha gettato ancora una volta al vento l'occasione di riagganciarsi alle prime per lottare direttamente per lo scudetto. Si è fatta battere da un Mantova commovente e niente nel tentativo di salvarsi e, soprattutto, assai ben impostato dal punto di vista tecnico. I mantovani sono stati fermati soltanto in un'occasione, quando al 33' il «portierino» ha commesso l'unico sbaglio di una partita valida ed è uscito a vuoto su corner. Freddissimo, De Sisti ha mirato nella porta incustodita, angolando, in una specie di gemello, un corridoio di lancio. Sulla linea bianca, però, l'esperto Michelotti ha fermato il pallone.

Evitato quasto gol, i mantovani hanno continuato nella loro giusta tattica: si sono difesi con cura nel settore del centrocampo, effettuando frequenti puntate in contropiede affidate soprattutto a Badiani, il migliore dei 22 atleti, ed a Petrini. Gli spettatori toscani, che speravano, se non altro, in una prova più volenterosa da parte dei loro atleti, hanno avuto l'impressione di trovarsi alla fine del primo tempo allorchè le squadre erano su un deludente zero a zero. Al termine della gara, dopo la vittoria del Mantova, non hanno avuto a disposizione alcun mezzo di protesta che gli tronchi appinzati verso i vincitori. Con questa presa in giro i tifosi volevano protestare per la scialba prova della loro squadra e soprattutto per il comportamento di Chiarugi. L'ex viola, ala sinistra pura aveva il compito di non volarsi neppure impegnare. Ha fatto, invece, quanto poteva, ma era anch'egli in giornata disastrosa oltre ad essere ben controllato dal grintoso Bacher.

I due allenatori hanno variato le marcature difensive rispetto alle standard di campionato. Nel Mantova, lo stopper Bacher stava sull'ala sinistra, mentre il centravanti Clerici era affidato al terzino Berlusio. Depetrini, che ha sostituito, senza farlo per nulla rimpiangere, l'infortunato Massiello, ha fermato un poco con l'impaio e molto con il tempismo i tentativi di Merlo. Nell'altra area, Riedholm, come a Milano contro l'Inter, ha utilizzato l'ultimo terzino Longoni sul centravanti Petrini, spostando Guidolin a impanire di fronte al «trottolino» Badiani. Brizi, fortissimo, era «libero» e il n. 6 Orlandini faceva da terzino d'ala.

La Fiorentina contava molto sul ritorno di Scala, ma il giocatore non ha ancora ritrovato il ritmo dopo essere stato lontano dai campi un paio di settimane a causa di un incidente.

I toscani hanno marcato una netta supremazia sollanto per una decina di minuti, dal 33' al 43' del primo tempo. In questo periodo Merlo ha costretto Recchi a una grande parata. Michelotti, ovvio al è detto, ha salvato a porta vuota. Espolto ha indugiato, travendosi a pochi passi dal portiere mantovano, e Clerici, in una occasione analoga, ha «bucato» in un modo incredibile.

Spenta la sfuriata dei viola, ieri in maglia bianca, il Mantova ha provveduto, al 15' della ripresa, a sostituire Tomasini con Zamboni. Il centrocampista napoletano dopo una scontro fortuito. Sebbene il ruolo di Zamboni sia più di «libero» o di terzino che non di mediano, il giovane atleta ha tenuto bene testa a De Sisti anche se le fatiscenti e distanze, secondo gli ottimi rivoluti.

La Fiorentina si è accanasata in avanti alla ricerca della vittoria e Badiani (fino a quando anche lui non ha ricevuto una botta a una caviglia) e Petrini hanno effettuato docili ed improvvisi contropiede. Al 34' appunto, su un pallone rinciato in profondità da un difensore, Petrini ha potuto segnare: puntando diritto verso l'area, ha abbianciato con una finta il «libero» toscano Brizi e poi, con un destro improvviso, ha spedito il pallone alla sinistra di Superchi.

Paolo Bertoldi

Il cammino della salvezza

Lanerossi (p. 21)
Mantova
Varese
Juventus

Catanzaro (p. 20)
Roma
Vareca
Milan

Verona (p. 20)
Torino
Catanzaro
Roma

Mantova (p. 19)
Lanerossi
Inter
Cagliari

In corsivo, la squadra che avrà affrontato in trasferta

Napoli deludente al San Paolo

Applausi al Verona

Napoli - Verona 1-1

NAPOLI — Trevisan 6; Pogliana 5, Vinaello 4; Zurlini 6, Panzanato 5 (dal 46' Mancervisi 4); Perego 6, Sormani 6, Juliano 5, Altafini 6, Improta 5. 12° Luongo.

VERONA — Pizzaballa 6; Ranghino 6, Sirena 7; Mascetti 7, Mascalaito 5, Bergamaschi 6; Maioli 6, Orazi 5, Landini 6, Mariani 7. 12° Colombo; 13° Cinquetti.

Arbitro: Lo Bello 6.

Reti: Mascetti al 33'; Improta su rigore al 41'.

NAPOLI, lunedì mattina.

E' stata una partita quanto mai deludente e il pubblico ha manifestato con scherno bordate di fischi la sua insoddisfazione. Il fiasco trombettiere del San Paolo che di solito taglia con la «carica» gli azzurri ha stigato il suo malumore con le persistenti note del «Silenzio». La folla, indispettita dall'andamento della gara, ha fatto esplodere ai bordi del campo mortaretti e petardi, quasi volesse punire giocatori e dirigente con una squallida dello stadio. Ha riservato polemici applausi al trainer Chiappella, scandendo a lungo il suo nome ed esprimendo il suo disappunto per il suo inutioso silenzio.

Il Napoli ha meritato le invettive della folla. Ha dato l'impressione di non impegnarsi troppo e di voler risparmiare le energie. E' apparso fiacco, deconcentrato, privo di entusiasmo e di lucidità. Si è destreggiato con scarsa volontà ed ha opposto una resistenza blanda, per nulla convincente.

Più disinvolto il Verona, che ha attaccato di più, con maggiore vivacc e con aggressività, riscuotendo applausi dagli spalti.

I due gol nel primo tempo. Al 33' quello veronese: su calcio di punizione dal limite dell'area, per un fallo di Vinaello, Mascetti sorprende il portiere Trevisan con un bolide che supera la barriera. Al 42' è Lo Bello a riportare le sorti della gara in parità concedendo al Napoli un calcio di rigore contestato dai giallobiù. Perego, lanciato in area da Altafini, si scontra con Ranghino e rizzola al suolo. Improta non ha difficoltà a trasformare il penalty.

La Samp sbaglia troppo il Vicenza vince al 90'

L'incontro deciso da un giusto penalty - I blucerchiati pagano a caro prezzo una tattica illogica - Le occasioni migliori sciupate da Repetto e Spadetto

dal nostro inviato

Vicenza, lunedì mattina.

Una partita senza logica, piena di contraddizioni. Il Lanerossi attacca per 80 minuti su 90, ma le occasioni migliori sono della Samp, che però le sciupa sulle in modo incredibile. Al 44 minuto dal termine Poli arriva in area sulla destra, i suoi compagni hanno il fiato corto e sembrano rassegnati, il pallone è ad un palo di metri dalla linea di fondo: Sani perde la testa, guarda il terzino biancorosso e l'arbitro — seppur sorpresa, come tutti, da un fallo così sciocco — non può far altro che assegnare il rigore, e Maraschi lo trasforma. A forza di fare regali, la Samp è condannata alla sconfitta da un gol regolarissimo, che tuttavia ha il sapore della beffa.

Herlicka dice: «Avremmo potuto realizzare tre reti. Ma giocare meglio non serve se non si segna. Gli sbagli degli avversari vanno sfruttati, noi non ci siamo riusciti, agli errori abbiamo risposto con altri errori. E' una sconfitta che deve servire da lezione». Una sconfitta amara: perchè la Samp ha letteralmente gettato via la vittoria.

Repetto riusciva a superare Carantini battendolo sull'anticipo e lasciandolo «surplace» con il dribbling stretto: poi, però, sbagliava costantemente le conclusioni, scivolando tutto; Spadetto girava a vuoto, quando si liberava di Volpato si faceva poi soffiare la palla in modo ingenuo o tirava a casaccio; Suarez continuava a distribuire palloni, ma non c'era nessuno in grado di sfruttarli a dovere. La Samp non aveva nulla da perdere, eppure sembrava impaurita, giocava a ritmo lento e al chiudersa in difesa a riccio, come se difendere lo zero a zero fosse questione di vita o di morte. Il Vicenza ha una delle difese più fragili del torneo, con un po' di coraggio (e di precisione) i blucerchiati avrebbero potuto tornarsene a casa con altri due punti in cassaforte.

Ogni volta che la Samp decideva di andare avanti, i vicentini minacciavano di annaspare, ad intervalli tra di loro: al 22' del primo tempo c'è stato un malinteso fra Carantini e Colaci, quest'ultimo ha «abbiccicato» il pallone, Repetto se ne è impadronito, ma, solo soletto al portiere, ha sbagliato clamorosamente; un minuto dopo, su un calibratissimo calcio d'angolo di Suarez, Repetto da pochi passi ha mandato il pallone a piccione contro la traversa; all'11' della ripresa, ancora su suggerimento di Suarez, Spadetto si è trovato solo davanti al portiere ma non è riuscito a far centro: lo stesso Spadetto, a dieci minuti dalla fine ha commesso fallo su Carantini nell'area biancorossa, poi ha segnato, ma l'arbitro aveva già fischiato la punizione.

I blucerchiati, anziché insistere all'attacco, hanno preferito ridurre al minimo le loro puntate in avanti; quando si accorgevano di essere in quattro o cinque nella metà campo avversaria, tornavano subito indietro, come spaventati. Così, giocando a ritmo lento e barricandosi stanti a Vicenza, la Samp ha fatto col fare il gioco dei Vicenza, che è rimasto quasi costantemente nell'area dei blucerchiati — specie nella ripresa — e ha potuto mascherare in questo modo, almeno in parte, le sue grosse magagne difensive. Se si eccettua un tiro di Damiani al 29' del primo tempo (provvisorio Pellizzaro e metiore in corner) e due pericolosi tentativi dello stesso Damiani e di Marchetti, rispettivamente al 16' e al 35' della ripresa (in entrambe le occasioni il pallone ha sfiorato la traversa), il Vicenza però non è mai andato vicino al gol. La Samp aveva i mezzi per imporsi; ma non si vince quando si gioca con le pantofole molli.

Il Vicenza ora è quintultimo in classifica, ha distanziato di un punto il Verona. Un passo avanti verso la salvezza, anche se Menti, molto realisticamente, dice: «Le ultime hanno accelerato il passo, senza quel rigore all'ultimo minuto ora saremmo in grossi guai». Adesso tutti, a Vicenza, dicono grazie alla Samp.

Maurizio Caravella

Lanerossi	**1**
Sampdoria	**0**

LANEROSSI — Bardin 7; Volpato 6, Poli 6; Fontana 6, Carantini 5, Colaci 5; Damiani 7; Cinquini 6; Marauchi 6, Faloppa 5, Vendramin 5 (dal 62' Sogetti s. v.). 12° Ancelin.

SAMPDORIA — Pellizzaro 7; Santin 7, Rossinelli 7; Salvatori 5, Negrisolo 6, Lippi 6; Boni 5, Lodetti 6, Repetto 5, Suarez 7, Spadetto 5. 12° Battara. 13° Cristin.

Arbitro: Branzoni 6.

Un successo fortunoso, ma importante

Ossigeno per il Catanzaro

Catanzaro - Bologna 1-0

CATANZARO — Bertoni 5; Pavoni 6, Ranzanico 7; Giuliano 5, Silipo 6 (dal 46' Mauro 6), Ranzani 6; Marelli 6, Zuccheri 6, Spelta 5, Braca 6, Gori 7. 12° Ponzani.

BOLOGNA — Adani 6; Roversi 7, Fedele 6; Cresci 7, Janich 5, Greppi 6; Perani 5 (dal 54' Ghetti 5), Prini 6, Savoldi 7, Bulgarelli 6, Landini 7. 12° Testa.

Arbitro: Gonella 7.

Rete: Marelli al 70'.

dal nostro corrispondente

CATANZARO, lunedì mattina.

(g. m.) Il Catanzaro ha vinto una delle sue ultime carte per la permanenza in serie A: l'ha giocata — com'era da prevedersi — con molto impegno, con tanta generosità ma anche con nervosismo. Ha vinto egualmente grazie ad un gol messo a segno da Marelli al 25' della ripresa, acciocchè così un inciso che considera a grandissima considerazione. Il Bologna — che era scheletrico alla ricerca del punto della sicurezza matematica — sulla via tracciatagli da dalle prime battute per mantenersi il peri. L'allenatore Pugliese ha schierato in campo un complesso accorgimento, con larghissima prevalenza di valorosi, i quali all'occorrenza hanno saputo trarre, fino al 25' della ripresa, i maggiori vantaggi in virtù di un'ormai riaperta e collaudata esperienza.

Nella ripresa il Bologna con è mai apparso aggressivo in fase che la seconda battuta i vari Roversi, Fedele, Cresci hanno quasi sempre posto in classica manovrando ai diretti antagonisti. Per cui Spelta, Gori e lo stesso Marelli, subentrato nella ripresa al posto di Silipo, hanno trovato le strade sbarrate. Sulla tavola centrale del campo s'è invece sviluppata il maggior volume di gioco da parte dei felsinei, i quali sia dall'inizio hanno inteso creare una fitta rete opposta per bloccare le iniziative dei locali.

Il Catanzaro, consapevole dell'importanza della posta in palio, ma separatamente dall'irriducibilità dell'avversario, ha tentato con risoluzione. Partendo col passo dei velluti, mancando il gol, si è lentamente fino a smarrire il filo conduttore del gioco. Ne è scaturito così un disordinato arrembaggio al di là della linea centrale del campo, con palloni che sono quasi sempre finiti nei piedi dei difensori rossoblu. Indubbiamente l'assenza di Franzon anche oggi s'è fatta sentire, come ha rilevato, almeno per buona parte della gara, la scarsa lucidità di centro-chiave, quali Spelta e Braca attraggono Spadetto.

Prima però che il pallone della sospirata vittoria del Catanzaro finisse alle spalle di Adani, la difesa del Catanzaro ha corso più di qualche pericolo. Anzi, al 2' della ripresa, il bombardatore felsineo Roversi ha addirittura colpito con una facilità da trovo distanza la traversa. Al 70' finalmente il gol, un po' fortunoso, per la verità, comunque importante per il Catanzaro ai fini della permanenza in A: Gori smarcava il diritto avversario, spostava un urlone, sulla traiettoria si proiettavano Marelli e Bacelli: uno solo quest'ultimo a colpire di testa e a mandare in rete il pallone.

Il Novara a Brescia si sveglia in ritardo

Dopo aver incassato tre reti nel primo tempo i novaresi tentano la riscossa nella ripresa - Invano, il risultato (3-0) non cambia

dal corrispondente

Brescia, lunedì mattina.

Se il Novara avesse giocato un primo tempo pari alla ripresa, non solo avrebbe evitato il pesante passivo ma avrebbe anche potuto vincere. Infatti nella ripresa la squadra di Farola si è scossa da una certa apatia e ha comandato il gioco e non piacimento, non riuscendo ad andare in rete per sfortuna o per imprecisione nelle conclusioni. Per il Brescia è stata invece una giornata di festa come non capitava da diverso tempo. Ha travolto nel primo tempo un Novara poco concentrato con un centrocampo senza grinta, con una difesa fuori fase.

La squadra di casa all'8' era già in gol. Una bella azione lussero favorita anche dalla difesa novarese rimasta ferma con Chierici che crossa teso per Nardoni il quale insacca al volo senza difficoltà. Un minuto dopo Volpati in una mischia in area resta a terra dolorante. E' sostituito da Zaccarelli.

La squadra di Farola continua a giocare lento e il Brescia ha quindi l'opportunità di infilarla nuovamente al 16' con un gol favorito ancora dalla... distrazione degli avversari. Su cross di Panzi Pulici non riesce ad intercettare sicchè irrompe Inselvini che insacca al volo a porta vuota.

Il Novara non se la prende molto e riprende a macinare il suo gioco prezioso, ma senza mordente. Al 26' ha tuttavia la bella occasione per accorciare le distanze con Carrara che però da pochi metri manda clamorosamente davanti a Galli in uscita. Salvi tre minuti dopo, al 29' entra in area palla al piede. Sul limite, per A pollice pericolosa, Boni lo stende. Punizione dal limite dell'area. Rivera preferisce allungarsi la palla per cercare il gol di fino e così Galli esce e gliela ruba dal piede.

In conclusione un Novara brutto-brutto, o meglio, poco impegnato nel primo tempo che si riscatta nella ripresa pur non avendo la fortuna di segnare un gol. Buona impressione hanno lasciato Unere che ha esordito come un matto l'ameno Udovicich, Grossetti che nella ripresa si è mostrato molto volta.

m. v.

Brescia: Galli; Cancelli, Rogora; Panzi, Buzzi, Gasparini; Inselvini, Salvi, Abate (Gamba dal 67'), Guerini, Nardoni.

Novara: Pulici; Volpati dall'8' Zaccarelli), Unere; Vecchietti, Udovicich, Grossetti; Benigni, Carrera, Jacomussi, Giannini, Picat. Re.

Arbitro: Campanini.

Marcatori: 8' Nardoni, al 16' Inselvini, al 31' Nardoni su rigore.

Spettatori: 5 mila circa di cui 1668 paganti per un incasso di 2.593.400.

MONZA-SORRENTO 1-1 — Reti: Ballabio (M) al 38' e Franzoni (S) all'80'. Il Monza, andato per primo in vantaggio con Ballabio, ha fallito per incapacità della «punta» almeno altre due reti. Poi ha tentato di difendere il vantaggio, lasciando l'iniziativa alla squadra campana, che è riuscita a rimettere le sorti in parità.

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

Undicesima di ritorno

Arezzo-Reggiana	1-1
Bari-Taranto	2-0
Brescia-Novara	3-0
Catania-Modena	2-0
Cesena-Como	0-1
Genoa-Reggina	3-1
Lazio-Livorno	3-1
Monza-Sorrento	1-1
Palermo-Ternana	0-0
Perugia-Foggia	1-1

PROSSIMO TURNO (13° di ritorno: 30 aprile, ore 15): Catania-Lazio; Como-Monza; Foggia-Genoa; Livorno-Perugia; Novara-Arezzo; Reggiana - Palermo; Reggina - Bari; Sorrento - Brescia; Taranto-Modena; Ternana-Cesena.

	Fil	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Palermo	40	28	15	10	3	28	15
Ternana	40	28	13	14	1	32	21
Lazio	38	30	14	10	6	36	23
Como	37	30	12	13	5	25	16
Reggiana	36	30	11	14	5	31	14
Bari	35	30	12	11	7	32	22
Cesena	34	30	10	14	6	24	19
Perugia	34	30	12	10	8	27	23
Genoa	32	30	11	10	8	27	27
Catania	31	30	11	10	9	24	21
Foggia	31	30	9	13	8	30	23
Brescia	28	30	8	12	9	24	18
Novara	28	30	12	5	13	31	33
Taranto	28	30	9	11	10	18	24
Arezzo	26	30	8	10	12	22	27
Monza	23	30	6	11	13	13	28
Reggina	23	30	7	9	14	20	35
Sorrento	17	30	5	7	18	12	33
Livorno	17	30	4	9	17	14	35
Modena	16	30	4	8	18	17	40

* Catania penalizzato 1 punto.

Graduatoria dei marcatori

15 RETI: Chiaglia (Lazio) - **10 RETI:** Ferrari (Palermo) - **9 RETI:** Vallongo (Como); Salvioli (Foggia); Massa (Lazio); Urban (Perugia) - **8 RETI:** Fara (Bari); Nardoni (Brescia); Lisianti (Livorno); Jacomuzzi (Novara); Merighi (Reggina); Lucchi (Ternana) - **7 RETI:** Iocerri (Arezzo); Francesconi (Catania); Picat Re (Novara); Spagnolo e Zandoli (Reggiana); Boretti (Taranto).

Genoa - sperimentale ma segna Traspedini

Silvestri ha schierato Piccioni a centrocampo - Nettamente battuta (3 a 1) la Reggina

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Il Genoa ha vinto, e nettamente, ma la formazione che Silvestri ha mandato in campo, e che prevedeva due novità (Bulfon in porta al posto di Lonardi, Piccioni a centrocampo) rispetto alle ultime domeniche, non ha convinto molto. Il portiere, infatti, è apparso incerto in occasione del gol della Reggina; quanto a Piccioni, la sua prestazione è apparsa incerta dente e senza nerbo, e soltanto una volta la mezz'ala è venuta alla ribalta, allorchè ha servito di precisione Traspedini nell'azione della terza rete genoana. Indubbiamente la assenza di Turone, ma soprattutto di Bittolo a centrocampo, il fanno sentire: è proprio in questa zona che il gioco rossoblù si è fatto frammentario e meno preciso del solito, sostenuto soltanto dalla vena di un Maselli che, peraltro, sembra avere perduto la smalto migliore.

Buon per il Genoa, quindi, che ieri Traspedini abbia confermato, nonostante la non più verde età, di essere un giocatore tecnicamente dotato: il contrasti, infatti, oltre a mettere la sua firma alla prima ed alla terza rete, ha svolto egregiamente la sua parte, spoggiando bene il gioco per l'altra «punta», Spoggiorin, o per i compagni che a turno si inserivano nell'azione offensiva. Ma la collaborazione che Traspedini ha trovato è stata pressochè nulla.

Il Genoa è comunque riuscito a sbloccare il risultato grazie ad un calcio di rigore netto e conclusione di un lungo periodo di pressioni. Punizione di Piccioni da tre quarti di campo, Traspedini saltava per colpire la palla di testa, ma veniva spinto a terra da una doppia carica di Marchini e Sonetti: il fallo non era molto evidente, ma l'arbitro Bianchi, molto vicino all'azione, non aveva dubbi e indicava il dischetto degli undici metri. Lo stesso Traspedini trasformava.

La ripresa vedeva una certa reazione della Reggina, che nel primo tempo non si era quasi mai affacciata nella metà campo rossoblù. Ma ieri, contrariamente a quanto era accaduto l'altra domenica contro l'Arezzo, la difesa del Genoa appariva più efficiente, grazie soprattutto al ritorno di Rossetti, tanto che i calabresi non giungevano mai ad impensierire Bulfon con una certa pericolosità. Poi, al 25', Pertelli segnava la seconda rete con un tiro assai forte e preciso da circa 25 metri che batteva imparabilmente il pur attento Jacoboni.

A questo punto il Genoa amministrato a rivoluzionare il proprio schieramento: Maselli si infortunava, e lasciava il campo sostituito da Pavoni, mentre Piccioni retrocedeva in mediana e Pertelli diventava ancor più centrocampista. La Reggina, ben sostenuta dal buon gioco di Scorza, si rincorava all'attacco, ed era proprio Scorza, il migliore degli ospiti, a sorprendere l'incerto Bulfon con un tiro insidioso ma non irresistibile su passaggio di Merighi.

Il risultato tornava così in forse, il Genoa accusava qualche sbandamento, ma Traspedini al 41' giungeva puntuale a raccogliere e battere a rete da pochi passi il preciso invito in profondità di Piccioni.

Giorgio Bidone

Genoa: Bulfon; Manera, Rossetti; Maselli (Pavoni dal 71'), Cattaneo, Garbarini; Perotti, Piccioni, Traspedini, Simoni, Spoggiorin.

Reggina: Jacoboni; Puppi, Sali; Tucelli, Cozzani, Sonetti (Merighi dal 46'); Feruccioni, Scarpa, Pazzi, Marchini, Scorgiorni.

Arbitro: Bianchi.

Reti: Traspedini (G) su rigore al 37'; Perotti (G) al 70'; Scarpa (R) all'80'; Traspedini (G) all'88'.

Per la Lazio (3-1) un facile Livorno

Roma, lunedì mattina.

(m. b.) *La Lazio non ha avuto difficoltà ad imporre il suo predominio, ed un Livorno che, per quel che se ne è visto ieri, merita pienamente la sua posizione in classifica.* Così pensa *Facco a sbloccare il risultato al 7' raccogliendo in corsa un buon traversone di Chiaglia ed insaccando. I patroni di casa raddoppiano senza forzare al 28', con Massa, su cui interviene inutilmente Gori. Il Livorno non riesce a rendersi pericoloso, e Chiaglia al 31' realizza un rigore concesso per atterramento in area di Forlanato.*

Nella ripresa la Lazio spreca alcune buone occasioni di mettere più consistente il punteggio, e ne approfitta Bisig al 62' per battere Pellizzaro con un bel colpo di testa. Il Livorno prende un po' di coraggio e si proietta in avanti, ma è ancora la Lazio ad avere le occasioni migliori. A quattro minuti dalla fine l'arbitro annulla un gol di Chiaglia per fuorigioco di Massa, e sul 3-1 si chiude.

LAZIO: *Bandoni, Facco, Papadopulo, Wilson, Polentes, Martini, Massa, Fortunato, Chiaglia, Moschino, Abbondanza.*

LIVORNO: *Gori, Chiai, Onor, Valeri, Bruschini, Maggini, Perelli, De Cecco, Gualtieri, Righi, Bisig.*

Arbitro: Porcelli.

Marcatori: Facco al 7'; Massa al 28' Chiaglia al 31' su rigore, Bisig al 62'.

CATANIA-MODENA 2-0 — Reti: Volpato al 36'; Schiffitti al 53' e Bini al 79'. Partita facile per il Catania che, sul campo neutro di Siracusa, ha liquidato con un secco 2-0 l'ormai rassegnata Modena. E' stato un continuo bombardamento rossoblù. Al 36' passavano con Volpato, che raccoglieva un calcio d'angolo e girava a rete. Al 53' il raddoppio, su azione quasi identica alla precedente: corner di Fogli raccolto da Schiffitti. Al 67' Bini, in fuga sulla destra, lasciava partire dal limite un gran tiro che si infilava all'incrocio dei pali.

Dopo lo zero a zero della Ternana alla Favorita

L'arbitro assediato nell'auto a Palermo

I tifosi hanno inseguito il torinese Trono - La vettura bloccata nel traffico è liberata dai carabinieri - La reazione provocata dalla mancata concessione di un penalty

dal nostro inviato

Palermo, lunedì mattina.

Lo scontro al vertice della serie B fra Palermo e Ternana si è concluso a reti inviolate, venendo alla due maggiori protagoniste del torneo cadetti di procedere ancora appaiate verso il traguardo della promozione.

Palermo e Ternana erano ai falli scesi in campo con il proposito soprattutto di non perdere. Un risultato di parità sarebbe fatto comodo ad entrambe. Il gioco sviluppato nel primo tempo accontentava questa tesi che sembrava accettata tacitamente dalle due contendenti. Gli umbri non incontravano eccessive difficoltà ad imporre la loro manovra facendo leva sul consueto gioco a «ragnatela», fatto di scambi stiticini a centrocampo. Il Palermo, che lamentava l'assenza del centravanti titolare Trapa, cercava inutilmente di uscire dalla complicata matassa tessuta antisistemico dagli uomini di Viciani.

La squadra palermitana, avvalendosi di un Ferrari in ottima giornata e di un Pasetti molto intraprendente nelle sue numerose scorribande in avanti, cercava ostinatamente di perforare la difesa umbra in cui emergeva uno stremato Mastropasqua. Era proprio il «libero» umbro a ribattere con un provvidenziale intervento al 16' un tiro di Ferrari che sembrava destinato a rete. E' stata la sortanza l'unico vero emozione del primo tempo.

Gli oltre 30 mila spettatori che gremivano le gradinate, il cui contributo ha fruttato l'incasso record per La Favorita di 63 milioni, apprezzano alquanto delusi dall'andamento della gara. Ma nella ripresa, spinti dall'orgoglio, i giocatori rosanero s'impegnavano in un pressante forcing costretto a stento dagli avversari. La partita s'infiammava. Il Palermo sfiorava ripetutamente la marcatura prima con Pela, imbeccato a Faselli, poi con Vanello e infine con Pasetti. Tuttavia gli umbri, pur difendendosi con qualche affanno, riuscivano ad impedire agli avversari di superare la linea dell'area di rigore. Migliorini, che rientrava la squadra dopo quasi sei mesi di assenza, non correva grossi pericoli. Sono stati così neutrali terribili per la Ternana che sembrava sul punto di capitolare. Passata la sfuriata, gli uomini di Viciani riprendevano il filo del gioco con la consueta maestria e ritardo.

Il Palermo aveva spesso troppe energie per impegnarsi ancora in un pallido terzetto. La Ternana del canto suo si produceva in qualche maniero di alleggerimento e proprio in seguito ad una sua puntata in avanti al 11', Russo batteva stretto fra due avversari e allertato in pieno area di rigore. Forse c'erano gli estremi per la concessione della massima punizione. Ma tre minuti più tardi l'arbitro Trono si lasciva perdonare lo «svista» con un'altra ancora più clamorosa, questa volta ai danni del palermitani. Bercellino, lanciato a rete, veniva sgambettato senza tanti complimenti da Mastropasqua. Il calcio di rigore a favore dei rosanero sembrava inevitabile, ma Trono diceva ancora no suscitando le vivaci proteste del pubblico.

Al terzino della partita, il direttore di gara, nonostante il consiglio dei dirigenti palermitani di attendere che le acque si calmassero, ha potuto ugualmente lasciare lo stadio a bordo di un'auto. Alcuni dei tifosi più accesi non mostrano però altrettanto il suo errore ma come prima il Palermo di una probabile ritorsione. La macchina dell'arbitro, bloccata nel traffico, veniva circondata minacciosamente. Trono, spaventato dalla piega che stava assumendo la vicenda, tentava di tornare indietro, ma non c'era spazio per la manovra. La retromarcia dell'auto subiva qualche danno. I carabinieri che scortavano la vettura tentavano di prodigarsi al massimo affinchè l'episodio non diventasse davvero drammatico. Alla fine sono riusciti, anche se faticosamente, ad allontanare i tifosi che continuavano a minacciare il direttore di gara. L'auto dell'arbitro ha potuto così allontanarsi.

Mario Bianchini

Palermo: Girardi; Spraguutti, Pasetti, Lanzini, Landini, Landri; Fasulli (dal 46' Rota), Arcoleo, Bercellino, Vanello, Ferrari. 12° Ferretti.

Ternana: Migliorini; Rosa, Benetti; Mastropasqua, Fontana, Martinelli; Cardillo, Valle, Zeli (al 27' Brutto), Russo, Cherbi. 12° De Luca.

Arbitro: Trono di Torino.

Spettatori: 35.000 circa. Incasso record di 63 milioni.

Il Como passa anche a Cesena

Gli altri incontri

CESENA-COMO 0-1 — Rete di Villa al 73'. Al 20' il Cesena ha fallito un rigore. Tra i migliori in campo, del Cesena Ammoniaci Brignani e Scorza; del Como: Cipollini, Paleari e Lombardi.

BARI-TARANTO 2-0 — Reti: Marmo al 44' e Fara al 88'. Il derby pugliese si è risolto a favore dei padroni di casa che hanno attaccato di più. E' stata una partita che ha fatto registrare l'esaurito.

AREZZO-REGGIANA 1-1 — Reti: Galuppi (A) al 9' e Rizzati (R) al 66'. La gara è stata decisa al 66' da un gol molto discusso. Su corner Rizzati ha tirato in rete e il portiere aretino è riuscito a bloccare la sfera. Per l'arbitro e per i giocatori però la palla è stata fermata al di là della linea bianca; i padroni di casa invece hanno sostenuto che non aveva superato la linea. Questione di centimetri, ma il direttore di gara è stato irremovibile ed ha convalidato.

PERUGIA-FOGGIA 1-1 — Reti: Salvioli (F) al 54' e Urban (P) al 61'. Per il Perugia, in partita col Foggia era decisiva ai fini di un inserimento del gruppetto delle immediate inseguitrici di Ternana, Palermo e Lazio: ieri la squadra ha perso un'occasione rinunciando addirittura di perdere. Il Foggia è andato in vantaggio per prima: Re Cecconi ha lanciato sulla destra Saltutti che ha crossato sul tempo Volpi e ribadito sotto Rosso. Al 61' il pareggio: Morello da centro campo ha lanciato Urban, che con un mezzo diagonale rasoterra ha fatto gioco Trentini.

REFERENDUM NAZIONALE CALCIO

SERIE C - Il Lecco, vittorioso sul Treviso, ha nuovamente due punti di vantaggio

L'Alessandria [redacted] Savona [redacted] a deludere

Se i grigi non reagiscono, la promozione sfuma

Era una partita da vincere ottenuto, [redacted] fatica, lo 0 [redacted] 0

Occasione perduta dagli alessandrini contro gli incompleti liguri

dal nostro inviato

[redacted], lunedì mattina. Deludente, inaspettata e sconcertante la prestazione dell'Alessandria che ha pareggiato a Savona contro una squadra che mancava di parecchi dei suoi uomini migliori e non poteva quindi esprimersi al massimo. Più che giustificato, quindi, il malumore dei dirigenti grigi al termine della partita, la accusa di scarsa sérietà rivolta ai giocatori sono apparse comprensibili: non è il pareggio in sé che può preoccupare (abbiamo visto i grigi conquistare a Padova lo stesso risultato e lì abbiamo giudicati più che positivamente) bensì il modo con cui sono arrivati a questa conclusione deludente.

Il Savona è in precaria posizione di classifica, mancava, come già [redacted], di Rosso, Governato e Canepa — autentici [redacted] punti di forza — eppure ha affrontato l'impegno con commovente volontà, accettando [redacted] evidentemente il divario di classe nei confronti dell'avversario.

Esistevano insomma per i grigi le premesse per un incontro da condurre in porto senza [redacted] preoccupazioni. Il potenziale offensivo del Savona non è notevole a tale da impensierire seriamente una difesa appena attenta. Il centrocampo era decisamente a favore dell'Alessandria. Invece, all'inizio del secondo tempo, si verificava un improvviso ed incomprensibile capovolgimento. Quelli che, nei primi 45 minuti, avevano dimostrato decisione e lucidità nel [redacted], calavano paurosamente. L'Alessandria, insomma, ha dato l'impressione di una squadra appannata, stanca, povera di idee. Tanto che il Savona, che pure si era rivelato appena degno della sufficienza, finiva per dimostrarsi ampiamente degno del pareggio.

A questo punto, le speranze di promozione dei [redacted] subiscono una battuta d'arresto: nulla di definitivamente compromesso, ma resta il fatto che il Lecco, battendo il Treviso, si è portato a due lunghezze di distacco.

Queste considerazioni nulla tolgono alla legittimità del pareggio conquistato dal Savona. Si è battuto al massimo, ha avuto anche una buona dose di sfortuna in una conclusione iniziale e nella ripresa — forse con un certo stupore — ha finito per dominare incontrastato la partita. Il suo miglior periodo è stato quello iniziale, nel corso dei primi venti minuti, l'Alessandria subiva con sufficienza, difendendosi con ordine e controllando agevolmente [redacted] centrocampo. All'8', il grosso rischio per i [redacted] lungo azione del Savona, la mischia respinge Viviraelli sul tiro di Calazza, riprende Sangoi e appoggia in rete a colpo sicuro, Paparelli, però, fa in tempo a mettere in angolo.

Cessato del pericolo corso, l'Alessandria si scuote e Di Pucchio riesce a servire intelligentemente i suoi avanti. Tanto che, al 19', si verifica la più colossale delle occasioni: due calci d'angolo [redacted] secutivi, con Merciai che « [redacted] cia », riuscendo a liberare ancora in calcio d'angolo su Vanzini. La palla arriva a Di Pucchio che « libera » Bergamo oltre i difensori. Sembra gol fatto, ma il contravanti, con il portiere in uscita, [redacted] trova meglio che tirare sopra la [redacted].

A questo punto, l'Alessandria si potrebbe imporre con una certa facilità, [redacted] il suo gioco ristagna, non appare incisivo, tanto che il più positivo dei suoi avanti finisce per risultare Vanzini, entrato in campo in condizioni menomate.

[redacted] corso della seconda parte della gara — se si esclude un tentativo di Protetti che « scarta » anche il portiere [redacted] manda sul fondo — non si verifica più nulla di interessante. Il Savona preme senza ordine, affidandosi solo qualche tiro da lunga distanza. Alla fine, i suoi giocatori sono [redacted] che soddisfatti. Non altrettanto i grigi, consapevoli della grossa occasione sprecata. Il presidente Sacco se ne va contrariatissimo: se qualcosa non cambia — e di corsa — il passaggio alla serie superiore rischia di diventare un bel [redacted] ma niente di più.

Beppe Bracco

SAVONA: Merciai; Arnuzzo, Ballotta; Budicin, Capra, Rossi; Marcolini, Sangoi [redacted] 77' Campai), Balestrieri, Viviraelli, Calazza. 12° Farioli.

ALESSANDRIA: [redacted] Maldera II, De Luca; Magri, Paparelli, [redacted]; Protetti, Di Pucchio, Bergamo [redacted] 63' Baisarelli), Lorenzetti, Vanzini. 12° Ciceri.

Arbitro: Gialluisi di Barletta.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Belluno-Imperia	2-1
Cremonese-Seregno	1-0
Derthona-Legnano	0-0
Lecco-Treviso	2-0
Padova-Rovereto	2-1
Pro Patria-Piacenza	0-0
Pro Vercelli-Solbiatese	3-0
Savona-Alessandria	0-0
Trento-Verbania	0-0
Venezia-Udinese	1-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Lecco	40	30	14	12	4	39	15
Alessand.	38	30	11	16	3	[redacted]	
Venezia	37	30	13	11	6	35	25
Cremon.	36	30	11	14	5	27	18
Solbiatese	36	30	12	12	6	34	25
Udinese	35	30	12	11	7	[redacted]	
Padova	32	30	10	8	10	26	30
Trento	33	30	9	14	7	25	21
Verbania	31	30	10	11	9	26	20
Derthona	31	30	10	11	9	25	26
Belluno	31	30	10	11	9	28	28
Seregno	28	30	8	12	10	[redacted]	
Legnano	27	30	5	17	8	20	24
Savona	27	30	8	11	11	21	25
Piacenza	26	30	6	14	10	20	30
Vercelli	24	30	6	12	12	[redacted]	
Rovereto	23	30	4	15	11	19	26
Treviso	22	30	4	15	11	18	29
Imperia	22	30	6	10	14	20	25
P. Patria	21	30	6	9	15	18	30

PROSSIMO TURNO — Alessandria-Pro Patria; Imperia-Padova; Legnano - Belluno; Piacenza - Lecco; Rovereto-Trento; Seregno - Derthona; Solbiatese - Venezia; Treviso-Pro Vercelli; Udinese-Cremonese; Verbania-Savona.

Girone B

Empoli-Prato	0-0
Entella-Giulianova	3-2
Maceratese-Lucchese	1-1
Massese-Spal	1-1
Olbia-D.D. Ascoli	2-1
Parma-Spezia	0-1
Pisa-Sangiovannese	1-0
Sambenedettese-Imola	[redacted]
Viareggio-Anconitana	0-1
Viterbese-Rimini	5-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
D. Ascoli	45	30	18	9	3	61	17
Parma	40	30	13	14	3	33	13
Spal	38	30	13	12	4	38	19
Sambened.	36	30	12	12	6	30	17
Massese	34	30	9	16	5	34	30
Rimini	34	30	10	14	6	33	27
Olbia	33	30	9	14	7	24	19
Pisa	31	30	8	15	7	24	20
Prato	31	30	10	11	9	22	25
Lucchese	30	30	8	14	8	30	27
Empoli	30	30	8	14	8	23	23
Viareggio	30	30	7	16	7	25	27
Spezia	28	30	6	16	8	24	27
*Viterbese	28	30	9	11	10	25	30
Giulian.	28	30	8	12	10	24	32
Macerat.	24	30	7	10	13	21	31
Anconit.	22	30	6	11	13	21	33
Imola	21	30	7	8	15	22	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Entella	14	30	5	14	4	14	21

* Viterbese [redacted] penalizzata di 3 p.

[redacted] TURNO — Anconitana-Viterbese; D.D. Ascoli - Massese; Empoli - Parma; Giulianova - Pisa; Lucchese-Entella; Olbia - Spal; Prato-Viareggio; Rimini - Maceratese; Sangiovannese - Sambenedettese; Spezia-Imola.

Girone C

Acquapozzillo-Frosinone	[redacted]
Chieti-Casertana	1-1
Crotone-Cosenza	0-1
Lecce-Trani	2-0
Martina Franca-Pescara	2-0
Matera-Avellino	2-1
Messina-Savoia	4-0
Pro Vasto-Siracusa	2-0
Salernitana-Brindisi	1-1
Turris-Potenza	2-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Brindisi	43	30	16	11	3	37	18
Lecce	41	30	13	15	2	29	14
Salernit.	38	30	13	9	8	33	25
Trani	35	30	13	9	8	30	17
Turris	36	30	13	8	9	34	18
Pro Vasto	34	[redacted]		10	9	[redacted]	
Messina	33	30	11	11	8	32	26
Casertana	32	30	13	6	11	28	26
Cosenza	31	30	10	11	9	24	24
Chieti	30	30	11	8	11	25	34
Frosinone	30	30	10	10	10	30	22
Avellino	28	30	7	14	9	23	22
Pescara	27	[redacted]	7	11	12	[redacted]	
Potenza	27	[redacted]	8	11	11	24	19
Matera	27	[redacted]	8	11	11	22	25
Acquap.	26	[redacted]	8	[redacted]		[redacted]	
Siracusa	26	[redacted]	8	10	12	20	23
Crotone	23	[redacted]	6	11	13	18	29
M. Franca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savoia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PROSSIMO TURNO — Acquapozzillo - Chieti; Avellino-Pro Vasto; Brindisi-Messina; Casertana-Savoia; Frosinone-Siracusa; Lecce - Matera; Pescara - Salernitana; Potenza-Martina Franca; Trani-Cosenza; Turris-Crotone.

La "Pro,, lanciata verso la salvezza [redacted] al tappeto la Solbiatese: 3-0

I bianchi, con la regìa di Del Barba, hanno dominato - Stoccatori Tonelli, Maioni su rigore e Rossi L'allenatore vercellese [redacted] tuttavia ammonisce: « Abbiamo vinto solo [redacted] partita, ne restano altre 8 »

dal nostro inviato

Vercelli, lunedì mattina.

Pro Vercelli indomabile, ha travolto la Solbiatese come un ciclone, l'ha scossa [redacted] una sfolgorante offensiva e ha vinto un incontro decisivo per la sua sopravvivenza in [redacted] C. Una prova impareggiabile per impegno, [redacted], giuoia e decisione, che ricorda l'infuocato sparreggio dello [redacted] campionato. A volte, specie nella ripresa, è sembrata la Solbiatese — che pure ha grandi mezzi, è complesso omogeneo e ha esperienza — la squadra che si dibatte sul fondo.

I bianchi di Bellomo hanno offuscato l'avversario, ormai sportivo del gruppo degli aspiranti alla promozione. Il declino della Solbiatese nel finale della gara ha avuto aspetti persino patetici. Schiacciati in area dalle veloci incursioni di Rossi, Tonelli, Del Barba, Maioni, i lombardi hanno ceduto nettamente. La loro reazione, dopo il primo gol di Tonelli, ha avuto breve durata. Le altre maniate vercellesi hanno gettato i neroazzurri in [redacted] stato di prostrazione dal quale non si sono più sollevati.

L'avvio è stato incerto, il terreno pesante non ha favorito limpidezza di manovra. Del Barba ha assunto il ruolo di regista con un'azione progressiva; ma il nervosismo dei compagni, la sfasata posizione di Badocco, alcuni offuscati inserimenti dei terzini e di Jussich hanno mantenuto a lungo la Pro Vercelli in una posizione di sterile superiorità.

La svolta si è avuta all'inizio della ripresa con l'inserimento di Onofri che ha sostituito lo zoppicante Olivetti. Alcune aperture e suggerimenti [redacted] numero 13, la maggiore padronanza dei difensori, la crescente intraprendenza di [redacted] e Tonelli, hanno dato più respiro alle manovre dei vercellesi. Ci sono state anche s[redacted] tare, dovute alla precipitazione, ma finalmente il gioco razionale e pratico ha avuto il sopravvento.

La tramoca del gol è la conferma della efficacia dell'azione [redacted] e dell'abilità degli attaccanti. Prima rete al 61'. La Pro Vercelli ripete per l'ennesima volta [redacted] delle sue incursioni, il tema è impostato sempre da Del Barba che lancia Onofri: cross dalla sinistra per Tonelli e appoggio preciso che fulmina il portiere nerazzurro.

Il bis poco dopo, al 77'. Tonelli dalla destra piomba su Borghese, in difficoltà nel controllare la palla. Il centravanti vercellese gliela soffia e tenta di aggirarlo, il portiere, rimasto a terra, [redacted] può far altro che afferrargli la gamba e trattenerlo. L'arbitro Turiano non accoglie le proteste [redacted], che sostengono la carica a Borghese, e concede il rigore ai bianchi. Maioni trasforma con un secco rasoterra.

All'83' terza rete: Onofri da metà campo allunga a Rossi smarcato sulla destra. L'ala sguscia in area tallonato da due difensori, resiste alle ripetute cariche e insacca, mentre il portiere compie l'estremo tentativo di neutralizzare il tiro con un'uscita disperata. [redacted] ancora un salvataggio di Bonni al 73' quando la Pro Vercelli conduceva per 1 a 0. Azione di Rampanti (con Geremia e Foglia forma il trio più interessante della Solbiatese) e splendente e fil di palo che coglie la [redacted] rapiede Brandinardi, intervenuto a sproposito. La palla è bloccata sulla linea dallo [redacted] che scaraventa in corner.

Il fine gara clima festoso nel sodalizio vercellese dopo le [redacted] e i timori delle scorse settimane. Le notizie che giungono dagli altri campi contribuiscono a rassicurare gli appassionati. [redacted] però frena gli entusiasmi: « Abbiamo vinto soltanto una gara. Ne [redacted] altre [redacted] tutte difficili e decisive. Aspettiamo ancora un po', il calendario [redacted] ci è riservato è pieno di [redacted].

[redacted]ros Mognon

Pro Vercelli: Brandinardi; Olivetti (Onofri dal 46'), Bennasi; Jussich, Bonni, Badocco; [redacted], Stara, Tonelli, Del Barba, Maioni. 12° Calliperta.

Solbiatese: Borghese; Castiglioni, Rossi; Bellotto, Fiorin, [redacted]; Della [redacted] Rampanti; Geremia, Bressoni, Foglia. 12° Zecchino, 13° Incernici.

Marcatori: Tonelli al 61', Maioni al 77' su rigore, Rossi all'83'.

Lecco-Treviso 2-0

Lecco, lunedì mattina.

(g.) La capolista ha faticato più del previsto a liberarsi dell'ostacolo costituito dal pericolante Treviso: dopo molte occasioni sciupate dai lecchesi, anche per gli interventi pregevoli del portiere Galli, i padroni di casa sono passati al 45' con una sfuriata di Jacomi.

Nel secondo tempo, al 18', Belloli ha raddoppiato per il Lecco su passaggio di Godi, il quale ha poi sbagliato un rigore al 81'.

Non inganni il risultato

Derthona-Legnano a [redacted] aperto: 0 a 0

[redacted] corrispondente

Tortona, lunedì mattina.

Il Derthona è ormai squadra tranquilla. Si è tolto fuori con netto anticipo dalla lotta per la salvezza. Tanto in anticipo che [redacted] qualche tempo si è trovato addirittura coinvolto nella lotta per la promozione. Volente o nolente ha dovuto però rinfoderare le ambizioni ed ora deve accontentarsi di concludere dignitosamente un campionato che, tutto sommato, è stato assai [redacted].

La gara contro il Legnano non offriva quindi [redacted] spunti che di solito [redacted] interessanti questi incontri di fine campionato; anche i « lilla » infatti, pur non avendo ancora raggiunto una posizione di tutta sicurezza in classifica, sono largamente in vantaggio sulle concorrenti dirette. Le due squadre si sono dunque affrontate a viso aperto ed hanno [redacted] vita ad un incontro spettacolare, pieno di colpi di scena. Il non inganni il risultato di 0 a 0, giacché le due compagini si sono date battaglia fin dai primi minuti.

Al 6', infatti, una punizione di Beltrame veniva deviata di testa da Martini in palla battera sulla traversa ed usciva sul fondo. Al 12' c'era un gran tiro di Mongiitore, [redacted] usciva a fil di palo.

Il Derthona dominava nettamente la prima parte della gara ma il contropiede del Legnano era sempre pericolosissimo. Al 31' c'era un cross di Nomirelli: gran colpo di testa di Bottà a due metri dalla porta e bellissima parata di Domenghini, che evitava un gol sicuro. Il Derthona attaccava con furia fino al quarto d'ora della ripresa con tiri pericolosi di Scibiati, Martini, Cipelli e Ardemagni. La difesa del Legnano si [redacted] sempre con abilità e qualche volta con un po' di fortuna.

e. p.

Derthona: Domenghini; Cassolandi, Spinelli; Cipelli, Castaldi, Consonni; Martini, Bonacina, Scibiati (dall'80' Magrassi), Ardemagni, Beltrame. 12° Sperotta.

Legnano: Castellazzi; Talettini, [redacted] Fota, Lasca, Cribbio; Capocci, Novellino, Nomirelli, Bonni, Mongiitore. 12° Binelli, 13° Valentini.

Arbitro: Sanab di Lecce.

[redacted] Verbania a Trento Fellini [redacted] super »: [redacted]

Trento, lunedì mattina.

(l. g.) Il Verbania torna a casa dalla trasferta a Trento con un punto che, se non dice nulla, o quasi, agli effetti della classifica, dice [redacted] della prestazione dei piemontesi su un campo ostico com'è quello [redacted] trentini, e ancora di più sul piano della combattività degli uomini di Marchioro, anche se il risultato in bianco potrebbe lasciar pensare a una partita giocata all'insegna della prudenza e dell'ostruzionismo.

Quello di ieri al Briamasco è stato indubbiamente uno degli incontri più interessanti; soprattutto [redacted] primi 45' di gioco è stata una delle partite di maggior respiro, con i padroni di casa che si sono prodotti in un forcing generosissimo per assicurarsi fin dalle prime battute il risultato pieno.

Dal canto loro i piemontesi si sono impegnati a dir sempre no, con un Fellini in grande forma; non si sono lasciati intimidire per niente dalle pressioni degli avversari, spingendosi ripetutamente in contropiede [redacted] area avversaria e costringendo i trentini a rinforzare il proprio schieramento difensivo.

Il Verbania non si è mai rinserrato nella propria area ed ha in sostanza intelligentemente bloccato le azioni offensive del Trento, infoltendo la cal[redacted] a centrocampo e reggendo [redacted] continuità con [redacted] di contropiede affidato [redacted] le folate offensive soprattutto a Butti, che è stato ottimo sia nella fase di raccordo sia in attacco.

Trento: Comelli; Fabbro, Turinelli; Neri, Sartori, Ripamonti; Scocchi, Sigarini, Meneghetti, Scali, Milanesi. 12 Caliari; 13 [redacted].

Verbania: Fellini; Perego, Andreoli; Bagnoli, Grugnola, Guidetti; Salvadori, Marforio, [redacted], Butti, Calloni. 12. Baroveroi; 13. Galimberti.

Arbitro: Bonassi di Parma.

ENTELLA-GIULIANOVA [redacted] — Curi, autogol al 22'; Mambrin al 30'; Ciccotelli al 45' e all'82'; Ga[redacted] all'87'. Il Giulianova è passato agevolmente sul campo di Chiavari.

PRO PATRIA-PIACENZA 0-0 — Generosissima prova della Pro Patria, impegnata nella lotta per la salvezza, che però non è riuscita ad andare al di là di un semplice pareggio.

Due rigori negati ai liguri

Belluno: pure l'arbitro contro l'Imperia (2-1)

BELLUNO, lunedì mattina.

Due possibili calci di rigore negati, l'assenza di pedine del calibro di Giordano e Brignola, una buona dose di ingenuità in qualche occasione, parecchie imprecisioni in altre, errori decisivi in [redacted] una serie di motivi a causa dei quali l'Imperia è tornato ieri a bocca asciutta dalla trasferta in terra veneta.

Può recriminare magari su un arbitraggio non certo favorevole, ma rimpiange ancor di più la mancanza di un gioco deciso.

La cronaca. Non è passato ancora un minuto di gioco e già Settimio deve volare per respingere in angolo un pallone calciato abilmente da Infarrera. Al 10' Rigo conclude [redacted] collettiva dei bellunesi colpendo il palo. Al 12' Cecco atterra [redacted] in area, [redacted] l'[redacted] correre.

Al 27' prima rete dei locali: Infarrera calcia una punizione, Canello anticipa i difensori e, di testa, infila l'angolino basso.

Al 29' altro fallo in area del Belluno: è Olivotto ad atterrare Bosco [redacted] a [redacted] l'arbitro non ravvisa gli estremi per concedere la massima punizione.

Al 71' il rigore decisivo in favore dei padroni di casa: Benedetto [redacted] già in [redacted] Infarrera [redacted] velocissimo in contropiede. Dal dischetto tira forte Grion alla sinistra di Settimio, che [redacted] accenna neppure all'intervento.

A questo punto si fanno più insistenti gli attacchi dei neroazzurri, ma si deve attendere il 90' per il gol della bandiera. Segna Pisano al volo da centro dell'area.

Sergio Sommacal

BELLUNO — Subacco; Cecco, Grion; Olivotto, Carenzola, Moretti; Galetti, Canello, Infarrera, Mantiero, Rigo. 12. D'Alpaos.

IMPERIA — Settimio; De Maria, Sassu; Natta, Ronco, Benedetto; Radio, Bosco, Chiari (dal 64' Pisano) Cicognini, Gabetto. 12. Bianchi.

Per 1 a 0 su rigore

Lo Spezia espugna il campo del [redacted]

PARMA, lunedì mattina.

Il Parma ha perduto l'imbattibilità casalinga del presente campionato facendosi superare dallo Spezia, il quale ha sfruttato con Perego un calcio di rigore che l'arbitro Sgherri di Grosseto ha [redacted] a 7' dalla fine.

Nel complesso gli spezzini gli hanno disputato una buona partita.

747 è il volo più grande e più moderno. Una esperienza che conquista.

Sedili comodi [redacted] poltrone, con tutto lo spazio per allungare le gambe a volontà. Ampi corridoi per passeggiare senza intralci. Soffitti alti e ariosi.

Volare, così, in Australia è anche conveniente con le nuove tariffe BOAC 747, le più competitive su questa rotta.

Rivolgetevi alla vostra Agenzia di Viaggi o direttamente alla BOAC.

BOAC vi ha molto a cuore.

SERIE D - La Cossatese ormai lanciata verso la promozione

[redacted] Ivrea la capolista senza forzare: 2 a 0

Due pali degli azzurri, [redacted] degli arancioni

dal nostro inviato

Ivrea, lunedì mattina.

Tre punti di vantaggio a quattro [redacted] giornate [redacted] termine: la Cossatese può considerarsi virtualmente promossa in serie C. [redacted] squadra azzurra basterà infatti pareggiare nei prossimi due incontri diretti, domenica prossima ad Asti e fra quindici giorni in casa contro la Biellese per festeggiare la promozione alla serie superiore.

Il passo decisivo in testa alla classifica è stato compiuto dalla Cossatese [redacted] il [redacted] Ivrea con il punteggio tondo di 2-0. Felicità dunque al fischio finale tra le file degli azzurri, sconforto tra gli arancione la cui situazione si è fatta drammatica — ora sono penultimi — e che nelle ultime giornate dovranno lottare sul filo della retrocessione.

Sconforto ed anche una polemica da parte dell'allenatore Bagaelli che in parte ha scaricato la colpa dell'insuccesso sui dirigenti locali: « Questo è il frutto, [redacted] dissapori intrasettimanali in seno alla squadra; [redacted] di questo incontro così importante si fosse pensato a mantenere sereno l'ambiente, forse non avremmo perso così malamente ». Sta di fatto che l'Ivrea comunque sarebbe [redacted]. Troppo grande infatti è apparso il divario tra le due squadre. La Cossatese addirittura ha dato l'impressione di giocare al risparmio, colpendo una traversa ed un palo prima di andare in vantaggio.

La partita ha avuto [redacted] minuti iniziali di noia assoluta per accendersi immediatamente sugli spunti d'attacco dei bari Poirè, Pellizzari, Motta e Rossini, autore dello splendido secondo gol. Sul fronte opposto si è distinto soltanto Dottarelli, che tra i pali ha avuto un gran da fare per limitare il [redacted] a dimensioni accettabili.

Per la cronaca, la prima rete è stata segnata da Poirè che al 36' dopo un batti e ribatti ha raccolto la palla ai limiti dell'area avversaria e [redacted] scagliata imparabilmente alle spalle di Dottarelli. Nella ripresa gli ospiti hanno condotto il gioco al piccolo trotto e sciupano numerose occasioni favorevoli, il più: al 31' Rossini scatta in contropiede, si libera ottimamente della presa del rugby del terzino Barbaro, lo attende in area, lo dribbla due volte, quindi anche il portiere e insacca nella porta vuota. Al 40' l'Ivrea colpisce una traversa [redacted] Broggi, ma Molli appare in posizione buona per la parata. L'arbitro Terpin, giovane promessa, manda le squadre negli spogliatoi con circa un minuto d'anticipo, probabilmente per non perdere il treno.

Salvatore Rotondo

Ivrea: Dottarelli; Facchini, Barbero; Broggi, Bello, [redacted]; Propeisonato, Boccasso, Patrone, Rosa Prade[redacted] (dal 58' Rosso). 12° Vetruano.

Cossatese: Molli; Sala, Audero; Borgato, De Girardi, Cassaro; Rossini, Pellizzari, Poirè (dall'81' Grosso), Sollier, [redacted], 12° [redacted] grande.

Arbitro: Terpin di Trieste.

[redacted] 3-0 — Hanno segnato: Cribio (B.) al 20', Spruzzola (A.) al 40', Tarrogenta (B.) al 58' e all'80', Zanino (A.) all'85'.

Avversari modesti

La Biellese facile (3-0) con la Sestrese

[redacted] [redacted] mattina.

La Biellese ha sconfitto la Sestrese per tre reti a zero, segnate tutte nella ripresa. La vittoria, attribuibile più alla modestia degli avversari che non all'impegno dei padroni di casa, non ha fugato i dubbi sulla efficienza attuale della squadra bianconera, specchiati dalla sconfitta subita in precedenza, sul campo della Gallaratese. In particolare, ieri [redacted] appreso nuovamente [redacted] la tremati [redacted] carenze dell'attacco.

Ha segnato la prima rete Romanello, al 11' del secondo tempo; al 29' Granai ha raddoppiato e proprio al termine dell'incontro Bramati ha segnato il [redacted] gol con un colpo di testa.

La Sestrese subito il primo gol ha [redacted] di reagire. Ma è stato un tentativo [redacted], perché gli attaccanti liguri hanno mostrato carenze di [redacted]. Così i bianconeri hanno avuto aperta la strada del successo.

[redacted] D - Girone [redacted]

Risultati e classifica

Tredicesima [redacted] ritorno

Albese-Gallaratese	1-0
Arona-Omegna	0-0
Biellese-Sestrese	3-0
Borgosesia-Albenga	3-2
Canelli-Astimacobi	1-1
Casale-Rapallo	3-0
Ivrea-Cossatese	0-2
Juve Domo-Cavlese	1-1
Sestri Lev.-Borgomanero	3-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Cossatese	46	30	18	10	2	48	9
Astimac.	43	30	17	9	4	36	14
Biellese	43	30	17	9	4	41	27
Canelli	35	30	12	11	7	40	25
Omegna	33	30	10	13	7	29	19
Albenga	30	30	13	5	11	28	32
Borgom.	29	30	8	13	9	33	24
Cavlese	28	30	10	8	12	30	34
Borgos.	28	30	10	8	12	28	30
Arona	28	30	8	10	11	28	40
Sestri L.	28	30	7	14	9	29	35
Albese	26	30	8	10	12	34	36
Casale	[redacted]	30	8	10	12	17	25
Juve D.		30	8	9	13	22	40
Rapallo	25	30	8	9	13	25	41
Ivrea	25	30	8	11	13	18	30
Gallarat.	23	30	6	6	16	25	41
Sestrese	21	30	5	11	14	14	42

PROSSIMO TURNO (14° di ritorno; 7 maggio ore 16): Albenga - Arona; Astimacobi-Cossatese; Biellese - Canelli; Borgomanero - Juve Domo; Gallaratese - Borgosesia; Cavlese-Casale; Omegna - Sestri Levante; Rapallo-Ivrea; Sestrese-Albese.

MARCATORI — 18 reti: Bramati (Biellese) - 17 reti: Pannuti (Astimacobi) - 14 reti: Motta (Canelli) - 11 reti: Gallova (Omegna) - 10 reti: Spruzzola (Albenga); Mattei (Canelli); Motta (Cossatese); Marchini (Omegna) - 9 [redacted]: Unere (Astimacobi) - 8 reti: Testa (Albenga); Bertinaso (Astimacobi); Cugnotto (Biellese); Rossini (Cossatese); Camporini (Juve Domo).

Girone [redacted]

RISULTATI: Audace-Legnago 1-1; Crema-Sassuolo 0-0; Falck Vobarno-Guastalla 1-1; Fanfulla-Pavia 3-0; Rovigo-Romanese 1-0; Suzzarese-Caratese 1-0; Trevigliese-Mic Meda 0-0; Vigevano-Pergolettese 2-1; Pro Sesto-Melzo 0-1 (sabato).

CLASSIFICA: Legnago p. 40; Vigevano 38; Fanfulla 36; Crema 35; Melzo, Pro Sesto e Trevigliese 32; Pergolettese, Audace, Romanese e Pavia 30; Sassuolo 29; Guastalla 26; Rovigo 25; Mic Meda, Falck Vobarno, Suzzarese 24; Caratese 22.

Per l'Asti a Canelli [redacted] pari sudato: 1-1

Compromesse le speranze dei granata?

servizio particolare

Canelli, [redacted] mattina.

Il derby del vino tra Canelli ed Astimacobi s'è concluso in parità: 1-1. A quattro giornate dal termine del campionato di serie D l'Asti, a tre lunghezze dalla capolista Cossatese, vede seriamente [redacted] le speranze di promozione. Ieri i granata [redacted] si sono trovati sulla strada [redacted] squadra che s'aspettavano. Un Canelli che è cresciuto nel ritmo e nel rendimento di [redacted] minuto. Una compagine ricca di grinta, di volontà che s'è impegnata al massimo per mettere in difficoltà gli [redacted].

L'Asti ha iniziato la partita sfoderando un centrocampo con fantasia e movimento. Ancora una volta Antognoni ha [redacted] to il numeroso pubblico [redacted] l'intelligenza di gioco, per lanci precisi. L'Astimacobi ha attaccato, ma senza fortuna. Ieri comunque il Canelli non è stato inferiore agli ospiti. Nel primo tempo gli azzurri guidati da Luciano Piqué hanno controllato con ordine e sicurezza le puntate offensive degli avversari.

[redacted] ripresa ha visto un Canelli letteralmente scatenato, superiore a centrocampo, prendere in mano le redini dell'incontro fino a portarsi in vantaggio. Dopo il gol il Canelli ha continuato ad attaccare in massa. L'Asti sembrava letteralmente incapace di riuscire ad arrivare a riequilibrare le sorti dell'incontro. C'è voluto un bel gol d'Antognoni per salvare i compagni da una magra figura.

Le reti: al 62' calcio d'angolo battuto da Ceretto. La palla giunge a Moro che la smista a Mattei. Tiro pronto dell'ala che insacca nel « sette ». Al 75' Unere si fa espellere dopo una serie di falli, il granata aveva infatti, a gioco fermo un pugno a De Magistri. All'88' pareggio di Antognoni. Un pallone radente [redacted] s'insacca nell'angolo sinistro. Dopo il fischio di chiusura Mattei e Capra [redacted] di venire alle [redacted].

Ferruccio Cavallero

Canelli: De Francesco; Legnaru, Rolla; Preti, Bastoni, [redacted]; Ceretto, Franzon, Motta, De Magistri, Mattei.

Astimacobi: Ghiringhelli; Zanutto, Capra; Unere, Aratti, Giovannini; Panucci, Treviaani, Cappellazzo, Antognoni, Bertotto.

SESTRI LEVANTE-BORGOMANERO 3-0 — Reti di Lazzeri al 4', Brusco su rigore al 23', Puccio all'80'. Monologo [redacted] liguri, che hanno [redacted] un'accorsata nettamente sorpresa dalla vivacità dei padroni di casa.

CASALE-RAPALLO 3-0 — Marcatori: Veronese al 19' e al 73', Vassicola all'80'. Al 77' sono stati espulsi Di Cristofaro del Casale e Daneri del Rapallo per reciproche scorrettezze. Meritatissima vittoria dei nerostellati con un 3-0 (più un palo e diverse [redacted] sioni fallite) che dimostra ampiamente quale [redacted] il divario attuale [redacted] le due squadre.

ALBESE-GALLARATESE 1-0 — Ha deciso l'ala sinistra Viberti all'inizio della ripresa, con un forte [redacted] dal limite. [redacted] 77' il centravanti albese Borra è stato atterrato in area ma invano i locali hanno reclamato il rigore.

JUVENTUS [redacted] - [redacted] 1-1 — Hanno segnato: Monferini (J.) al 77', Giacomello (G.) al 185'. I liguri hanno giocato metà partita in dieci per l'espulsione di Colla al 44'. Gli ossolani hanno colpito un palo [redacted] Maestroni.

ARONA-OMEGNA 0-0 — Il pareggio accontenta certo più gli omegnesi che i padroni di casa dopo l'evidente rigore negato all'Arona all'80' di gioco.

VIGEVANO - PERGOLETTESE 2-1 — Reti: Coccia (V.) al 37', Schiltirò (V.) al 42', Coccia (P.) al 67'. I bianconcelesti, ora ad un solo punto dalla capolista Legnago, [redacted] hanno fallito b[redacted] e rigore con Tamiotti al 33' e Schiltirò al 79'.

Dilettanti liguri

PROMOZIONE: Varazze-Levanto 1-1; Sammargheritese-Alassio 0-0; Pontedecimo-Lavagnese 1-0; Molassana-Vado 1-2; Gruppo C-Argentina 1-1; Sanremese-Pietra Ligure 2-0; Lerici-Pro [redacted] 3-0; Migliarinese-Ovada 1-1.

PRIMA CATEGORIA — Girone A: Ventimigliese-Cengio 0-0; Santorpese-Finale 0-1; Arenzano-Dallese 3-1; Taggese-Dianese 3-0; Villetta-Veloce 1-0; Pinaipia-Carlin's Boys 1-2; Loanesi-Carcarese 1-0; Albissola-Don Bosco Varazze 1-1.

Girone B: Cornigliano-Castelletto 0-0; Sampierdarenese-Amici Carlona 1-2; Borgo Ratti-Genova 1-1; Ezy-Cogoleto 1-0; Sant'Agostino-Masone 4-1; Cartusia-Don Bosco 0-0; Rivarolese-Busalleto 1-1; Campese-G. Mura 0-2.

Girone [redacted]: Quezzi-Quinto 1-1; Marassi-Aopi Casassa 0-1; Fontanabuona-Colmv 2-2; Navalcavi-Carlo Grasso 7-0; Bolardo-Selferino 4-0; Little Club Italo-Moneglese 2-1; Riva Trigoso-Nova Quarto e Pro Figaro-Fontecarrega rinviate al 25 aprile.

Girone D: Arsenalspezia-Valdeltara 1-0; Marinella-Fivizzanese 2-2; Santo Stefano-Vigor 2-2; Olimpia-Molicciara 2-3; Forza Coraggio-Vezzanese 0-0; Ausonia Brin-Moncavese 2-1; Borghetto-Pagliari 0-0; Canaletto-Ceparana 2-2.

Trionfo della Ducati sul tortuoso circuito di Imola

Agostini si ritira, emerge Smart in una spettacolare "200 Miglia,,

L'asso italiano si è battuto un leone per metà gara, sopperendo con la classe ai limiti della sua MV L'inglese ha preceduto Spaggiari, rimasto quasi benzina - Dunscombe cade per evitare Agostini

Ferrari velocissime Lola con problemi

Nelle prove della « 1000 km » - Regazzoni meglio di tutti (1'25"02, media 243,501)

dal corrispondente

MONZA, lunedì matt.

(g. s.) La Ferrari ha compiuto la prima giornata di allenamenti della « 1000 km » di Monza, quinta prova del campionato mondiale marche, in programma domani sul tracciato stradale dell'Autodromo (metri), Rilitrato da questa corsa l'Alfa Romeo, l'unica rivale della Casa di Maranello è la Lola, che ha iscritto due vetture Larrousse-De Fierlant e Bonnier-Wisell. Ieri, tuttavia, una sola delle due giulie astate è scesa in pista e Larrousse si è dovuto accontentare del quarto tempo, alle spalle delle tre 312-P italiane.

Il più veloce della squadra Ferrari è stato Clay Regazzoni. Lo svizzero ha girato in 1'25"01, alla media oraria di km 243,501. L'unico serio Rodriguez, con la Porsche 917-K di 5000 cmc. ha ottenuto il passaggio-record in 1'24". Ickx non è potuto migliorare il tempo del compagno di macchina, perchè la 312-P ha lamentato una serie di noie al ferri ed allo sterzo col i tecnici di Maranello hanno posto rimedio .

Redman ha ottenuto un in 1'25"38 e Peterson 1'26"27. Merzario che sostituisce Mario Andretti, ha dovuto soprattutto a prendere confidenza con la 312-P, su cui non salirà da molto tempo. Il cumulare ha girato in 1'21"29, oggi certamente potrà migliorare. E' significativo che Larrousse, con la Lola, è stato più veloce di Merzario soltanto di 17 centesimi di secondo.

È da segnalare che le Lola hanno avuto problemi con i verificatori tecnici, per il roll-bar e per i parafanghi posteriori parasprazzi, non ritenuti conformi al regolamento. La situazione si è aggiustata, ma Larrousse e patita in pista soltanto verso le 10,30, cioè a mezz'ora appena dal termine delle prove, che si sono concluse con una festosa bevimmo del box Ferrari da parte dei tifosi con applausi e festeggiamenti.

I MIGLIORI TEMPI: 1. Ferrari 312-P (Regazzoni-Ickx) 1'25"01, media km 243,501; 2. Ferrari 312-P (Redman-Merzario) 1'25"38; 3. Ferrari 312-P (Peterson-Schenken) 1'26"27; 4. Lola T 280 (Larrousse-De Fierlant); 5. Porsche 908-02 (« Norisa »-Buzzonelli) 1'34"14; 6. Chevron B 16-2000 (Dupont-Nos) 1'35"53; 7. Lola T 212-2000 (Pianta-Schon) 1'37"31; 8. Lola T 290-2000 (Cochet-Pilon) 1'38"09; 9. De Tomaso Pantera (Casoni-Pooley) 1'38"57; 10. De Tomaso Pantera (Muller-Spaggiari) 1'40"35. Su 34 iscritti, 24 hanno provato.

QUESTO IL PROGRAMMA: le prove proseguono oggi dalle 11 alle 13; domani la « 1000 km » avrà inizio alle ore 11.

Dai fischi agli applausi

Monza, domenica 5 settembre : il Premio d'Italia di F. 1 si conclude con il successo di Gethin, le di Ickx e di Regazzoni si ritirano ed escono dall'Autodromo tra salve di fischi, insulti e lancio di bottiglie: il meccanico che guida il grosso camion con le due rosse monoposto piange. Monza, domenica 23 aprile : le prove della « 1000 km » terminano con un fragoroso assalto al box della Ferrari, fra applausi per le velocissime 312-P, per i piloti, per i tecnici e con la cascia all'autografo.

Sono passati sette mesi. Dai fischi e dalla rabbia agli applausi ed alla gioia. Capita. E capita soprattutto il tifoso italiano, e di sentimentale, emigrato nelle manifestazioni di nervosismo come in quelle di . Un passionale che vorrebbe sempre vedere la « sua » squadra vincere e che, quando perde, non sa accettarlo. Si apre la caccia al colpevole, si fa il processo ai presunti responsabili, si invocano rapidi cambiamenti.

Questo può accadere per il calcio, e poco meno per l'automobilismo, dove i valori umani non possono essere così disgiunti da quelli tecnici. Ora, la Ferrari è degli scudi per le sei vittorie « doppiette » vittoriose nel campionato mondiale marche, eguale l'Alfa Romeo è sette scudetti. Un po' l'opposto delle scorse anno. E' giusto? Non crediamo, chi la memoria corta non vuole vorrà bene ai propri colori. Con una nota positiva per ieri la con Ferrari e il generoso entusiasmo degli sportivi, che Monza ha saputo richiamare malgrado l'assenza dell'Alfa e Milan-Torino.

m. fe.

dal nostro inviato

Imola, lunedì mattina.

Dopo tanti anni di corse noiose ci voleva questa « 200 Miglia » per ridar sapore alle prove motociclistiche, umiliate nello spettacolo dei Grandi Premi dalla superiorità tecnica di una marca classe. Ieri si è battuto per tutta la gara ed i protagonisti si sono avvicendati l'uno all'altro, ravvivati da una potenziale uniformità di mezzi che ha permesso i primi doppiaggi soltanto a metà prova. C'è stato spazio per un alternarsi di pronostici sbagliati e sbagliati fino alla sorpresa finale per il duello condotto nei giri conclusivi da piloti della Ducati. Smart e Spaggiari, impagabilissimi accumulare con i premi progressivi un bel gruzzolo di milioni.

Il con Paul Smart al primo posto e Bruno Spaggiari al secondo ha coronato la validità tecnica della gara che selezionato le macchine qualificatesi tutte tutti i punti: potenza del motore, assetto del telaio, affidabilità delle soluzioni tecniche adottate. Ciascuno di questi elementi ha permesso alle biellindriche della Casa bolognese di prevalere sulle diverse rivali Morbo potenti le Norton, ballerina la MV sino al ritiro, troppo tranquille (da resistenza e non da velocità) le Guzzi, fragili le BSA, sollecitate dal turnpike stradale all'italiana.

La MV ha confermato i limiti della propria preparazione. Non ha presentato in corsa la seconda macchina per Pagani, poichè la realizzazione del modello a sei istantaneamente affrettata da non permettere l'allestimento di tre o quattro esemplari, che sono il minimo indispensabile per far correre due concorrenti. La versione della rinuncia di Pagani è stata motivata dall'ing. Bertoia con il desiderio di risparmiare i pezzi in vista dell'epilogo del campionato del mondo, in programma al Nuerburgring domenica prossima. Per il resto, malgrado la bella prova compiuta da Agostini, le quattro cilindri da sono parse inferiori ai loro limiti, che derivano da un telaio che vibra troppo in piegata e dalla disabilità sono abolitate con la trasmissione a catena.

Proprio nel giorno della prima notte cosmica, Agostini dimostrato le proprie eccezionali doti di pilota, riuscendo a tener testa alla coppia dalla Ducati per i primissimi giri — quattro per l'esattezza — e tallonandola con maledetta, tanto da costringere entrambi gli avversari al massimo impegno. Agostini ha tenuto dietro di sè la Norton di Phil Read e la Triumph di Tait, malgrado non avesse alcun vantaggio rispetto a questa macchina. E ha anche saputo dosare bene la propria, riuscendo a farla restituire per oltre metà gara. Addirittura, quando si è trovato con la moto più leggera, avendo consumato quasi tutta la benzina, poco prima del ritornello, ha tentato con successo un recupero. Purtroppo il motore ha ceduto dopo la sosta ai box.

Proprio Agostini si è reso involontario protagonista anche dell'incidente serio della gior-

Imola. foto Marchino. Smart precede Spaggiari e Agostini (seminascosto); la gioia dei piloti Ducati

nata. Poesia e moto erano nulla al sottopassaggio del Tamburello. Mica il tempo a piedi verso il traguardo, che poche centinaia di , violando una norma precisa regolarmente che vieta al concorrente di la pista se non è a bordo del proprio mezzo. Camminare sul limite pista e dietro a lui si è messo a correre presentato un ritirarlo.

A questo punto si è presentato un gruppetto di quattro . E' questione di un attimo, e l'inglese Dunscombe, che precedeva la Ducati in gara, distratto o intimorito dai due, ha abbandonato esplodendo in una caduta incredibile compiuta in piena velocità. La moto è via abbattendo una siepe di all'altra della pista e sfondando Agostini che è fotografato, per fortuna soltanto dubbiosamente mentre più avanti. Dunscombe ha battuto una botta sull'asfalto che gli ha spaccato in due il integrale. Fortunatamente le troppo gravi: fratture della clavicola e qualche abrasione al volto.

Il successo ottenuto sarebbe potuto essere compiuto da una vittoria di un italiano. Spaggiari, se non ci si fosse messo di mezzo la sfortuna che ha determinato un consumo leggermente superiore nella moto del pilota, rimasta quasi senza benzina al momento decisivo, cioè a due curve dall'arrivo. Nel breve volgere dell'ultimo giro, Spaggiari e Smart si sono scambiati per tre il comando, fino al sorpasso decisivo da Smart alla .

Smart è un specialista delle mini-moto e da un paio di anni collauda Amerine un successo sull'altro in questa formula. ha 29 un diploma e un po' tozzo sormontato da una gran testa di capelli rossi. Pur essendo inglese, vive ormai da cinque anni in California, dove è considerato l'ultimo campione delle corse locali. Ieri ha aggiunto alla sua fama qualcosa di più e ha dimostrato un morale pronti che, coniugato con approssimazione. Nella tra i sei e i sette milioni. Circa quattromne ha guadagnati Spaggiari, più di Walter Villa, scupendamente terzo con una Triumph semi privata presentata dall'importatore italiano Kawasaki. Come dargli torto se per mezz'ora sul banco delle premiazioni i tre hanno giocato come bambini sportivamente a vicenda da emorsi bottiglie fiumi di champagne?

Giorgio Viglino

Le fasi della lotta

Ecco la « 200 Miglia » di Imola nelle sue fasi principali.

Al 20° giro: 1. Smart, Ducati, 33'14"9, media 157,902; 2. Spaggiari, Ducati, a 4 decimi; 3. Agostini, MV, a 10"5; 4. Tait, Triumph, a 14"9; 5. Read, Norton, a 14"6.

Al 40°: 1. Smart, Ducati, un'ora 16'25"8, media 157,076; 2. Spaggiari, Ducati, a 4 decimi; 3. Agostini, MV, a 8"6; 4. Villa, Triumph, a 46"; 5. Tait, Triumph, a 46"2.

Al traguardo: 1. Paul Smart, Ducati, 1 ora 32'28", media 157,353; 2. Spaggiari, Ducati, a 4"; 3. Villa, Triumph, a 19"5; 4. Read, Norton, a 1'30"2; 5. Pickrell, Triumph, a ; 6. Jefferies, Triumph, a un giro; 7. Williams, Honda, a un giro; 8. Vilpicelo Brambilla, Guzzi, a un giro; 9. Bertiani, Laverda, a tre giri; 10. Finly, Guzzi, a tre giri; 11. Mandrioni, Guzzi, a tre giri.

Giro più veloce è stato effettuato a pari merito da Spaggiari, Agostini e Smart in 1'32"1, media 161,116.

Ago (un po' seccato) racconta il suo k.o.

Imola, lunedì mattina.

(g. vigl.) Giacomo Agostini è apparso piuttosto seccato per il ritiro cui è stato costretto a metà circa della .

« Ero riuscito a tenere abbastanza bene il passo dei miei avversari della Ducati per tutta la prima parte della corsa. Quando la moto è rimasta più leggera con il consumo della benzina, mi è sembrato addirittura farcela a rimontare, e avevo l'intenzione di forzare proprio negli ultimi giri sperando di recuperare terreno. Non so dire cosa mi sia successo esattamente, motore ha cominciato a colare di giri subito dopo il rifornimento e io segnalato il guasto al box. Al passaggio successivo mi hanno fatto segno di riprendere in pieno, ma non ho avuto nemmeno il tempo di fare il rettilineo d'arrivo che il motore mi è mancato totalmente ».

Alla domanda se ha particolari guidare una moto con trasmissione a cardano, Agostini ha detto due differenti. In primo momento ha detto: « sembrato a stare su un cavallo imbizzarrito ». Poi, dopo una intesa con il direttore tecnico Magni, ha aggiunto: « Si tratta soltanto di fare l'abitudine a questa soluzione che, secondo i nostri tecnici, sensibilmente migliorerà ulteriormente ». Ma la trasmissione a catena.

Bis di Eddy nella Freccia Vallone

Questa volta Merckx in volata su Poulidor

Raggiunta una pattuglia fuggitivi a tre chilometri dal traguardo, il campione del mondo s'afferma nello sprint in salita a Marcinelle - Nessun italiano in gara

corrispondente

Bruxelles, lunedì .

vincere la Freccia Vallone Eddy Merckx ha scelto la tecnica della suspense, sulle elvetiche si poteva scommettere come sui cavalli, i bookmakers sarebbero costretti ad accettare puntate sul modo con il quale Merckx vincerà, non certo sull'ordine d'. Giovedì il campione del mondo ha la Liegi-Bastogne-Liegi alla grande, staccando tutti. Ieri, ha lasciato la fuga cinque uomini fino a tre chilometri dall'arrivo concedendo loro un vantaggio di secondi, è partito come un fulmine, ha provocato un ricongiungimento dei migliori in testa e ha dato due lunghezze di secondo in volata, il redivivo Poulidor.

A parte il vecchio « Pou-Pou », come i tifosi francesi chiamano Poulidor, il migliore in corsa è stato certamente un giovane francese, quell'Alain Santy che era già messo in luce alla Parigi-Nizza. Ha seguito un'ombra, staccatosi incollato a ruota e nel finale ha persino tentato di scattare, approfittando del solo nel quale Eddy ha un poco allegerito la cadenza. All'arrivo sarà sesto, ma è un giovane da seguire. Gli altri, i belgi, gli olandesi, i francesi tutti italiani corrono nelle ginestre di casa hanno fatto la figura dei topponi di Renzo, mollati a lungo mentre Merckx le bolliva l'acqua per furbi lessi.

Il finale è stato convulso, legato solo alla fuga di Eddy a venti chilometri in testa corridori: Van , Murtens, Rosiers e due compagni di Merckx, Van Springel e Sioerts. E' necessario dirlo, a questo punto, che buona parte della forza del campione del mondo è una squadra, la « Molteni ». Dominatori assoluti della corsa, i Molteni giocano regolarmente un uomo ogni fuga, mettono da trampolino di lancio al capitano, sono disposti a tutto.

A chilometri dall'arrivo, dietro i cinque è un gruppo di lunga di Merckx e il corridori, guidato Merckx e comprendente i migliori, fra i quali marco Gaona, è certo di fallire, che fallirà resisterà sino in fondo, per dare prova di un coraggio sconosciuto a nessuno altro. A tre minuti dal secondo gruppo alla piatona, un minuto. Quando mancano tre chilometri allo striscione Merckx parte: raggiunge i cinque, soffiando così probabile vittoria a Van Springel, il francese alla Sanig, lontanissimo, e a qualche secondo gli altri. A 300 metri dal traguardo si è formato un gruppetto di una quindicina corridori che offrono la volata finale in salita. La fatica per il secondo posto è furiosa: mentre Merckx attraverso il traguardo con due macchine di vantaggio, Poulidor, che ha lavorato intelligentemente al coperto, sbuca fuori a regola il coraggioso Van Neste e il francese Bellone, che indovina così, dietro catenò sparo, il piazzamento della sua Vita.

Vittorio Zucconi

Ordine di arrivo. 1. Merckx (Molteni), Km 249,500 in 5 25"; 2. Poulidor; 3. Van Neste; 4 Bellone; 5 Pintens; 6. Santy; 7. Van-Roosbrouck; 8. Schepers, tutti con il tempo di ; 9. Mortensen; 10. Swerts; 11. Zoetemelk; 12. Rosiers; 13. Van Springel; 14. Dalmio.

Marcinelle. Il trionfale arrivo di Eddy Merckx (Telefoto)

Hezemans 1° a Vallelunga

Nel Trofeo Giunti, un'Abarth-Osella - A Fittipaldi il Daily Express F. 1 - Tennis Catania - Il baseball

Toine Hezemans, secondo nella « manche » d'apertura e primo nella successiva, ha vinto a Vallelunga con una Abarth-Osella il Trofeo Ignazio Giunti, seconda prova del campionato europeo di due litri; l'olandese, precedute, nella seconda gara (Lola - Chevron B 21), è avvantaggiato dal ritiro di Rins, su Chevron B 21; l'inglese è finito contro un guard-rail per evitare le trascese Lafosse, integrale. Fortunatamente le capottata nel giro della seconda e ruote, ha riportato troppo gravi: fratture della clavicola e qualche abrasione al volto.

Il successo ottenuto sarebbe potuto essere compiuto da una vittoria di un italiano. Spaggiari, se non ci si fosse messo di mezzo la sfortuna che ha determinato un consumo leggermente superiore nella moto del pilota, rimasta quasi senza benzina al momento decisivo, cioè a due curve dall'arrivo. Nel breve volgere dell'ultimo giro, Spaggiari e Smart si sono scambiati per tre il comando, fino al sorpasso decisivo da Smart alla .

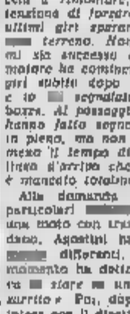
Smart è un specialista delle mini-moto e da un paio di anni collauda Amerine un successo sull'altro in questa formula. ha 29 un diploma e un po' tozzo sormontato da una gran testa di capelli rossi. Pur essendo inglese, vive ormai da cinque anni in California, dove è considerato l'ultimo campione delle corse locali. Ieri ha aggiunto alla sua fama qualcosa di più e ha dimostrato un morale pronti che, coniugato con approssimazione. Nella tra i sei e i sette milioni. Circa quattromne ha guadagnati Spaggiari, più di Walter Villa, scupendamente terzo con una Triumph semi privata presentata dall'importatore italiano Kawasaki. Come dargli torto se per mezz'ora sul banco delle premiazioni i tre hanno giocato come bambini sportivamente a vicenda da emorsi bottiglie fiumi di champagne?

Giorgio Viglino

Fittipaldi a Silverstone

Emerson Fittipaldi, su JPS-Lotus, ha vinto, malgrado noie al cambio, il Daily Express Trophy, prova di F. 1 non valevole per il campionato; il brasiliano (40 giri per km 188,480 in 55'17"3, media km 212) ha preceduto Beltoise, BRM, di 1"8 e Surtees, Surtees-Ford, di 10"8. Nella Formula 5000 successo di Van Lennep, Surtees-Ford, nella 9. 3 di Williamson, ORD-Holbay, e nella Turismo G. 3 Gardner, Chevrolet Camaro.

Bertolucci batte Mulligen



L'italiano Bertolucci (nella foto), riserva azzurra di Coppa Davis, tennista di Forte dei Marmi, 21 anni, si è clamorosamente affermato nel X torneo internazionale di tennis di Catania battendo in finale l'australiano Martin Mulligen con il punteggio di 6-4, 6-4, 9-6. Nel torneo di Nizza successo del romeno Nastase sul cecoslovacco Kodes per 6-0, 6-4, 6-3. Nel femminile vittoria di Helga Niessen-Maniboff che ha battuto la Tuero per 8-1, 6-4.

Torneo di baseball

L'Amaro Montenegro, nella 1ª giornata del baseball serie A, confermato il successo di sabato, imponendosi sul secondo incontro sulla Juventina 4S per 8 a 4. I bolognesi hanno subito approfittare degli errori commessi dalla difesa torinese, priva degli infortunati a Panchetto e poi dal lanciatore Taurasinima, colpito allo stomaco nel secondo inning da una . Nell'altro : Glengrant-Mobilcasa 20-1; Nordilatte-Grassello 14-0 e 16-5 (la prima gara rinviata sabato, è stata recuperata ieri); Durotti-Cobasi 8-7; Incomlazio-Cinemanoda 7-3; Autosila-Bertazzoli 6-3.

Le di motocross

Il campione del della classe 500 cc De Coster, su Suzuki, ha vinto la prima prova del campionato mondiale di motocross a Sittendorf. Alle sue spalle si sono piazzati il tedesco Eguer e lo svedese Jonsson. In Piemonte invece Sergio Franco, su Maico, si è aggiudicato la seconda prova del campionato italiano juniores, a Maggiora.

Calcio femminile

Risultati della giornata nel campionato di calcio femminile (serie A): Acsita-Astra 5-5; Falchi-Cumeo 4-0; Castelcerisio-Biella 5-1; Genova-Savona 6-1; Pavia-Saronno 0-3. La classifica vede sempre al comando Astra e Falchi con 8 punti, seguite a due lunghezze da Juventus e Saronno.

At Campidoglio la Coppa Rolt

I bocciofili Vignolo-Bertetti (Cam · Torino) si aggiudicati la Coppa Rolt, su un lotto di 37 , superando in finale per 13 a 12 la coppia Rinaldo-Idrusse (Way ·). Al 3° e 4° posto si sono piazzati Zoppa-Vincenti (Fiesta - Torino) e Pisano-Veiana (A. - Genova).

Ulla di Sheen Hanover nel trotto ieri a Vinovo

(c. r.) L'americana Sheen Hanover si trova a suo agio a Vinovo: ieri vi è ritornata per la seconda volta e vi ha conquistato un altro successo nel Premio Claudio (L. 1.560.000, metri 1640) di trotto. Sheen Hanover (a. Cattaneo), baleata la testa in partenza, ha condotto la corsa a suo piacere, infilzata da Angelar se così si è portato a 200 metri dal traguardo. Nella in divisione Angelar e Nello hanno fornito l'attacco a Sheen Hanover, ma, niente l'americana flava veloce verso il traguardo, hanno sperso un varco alla cavalla, in cui è prontamente scattato Rodengo che ha conquistato il posto d'onore; immune di km 2'18"3/10; totalizzatori vinc. 21, piazz. 20-22; accoppiata 51.

Il meraviglio ci è aperto con un loro successo Chaler, pel Dan Isaac si è imposto nella seconda volta e vi ha consolidato un altro successo nel Premio Claudio (L. 1.560.000, metri 1640) di trotto. Sheen Hanover (a. Cattaneo), baleata la testa in partenza, ha condotto la corsa a suo piacere, infilzata da Angelar se così si è portato a 200 metri dal traguardo. Nella corsa Tulip Premio Mairella vittoria di Alghero su Jordar: gli altri vincitori sono stati Safdy ed Esak.

● A Milano, nel Premio Emanuele Filiberto (L. 18.200.000, m. 2000) di galoppo nuova netissima vittoria dell'ippattuto Guy Lussac che ha preceduto Alcinor e l'americano Biddicoy. A Modena, nel Premio Giovanardi (L. 16.200.000, m. 1550) di trotto, grossa sorpresa di Ibellean davanti a Patrocio ed a Vado.

I TORNEI DELLA PROMOZIONE E DEI DILETTANTI

Sociale si afferma Chivasso per 2-0

Nel Girone A - La Novese in testa nella B

Nel girone A del Torneo di Promozione è capolista , ufficiale, dopo due giornate negative, è ritornata alla vittoria. I gialli torinesi hanno piegato in trasferta per 2 a 0 il Chivasso. Grazie al successo ottenuto contro il (3-2) il Cirlò ha scavalcato in classifica il Perosa, che ha pareggiato (0-0) con lo Stresa, ed ora insegue in seconda posizione, distanziato di 4 punti, il Sociale.

Il Girone B ha riservato risultati più sorprendenti. La Novese, prima in graduatoria, ha strappato sul campo del Cerano, che tutta per non retrocedere, una non troppo entusiasmante vittoria per 1 a 0. Il Chieri, secondo in classifica, è stato sconfitto nell'anticipo giocato ieri dal Chivasso, mentre l'Acqui non ha avuto difficoltà a superare (2-0) il fanalino di coda Cinzano.

GIRONE A: Pomaronese-Cirlò 2-3; Pertusa-Strona 3-0; Gozzano-Arona 1-0; Robur-Castellamonte 1-3; Valdilorco-Castelletto 2-0; Bolangero-Grignasco 1-0; Villadossola-Oleggio, rinviata a domani; Chivasso-Int. Sociale 0-2.

Classifica: Int. Sociale punti 36; Cirlò 30; Pertusa 28; Arona 28; Gozzano e Pomarone 25; Bolangero e Villadossola 24; 23; Castellotto e Castellamonte 22; Valdorco 19; Oleggio 18; Grignasco 16; Chivasso 16; Robur 10.

GIRONE B: Savigliano-San Carlo 1-0; Acqui-Cinzano 2-0; Chieri-Chivasco 1-2; Busca-Valenzana 2-2; Pro Molare-Cuneo 1-1; Canale-Junior 1-0; Garessese-Novese 0-1; Pinerolo-Cassine 4-1.

Classifica: Novese punti 32; Acqui 30, Chieri e Chivasco 29; Pinerolo 27; Busca 24; Savigliano 23; Cuneo, e Valenzana 21; Cussine 20; San Carlo 19; Junior 18; Pro Molare 16; Carassese 14; Cinzano 5.

Nella prima categoria

GIRONE A: Calliate-Pontemeto 2-0; Trecate-Humilitas 2-0; Vallestrona-Cameri 2-0; Varalpombiese-Gattinara 2-2; Ariana-Serravallis 3-0; Sunn-Savona 3-1; Meina-Carpignano 1-3.

Classifica: Meina punti ; no 28; e Trecate 24; Gallarate e Vallestrona ; Ariona 21; Carpignano e Fontaneto 20; Serravalle 19; Humilitas e Varalpombiese 15; Cameri 13; Baveno 11.

GIRONE B: Pondorano-Crescentino 1-2; Sichori Borgofranco-Cadore 1-2; Bellavista-Caluso 1-1; Strambino-Pontestura 1-0; Angli Eter-Chatillon 1-2; Rivarolo-Trino 4-3; Cigliano-Volpiano 1-1.

Sichori Borgofranco punti 33; Strambino 29; Cadore 28; Pontestura 26; Pondorano 23; Crescentino Angli Eter, Chatillon e Volpiano 19; Rivarolo 18; Bellavista e Trino 17; Cigliano 15; Caluso 11.

GIRONE C: San Mauro-Calusese 0-4; Lanzo-Rivoli 3-3; Rivoli-Pessanese 5-1; Caselle-San Carlo 0-0; Pro Dronero-Vigone 2-2; Lucerna-San Maurizio 0-0; Leinì-Busalemo 2-0.

Classifica: Vigone punti 32; Caluso 30; Caselle 27; Pro Dronero, e Riv 25; Leinì 23; Lucerna 22; Barcanova e Carto 18; Maurizio 17; San Mauro 11; Bussolino 8; Pessanese 1.

GIRONE D (recupero): Asca Roman-Cornellano 1-2; Quattordio-Castelo 3-0; Agnelli-Monzalbari 3-1; Fiamma-Nicese 1-3; Carmagnola-Lanzet 1-1.

Classifica: Suna punti 30; Lanzet 27; Lascaris 25; Carmagnola, La Bellente e Quattordio 23; Cornalbese 21; Asca Roman Fiamma 15; Badigalupo 17; Monzalbari e Nicese 15; Agnelli 11; Canalese 4.

Le partite della seconda categoria

GIRONE A: Beurese-Mezzomerico 1-4; Piverone-Dipro 1-4; Cressa-Ornavasso 1-1; Cavaglio-Crevolese 5-0; Vaprio-Cannobio 2-0, Gravellona-Sarrese 0-3; Pogno-Liberas Mercurago 4-2.

Classifica: Sarrese punti 37; Pogno 28; Mezzomerico 28; Cavaglio 23; Ornavasso 23; Cressa e Piverone 19; Dipro 18; Mercurago e Cannobio 17; Vaprio 16; Crevolese 13; Beurese 10; Gravellona 7.

GIRONE B: Bellinzago-Lumellogno 2-0; Biogliese-Sparta 3-1; Ferrara-Novara 1-0; Pray-Juve Nibbiola 1-3; F. Valdengo-Vigliano 4-0; Vallese Valle Cervo 1-3; Pro Roasio-Fulgor Coggiola 1-0.

Classifica: Fulgor Valdengo punti 36; Coggiola, Pro Roasio, Ferrarese e Bellinzago 29; Biogliese 28; Vigliano 22; Pray 19; Mezzarese 17; Sparta 16; Juve Nibbiola e Valle Cervo 15; Lumellogno 12; Vallese 4.

GIRONE C: Consonnese-Saluzzese 1-3; Tronzano-Cortile 3-1; Bangiuliorese-Jolly Montanaro 4-1; Bianzè-Torrazza 0-2; Borgodalese-Buggia 1-0; Liv. Ferraris-Santhià 4-2; Trofarello-Sangermanese 1-0.

Classifica: Sanghanese punti 35; Saluzzese e Trofarello 28; Consonnese 25; Torrazza 22; Jolly Montanaro 20; Santhià 17; Saluggia e Sangermanese 16; Borgodalese 14; Bianzè, Liv. Ferraris e Tronzano 13; Cortile 10.

GIRONE D (recuperi): Verrese-Arnavilla 2-0; Rivarolese-Nus 4-1; Arder-Lombardore 1-0.

Classifica: Quincinetto punti 28; Villeneuve 24; Rivara e Verrès 23; Arcglio 19; Meppano e Quart Lombardore 17; Montalino 16; Arder, Nus e Pont 14; Arnavalle 9; Olympia 8.

GIRONE E: Valdora-Pro Collegno 3-2; Social-Druentina 2-3; La Palazzina-Stavern 1-3; Alpignano-Rivoli 2-1; Nichelino-Borgaro 0-1; Grugliasco-Juvarra 0-2; Rivalese-Borgo San Remo 1-0.

Classifica: Giaveno e Nichelino punti 31; ro 25; Alpignano e Collegno 23; B. Remo e Druentina 17; Rivalese 15; Rivoli e Juvarra 14; Grugliasco, Social e Valdora 11.

GIRONE F: Ircan-Bairasco 5-1; Bogino-Vanchiglia 4-1; Don Bosco-Meroni 1-1; Tabor-Onac 1-2; To Sporting-Auxilium 1-0; Taurus-Cassino 1-2.

Classifica: Cassino e To Sporting punti 33; Meroni 25; Don Bosco 24; Vanchiglia 23; Bogino 22; Ircan 21; Onac 20; Millefonti 18; Tabor 16; Settimo 14; sco 12; Taurus 6; Auxilium 2.

GIRONE G: San Giorgio-Mathi 2-2; Villanova-Canepa 2-0; Vinovo-Victoria Ivest 1-1; Deveal-Way Lido 1-1; T. Sassi-Cheraschese 0-1.

Classifica: Mathi punti 30; Nole 25; Deveal e 22; Canepa e Caselle Vinovo 19; Victoria Ivest 18; Sassi 12; Villanova 12; Victoria Ivest 11.

GIRONE H: Pegona-Saluzzo 0-2; Valpellice-Bra 0-2, Auxilium-Bovese 3-1; Canalese-Villafranca 2-0; Perosa-Carignano 3-1; Borgaretto-Carrù 1-1; Sommariva-Carrù 0-0.

Classifica: Pedona punti 28; Saluzzo 24; Cambiano 22; Villafranca 21; Bra 20; Canalese e Perosa 18; Carignano 17; Bovese 15; Borgo 13; Auxilium 10; Carrù, Valpellice e Sommariva 9.

GIRONE I (recupero): Sale-Comollo 2-1; Torretta-Pont 2-0; Bassignana-Gattinati 2-2; Roncaglia-Balzolese 1-0.

Classifica: Monferrato e Roncaglia punti 38; Torretta 26; Vignale 25; Ponti 24; Sale 21; Cerano e Balzola e Lobbi 16; Bassignana e Felizzano 17; Gattinati 12; Don Bosco 10; Comollo 8.

LA STAMPA
concorso economici
D.M. n. 3127/43 del 9-5-45
I VINCITORI
della 2ª settimana

Tra coloro che nella settimana tra il e il 15 aprile 1972 hanno acquistato un
annuncio economico
sono stati sorteggiati i seguenti premi:

L. 40.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la ditta CARMINE, corso Turati 65, Torino; al n. 120278, rilasciato dalla A.P.R. di Torino al signor ANDREINI, via Saluzzo 21, Torino.

L. in buono d'acquisto utilizzabile presso la ditta Successori Porino di GRASSI G., corso Vitt. Emanuele 86, Torino; al n. 42520, rilasciato dalla A.P.R. di Torino al signor BALLIANO, via Porpora 10, Torino.

L. 15.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la ditta PAGLIANO, via Massini 23, Torino; al n. 58033, rilasciato dalla A.P.R. di Torino al signor AVIDANO prossimo Aurelio, via 19, Mirl.

L. 15.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la ditta PAGLIANO, via Massini 23, Torino; al n. 112012, rilasciato dalla A.P.R. di Bologna alla Pensione BIZZOCCHI, Rivoli.

L. 15.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la ditta PAGLIANO, via 23, Torino; al n. 9651, rilasciato dalla Cassa di Risparmio di Vercelengo alla signora CENA Maria, Verna, Vercelengo.

L. 15.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la ditta CENTRO FOTO , via Cavour 7, Torino; al n. 117151, rilasciato dalla A.P.R. di Milano alla SPS, piazza Vesuvio 6, Milano.

L. 15.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la ditta CENTRO FOTO CINE, via Cavour 7, Torino; al n. 3601, rilasciato dalla Cassa di Risparmio di Borgaretto al signor PARENTI Amedeo, piazza Kennedy 19, Borgaretto.

L. 15.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la ditta CENTRO FOTO CINE, via Cavour 7, ; al n. , rilasciato dalla A.P.R. di Torino signora CORNACCHIA, corso Giulio Cesare 205, Torino.

L. 10.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la ditta Successori Porino di GRASSI G., corso Vitt. Emanuele 86, T ; al n. 18337, rilasciato dalla A.P.R. di Torino al signor TOTI Eugenio, via Reiner 2, Torino.

L. 10.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la ditta ri Torino di GRASSI G., corso Vitt. Emanuele 86, Torino; al n. 1104, rilasciato dalla Cassa di Risparmio ag. 12 di Torino alla signora Ivaldi, corso Appio Claudio 49, Torino.

Aumenta la tensione elettorale

Gli “ultras„ provocano disordini [redacted] comizi

Numerosi contusi - La polizia ha operato fermi ed arresti - Scontri [redacted] Codogno [redacted] tre parla il missino Servello - Dirigente comunista aggredito da [redacted] fascisti [redacted] sezione romana - Arrestati [redacted] Palermo 6 giovani, tra cui il figlio dell'on. Macaluso (pci)

dal corrispondente

Milano, lun. mattina.

(g. m.) Scontri a Codogno durante un comizio dell'on. Franco Servello, del msi, in piazza XX Settembre. Appena l'oratore ha cominciato un folto [redacted] di persone ha intonato «l'Internazionale». Il discorso di Servello [redacted] to più volte interrotto [redacted] schi, urla [redacted] proteste.

Gli [redacted] sono scoppiati al termine del comizio. Un esponente missino accerchiato [redacted] sulla sua «125» si è fatto largo [redacted] la folla [redacted] una serie di spericolate manovre. L'auto [redacted] stata bloccata dai carabinieri che [redacted] sottratto il conducente alla folla.

Le forze dell'ordine sono intervenute più volte per disperdere i gruppetti venuti alle mani. [redacted] il tempestivo intervento però, si sono avuti [redacted] scontri.

Quattro persone — delle quali non è [redacted] il nome — sono state fermate [redacted] carabinieri e denunciate a piede libero. [redacted] appreso [redacted] esse, uno studente di 19 anni, di Milano, e un tornitore [redacted] 47 anni, di Lodi, avevano una decina [redacted] manganelli [redacted] legno; gli altri, un operaio di [redacted] anni di Limraga e un giovane [redacted] 27 anni di Codogno, sono accusati [redacted] aver disturbato [redacted] comizio.

Roma, lunedì mattina.

(a. r.) Il segretario della [redacted] del pci [redacted] «Magliana nuova», Mario Grieco, è stato medicato nell'ospedale [redacted] «San Camillo» per una ferita alla fronte giudicata [redacted] rabile in [redacted] giorni.

Il Grieco ha dichiarato [redacted] stato aggredito [redacted] tre persone [redacted] sezione stessa. Secondo la denunzia, egli stava scrivendo quando i tre sono entrati ed hanno chiesto di parlare con il segretario. Il Grieco ha detto loro di attendere [redacted] momento, [redacted] stato colpito alla testa con una sedia. Subito dopo, i tre aggressori sono fuggiti a bordo di [redacted] «Mini», sulla quale erano ad attenderli due giovani: uno [redacted] quali ha impugnato un cric minacciando gli inseguitori.

Il ferito ha d[redacted] di riconosciuto tra i suoi aggressori un certo Franchi, noto nella zona come fascista.

Udine, lunedì mattina.

Tre persone sono state arrestate per oltraggio e resi[redacted] a pubblico ufficiale dopo [redacted] incidenti avvenuti [redacted] bato sera [redacted] Udine al termine [redacted] comizio del segretario nazionale del msi, on. Almirante. Altre otto [redacted] che state fermate, sono state denunciate a piede libero per manifestazione [redacted].

I tafferugli sono avvenuti quando circa duecento giovani della sinistra extraparlamentare, diretti verso la piazza [redacted] Settembre, [redacted] in [redacted] comizio, hanno cominciato a lanciare sassi contro le forze [redacted] polizia che tentavano [redacted] bloccarne l'avanzata. Carabinieri e agenti hanno lanciato candelotti lacrimogeni, ai quali i dimostranti hanno risposto con alcune bottiglie incendiarie. (Ansa)

Pescara, lunedì mattina.

(l. b.) Incidenti [redacted] missini e comunisti, con numerosi contusi, [redacted] verificati ieri [redacted] a Giulianova, durante [redacted] comizio dell'on. Raffaele Delfino, del msi.

L'oratore stava parlando in piazza Fosse Ardeatine, quando da viale [redacted] sbucate un centinaio di per[redacted] che, [redacted] fine [redacted] comizio tenuto dall'on. Reichlin, si stavano avviando [redacted] il centro della città: attraversando [redacted] piazza Fosse Ardeatine hanno scandito slogans contro i fascisti. Sono seguiti violenti scontri tra i due gruppi.

Palermo, lunedì mattina.

(a. r.) Sette giovani sono stati arrestati per scontri con la polizia avvenuti nella [redacted] trale piazza Massimo al termine di un [redacted] del partito comunista d'Italia marxista leninista.

Gli [redacted] sono Pompeo Macaluso, 22 anni, figlio del segretario regionale del pci in Sicilia, Salvatore Melodia, 18 anni, Valerio Cardinale, 24 anni, Gabriele Del Castillo, 22 anni, Lorenzo Italiano, [redacted] anni, Carmelo Ruggirello, [redacted] anni, Filippo Guttuso, 19 anni.

[redacted] incidenti sono avvenuti quando, terminato il comizio di Sergio Simbula, candidato per la lista «Servire il popolo», due funzionari di pubblica sicurezza hanno cercato di avvicinarsi all'oratore per contestargli i reati di «*vilipendio delle forze armate ed istigazione all'insurrezione armata contro i poteri dello Stato*».

La [redacted] circondava l'o[redacted] — un [redacted] per[redacted] — ha fatto [redacted]; i commissari [redacted] allora [redacted] l'intervento degli agenti [redacted] prestavano servizio [redacted]. A questo punto sono cominciati gli scontri. I due funzionari, due sottufficiali [redacted] agenti hanno riportato contusioni.

Bari, lunedì mattina.

La [redacted] provinciale [redacted] palup e quella [redacted] sezione «Bari centro» [redacted] poi [redacted] rimaste danneggiate da bottiglie incendiarie lanciate da persone rimaste sconosciute.

Davanti alla sede socialista — al primo piano di un palazzo di [redacted] Sparano — sono stati trovati pezzi di vetro e tracce di benzina. [redacted] fiamme, che hanno bruciacchiato [redacted] infissi, sono [redacted] spente [redacted] inquilino.

[redacted] zione del palup [redacted] è accorto [redacted] responsabili [redacted] federazione stessa, il quale si [redacted] recato ad aprire gli uffici. Sopralluoghi sono stati compiuti dalla «scientifica».

In [redacted] comunicato [redacted] palup [redacted] che «*il tentativo di incendio di chiara marca fascista ai danni della federazione è una riprova del clima [redacted] violenza e di intimi[redacted] che la [redacted] scatenando per avvelenare [redacted] campagna elettorale*». (Ansa)

Lou Castel è in Italia La conferenza-stampa rinviata [redacted] mercoledì

ROMA, [redacted]

(n. s.) E' [redacted] in Italia l'attore [redacted] Lou Castel, al quale la questura di Roma aveva ordinato di lasciare l'Italia entro la mezzanotte di ieri. Secondo le accuse, egli avrebbe lanciato una «Molotov» contro il negozio di un commerciante in un paese della Sila. Il protagonista del San Francesco televisivo non si è an[redacted] presentato all'Ufficio stranieri [redacted] via San Vitale per le formalità di legge e si ritiene quindi che sia tuttora nel nostro [redacted].

L'episodio per [redacted] Lou Castel (che è [redacted] svedese in Colombia) ha [redacted] il provvedimento di espulsione, [redacted] to il 18 aprile dello [redacted] anno [redacted] San Giovanni [redacted] Fiore, il più popoloso comune dell'altopiano della Sila. Il commerciante preso di mira dall'attentato è Francesco Astorino, assessore socialista della locale giunta di Centro Sinistra. Ci sono ancora comunque dubbi e perplessità: certo è invece il legame di Lou Castel con i gruppi extraparlamentari di sinistra.

[redacted] il partito comunista marxista-leninista [redacted] ne ha annunciato che la conferenza-stampa del «Comitato di solidarietà», indetta [redacted] per oggi, è stata rinviata a [redacted]. Si ritiene che Lou [redacted] sarà presente ed [redacted] i motivi [redacted] cui [redacted] è trattenuto in Italia nonostante lo scadere del termine impostogli.

Inaugurato ieri un grande depuratore

Impianto a Riccione per il “mare pulito„

E' costato al [redacted] quasi [redacted] miliardo e mezzo - Pulisce i liquami delle fogne in un'area di diciassette chilometri quadrati

servizio particolare

Riccione, lunedì mattina.

Un depuratore capace di «pulire» i liquami [redacted] fognature dell'abitato in un'area costiera di 17 chilometri quadrati, è stato inaugurato ieri a Riccione dall'assessore regionale al turismo Walter Ceccaroni.

L'operazione [redacted] pulito» è costata [redacted] Comune un miliardo e quattrocento milioni (il contributo dello Stato è di 130 milioni). La realizzazione [redacted] svolta in tre fasi: costruzione e sistemazione dell'intera rete fognante; installazione [redacted] collettore principale nel quale [redacted] tutti i liquami; collegamento col depuratore che, ad un ritmo massimo di mille metri cubi all'ora, pulisce, riossigena e disinfetta i rifiuti di tutta la città per immettere poi in mare, al posto [redacted] luride e infette [redacted] un tempo, un liquido [redacted] lito e batteriologicamente sterile.

L'impianto, che tecnicamente viene definito del tipo a fanghi attivi [redacted] stabilizzazione aerobica del fango, può lavorare naturalmente [redacted] ad un ritmo inferiore, come [redacted] previsto [redacted] il periodo invernale, quando [redacted] popolazione [redacted] di [redacted] si riduce dalle 85.000 [redacted] dell'estate alle 30.000 [redacted] residenti abituali.

L'impianto, in sintesi, funziona in questo modo: i liquami provenienti dalla [redacted] urbana vengono sollevati ed avviati alla grigliatura, me[redacted] quale si provvede a trattenere i corpi voluminosi; quindi viene triturato il materiale grigliato fino a ridurlo a dimensioni minime. [redacted] liquame viene poi agrassato mediante immissione di aria ed avviato in un'altra [redacted] dove viene trattato biologicamente. Il trattamento consiste nel creare una ricircolazione fra il liquame aerato e [redacted] fango proveniente dalla decantazione del liquame stesso. Dopo [redacted] vasca di ossidazione, i liquami raggiungono due vasche di decantazione, dove [redacted] depositano i fanghi ossidati e [redacted] liquido limpido e non più putrescibile viene avviato alla clorazione e quindi allo scarico.

[redacted] il depuratore entrato oggi in funzione, la Riviera [redacted] Romagna [redacted] completato l'operazione «Mare pulito». (Ansa)

Il pubblico ministero [redacted] Genova

Appello per l'assoluzione [redacted] sindaco di Verbania

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, dott. Roberto Fenizia, come pubblico ministero [redacted] appellato [redacted] la sentenza emessa dal tribunale genovese il 24 marzo scorso che assolveva il sindaco di Verbania Pietro Mazzola e Sergio Silvestri, [redacted] imputati di oltraggio alla magistratura.

[redacted] l'accusa i [redacted] rebbero [redacted] gli autori di un cartello giallo a forma [redacted] freccia simile ai segnali indicatori [redacted] enti turistici che indicano [redacted] d'arte, monumenti antichi ecc., con su [redacted] dell'Ingiustizia, stile barbarico, secolo XX, chilometri 2000».

Il [redacted] era [redacted] apposto [redacted] tenda eretta [redacted] giustizia, nel Natale '70, per solidarietà ai sindacalisti, studenti e operai, arrestati o [redacted] nunciati per i blocchi stradali e ferroviari avvenuti in [redacted] sione dello sciopero di quaranta giorni [redacted] cev.

Il Mazzola e il Silvestri [redacted] al momento dei fatti erano consiglieri comunali [redacted] minoranza, si erano sempre difesi [redacted] di essersi limitati, per quanto li riguardava a chiedere l'autorizzazione ad occupare [redacted] la tenda il [redacted] lo pubblico; di non [redacted] realizzato e installato il cartello incriminato e di [redacted] poterne indicare i responsabili in quanto nella tenda si alter[redacted] quei giorni centinaia [redacted] persone.

Processati a Genova i due venivano [redacted] aver commesso il fatto. Il dott. Fenizia, pubblico ministero al processo aveva chie[redacted] la loro condanna a quattro mesi e mezzo di reclusione.

In[redacted]so a Biella del nuovo [redacted]

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) [redacted] nuovo [redacted] Biella, [redacted] Vittorio Piola, novarese, [redacted] preso [redacted] sesso della diocesi, ieri pomeriggio, [redacted] una cerimonia volutamente semplice. Erano presenti i ministri Donat-Cattin, Pella e [redacted].

All'arrivo davanti al Municipio, [redacted] biato un abbraccio col suo predecessore, [redacted] Carlo Rossi, che ha rinunciato all'incarico.

Amputato [redacted] piede a un manovratore travolto dal treno

ALESSANDRIA, lun. [redacted]

(a. c.) **Il manovratore delle ferrovie Nicola Sarzano, di 49 anni, residente a Valenza, padre di 9 figli, è rimasto vittima di un grave infortunio. La notte tra sabato e domenica, alla stazione, durante le operazioni di aggancio [redacted] carri del [redacted] merci 5681, che era diretto a Genova, urtato violentemente dal locomotore, il Sarzano è stato gettato a terra ed è finito tra le rotaie.**

La [redacted] di [redacted] carro gli ha schiacciato il piede sinistro, che all'ospedale [redacted] Alessandria, [redacted] Sarzano è stato ricoverato d'urgenza, ha dovuto essergli [redacted]to.

LA SCIAGURA NEI PRESSI DI DUSINO SAN MICHELE

Tremendo scontro frontale fra auto per [redacted] sorpasso: [redacted] due torinesi

Le vittime [redacted] un ferroviere [redacted] un pensionato dell'azienda [redacted] - Anche due feriti gravi - Uno scolaro dodicenne ucciso in [redacted] incidente [redacted] Novi Ligure - Altre disgrazie stradali in Piemonte - Due morti [redacted] Salerno

dal corrispondente

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) Due morti, due feriti gravi [redacted] leggeri costituiscono [redacted] bilancio di uno scontro frontale tra due [redacted] avvenuto ieri sera alle 19 sulla statale Torino-Asti, [redacted] pressi di Dusino S. Michele, in provincia di [redacted]. [redacted] «850» condotta da Giuseppe Argenta, di 59 anni, residente a Torino in corso Spezia 31,

Giuseppe Saracco

macchinista delle Ferrovie dello Stato, che aveva [redacted] fianco il cognato Giovanni Saracco, pure residente a Torino in via Ricasoli 90, pensionato Atm, e sul sedile posteriore Jolanda Saracco, moglie del pilota, e Marcello Pavese, di 4 anni, stava percorrendo la statale verso Torino. L'automobilista pare abbia tentato un sorpasso di alcune vetture senza accorgersi dell'arrivo, in senso contrario, di un'altra macchina una «2300» pilotata da Gio[redacted] Campini, di 58 anni, con a bordo la moglie Ida Villata, [redacted] anni, [redacted] in [redacted] Gioachino Testa 3. L'urto è [redacted] violentissimo e i passeggeri delle due vetture hanno riportato ferite e [redacted].

Immediatamente sul posto giungeva una pattuglia della polizia stradale, [redacted] via [redacted] avvisava le autoambulanze della Croce Rossa di Villanova e della [redacted] Asti. Giungevano quindi quattro autoambulanze, [redacted] trasportavano tutti i feriti all'ospedale civile di Asti. L'Argenta e il Saracco decedevano [redacted] te il trasporto per lo sfondamento della base cranica e lesioni interne. La donna e il nipote hanno riportato gravi lesioni per cui i [redacted] si sono riservata la prognosi. Con tutta probabilità il bambino dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico. [redacted] Campini e la moglie, invece, sono stati dichiarati guaribili in [redacted] giorni.

A bordo di un'altra [redacted] china si trovavano i genitori del bambino, Giovanni Pave[redacted] 35 anni, e la moglie Michelina, di 33 anni, residenti a Torino, via Borgomasino 33. Era stato il bambino a [redacted] sulla [redacted] china dei nonni. La comitiva proveniva [redacted] Asti, paese d'origine delle [redacted] vittime, dove [redacted] andata per visitare alcuni parenti.

Novi Ligure, lunedì mattina.

(g. c.) Uno scolaro di [redacted] ha perso la vita [redacted] un incidente stradale avvenuto sabato a Novi Ligure. La vittima, Maurizio De Paola, è deceduto ieri all'ospedale civile di Alessandria, ove era stato ricoverato al centro di rianimazione per la frattura del cranio [redacted] tivo. Lo scolaro viaggiava su una «850» condotta [redacted] un conoscente, il ventisettenne Angelo Bilotta, pure [redacted] te a Novi Ligure, quando in [redacted] Cavallotti, a Novi, l'utilitaria si è scontrata con un camion carico di bestiame guidato dall'autista Secondino [redacted], [redacted] 42 anni, da Mango d'Alba. L'utilitaria è stata trascinata per una decina di metri. All'ospedale di Novi è invece ricoverato, [redacted] prognosi di 30 giorni per trauma cranico, il Bilotta, mentre il Gallina [redacted] riporta [redacted] guaribili in un paio di settimane.

Omegna, lunedì mattina.

(m.) Grave incidente nel pomeriggio di domenica a Maggiora, poco distante dal [redacted] motocross [redacted] quale si svolgeva una competizione. Un [redacted] 42 anni, Angelo Simonetta, residente a Maggiora, stava percorrendo a bordo d'una motoretta una strada affollata adiacente [redacted] campo di [redacted] quando, forse [redacted] malore, [redacted] piombato su [redacted] di persone [redacted] passeggiavano, ferendone tre. I feriti [redacted] Teodoro Cavigioli, di 54 anni, Emilio Anselmi, di 60 anni, entrambi di Briga Novarese, [redacted] Imovilli, [redacted] 31 anni, di Maggiora. Mentre i tre [redacted] solo medicati, l'investitore [redacted] in condizioni disperate all'ospedale di Novara.

Alessandria, lunedì mattina.

(e. c.) Sulla provinciale Alessandria-Ovada, all'altezza della [redacted] presso [redacted] cascina Aulara, un'auto condotta [redacted] Vito [redacted] Giglio, di [redacted] anni, residente ad Alessandria, il [redacted] aveva a [redacted] fratello Antonio, di 19 anni, [redacted] uscita di strada forse per l'eccessiva velocità. I due fratelli sono rimasti seriamente [redacted] Antonio De Giglio è ricoverato all'ospedale di Alessandria [redacted] una prognosi [redacted] salvo complicazioni, [redacted] fratture varie; [redacted] Giglio dovrebbe cavarsela in un mese, [redacted] frattura dorsale.

Salerno, lunedì mattina.

(a. l.) Due [redacted] morte e due [redacted] rimaste ferite in un incidente [redacted] to ieri [redacted] superstrada Salerno-Avellino, [redacted] prossimità [redacted] comune di Fisciano (Salerno). [redacted] «1300», targata Avellino, proveniente [redacted] Salerno, ed [redacted] cui guida [redacted] Luigi Orasdano, ha abbandato [redacted] curva invadendo [redacted] carreggiata opposta. A forte velocità, la vettura [redacted] è scontrata prima con un autocarro, targato Salerno, poi [redacted] una «Citroën Diane», [redacted] do [redacted] quale erano Mario Imperiale, [redacted] 78 anni [redacted] il [redacted] glio Francesco, [redacted] 26, di Salerno, ed infine con una «Peugeot», targata Napoli.

[redacted] Francesco Imperiale sono morti subito dopo il [redacted] negli Ospedali Riuniti di Salerno. Luigi Oraziano e il conducente della «Peugeot», il quale non è stato ancora identificato, sono ricoverati. Le condizioni dell'Orasdano sono gravi. Il conducente dell'autocarro [redacted] ri[redacted] incolume.

Nuovi interrogatori a Verbania

Il “giallo della cocaina„ forse giunto a una svolta

dal corrispondente

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Nuovi confronti e interrogatori, oggi, per la cocaina rinvenuta quindici giorni fa nella stanza dell'albergo «Majestic» di Pallanza occupata da Maurizio Marvisi e [redacted] Gualdi, direttore e [redacted] gretario della «Clesi» cinematografica. Il Gualdi è stato scarcerato sabato 15 aprile, per mancanza [redacted]; il Marvisi, invece, è ancora in carcere, nonostante il sospetto che il giovane sia vittima di una vendetta.

Sabato il procuratore della Repubblica di Verbania aveva ascoltato il capitano [redacted] carabinieri, De Monte e il maresciallo della squadra giudiziaria, Simonetti. Inoltre aveva interrogato Maria Teresa Pinna, [redacted] anni (che dopo un fidanzamento [redacted] l'ex capitano della Finanza, Gissi, pare [redacted] fosse innamorata [redacted] Marvisi) il portiere del «Majestic», Carlo Pinazzi, Angelo [redacted] e [redacted] Saconi, rispettivamente ispettore di produzione [redacted] segretaria generale [redacted] «Clesi» [redacted] venti, terminati i colloqui a un nuovo confronto [redacted] la Pinna e il Marvisi. Il procuratore non ha rilasciato dichiarazioni. [redacted] Teresa [redacted] è ritornata nella sua residenza romana, rima[redacted] a disposizione del magistrato.

Per oggi si prevedono altri confronti e interrogatori. I difensori di Marvisi, avvocati [redacted] e Brecca, [redacted] brano [redacted]sti.

Litigano [redacted] il parroco che strappa manifesti

SESTRI L., lunedì [redacted]

(g. b.) **A Moneglia, sabato notte, tra alcuni comunisti ed il parroco di San Saturnino, don Cappello, [redacted] avve[redacted] un diverbio. I comunisti avrebbero affisso nell'apposito [redacted] per la propaganda elettorale prospiciente la chiesa, alcuni manifesti. Poco dopo don Cappello li [redacted] strappati.**

Tornati dopo qualche [redacted] sul posto, i propagandisti comunisti, vedendo che i manifesti [redacted] stati strappati ed apprendendo che il responsabile era il parroco, sono venuti a diverbio con don [redacted]. Sembra vi [redacted] qualche spintone e il parroco sia stato apostrofato piuttosto pesantemente.

L'esplosione ieri mattina [redacted] Comun Nuovo presso Bergamo

La “mamma d'Italia„ [redacted] la figlia ferite nello scoppio della [redacted] il [redacted]

La ragazza perderà la vista [redacted] occhio - La donna (non [redacted] grave) era stata premiata nel '63 per la dedizione e i sacrifici quotidiani dedicati al marito malato e ai sette figli - L'abitazione che le [redacted] stata donata [redacted] è distrutta

dal corrispondente

Bergamo, lunedì mattina.

Una esplosione provocata dalla fuoriuscita di [redacted] una bombola ha distrutto la casetta nel comune [redacted] Comunnuovo che nel 1963 [redacted] la [redacted] Ghilardi, proclamata «mamma d'Italia». [redacted] Ghilardi, [redacted] 47 anni, è rimasta ferita leggermente, mentre [redacted] delle figlie, Giovanna, [redacted] anni, è grave: si [redacted] infatti [redacted] abbia perduto la vista di [redacted] occhio.

Rosa Ghilardi [redacted] to il premio quale riconoscimento per i suoi grandi sacrifici che quotidianamente affrontava per la famiglia; provvedeva infatti [redacted] marito invalido, già ricoverato in sanatorio e all'ospedale [redacted] psichiatrico, e ai suoi sette figli. [redacted] all'offerta [redacted] casetta e di una [redacted] di [redacted] la Ghilardi in quell'occasione era [redacted] ta ricevuta dal Papa. [redacted] 1959 diventava madre [redacted] l'ottava volta. Adesso, a Comunnuovo viveva [redacted] il marito e sette figli: la maggiore si [redacted] infatti sposata.

Ieri, domenica, [redacted] prima delle 11, «Mamma [redacted]» [redacted] in cucina intenta, come ha poi [redacted], a cambiare il tubo che congi[redacted] ge una bombola [redacted] forn. Probabilmente il [redacted] è fuoriuscito [redacted] che [redacted] ne avvedesse e ha saturato [redacted] piccolo ambiente. Quando la [redacted] si è accorta di quello che stava [redacted] cadendo, ha dato l'allarme al marito e ai due figli che [redacted] in casa, e tutti sono fuggiti.

[redacted] scoppio ha demolito completamente due pareti e ha lesionato anche altri muri. Alcune schegge hanno raggiunto Rosa Ghilardi e sua figlia Giovanna che [redacted] già in strada. Mentre la prima ha riportato abrasioni guaribili in sei giorni, la ragazza è ricoverata, all'ospedale di Bergamo con gravissime lesioni all'occhio sinistro.

La casetta è ora inabitabile: i danni si [redacted] sui sei-sette milioni. v. g.

Rosa Ghilardi, la «mamma d'Italia» con alcuni figli

Sci alpinismo nel Cuneese

Gli svizzeri vincono il trofeo Tre Rifugi

Mondovì, lunedì mattina.

(a.) Nel trofeo internazionale di sci alpinismo Tre Ri[redacted] stati banalmente sconfitti i favoriti Stella quando già [redacted] delineando una vittoria italiana nella prestigiosa gara di sci alpinismo organizzata dal Cai di Mondovì nelle Alpi Marittime, tra Certosa di Pesio e Mondovì. Un imprevedibile sbaglio di percorso del più forte degli Stella, condannava la squadra dell'esercito di Courmayeur alla squalifica. Tutte le 42 squadre iscritte sono partite, rappresentanti sei nazioni.

Una pioggerella aveva accompagnato le operazioni [redacted] partenza, avvenuta alle 7,30 da Certosa di Pesio; il sereno è sopraggiunto quando i [redacted] al rifugio Garelli, dove [redacted] erano in lotta le squadre [redacted] e B dei carabinieri, quella [redacted] Lina e quella dell'esercito composta dai fratelli Stella, vincitori dell'ultimo trofeo Mezzala[redacted] Al rifugio Mondovì, a metà percorso, cedeva la squadra B dei carabinieri e s'inseriva nella lotta [redacted] squadra [redacted] guardie svizzere.

Al rifugio Castellino, dopo la discesa dalla Durand, si metteva in luce [redacted] squadra dell'esercito [redacted] Courmayeur, ma poco dopo però il secondo degli Stella cercava inutilmente il compagno che nella nebbia aveva dirottato [redacted] Artesina.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Improvvisamente è mancato

Silvestro Milone

anni 61

Anziano FIAT

L'annunciano la moglie Stefanina Di[illegible], i figli Luigi e Rita con rispettive famiglie, [illegible] nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 24 ore 15 via Parrocchia 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— [illegible], 22 aprile 1972.

Si uniscono al dolore le famiglie: [illegible]

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Nicolis ved. Calcagno

[illegible]

— Torino, 23 aprile 1972.

Giovanni Rossetti, Vincenzo Pedrato e famiglie si associano al lutto della famiglia Calcagno per la perdita del loro caro

Angelo Corrado

— Sestriere Torinese, 23 aprile 1972.

Cristianamente è mancata

[redacted] **Mariellotto vedova Gariglio**

Ne danno il doloroso annuncio la cognata, nipoti e parenti. Funerali martedì 25 ore 8,45 da via [illegible]

— Torino, 24 aprile 1972.

La famiglia Peyrot ricordano la cara ELENA.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Dadone

Anziano FIAT

[illegible]

— Torino, 23 aprile 1972.

E' mancata

Teresa Ferrero ved. Guinzio (Gina)

Ne danno il doloroso annuncio i suoi cari. Funerali oggi ore 10,15, dall'Ospedale Martini [illegible].

— Torino, 24 aprile 1972.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Asinardi

Pensionato [redacted] FIAT

[illegible]

— Torino, 24 aprile 1972.

Serenamente è mancato

Santo Italiano

[illegible]

— Torino, 24 aprile 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Giuseppe Bertino Fiolin

di anni 81

Sergente Maggiore 3° Alpini Sede Guerre Libia e 1915 - 18

Cav. al merito Presidente Repubblica

La moglie Margherita Gariglio, fratello Pietro e [illegible]

— Torino, 23 aprile 1972.

[illegible]

Si uniscono al lutto della famiglia per la perdita del caro amico GIUSEPPE gli Alpini:

Massimo Abello
Alessandro Belzola
Alberto Lebbro
Marcello [illegible]
Cesare Gima
Gino Mauroni
Luigi Vaudano
Ludovico Viglieni
Giacinto Rocca
Benedetto Viglieni
Chiamberlo

Giovanni [illegible] e famiglia piangono la perdita del fraterno amico

Giuseppe Bertino Fiolin

— [illegible], 24 aprile 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

PROF.

Renata Degli Esposti

Insegnante

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Giulio con la moglie Elvira, Riccardo e Alessandra; la nipote Gianna col marito Ugo Combino e figli, parenti tutti. Funerali martedì 25, ore 10,15 nella Parrocchia Sant'Anna (via Giacomo Medici).

— Torino, 23 aprile 1972.

Il Personale della ditta Valdata & C. partecipa al dolore del Titolare rag. Giulio Degli Esposti per la perdita della sorella.

Famiglie Piovano e Rota partecipano al dolore dei fratelli Degli Esposti.

Prendono parte al dolore di Giulio e famiglia gli amici:

Marinetta e Antonio Andalao
Piera e Nino Bocchi
Mara e Andrea Ferrero
Nuccia e Manlio Grandis
Silvana e Felice Mercuggo
Carla e Rody Malta
Nella e Mario Negro
Germana e Nik Negarville
Marco e Carla Rattazzi
Titti e Pier Paolo Silicca
Maria e Gigi Scursino
Olivo Gallone.

Condomini e inquilini di via Giacomo Medici 42 prendono parte al dolore per la scomparsa della

PROF.

Renata Degli Esposti

— Torino, 23 aprile 1972.

Dopo lunga sofferenza ha lasciato i suoi cari

Giuseppe Merlo

Invalido di Guerra

Cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible]

— Cuneo, 23 aprile 1972.

La famiglia Longhi si unisce al dolore di Giulio e Germana.

[illegible] per la perdita del PAPA'.

Agenti e Impiegate Filiale S.A.I.T. [illegible] per la dipartita del PADRE.

Giorgio, Emilio e Andrea sono vicini agli amici Giulio e Germana per la perdita del caro PAPA'.

Nino e Oliva [illegible] partecipano al dolore di Giulio e Germana.

Dopo breve malattia è mancata

Marinella Pelatelli in Pizzo

di anni 31

[illegible]

— Torino, 24 aprile 1972.

Prendono viva parte al dolore: [illegible]

La Segreteria regionale del [illegible] partecipa commossa al dolore di Maurizio per la scomparsa del fratello

Guido Giancola

— Torino, 23 aprile 1972.

[illegible] prende viva parte al dolore di Maurizio e della famiglia.

Carla, Franco e Sergio [illegible] partecipano addolorati al lutto che ha colpito gli amici Giancola per l'immatura perdita del caro GUIDO.

E' cristianamente mancata in Torino

Laura Cremona

ex Insegnante

Affranti ne danno il triste annuncio il fratello Ottavio con la moglie Gina [illegible]

— Torino, 23 aprile 1972.

Con il conforto della Fede è mancata ai suoi cari

Maria Barbero

[illegible]

— Torino, 24 aprile 1972.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Sibille ved. Meyer

di anni 80

Ne danno l'annuncio i figli e congiunti [illegible]. I funerali avranno luogo martedì 25 aprile ore 8,45 partendo da via [illegible]

— Torino, 23 aprile 1972.

E' mancata ai suoi cari

Maria Giolito ved. Cagliero

Lo piangono: figlia Severina, parenti tutti. Funerali 25 corrente, ore 8,45, via [illegible]

— Torino, 23 aprile 1972.

Il Condominio di via Marco Polo 32-36 partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Cesare Carlo Vigo

— Torino, 23 aprile 1972.

ANNIVERSARI

1967 — 1972

COMM. DOTTOR

Enrico Battagliotti

da tutti i suoi cari sempre affettuosamente ricordato.

— Torino, 24 aprile 1972.

1970 — 1972

Luigi Ansaldo

vive sempre con noi.

— Torino, 24 aprile 1972.

eu economici urgentissimi

IMPIEGO E LAVORO

IMPORTANTE azienda meccanica assume operai specializzati ... [illegible] Scrivere, specificando ... «Azienda Pubblicitaria Rinaldo 7032 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda meccanica assume cronometrista ... [illegible] «Azienda Pubblicitaria Rinaldo 7032 — 10100 Torino».

ALLOGGI, CASE, TERRENI

AFFITTASI alloggio ... [illegible] Telefonare 345.484.

AFFITTASI alloggio signorile, tre camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 345.465.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO	Via Roma 80 / Via Manzoni 34
MILANO	C. Vitt. Emanuele 6 / Via Turati 30/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via [illegible] 21
IMPERIA	Corso [illegible]
SAVONA	Via [illegible]
BOLOGNA	Via [illegible]
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via [illegible]
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via [illegible]
TRENTO	Piazza [illegible]
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

[illegible]

1 Commerciali

ELEVATORE a cavalletto ... [illegible]

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. [illegible]

FINANZIARIA PID. [illegible]

A.A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO [illegible]

FIDUCIARIA [illegible]

A.A.A.A.A.A.A. [illegible]

A.A.A.A. ABBISOGNANDOVI prestiti FINET S.p.A. [illegible]

A.A.A.A. FINANZIAMENTI [illegible]

A.A.A.A. FIPAT [illegible]

A. ABBISOGNANDOVI [illegible]

AZIENDA [illegible]

FINCOMAT [illegible]

SOLDI [illegible]

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

AUTORIMESSA [illegible]

CALZATURE [illegible]

CAUSA [illegible]

CEDESI [illegible]

FINALE [illegible]

MACELLERIA [illegible]

MERCERIA [illegible]

PETTINATRICE [illegible]

PROFUMERIA [illegible]

TINTORIA [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

4 Terreni acquisto, vendita

AFFARE [illegible]

TERRENO [illegible]

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

ACQUISTO [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

offerte

AFFITTASI [illegible]

LOCALE [illegible]

STABILIMENTI [illegible]

6 Domande lavoro e impiego:

offerte

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

A.A. 100 mila cercasi ambosessi per lancio prodotto. Corso Raffaello 29 D.

A. AZIENDA [illegible]

ACCONCIATURE [illegible]

ALBERGO [illegible]

ALFA Romeo [illegible]

ANCHE [illegible]

AUTORIMESSA [illegible]

CARPENTIERE [illegible]

CARROZZERIA [illegible]

CERCASI [illegible]

CUOCO [illegible]

DITTA [illegible]

FALEGNAMERIA [illegible]

GIOVANI [illegible]

MARINAIO [illegible]

OPERATORE [illegible]

PARRUCCHIERE [illegible]

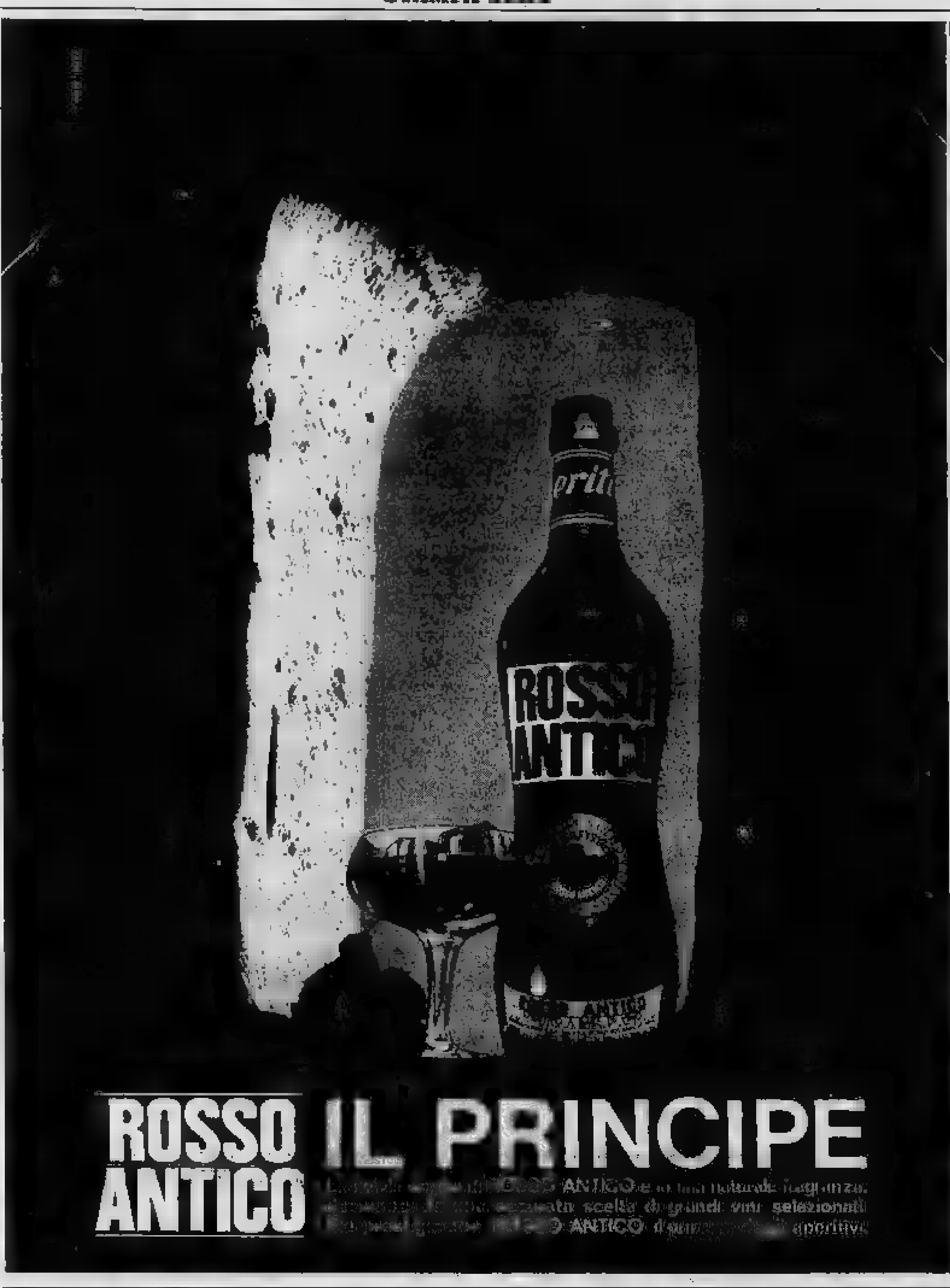
PASTICCERIA [illegible]

PETTINATRICE [illegible]

ZAVATTARO [illegible]

commessi, baristi

BARISTA [illegible]



impiegati

AD [illegible]

AZIENDA [illegible]

DISEGNATORE [illegible]

DOTTORE [illegible]

PER [illegible]

SEGRETARIA [illegible]

SIGNORE [illegible]

SOCIETA' [illegible]

CENTRO [illegible]

GRANDE [illegible]

8 Piazzisti, rappresentanti

AGENTE [illegible]

AZIENDA [illegible]

CERCASI [illegible]

10 Prestazioni professionali, consulenze

RAGIONIERE [illegible]

CERCASI [illegible]

GIOVANE [illegible]

TUTTOFARE [illegible]

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

ABILE [illegible]

ALBERGO [illegible]

CERCASI [illegible]

12 Scambi alla pari

SIGNORINA [illegible]

13 Autonoleggi e trasporti

CERCASI [illegible]

14 Garage, autofficine

AUTORIMESSA [illegible]

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOMARKETS [illegible]

A.A. AUTOBENGASI [illegible]

ABA MOTOR S.p.A. [illegible]

AUTOCOMMERCIO [illegible]

ROGGETTI [illegible]

CAR-RENAULT [illegible]

COMPERIAMO [illegible]

A.A.A.A.A. FIAT [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ARCIOCCASIONISSIME [illegible]

AUTOBELGIO [illegible]

AUTOCARRI [illegible]

DIESEL [illegible]

FULVIA [illegible]

IMPIEGATO [illegible]

MINI [illegible]

OTTIMA [illegible]

PASTORINO [illegible]

PORSCHE [illegible]

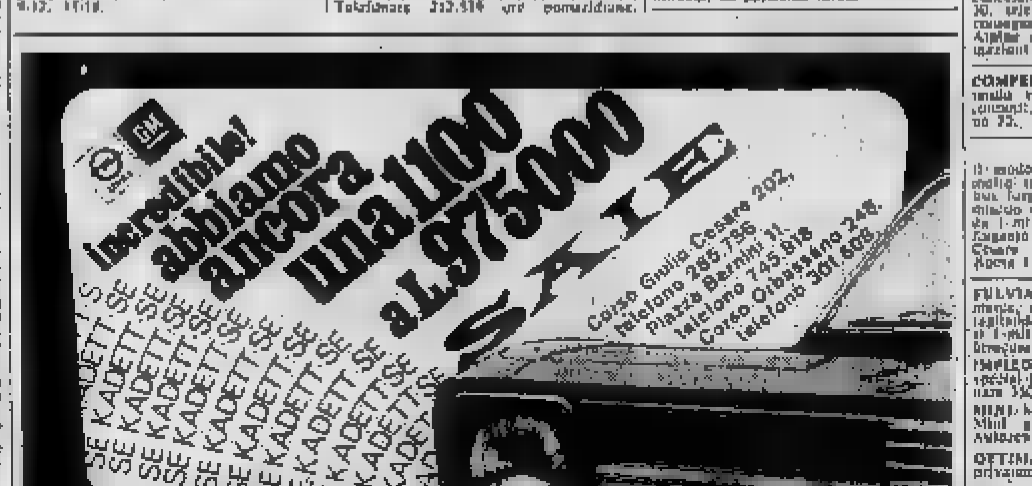
PRIVATO [illegible]

RACALTO [illegible]

SEMESTRALI [illegible]

VENDIAMO [illegible]

VENDO [illegible]



16 Motocicli

AERMACCHI [illegible]

BSA [illegible]

GILERA [illegible]

MOTOCARRI [illegible]

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTASI [illegible]

19 Case e alloggi, vendita

ABBIAMO [illegible]

AFFARE [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

BARRIERA [illegible]

CASA [illegible]

CASETTE [illegible]

CAVORETTO [illegible]

PRIVATO [illegible]

SAN Paolo [illegible]

VENDESI [illegible]

VILLA [illegible]

ZONA [illegible]

20 Alloggi domanda affitto

A. ABBISOGNAMI [illegible]

ABBISOGNA [illegible]

GIOVANI [illegible]

PRIVATO [illegible]

PROSSIMI [illegible]

SPOSI [illegible]

21 Alloggi offerta affitto

A 70 mila, 35 mila, 45 mila, 60 mila [illegible]

ABBIAMO [illegible]

AFFITTASI [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

CAMPAGNA [illegible]

CENTRALISSIMO [illegible]

MONTICONE [illegible]

ZONA [illegible]

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI [illegible]

IMPIEGATO [illegible]

25 Artigiani, decoratori, imprese - forniture per la casa

ELETTROMECCANICO [illegible]

IMPIANTI [illegible]

26 Igiene, terapie, massaggi

CALLISTA [illegible]

ESTETISTA [illegible]

MASSAGGI [illegible]

NUOVA [illegible]

PER [illegible]

36 Imbarcazioni, motonautica, rimessaggio

CENTRO [illegible]

COMPRERES [illegible]

EVINRUDE [illegible]

OCCASIONE [illegible]

SCAFI [illegible]

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

AFFITTO [illegible]

BORGHETTO [illegible]

CAMOGLI [illegible]

SAUZE d'Oulx [illegible]

VOLPIANO [illegible]

46 Ville, appartamenti, camere per vacanze, affitto

AFFITTO [illegible]

ALASSIO [illegible]

ALBISSOLA [illegible]

BORDIGHERA [illegible]

BORGHETTO [illegible]

CERIALE [illegible]

FINALE [illegible]

FINALMARINA [illegible]

LAIGUEGLIA [illegible]

LIMONE [illegible]

LOANO [illegible]

SANREMO [illegible]

SARRA [illegible]

SPOTORNO [illegible]

47 Stazioni climatiche, alberghi pensioni turistiche

BELLARIA [illegible]

HOTEL [illegible]

RICCIONE [illegible]

RIMINI [illegible]

49 Informazioni

A. AIRIT [illegible]

INFORMITALIA [illegible]

51 Occasioni, acquisto, vendita

OCCASIONE [illegible]

52 Varie

ABBIGLIAMENTO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

aerobus Ati

PARTE ORE 09.45 — ARRIVA A MILANO ORE 10.15 — ARRIVA A TRIESTE ORE 13.30

TARIFFA INTERA L. 6.000 — TARIFFA INTERA L. 20.000

*TARIFFA SCONTATA L. 4.500 — *TARIFFA SCONTATA L. 17.200

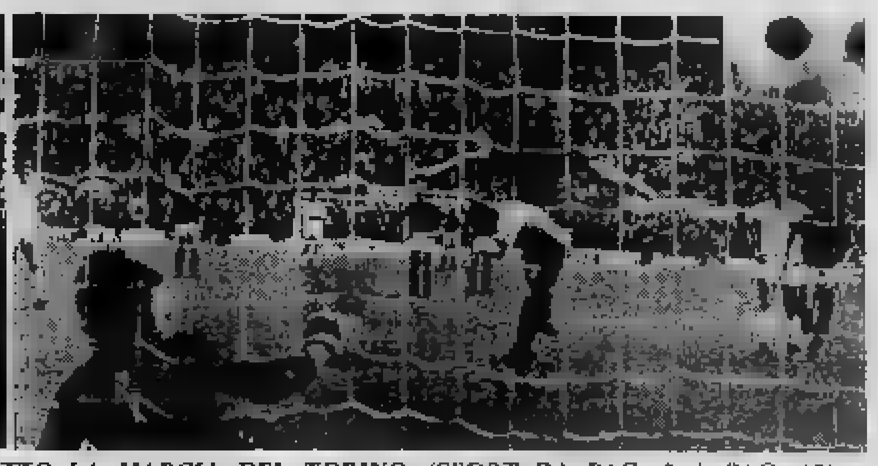
Torino / Milano / Trieste

ati LINEE AEREE NAZIONALI

* La tariffa scontata non dà diritto a pernottazione.

I biglietti, senza alcuna maggiorazione, sono in vendita presso tutte le Agenzie di viaggio dove riceverete anche le più ampie informazioni. Agente Generale dell'Ati, in Italia e all'estero, è Alitalia

Scivolone del Torino, esplodono i juventini



PROROMPE LA GIOIA DI ATLETI [redacted] SOSTENITORI JUVENTINI: IL MILAN CON UN RIGORE DI BENETTI HA INTERROTTO LA MARCIA DEL TORINO (SPORT DA PAG. 9 A PAG. 12)

STAMPA SERA
lunedì 24 martedì 25 aprile 1972
Anno 104
Numero 96

edizione borse

Le quotazioni [redacted] pagina 13

Bilancio positivo

GRANDI MAGAZZINI SUPERMATERASSI
...TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE!
TUTTI I PREZZI - TUTTE LE MISURE - TUTTE LE GARANZIE
[redacted] 27 bis - Tel. 85.08.57
[redacted] Via Cibrario 73 - Tel. [redacted]

STAMPA SERA

GRANDI MAGAZZINI SUPERMATERASSI
...TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE!
TUTTI I PREZZI - TUTTE LE MISURE - TUTTE LE GARANZIE
Corso [redacted] Cesare 27 bis - Tel. 85.08.57
Via Cibrario 73 - Tel. 74.67.55

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) [redacted] Italia (Conto [redacted] Postale 2/1360): anno Lire 25.200, semestre 12.900, trimestre 6500 - Estero: [redacted] 35.700, semestre [redacted], trimestre [redacted] - [redacted]nistrazione e [redacted] 10[redacted] Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera frs. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Rinaldo S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10128 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni [redacted], [redacted] - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 62.40 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 687.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 587.852 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione di rigore aumento 30 per cento - Occasionali Lire [redacted] il mm (Edizione antimeridiana 500 il mm) - Notiziari Aziende Lire 350 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, festivi il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubriche

PRIMA DEL VIA PER IL RITORNO [redacted] CASA

Una bella dormita sull'astronave poi qualche giro [redacted] alla Luna

Perfetta la partenza [redacted] « Orion » e l'aggancio in orbita con « Casper » - Domani alle 3,18 l'inizio del viaggio verso la Terra

[redacted]zio

Houston, lunedì sera.
John Young, Charles [redacted] [redacted]gly sono di nuovo [redacted] 4,35 [redacted] Orion, [redacted] modulo lu[redacted] e Casper, [redacted] navicella comando, [redacted] sono agganciate in orbita intorno alla Luna.

Fra poche ore gli astronau[redacted] torneranno a casa. Alle 3,16 di martedì, secondo gli ultimi programmi della Nasa, i tre di Apollo 16 accenderanno il motore della navicella comando per uscire dall'orbita lunare e infilare la traiettoria di ritorno. [redacted] ora dormono. Si sveglie[redacted] alle 16,12 (ora italiana).

Duke e Young [redacted] lasciato la Luna alle 3,26 di stamane, in perfetto orario, davanti agli occhi di milioni di telespettatori. Orion si [redacted] staccato dalla Luna usando [redacted] rampa [redacted] lancio la parte inferiore del modulo lunare. Con un « Ci siamo, Houston, e in orario » Young ha dato la conferma che Orion era [redacted]trato nell'orbita prevista.

L'ultima giornata sul satellite degli [redacted] si è iniziata alle 13,30 circa, al loro risveglio, ed è entrata nel vivo alle 14,25, quando i due astronauti, con mezz'ora di anticipo sul programma, hanno iniziato la terza ed ultima esplorazione del satellite: [redacted] passeggiata di cinque [redacted] che li ha portati [redacted] chilometri a nord in direzione [redacted] cratere « Raggio del Nord », situato [redacted] pendici del [redacted] Smoky.

Il cratere che Duke e Young hanno perlustrato [redacted] un diametro [redacted] circa 1200 metri [redacted] è profondo circa [redacted]. Alla esplorazione del « Raggio del Nord » gli scienziati americani [redacted] danno molta importanza. Sono convinti infatti che [redacted] si possano trovare prove dell'origine vulcanica [redacted] [redacted]lite. Prove di questo genere dovrebbero trovarsi anche nella montagna Smoky, e [redacted]prattutto sui pendii inferiori. Gli astronauti [redacted] trovato oggetti particolarmente interessanti in un « campo » pieno di grossi massi bianchi e neri.

Tornando indietro gli astronauti si sono divertiti con la loro « Rover » lunare, con la quale hanno voluto battere [redacted] record di velocità [redacted] [redacted] [redacted]lometri [redacted] stabilito dall'Apollo 15. Hanno toccato i 17,7 chilometri orari, Houston li ha invitati a essere più prudenti.

Poi, prima di risalire a bordo, le piccole Olimpiadi. Duke ha perso nei salti, ma si è rifatto coi lanci. Era tanto bravo a lanciare che a un [redacted] [redacted] punto, quando non [redacted] trovava più una macchina fotografica, Young ha esclamato terrorizzato: « Non l'avrai lanciata via, eh Charlie? ».

Duke e Young hanno scherzato anche negli ultimissimi minuti, [redacted] le operazioni di carico dei campioni lunari, e quando [redacted] [redacted] spolverati a vicenda. Ma [redacted] hanno saputo nascondere la tristezza per dover abbandonare una macchina « tanto bella » [redacted] la loro « Rover » lunare. [redacted] il rientro e le ultime [redacted] prima della partenza.

(Associ[redacted] Press)

La sala del ministero degli Interni a Parigi con il grande tabellone con i risultati della consultazione (Telefoto Upi)

ORA I RISULTATI SONO POLEMICAMENTE DISCUSSI

Per Pompidou il referendum è andato soltant[redacted]

nostro servizio

[redacted] [redacted] sera.

La percentuale elevatissima di astensioni nel referendum di ieri è il tema principale [redacted] commenti che vengono fatti questa mattina. Pur essendo discesa, rispetto alle previsioni che erano state fatte. Il 39,64 [redacted] cento d[redacted] aventi diritto [redacted] voto non si è recato alle urne, un altro 7,07 ha [redacted] scheda bianca, portan[redacted] il totale dei voti inespressi [redacted] [redacted] 46,71 per cento. Queste astensioni [redacted] considerate un [redacted] dai socialisti, i quali [redacted] fatto propaganda [redacted] appunto [redacted] l'astensione (la media degli astenuti, nelle consultazioni francesi, [redacted] stata in passato del 22 per cento).

I risultati definitivi, resi noti dal ministero dell'Interno [redacted] [redacted]le ore 2 di [redacted] [redacted] i seguenti:

[redacted] 17.593.567 pari al 60,36 per cento [redacted] 29.312.837 aventi diritto;

voti espressi 15.622.334 pari al 53,29 per cento (dunque il 7,07 dei votanti ha deposto nell'urna sch[redacted]a bianca o nulla);

« sì » 10.601.645 pari al 67,86 per cento dei [redacted] [redacted];

[redacted] » 5.020.683 pari al 32,14 per cento dei voti espressi.

Ed ora i commenti: il foglio gollista « La Nation » scrive che il « sì » ha vinto e che questo è il fatto deci[redacted]. Quanto alle astensioni il giornale rileva: « Il partito socialista e altri [redacted] lui avevano ufficialmente raccomandato l'astensione... mentre i [redacted] e lo [redacted] detto, sono favorevoli all'Europa. Così [redacted] [redacted] momento lo sc[redacted] è stato [redacted]to. Infatti chi potrà mai fare la divisione fra il numero d'asten[redacted] motivata, imposta? Nessuno è in [redacted] di precisarlo [redacted] Di modo che, in definitiva, una certa disonestà politica si sarà dimostrata tuttavia, e non si può non deplorarlo... Resta comunque il fatto [redacted] [redacted] maggioranza degli [redacted] ha approvato la [redacted]litica [redacted] [redacted] proprio Paese ».

All'opposto, il quotidiano [redacted] sinistra « Combat » dichiara [redacted] che « il referendum [redacted] [redacted]. La Francia lo ha [redacted] [redacted] e [redacted] è rifiutata di lasciarsi prendere dal gioco che [redacted] proponeva Pompidou... Il risultato [redacted] [redacted] diminuirà l'autorità del Capo [redacted] Stato ».

E' ovvio che « Combat », riflettendo il giudizio dei socialisti, ritiene che le astensioni siano tutte motivate, il che, come osserva « La Nation », [redacted] per lo m[redacted] da dimostrare. « Le Figaro », giu[redacted] severamente l'astensione [redacted] [redacted] francesi, non sembra propenso a dargli un significato politico: « E' sbalorditivo che [redacted] francesi siano [redacted] [redacted] rispondere ad una [redacted] semplice e vitale... Non siamo davvero [redacted] per abbordare, elevan[redacted] [redacted] di sopra [redacted] lotte [redacted] partito, un argomento [redacted] rid' [redacted] quello [redacted] quale [redacted] chiedeva, ieri, il [redacted] parere ».

(Ansa, France Presse, A. P.)

in sintesi

Attentato [redacted] [redacted]

BERLINO — Due bombe rudimentali sono state trovate [redacted] bordo dell'aereo dell'Aeronautica americana che fa da monumento [redacted] ricordo del ponte [redacted] [redacted] salvò Berlino Ovest. I due ordigni sono stati disinnescati prima che distruggessero il « C 54 Skymaster ».

"Linea rossa„ Nixon-Mao

[redacted] — Il presidente [redacted] « prepara [redacted] terreno per installare una linea di [redacted]cazione diretta tra Washington e Pechino ». Lo afferma oggi un giornalista della « Washington Post ».

Libano: [redacted] la [redacted]

BEIRUT — Le elezioni parlamentari svoltesi [redacted] nel Libano Meridionale hanno segnato [redacted] vittoria delle forze tradizionali di destra, e un successo personale [redacted] Kamel Assaad, presidente della Camera.

Spiano il "terribile„

[redacted] — Il controspionaggio francese [redacted] [redacted] allarme: agenti segreti sovietici starebbero infatti cercando di seguire le prove del sottomarino nucleare francese «Le Terrible».

Per Brandt [redacted] Stoccarda [redacted] andata malissima

nostro [redacted]

[redacted], lunedì sera.

Fino [redacted] questo momento non vi sono commenti ufficiali all'esito [redacted] [redacted] ai [redacted] [redacted] nel Baden-Wuerttemberg. E' [redacted] chiaro che:

la cdu (democrazia cristiana) [redacted] riportato una vittoria schiacciante, [redacted] dal 44,2 [redacted] cento dei voti ottenuti [redacted] precedente consultazione [redacted] (1968) al 53 per cento;

essa, mettono in rilievo i [redacted] avversari, ha assorbito anche i voti dell'estrema destra [redacted] neonazista, [redacted] quale all'ultimo momento ha ritirato [redacted] i propri candidati;

i [redacted] hanno avuto anch'essi un successo, passando dal 29 per cento dei voti al 37,6 grazie ai suffragi, si ritiene, delle [redacted] leve di elettori;

i liberali hanno subito [redacted] grossa perdita di voti (dall'8,8 per cento al 5,8);

i comunisti restano presso[redacted] inesistenti (0,4 per cento dei voti).

[redacted] voto che ha attribuito la maggioranza asso[redacted] al partito di Barzel è da inter[redacted] come [redacted] « no » [redacted] « Ostpolitik » di Brandt. [redacted] me [redacted] accoglimento delle tesi [redacted] sulla situazione [redacted] il 53 [redacted] cento degli elettori cri[redacted] [redacted] [redacted] accordi [redacted] [redacted] con Mosca e con Pankow, è preoccupato per l'aumento dei prezzi e il diminuito potere d'acquisto dei salari.

Sul piano parlamentare le conseguenze sono, per Brandt, le più angosciose. I democristiani conservano la maggioranza (21 seggi contro 20) nel Bundesra[redacted] e [redacted] no quindi in grado di respingere o condizionare il voto del Bundestag (dove i [redacted]vernativi — [redacted] liberali — hanno [redacted] maggioranza) per la ratifica dei [redacted] [redacted] che abbiamo detto, prevista per i primi giorni [redacted] maggio. Per giunta, nel Bundestag la maggioranza governativa [redacted] ora [redacted] [redacted] [redacted] voto, in seguito alla defezio-

(Continua in 2ª pagina)

Un tredici + 4 dodici realizzati a Torino

Il vincitore del Toto (250 milioni) è ancora sconosciuto

[redacted] tagliando « spoglio » con il « 13 » e quattro « 12 »

A meno [redacted] clamorosi colpi di [redacted] il fortunatissimo torinese che ieri ha vinto [redacted] milioni di lire al Totocalcio resterà anonimo. Anche nella difesa della sua identità [redacted] avuto [redacted] fortuna. Ha giocato nella ricevitoria più frequentata di Torino (gli scommettitori sono stati, tra venerdì sera e sabato, oltre 5000), comprando una schedina già compilata. Un acquisto evidentemente rapido come per un biglietto della lotteria. Con ogni probabilità [redacted] avrà [redacted] guardato i risultati. E [redacted] può ricordarsi il suo viso.

« Di persone così — dice il

(Continua [redacted] 4ª pagina)

Il tredicista di Ragusa è sempre sconosciuto

RAGUSA, lunedì [redacted].

Il « tredicista » di [redacted] continua, naturalmente, a [redacted] l'anonimo e ci [redacted]no ben poche possibilità di riuscire a scoprirlo. Il gestore della cartoleria profe[redacted] dove è stata giocata la schedina da [redacted] milioni, Mario Borromeli, ha affer[redacted] di non [redacted] alcun « sospetto ».

I pullman assaliti [redacted] teppisti

L'autista del pullman mostra il sasso con cui è stato infranto un [redacted]trino

Ricordate la [redacted] finale del film *In nome del popolo italiano*? [redacted] [redacted] che dila[redacted] per le strade di Roma inneggiando alla nazionale di calcio vittoriosa, senza freni, quasi impazzita: il [redacted]o di « tifosi » scamiciati che rovescia e dà alle fiamme l'auto di [redacted] turi[redacted] straniera... La passione sportiva che dà esca al [redacted]pismo: capita quasi [redacted] domenica. Ed è capitato ieri a Torino. [redacted] motivo? Il « sorpasso » operato [redacted] Juventus ai danni del Torino in vetta alla classifica.

La rivalità tra i tifosi delle due squadre è vecchia come [redacted] il calcio e spesso ha dato luogo ad [redacted] di [redacted]bio gusto; [redacted] ieri si [redacted] oltrepassati i [redacted]. C'è [redacted]ta [redacted] vera esplosione di violenza. E' cominciato in piazza Derna, all'uscita del[redacted] di [redacted] [redacted] la lunga colonna delle auto e dei [redacted] granata [redacted] rientrata in città di ritorno da San Siro. Un « commando » di teppisti, alcuni con [redacted] di ferro, ha bloccato un pullman prendendolo a sassate: tutti i finestrini sono andati in frantumi ed un [redacted] di [redacted] anni, Mario Seghizzi, abitante a San Mauro, è stato colpito ad [redacted] occhio da [redacted] pietra.

Altro incidente in piazza Castello, dov'era il [redacted]nal » della carovana granata. Erano in parecchi in [redacted]sa. Mentre i tifosi [redacted]vano dai pullman [redacted] comin[redacted] un carosello [redacted] auto attorno alla piazza: [redacted] [redacted] e dall'altra si è cominciato ad agitare minacciosamente le aste delle bandiere, qualche auto è stata presa a randellate. [redacted] di queste, [redacted] « 850 » [redacted] Palermo, stretta da vicino, è partita [redacted] scatto per aprir[redacted] [redacted] [redacted] investendo un tifoso granata, Luigi Caruso, 25 anni. Il Caruso è stato medicato all'[redacted] San Giovanni: guarirà in quattro giorni.

Per i [redacted] [redacted]nata un'ultima sgradita sorpresa: alcuni, ritornata la calma in piazza ([redacted] ormai [redacted] 22), si [redacted] recati alla loro sede in via [redacted]baldi [redacted] [redacted] trovato i locali a soqquadro. Anche qui c'era stato l'assalto di [redacted] commando. Furti vanda[redacted]. Questa volta sono stati i [redacted] [redacted] parti[redacted] di calcio, domani potreb[redacted] [redacted] [redacted] altro motivo: [redacted] chi attende una qualunque occasione [redacted] [redacted]re la propria [redacted]. Per certi individui (pochi, fortunatamente) il «tifo», la passione sportiva sono [redacted] [redacted] un pretesto.

DAI REMI ALL'ATELIER

John Fairfax e Sylvia Cook, i due navigatori che hanno to a remi il Pacifico, pensare all'eleganza

Con mezzi corazzati e artiglierie pesanti

Anche sugli altipiani i nord viet all'attacco

Stamane hanno conquistato di sorpresa la base di Tan Canh - Il massiccio intervento dell'aviazione americana è riuscito a frenare l'offensiva anche per la discutibile resistenza sudvietnamiti

Saigon, lunedì

Si fa critica la situazione delle forze sudvietnamite sugli altipiani centrali a difesa dei capoluoghi provinciali

di Kontum e Pleiku, minacciati da vicino dalle anti truppe nordvietnamite. colonna corazzata munita travolto po base sudvietnamita a Tan Canh, tagliando l'importante arteria stradale numero 14, essenziale la difesa delle minacciata.

All'attacco, condotto prima dall'alba di oggi, hanno preso parte ventina di carri medi che sono emersi improdall'oscurità della notte per assalire la sede comando della 22ª divisione di fanteria sudvietnamita. A Saigon si «almeno sette carri armati» sono stati distrutti e che un ottavo è stato catturato.

Nella zona degli altipiani forze sudvietnamite hanno uno schieramento rado con soluzioni di continuità, per cui appare lato il compito delle unità comuniste che nella zona. Stamane un intero battaglione fanteria sudvietnamita è venuto a trovare improvvisamente il fuoco concentrico di truppe comuniste che lo assalivano da tre lati. Il risultato è stato un disastro per le truppe Saigon, quali sono state messe in rotta.

Il comando di Saigon sta cercando disperatamente radunare tutte le riserve schierarle su linea tinua a difesa della capitale. Il nerbo unità namite, disposte in punti strategici lontani le une dalle altre, è investito e sgominato nella prima fase della attuale offensiva comunista, iniziata il 30 marzo.

I comunisti hanno portato linea sugli altipiani anche pezzi pesanti artiglieria da mm a lungo gittata. Con questi martellano la sudvietnamite che si trovano a Tan Canh.

dell'assalto corazzato quest'ultima località, i nordvietnamiti avevano interrotto strada potenti cariche di dinamite, isolandola resto dispositivo di sudvietnamita.

sbarramento di razzi 122 mm di fabbricazione sovietica, il base di Tan Canh, che era sto a difesa della direttrice nord di Kontum.

corazzata ha su non-stante il più poderoso intervento dell'aviazione strategica americana nella zona dal marzo. Gli americani sono intervenuti nella lotta i grossi bombardieri G-135 dotati di sistemi elettronici puntamento e bombardamento.

I carri nordvietnamiti no avanzati anche dopo perdita di tre mezzi, in pieno dalle bombe aggiudicato dai G-130.

L'avanguardia della colonna avanzante si fermata e attestata chilometro circa dal della divisione fanteria sudvietnamita.

Un gigantesco colpito dal fuoco comunista, ma riuscito effettuare un attraggio pista della logistica Da Nang.

Nessuno dell'equipaggio rimasto ferito.

comando americano non mai annunciato la perdita di un solo B-52 tre radio Hanoi ha ripetutamente affermato l'abbattimento bombardieri strategici americani.

(Associated Press)

Il voto di ieri a Stoccarda

(Segue dalla 1ª pagina)

ne, avvenuta ieri, di un deputato liberale.

gravità queste visioni si che oggi i socialdemocratici suggeriscono un discutibile espediente: dare rativo ai tre rappresentanti di Berlino Ovest nel Bundestat, i quali hanno voto consultivo. Questi tre rappresentanti socialdemocratici. Dando il voto deliberativo il governo acquisterebbe maggioranza (23 contro 21). Ma tale limitata procedura (Berlino formalmente fa parte della Rft), se non può sollevare, per comprensibili motivi patriottici, l'opposizione dei democristiani, potrebbe suscitare quella degli alleati.

I russi, che hanno protestato in passato per la presenza tre berlinesi del Bundesrat, questa volta, prevedibile, si opporrebbero alla loro camera del «Lander», né, perfino, alla loro partecipazione al voto, rettificare la «Ostpolitik». Incognita, e imbarazzante, è la posizione degli altri tre alleati: inglesi, americani e francesi.

r. s.

DOPO CONSULTAZIONI DI VIOLA CON DE PEPPO

Il magistrato respinge l'istanza di scarcerazione per il Lazagna

Il legale genovese è in carcere dal 22 marzo l'imputazione di falsa testimonianza e falso ideologico - Inoltre morale negli attentati San Vito di Gaggiano e Segrate

dal nostro inviato

Milano, lunedì sera.

Per ora l'avvocato Giovan Battista Lazagna, residente a Torino dal 1970, legale dell'Inail, resterà rinchiuso nel carcere di San Vittore. Questa mattina il sostituto Procuratore della Repubblica di Milano dott. ha comunicato di aver dato parere negativo richiesta scarcerazione subordine di libertà provvisoria presentato scorso dai difensori professionista vese, avvocati Canestrini e Di Giovanni.

La decisione è stata dal magistrato dopo essersi consultato ieri a palazzo giustizia con il procuratore dott. De Peppo. Sempre nella mattinata di oggi il dott. Viola ha trasmesso al capo dell'ufficio dr. ti gli atti relativi alla posizione Lazagna, arrestato il 22 per falsa testimonianza e falso ideologico certificazione amministrativa e indiziato di concorso per attentati di San Vito Gaggiano e Segrate. Toccherà ora al giudice istruttore esprimersi sulla richiesta presentata difensori l'ex capo partigiano, amico di Giangiacomo Feltrinelli.

Non stato possibile per ora sapere con motivazione la procura Milano ha respinto l'istanza difesa. che il dott. Viola avrebbe lasciato cadere il resto falso testimonianza perché, come avevano fatto presente gli avvocati Di Giovanni e Canestrini, quando il Lazagna negò di conoscere l'avvocato Leopoldo Leon e di essersi fatto dare da lui i certificati di residenza usati intestare la «124» e il «Volkswagen» del «caso Feltrinelli», lo fece in qualità imputato e non di testimone. Non essendo stato spiccato

L'avv. La a nel di Vittore

mandato di cattura inerente all'accusa di mente partecipato al piano prevedeva gli attentati ai tralicci, la decisione dott. Viola dovrebbe motivata un'interpretazione codice in contrasto quella dei difensori del Lazagna, i quali sostengono che il «falso ideologico» è reato competenza della pretura e che quindi non è ammissibile carcerazione preventiva superiore tre giorni.

Come spiegato Giovan Battista Lazagna i suoi rapporti con Giangiacomo Feltrinelli e Giuseppe Saba? A questo proposito il quotidiano «Lotta Continua», smentito Procura di Milano, ha pubblicato stralcio verbale d'interrogatorio del professionista genovese. Rispondendo alle domande rivoltegli nel carcere di Vittore dal dott. Colato e dal dott. Viola, il Lazagna avrebbe fatto presente di essere iscritto al pci dal 1942 e di non essere mai stato espulso, pur essendo in dissenso con la linea del partito dal 1956.

Il professionista genovese aggiunto di essere «sempre stato contrario a tutti quelli che un'organizzazione, un'attività di tipo anarchico, terrorista» e di invece favorevole a «un'azione in collegamento con classe operaia, o che può che assumere, in determinati momenti, aspetti di lotta rivoluzionaria armata». A proposito del «Gap» il legale dell'Inail avrebbe detto di aver mai avuto contatti con i loro aderenti; della loro esistenza e loro programmi soltanto per lo letto un comunicato di «Potere operaio».

Con Feltrinelli il Lazagna avrebbe avuto un rapporto di amicizia e comuni interessi politici che si sarebbero mai concretizzati in azioni particolari. In quanto al Saba, il Lazagna dice averlo forse conosciuto quando ne incaricato da Feltrinelli di affittare «per dei giovani sardi, fra i quali potrebbe serci stato anche questo Saba» il casolare della dove gli immigrati, «con i quali Feltrinelli aveva avuto rapporti politico-culturali, che seguivano una determinata linea politica», dovevano recarsi «per riposare e ». Con questi giovani il legale genovese avrebbe sporadici contatti, ma non gli portare alla cascina agli esplosivi, bensì attrezzature da campeggio.

Evidentemente il dott. Viola non a questa versione, ne le che in mano, base alle quali ha respinto la richiesta scarcerazione avanzata dai difensori del Lazagna, potranno tornare soltanto nei prossimi giorni.

Umberto Zanetta

Arrestati due giovani mentre rubano auto

lunedì sera

(p. m.) I carabinieri di Sa hanno arrestato Pietro Versaldi, 25 , e Giulio Ghirloni, anni, ai dal guardiano notturno cantiere mentre rubavano tubi di acciaio di notevole valore.

I due stati scorti ieri sera in 33 dal custode dell'impresa che sta mendo il nuovo ponte stradale sul torrente Elvo: avevano già caricato numerosi tubi un

«E' una cosa ripetere, dobbiamo costruire una baracca ed abbiamo il permesso di farlo», ha dichiarato uno essi, ma custode si conto che si trattava un furto. ha creduto e con un pretesto al allontanarsi per carabinieri, che giunti sul posto pochi minuti dopo.

Scoperta a Milano un'«organizzazione squillo»

In carcere una bella indossatrice la sua casa era troppo "ospitale,,

La ragazza, 22 anni, è a San Vittore di favoreggiamento prostituzione - Sorpresa con un'amica due stranieri venuti in città per la Fiera

dal corrispondente

Milano, lunedì sera.

(c. b.) C'era un eccessivo via vai, per la maggior parte di uomini, nello stabile di corso Lodi 76, per cui inquilini alla sospettirono il continuo andirivieni di persone, si sono rivolti alla Buoncostume affinché accertasse se l'appartamento una giovane indossatrice abitava nello stabile. Adriana Colasanti, di anni, non fosse troppo «ospitale».

inquilini non s'erano sbagliati tanto che la Buoncostume riuscita la notte, dopo l'una, a trarre in arresto la giovane indossatrice inviandola a S. Vittore sotto l'accusa di favoreggiamento della prostituzione.

Alcuni funzionari della polarano appostati nei pressi stabile avevisto giungere corso Lodi una «124» a bordo due uomini donne, due coppie nell'appartamento, dendo un'ora dopo. A questo punto i poliziotti fermavano i quattro e li conducevano in questura.

I due uomini risultavano essere due stranieri venuti a per la Fiera ed in cerca di avventure galanti. Sono stati rilasciati dopo aver dichiarato di aver incontrato le ragazze in un locale notturno del centro e di essere stati condotti poi nell'ospitale appartamento di corso Lodi. Le due ragazze sono state identificate una per l'indossatrice Colasanti e l'altra per una sua giovane amica, la ventiquattrenne Lo Duca, la quale però, dopo un lungo interrogatorio, è rilasciata.

Date le accuse alla giovanissima di favoreggiamento prostituzione, pare che gli inquirenti accertato a carico della giovane un giro «squillo» del quale, oltre a farne direttamente parte, doveva anche essere l'organizzatrice.

mentre veniva in ospedale.

Il bambino si era recato, con i genitori il fratellino Erik, di sette anni, a giospiaggia. Allontanatosi familiari, Andrea a base della duna, che gli Il padre si accorto era accaduto soltanto qualche tardi. Ha subito estratto il figlio e, dopo avergli praticato la respirazione le, ha accompagnato in ospedale; però, durante il tragitto.

Bimbo muore sepolto da una duna di sabbia

TARANTO, lunedì sera.

Mentre su sabbia, a poca distanza da Pulsano (Taranto), Andrea Renzi, di nove anni, di Trieste, è sepolto una duna improvvisamente. Soccorso dal padre, è morto asfissia

È direttore di un mensile di Salerno

Arrestato un giornalista per ricatto un candidato

Avrebbe chiesto denaro per pubblicare compromettenti

nostro servizio

Salerno, lunedì sera.

Il direttore di un periodico mensile — Giovanni Marra, 35 anni — stato sotto l'accusa di estorsione e ricatto contro democristiano Senato. pubblicista ora in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. Giovanni Marra, malgrado stato sorpreso in flagrante, ha protestato sua innocenza: «E' un grosso equivoco — ha —. giudice come veramente stanno cose

che rimasto in libertà».

L'arresto del Marra, direttore de Il Meridionale, a Salerno, è avvenuto in seguito denuncia presentata al Nucleo investigativo dei carabinieri da parte . Mario Del Mese, anni, residente a Pontecagnano e candidato dc collegio senatoriale di Eboli-Campagna. Secondo chiarazioni, ventina giorni fa pubblicista Marra gli aveva inviato un telegramma col quale lo a pagare una certa somma, altrimenti su Il sarebbero apparse notizie che avrebbero compromesso il elettorale.

Mario Del passò subito contrattacco e prese contatto con i carabinieri da smascherare ricattatore. In casa del geometra furono installati microfoni e registratori e dopo alcune conversazioni telefoniche, il candidato democristiano fissò nella propria abitazione l'appuntamento con il direttore del periodico, fingendo di aderire alla sua richiesta. Giustificò l'incontro nel alloggio con il pretesto che era a letto febbricitante.

Marra, non spettando il tranello, recato ieri sera all'appuntamento in casa del geometra. Aveva ritirato il denaro quando da ogni angolo — da sotto al letto, dagli armadi, dietro a grosse tende — sbucati i carabinieri che hanno subito dichiarato arresto. Giovanni Marra stato trovato in possesso di una busta tre banconote centomila lire; «a conto» quanto pretendeva per mettere a tacere il presunto scandalo.

s. l.

— Alla Galleria d'arte «La Maggiolina» di Alessandria si è inaugurata una mostra personale dello scultore Sandro Cherchi, insegnante titolare della cattedra di scultura all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. La rassegna dell'artista rimarrà aperta fino al 5 maggio.

oroscopo di domani

ARIETE (21 - 30 aprile)
Affari: segue il ritmo normale. Piccole difficoltà si superano con un minimo fatica. buone prospettive. *Sentimenti:* le relazioni della vita privata non sono ci danno grosse. *Salute:* non dimenticate di proteggere gli organi della testa.

TORO (31 aprile - 21 maggio)
Affari: procedono basi pratiche. Quelli che riguardano interessi immobiliari sono agevolati dalle congiunture astrali. Serie di successi. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore non incontreranno opposizione. Giovani fidanzati. *Salute:* il Sole nel Segno è un efficace tonico psicofisico.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: date la preferenza al pogiorno quando il trigono Luna-Nettuno propizia ispirazioni del artistico. *Sentimenti:* risolti fi i problemi affettivi. Più profondi i legami *Salute:* non sembra vulnerabile nessuna parte. Vigore.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: anche per voi vantaggiose le posizioni planetarie del Segno precedente. Intenso il traffico marinaro, il commercio dei liquidi. *Sentimenti:* mecanto alla persona vorrà ro che il tempo trascorrerà mal. *Salute:* bagni e al una sfidare.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: sul Sole della giornata brilla nel vostro cielo il con Sole-Plutone che presiede ai fortuna. Leggete attentamente tutte le clausole prima di firmare. *Sentimenti:* la fortuna, salvo qualche corrosiva, può allietarvi delle sorprese. *Salute:* riguardi per il fegato e il sistema nervoso. Un po' di riposo.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: durante mattinata fortuna. Leggete attentamente tutte le clausole prima di firmare. *Sentimenti:* la salvo qualche corrosiva, può allietarvi delle sorprese. *Salute:* riguardi per il fegato e il sistema nervoso. Un po' di riposo.

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre)
Affari: guardinghi perché in Urano è quasi opportunista di cattive notizie, sconvolgimenti e complicazioni. *Sentimenti:* se non credete di dominare il cuore è meglio non farsi vedere. *Salute:* influssi incidono negativamente.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: un'operazione finanziaria suggerita per un occasionale, avrà un superiore al previsto. Guadagni. *Sentimenti:* più so attaccamento dopo un gio di gelosia. Pianure di time. *Salute:* costante attività di energie galvanizzanti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: le tantalo sarà il più valido coefficiente per la riuscita dei vostri progetti non nel campo *Sentimenti:* fulici circostanze contribuiscono ad la del cuore. Doni. *Salute:* non alcun pericolo, osservando norme igieniche.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: si consolida la posizione su basi sicure. Momento adatto per i lavori che richiedono concentrazione. Favoriti i beni fondiari. *Sentimenti:* una riunione in famiglia disipa certi antipatici malumori. Pace generale. *Salute:* eccellente benessere per il corpo e lo spirito.

ACQUARIO (22 genn. - 18 febbr.)
Affari: mentre per i nati dopo il tramonto le previsioni sono buone, per i «diurni» Urano è responsabile *Sentimenti:* cercate di mantenere un equilibrio nei rapporti affettivi. Non *Salute:* soggetta ad alterazioni funzionali e nervose.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Affari: il cielo diurno è promettente e quindi agite cisamente anche nel professionale. Desideri fortuna. *Sentimenti:* al riservate tempo sembravano preclusi. Un incontro. *Salute:* non desta preoccupazione.

SUPERMATERASSI
C. GIULIO CESARE 27 bis
VIA CIBRARIO 73 TORINO
TUTTI I PREZZI TUTTE LE MISURE TUTTE LE GARANZIE

Bologna: infermiera arrestata per lesioni in un pensionato

Avrebbe picchiato il vecchietto con un'asta di legno

BOLOGNA, lunedì sera.

(m. g.) Scandalo all'ospedale di Molinella, una cittadina a 40 chilometri da Bologna. Anna Celati, 37 anni, infermiera-maggiordomo, è stata su ordine di cattura del sostituto procuratore dott. Persico.

E' accusata di aver causato lesioni gravi a un anziano pensionato, Orfeo Vecchi, 86 anni, ospite dell'istituto. Il riposo, colpendolo ripetutamente con una di legno, dalla pedana antiscivolo uno stanzino per la doccia.

L'ottuagenario, che riportato la cranio e clavicola, data sua età avanzata, versa in pericolo di vita, anche se i medici non si pronunciano sulla prognosi. In un primo tempo i stato un referto guarigione giorni.

All'arresto Celati si è giunti dopo un sopralluogo compiuto ieri dal magistrato nella doccia, presente perito d'ufficio prof. Nacatti dell'Università di Ferrara, dopo l'interrogatorio diversi testimoni.

Secondo una versione, l'infermiera avrebbe reagito alle «avances» dell'anziano spasimante, col quale altre volte si sarebbe intrattenuta in intimi colloqui all'interno dell'ospedale. A questo proposito entrambi i protagonisti della vicenda sono denunciati per atti osceni. La Celati, sposata, con due addebito.

Catturato un meccanico che forza un «blocco»

Finale Lig., lunedì sera.

(s. d.) pattuglia della polizia stradale di Finale Ligure in servizio a Torre Mare ha arrestato ieri meccanico

L'uomo, Carmelo Antonelli, 43 anni, residente a Genova, non formato la propria auto all'intimazione di «alt» due

Spotorno, la vettura dell'Antonelli veniva bloccata, l'uomo riusciva a fuggire a piedi nelle vie del centro. Poco dopo, però, veniva tratto in arresto; è stato denunciato per guida senza patente; dovrà inoltre scontare un mese di arresto per sfruttamento

Elizabeth Arden comunica che una estetista
dalle gentili clienti sino al 29 aprile
TORINO presso la profumeria Servetti

Crudele pessimismo dell'«Arancia meccanica»

Solo cinema della violenza per il pacifista KUBRICK

I suoi film, da «Orizzonti di gloria» a «2001 odissea nello spazio» [illegible] opere forti, pensate in solitudine ed in parte da lui stesso finanziate - Impossibile avvicinare il regista

nostro servizio

Londra, lunedì sera.

New York, a Londra, a [illegible] da alcune settimane il pubblico fa la coda [illegible] cinema dove si proietta l'ultimo film di Stanley Kubrick (che in Italia sarà probabilmente presentato [illegible] stival di Venezia): *A Clockwork Orange*, tradotto in Francia *Orange mécanique*, [illegible] in italiano avrà forse un altro titolo. Le diciotto sale di New York dove si proietta il film hanno [illegible] registrato [illegible] incasso globale di [illegible] milioni di dollari (un miliardo e [illegible] milioni [illegible] lire) che rappresentano due volte il costo della pellicola. Un successo pieno, dirompente del quale certamente molto si compiace l'astuto regista-sceneggiatore-direttore di produzione [illegible] così via: Stanley Kubrick, 44 anni, alto, pallido, con una barba incolta, grandi occhi spiritati e perennemente [illegible] un clone blu, autore visionario [illegible] *2001 odissea* [illegible] *spazio*, *Il dottor Stranamore* e, in epoca più lontana, di *Orizzonti* [illegible] *gloria* con Kirk Douglas.

Quest'ultimo film, *A Clockwork Orange*, è stato suarlato nello sprint finale per gli Oscar in quanto giudicato [illegible] violento, troppo audace ed esplosivo. Proprio per queste ragioni piace tanto al pubblico, che oggi si [illegible] ansioso di spettacoli forti e crudeli. Ispirato ad un romanzo di Anthony Burgess, uno dei migliori scrittori inglesi, la storia si colloca in un ipotetico futuro prossimo che tuttavia riflette o meglio aggancia, in modo certamente inquietante, le preoccupazioni attuali. Gli elementi fondamentali sono sadismo, erotismo, pessimismo esacerbato.

Alex, un giovane teppista, spalleggiato da tre complici, si droga, quindi [illegible] [illegible] vecchio, violenta una donna e ne uccide un'altra. Senza motivo, per puro piacere. Tutti e quattro volteggiano, come in un assurdo balletto, tra le decorazioni psichedeliche e pop del bar, tra gli alloggi [illegible] lusso delle vittime e le città-[illegible]tu-dormitori dove loro abitano. [illegible] polizia [illegible] lo Stato conservatore. Alex [illegible] sottoposto al lavaggio del cervello, dopo il quale, ormai vaccinato contro la violenza, diventa un cittadino modello, un robot, un'arancia meccanica. A tal punto che non potrà più difendersi dalla violenza degli altri, sarà l'atterrito cubo d'uno Stato autoritario e parafascista.

Morale amarissima (appena sfumata, come di consueto, nel film di Kubrick): la permissività, il ribellismo, la contestazione che oggi fermentano [illegible] mondo intero non solo [illegible] sfoceranno in una grande democrazia universale, ma [illegible] gli elementi stimolanti d'una dittatura implacabile, che [illegible] servirà della stessa arma della droga per fabbricarsi sudditi fedeli.

Che [illegible] maggior parte del pubblico si limiti a «vedere» la storia di per sé, nei suoi truculenti elementi spettacolari, senza «leggerne» il [illegible] contenuto, Kubrick lo [illegible] benissimo. Ma non se ne adonta. Per due ragioni: innanzi tutto è consolato dal grande [illegible] finanziario al quale tiene moltissimo; in [illegible] luogo a lui importa l'opinione di pochi specialisti al mondo, chiuso com'è in un recinto [illegible] orgogliosa solitudine.

Nato a New York — è figlio d'un medico ebreo del Bronx, originario dell'Europa centrale — non frequentò mai alcuna università. Cominciò come fotografo e in breve divenne uno dei migliori di *Look*; poi passò direttamente alla regia in piccoli film quasi sperimentali, [illegible] costo irrisorio di poche migliaia di dollari, come *Il bacio dell'assassino*, che è stato paragonato, per la sua essenza e per la nascita artigianale e spontanea, al film di Goddard *A bout de souffle*.

L'incontro con il ricco produttore James B. Harris gli apre nel 1957 — quando dunque non aveva ancora trent'anni — la via all'autentica cinematografia, industriale e commerciale. Viene allora girato *Orizzonti di gloria*, che è un racconto della fucilazione di soldati francesi ammutinati durante la guerra '14-'18. E' stato giudicato [illegible] più forte [illegible] antimilitarista giunto sullo schermo.

Giunto a sua volta alla gloria — e raggiunta [illegible] grande ricchezza, nonché potenza nel mondo cinematografico internazionale — Stanley Kubrick non ha perso la ritrosia, degiamente agrahata, di quando viveva negli ambienti artistici underground. Né ha modificato il suo guardaroba che si riduce a un paio di vestiti [illegible] neri e soprattutto a calzoni di tela, giacche a [illegible], camicie sportive [illegible] sbottonate. Non è bello, non è attraente e non cerca di esserlo. Qualcuno sostiene che, [illegible] nei film, anche fisicamente egli è una specie d'impasto di Orson Welles e di Fellini, che in effetti gli hanno dato più di un'idea. I malevoli aggiungono però che da buon americano, attento ai risvolti finanziari, non [illegible] nemmeno dimenticato la lezione di [illegible] cil de Mille.

Ora non vive più a New York sua città natale, dice anzi che a New York è impossibile vivere. Risiede con la moglie, tre figlie, sette gatti e tre cani in una [illegible] de [illegible] di campagna, con un vasto parco attorno, a 30 km da Londra. E' protetto da segretarie, impiegati, servitori. Per ottenere un'intervista occorre essere inseriti in un *dossier* dei «giornalisti che contano», in base ad una selezione continuamente aggiornata. Quando lavora ad un film Kubrich si occupa di tutto: della pubblicità, della distribuzione e — naturalmente — degli incassi, ai quali è direttamente interessato con percentuali via via crescenti.

Ha una grande paura di morire. Non viaggia mai in aereo (ed ecco la ragione per cui di rado si reca negli Stati Uniti): si [illegible] ha ordinato di non superare mai i 50 km [illegible]. Durante le ripr[illegible] dei film negli studi non abbandona nemmeno per un [illegible]ento un casco protettivo: «*Non si sa mai, qualcosa può cadere*». Un pessimista sincero. [illegible] s.

Irsuto e [illegible] temperamento difficile, il regista Kubrick [illegible] davvero anticonformista

La polizia sferra l'offensiva

I drogati cercano invano "la roba,,

dal corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Procurarsi la razione quotidiana di eroina o di un altro stupefacente incomincia ad essere più difficile, da quando gli specialisti della polizia francese ed americana, riunitisi a Parigi nei giorni scorsi, hanno deciso di intensificare la loro collaborazione ed hanno elaborato un piano per dare battaglia ai trafficanti. I primi risultati non si sono fatti attendere a lungo: scoperta, l'altro giorno, di un laboratorio clandestino per la fabbricazione dell'eroina in una villa dei dintorni di Marsiglia, e conseguente arresto degli inquilini, i coniugi Marius e Marie-Antoinette Pastore, pensionati ottimati. Poi la scoperta e il sequestro, a Sanremo, di quindicimila chili di eroina di provenienza francese e trasportati da tre stranieri, naturalmente subito arrestati. Ammanettati quattro australiani al confine franco-svizzero due giorni fa, e non passa giorno [illegible] che la cronaca riferisca dell'arresto di parecchi intossicati, generalmente giovani, in varie città.

Tutto ciò ha reso prudenti gli spacciatori di droga e molti di essi sono improvvisamente scomparsi dalla circolazione. [illegible]bbio con la speranza che l'attività se[illegible]ta della polizia si [illegible]. Conseguenza: gli intossicati [illegible] trovano più i loro fornitori nei luoghi dov'erano soliti incontrarli, e quindi non riescono a procurarsi la razione quotidiana. A Saint-Germain-des-Prés certuni vagano stralunati per le strade, lo sguardo fisso, andando da un bar all'altro, ma invano. Alle volte sembrano impazziti. Così a Marsiglia, secondo le informazioni che giungono da quella [illegible], gli intossicati sono forse più numerosi che a Parigi e, finalmente, l'opinione pubblica incomincia a preoccuparsi davvero di [illegible]fenomeno che minaccia la gioventù.

La regione di Marsiglia [illegible] sicita sempre [illegible] centro importante di fabbricazione [illegible] eroina per ragioni varie. Principale porto francese per le comunicazioni con l'Oriente fornitore [illegible] oppio, la città comprende colonie [illegible] siriani, libanesi, indocinesi, turchi, in contatto con i paesi d'origine, è centro di [illegible] cialisti del contrabbando (che in passato si dedicavano soprattutto alle sigarette ed all'oro tramite Tangeri, porto franco) e di chimici che vengono attratti sulla Costa Azzurra dalla presenza di numerose fabbriche di profumi.

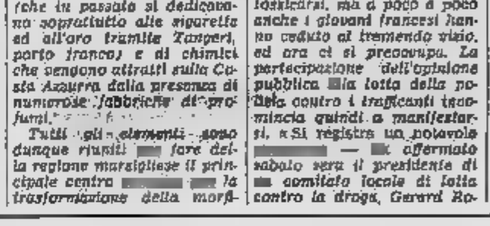
Tutti gli elementi sono dunque riuniti [illegible] fare della regione marsigliese il principale centro [illegible] [illegible] la trasformazione della morfina in eroina. E poiché [illegible] sua vendita negli Stati Uniti procura guadagni astronomici, [illegible] malavita si è dedicata oggi [illegible] tale traffico. Finché la droga andava soltanto oltre Oceano i marsigliesi si disinteressavano del problema. Non erano i loro figli ad intossicarsi, ma a poco a poco anche i giovani francesi hanno ceduto al tremendo vizio, ed ora ci si preoccupa. La partecipazione dell'opinione pubblica [illegible] lotta della polizia contro i trafficanti incomincia quindi a manifestarsi. «Si registra un notevole [illegible] — [illegible] affermato sabato sera il presidente di [illegible] comitato locale di lotta contro la droga, Gerard Robert — ma molto rimane ancora da fare sul piano pratico».

Lo stesso parere è stato espresso dall'americano John Ingersoll, direttore del «Narcotic Bureau», il quale ha precisato [illegible] nel 1971 sono [illegible] sequestrate negli [illegible] Uniti più [illegible] due tonnellate [illegible] morfina-base o di eroina in provenienza dalla regione marsigliese.

A Marsiglia la brigata del[illegible] lotta contro il traffico [illegible] droga comprende 51 uomini, tutti specialisti del problema, e dispone [illegible] [illegible] materiale adeguato sul quale non vengono fornite precisazioni. Il capo della brigata ha detto: «Non voglio indicare le carte che ho in mano [illegible] Il mio scopo principale è di mandare [illegible] galera tutti i trafficanti che riusciremo a scoprire, ma [illegible] che fare con bande organizzatissime e che dispongono di mezzi considerevoli, anche finanziari. E' una partita [illegible] facile». [illegible] *Francia la collaborazione fra polizia e dogana è perfetta (contrariamente [illegible] a quanto avviene negli Stati Uniti), e necessaria perché le astuzie dei trafficanti sono numerose. [illegible] febbraio 1971, ad esempio, furono ripescati al largo [illegible] Port-Saint-Louis-du-Rhône 358 kg di eroina che erano stati immersi in vaschetti di plastica dai contrabbandieri. Il merito della scoperta andò alla dogana costiera.*

Parigi e Marsiglia non sono le [illegible] città dove gli intossicati raggiungono una proporzione preoccupante. Tutti i grandi centri francesi, ed [illegible]che città minori come Besançon (dove uno scandalo è stato scoperto di recente) hanno cranat le loro vittime le quali non appartengono più, come sino ad alcuni anni fa, alle classi sociali agiate, in grado di finanziare il proprio vizio. Oggi anche molti giovani appartenenti a famiglie modeste [illegible] agli stupefacenti, e disposti a tutto per procurarsene [illegible] non hanno più denaro. Si aggravano così la criminalità e [illegible] prostituzione.

Loris Mannucci



Una ragazza si p[illegible] al «viaggio»

Francia: un "telefono amico,, anche per gli autostoppisti

nostro servizio

PARIGI, lunedì [illegible]

[illegible] far l'autostop in Fran[illegible] è [illegible] indispensabile stare ai margini [illegible] strade con il pollice [illegible]. Si può invece rimanere comodamente in casa, vicino al telefono: una società di viaggi, non delle più [illegible] donne, si occuperà di trovarci il "passaggio" richiesto.

L'organizzazione, [illegible] ha nome «Purvoka», non è gratuitamente filantropica, ma s'accontenta di una ta[illegible] discreta: [illegible] franchi, poco più di mille lire, [illegible] somma alla portata d'ogni [illegible] tasca. La «Purvoka» pubblica su periodici e su volantini affissi [illegible] bacheche [illegible] studentesche la lista delle richieste d'autostoppisti. Appena c'è un posto libero su una vettura in procinto di partire, telefona al candidato.

Ovviamente, così [illegible] non è gratuita quest'opera di sist[illegible]ne, non [illegible] [illegible] nemmeno i passaggi. In [illegible] si domanda agli aspiranti di contribuire in qualche modo alle spese di trasporto: pagando un po' [illegible] al guidatore, a qualche punto.

La «Purvoka» prende le sue cautele. Preventivamente infatti dichiara di non poter fornire garanzie sulla moralità delle persone che mette in contatto. Ma aggiunge tuttavia che le ragazze sole p[illegible] «assumere informazioni discrete» [illegible] [illegible] eventuali compagni.

Carlo Cavicchioli

le novità filateliche

Nascita di San Marino fra storia e leggenda

E' ormai imminente l'emissione di un'altra serie [illegible]ma, quella per il centenario della creazione del Corpo degli Alpini. Apparirà il 10 maggio e sarà composta di tre valori (troppi a nostro parere): un 70, un 90 e un 90 lire (altre 155 lire di sopraprezzo per i collezionisti).

Sono stati resi noti i bozzetti delle due serie commemorative programmate per il 21 aprile. Mentre i due «Europa» presenteranno il consueto soggetto standard scelto per le emissioni di quest'anno, i quattro valori dedicati al Santo Marino riprodurranno altrettanti dipinti relativi ad episodi della vita del Santo esistenti [illegible] Palazzo Valloni, sede [illegible] Museo-Pinacoteca di Stato [illegible] piccola Repubblica. Si tratta, [illegible] precisa lo stesso[illegible] [illegible] [illegible] commemorativi, di dipinti di autori ignoti, ma alcu[illegible] del XVI secolo, di un'ingenua primitività.

Il 25 lire raffigura il Santo che ammaestrava l'orso [illegible] [illegible] avrà i [illegible] prestati dalla mula che questi ha divorato; ed a proposito di «ingenuità» guardando questo dipinto v'è da chiedersi come un orso avente la taglia di un cane barbone abbia potuto divorare un animale ben più grasso di lui. Il [illegible] lire presenta Donna Felicissima, Signora del[illegible], che impetra e ottiene la grazia per i suoi figli ed è dal Santo convertita alla fede di Cristo. Il 200 lire simboleggia un miracolo del Santo: i due figli di Donna Felicissima sono dall'ancorcia Marino glorificati mentre stanno per lanciarsi contro frecce mortali.

Il 150 lire conclude la sequenza leggendaria mostrando Donna Felicissima che dona al Santo il monte sul quale egli fonderà quella [illegible] di [illegible]ibari che divarrano [illegible] ci e custodi della più duratura costituzione repubblicana, quella appunto di San Marino. I francobolli verranno stampati in rame su fondo rispettivamente beige, azzurro, [illegible] e giallo; [illegible] [illegible]ratura sarà di [illegible] serie completa.

Fulvio Martinengo

il medico della famiglia

Le virtù di un fiore

Il signor B. R. (Bergamasca) ci scrive:

«*Vorrei sapere se la [illegible] *alla salvia* la bevanda ottenuta con [illegible] malva raccolta nelle nostre campagne e, in caso affermativo, quali sono le dosi*».

— Le virtù medicinali [illegible] malva (un'altra [illegible] qualità [illegible] è [illegible] indispensabile [illegible] stare ai margini [illegible] strade con il pollice [illegible]. Si può invece rimanere comodamente in casa, vicino al telefono: una società di viaggi, non delle più [illegible] donne, si occuperà di trovarci il "passaggio" richiesto.

L'organizzazione, [illegible] ha nome «Purvoka», non è gratuitamente filantropica, ma s'accontenta di una ta[illegible] discreta: [illegible] franchi, poco più di mille lire, [illegible] somma alla portata d'ogni [illegible] tasca. La «Purvoka» pubblica su periodici e su volantini affissi [illegible] bacheche [illegible] studentesche la lista delle richieste d'autostoppisti. Appena c'è un posto libero su una vettura in procinto di partire, telefona al candidato.

Ovviamente, così [illegible] non è gratuita quest'opera di sist[illegible]ne, non [illegible] [illegible] nemmeno i passaggi. In [illegible] si domanda agli aspiranti di contribuire in qualche modo alle spese di trasporto: pagando un po' [illegible] al guidatore, a qualche punto.

La «Purvoka» prende le sue cautele. Preventivamente infatti dichiara di non poter fornire garanzie sulla moralità delle persone che mette in contatto. Ma aggiunge tuttavia che le ragazze sole p[illegible] «assumere informazioni discrete» [illegible] [illegible] eventuali compagni.

Carlo Cavicchioli

donne confidenziale

NON È SOLTANTO L'UOMO ESPERTO DI VINI

QUANTO BEVE, «LEI»!

Adele [illegible] pensato [illegible] no difficili, i rapporti tra noi [illegible] latine e il vino? Come anche in questa circostanza si affacci, implacabile e onnipresente, l'ombra dell'uomo?

E' sempre lui che impone come compartirci o tavola nei riguardi del vino. Al ristorante, o chi si sipolpe il «sommelier», o chi, inchinandosi per il [illegible] dell'assaggio, porge il [illegible] All'uomo. Noi donne subiamo, mute e rispettose, al solitario gargarismo del nostro compagno, che in [illegible] casi di vino capisce poco, quando addirittura nulla.

La donna [illegible] [illegible] cosmo; tridotesi in foga [illegible] al ristorante non può dire che "quel vino [illegible] di tappo"; oppure l'uomo usa la stessa frase anche [illegible] consigli più eleganti.

Nell'antica Roma repubblicana tre erano le cause di divorzio: adulterio, aver ucciso i propri figli, aver falsificato le chiavi della "cella cinaria" cioè della cantina. I nostri avi potevano così condurre davanti [illegible] tribunale familiare la poss[illegible] matrona che [illegible] rinfrescava con un goccio [illegible] Falerno. Alla [illegible] andassero soltanto le aquilie dell'epoca.

Ben diversi gli stimoli [illegible] un po' più [illegible] delle pretoriane: con loro le donne [illegible] a tavola ottimamente assi, se mancovano, i banchetti erano tristi. Gli affreschi, pieni di signore che brindano, ne sono una testimonianza. Nel Medioevo l'astinenza della vi permetteva di bere a una donna, [illegible] al dice «Va bene, bevi Rosamunda nel cranio di tuo padre». E' [illegible] pure igienico?

Per immergerci in una atmosfera diversa bisogna salire [illegible] Nord e andare fino a Bolzano dove si svolge la 50ª Mostra dei vini [illegible]. Una mostra singolare perché non ha sede, come le altre Fiere del vino in freddi padiglioni pieni di scaffali, ma nel [illegible] salone liberty dell'albergo Laurino. Qui molte cameriere dalle gambe lunghe e dalle gonne brevi, previa la consegna di una maschera di gelatina, portano la tavola fra di discrieri colmi di vini di Bressanone e della Valle d'Isarco e piattini di uova sode e di rapanelli grossissimi.

E qui finalmente, fra le rubinee fasce degli assaggiatori, ho visto molte belle signore, specie di sera quando inizia l'orchestrina e l'atmosfera diventa proprio bacchica.

I vini bianchi leggeri, brillanti, l'aromatico Traminer, i profumati vini del lago di Caldaro, il gradevolissimo Terlano e anche i rosati che non sono mai molto alcolici, piacciono molto alle donne, che li sanno assaggiare autocontrollandosi come gli uomini. Alcune sono solo curiose, molte invece le intenditrici che giungono dalla Svizzera e dalla Germania per lavoro, per assaggiare e poi ordinare botti di Santa Maddalena.

Fra queste la spicca una nobildonna, la contessa von Dellemann di Bolzano che ha il diploma di enologa, il certificato di assaggiatrice ed ha persino tenuto un concorso regionale di assaggiatori.

Da questa intenditrice (che dirige una casa vinicola del posto) è venuto un suggerimento che potrebbe essere interessante per i sommeliers. Perché non istituire nei ristoranti l'uso [illegible] un carrello [illegible] dei che consentirebbe l'assaggio di diverse qualità secondo i piatti scelti, dal momento che [illegible] confezio[illegible] al do[illegible] bottiglia sono [illegible] a costosa? [illegible] in questo [illegible] bisogna sfatare il pregiu[illegible] che mescolare i vini fa[illegible] male. Come osserva giusta[illegible] [illegible] la contessa, [illegible]mando [illegible] beve di più [illegible] è la quantità che fa male, non la varie qualità».

Adele Gallotti

oggi festeggiamo

S. Fedele cappuccino. S. Gastone. S. Saba. S. Gregorio vescovo. S. Teodo vescovo.

OGGI lunedì 24 aprile: il Sole è sorto alle 5,38 e tramonta alle 19,25. La Luna si trova nel 5° giorno dopo il Primo Quarto.

Domani a pranzo

[illegible] PER GLI) ASPARAGI — Per arricchire il modo [illegible] sueto di preparare gli asparagi caldi al burro provata questa ar[illegible]sa che migliora il [illegible] e [illegible] presentazione. Dopo aver lessati come sempre gli asparagi in acqua salata spocciolati [illegible] e disponeteli [illegible] piatto lungo [illegible] posa[illegible] mistere [illegible] [illegible] e mantenga la temperatura fino [illegible] [illegible] di ondare a tavola. Spargete sugli asparagi accomodati uno a due rossi di uovo sodo tagliandoli scendere da un astuccio direttamente sulla verdura; sostituto ora, fino a che diventi leggermente bionde, burro in quantità necessaria a condire mettendo anche una o due cucchiaiate di pane grattugiato a velo, (ricordo solo le punte verdi) e terminate con prezzemolo tritato. Se avete tempo di passare qualche minuto in forno a media temperatura la salsa perderà maggiormente e gli asparagi acquisteranno più intenso [illegible].

Adele

i nostri amici più fedeli

Animali assolti dall'accusa di trasmettere mali all'uomo

Si sente spesso dire che gli animali che teniamo in casa possono trasmetterci malattie pericolose, alcune terribili come la rabbia. Non è vero. Cani, gatti, canarini, tartarughe, criceti, in poco ben tenuti (cioè alimentati e [illegible] adulti, puliti di frequente come sempre pulita deve [illegible] la loro cuccia e la loro gabbia) non costituiscono pericoli per i loro padroni.

Sono assolti anche i colombi ed i pappagalli accusati a torto di essere portatori di malattie che possono contagiare l'uomo. Naturalmente ci riferiamo a pappagalli allevati [illegible] Europa, non a quelli [illegible] qualche centinaio

[illegible] riesce a partire [illegible] [illegible] [illegible]. I controlli [illegible]. E' chiaro che gli [illegible] che vivono allo stato libero in grandi comunità possono ammalarsi ed essere vettori di infezioni. Ma questo rischio esiste anche fra gli uomini. E' di questi giorni la notizia che alcuni viaggiatori provenienti dall'Oriente hanno portato il vaiolo in Jugoslavia dove questa malattia non esiste allo stato endemico: è criterio che il [illegible] deral dell'epidemia (comunque presto bloccata) è da ascrivere ad un mancato controllo sanitario degli immigrati.

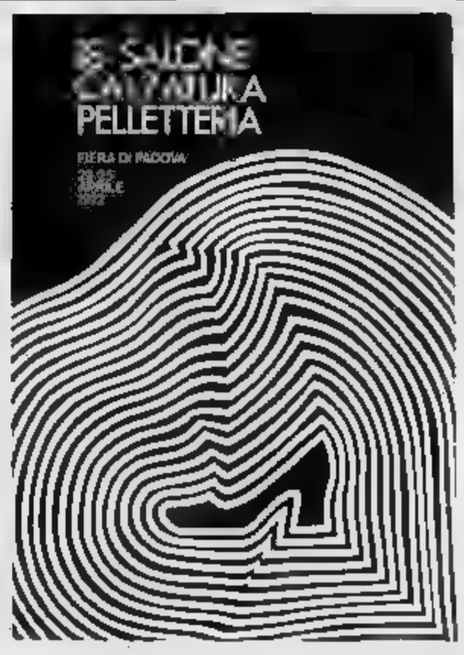
E' vero [illegible] alcune malattie, [illegible] l'echinococcosi, [illegible] trasmesse all'uomo [illegible] cane. Ma quali cani sono portatori di questa bestia? Quelli di pastori che mandiamo clandestinamente — quindi senza controllo sanitario — a che mangiano i visceri degli animali ammazzati dai padroni. Ciò si verifica quasi esclusivamente in Sardegna. [illegible] questo [illegible] dunque, il colpevole è l'uomo.

Il cane trasmette la rabbia: ma quello che teniamo in casa dovrebbe essere stato morso da uno [illegible] per contagiarci con questa malattia terribile; e dove è possibile, ora, trovare un cane rabbioso in città europee? Può avvenire, invece, che possa essere contagiato dalla rabbia o da altre malattie il [illegible] portato in alcuni Paesi stranieri; è quindi necessario che, prima di lasciare l'Italia, l'animale sia vaccinato e controllato dalle autorità sanitarie al ritorno.

La convivenza di spontanea e gioiosa convivenza fra animali domestici e bambini non deve essere, dunque, turbata da timori che non hanno fondamento se si osservano poche e semplici norme igieniche; ad esempio è bene cautelarsi facendo controllare periodicamente dal medico veterinario di fiducia la bestiola che si tiene in casa.

G. C. Ferraro Caro

Monica Vitti brinda nel suo ultimo film



Anno 104 Numero

cronaca cittadina

SERA
Lunedì 24 - Martedì 25 Aprile 1972

HA VINTO 250 MILIONI CON LA SCHEDINA COMPERATA FATTA

L'anonimo torinese tace va a riscuotere in banca

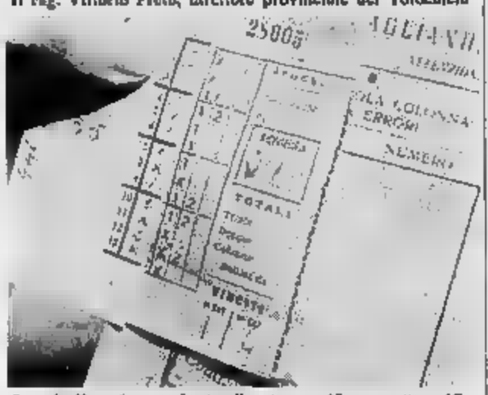
Indiscrezione è trapelata sul fortunato giocatore - E' andato venerdì nella ricevitoria di Galleria San Federico

(Segue dalla 1ª pagina)

gestore, Aurelio Lesca — in centinaia. Alcuni compilano i sistemi già fatti controllandoli, molti senza neppure guardarli. C'è anche qualcuno che prima dell'acquisto le colonne con risultati un po' abbinati, non sono tanti».

Cerchiamo ancora di dare un'immagine del supermilionario. Un impiegato di una delle banche del centro? Un negoziante della zona? Una persona qualunque passata per caso in Galleria San Federico? Quest'ultima ipotesi è la meno probabile. Il vincitore quasi sicuramente lavora dalle parti di via Roma.

Il rag. Vittorio Preto, direttore provinciale del Totocalcio



La schedina ha totalizzato un «13» e quattro «12»

Perché la schedina è stata giocata venerdì pomeriggio e sabato quando il pubblico della ricevitoria è quello del cinema e dei bar e può venire da qualsiasi parte della città e addirittura della provincia.

Più in là non è possibile andare. Sono molti, ad esempio, gli impiegati che al venerdì sera, prima di tornare a casa, passano nel locale del Lesca a giocare al Totocalcio. Possiamo ricostruire, come ipotesi, i movimenti del vincitore.

Entra nella ricevitoria verso le 18. Ha fretta, ma tenta la fortuna tutte le settimane (significativo il fatto che non giochi le semplici due colonne, ma un sistemino da 1600 lire). Scorre sul banco le schedine già compilate. Forse sceglie una. Forse gioca quella che renderà milionario a ragion veduta.

E' possibile. Il sistema non è tutto «matto» si potrebbe pensare. L'unico risultato fisso a sorpresa è quello dei giallorossi con il Varese. Ma per Fiorentina-Mantova mantiene al «2» che farà saltare il banco delle scommesse. Un banalissimo «1», l'esito che tutti danno per scontato. «1» o un «2» anche per Cesena-Como e un «X-2» per Venezia-Udinese. Pronostico quest'ultimo forse un po' azzardato, ma non impossibile.

Se il «anonimo» vuole tentare la fortuna senza rischiare troppo proprio *la schedina adatta. Compra ed* la *ricevitoria, probabilmente, non* la *vedranno mai più.*

Che cosa farà ora? «Lo immagino — *dice il rag. Vittorio Preto, direttore provinciale del Totocalcio* —, *comporterà esattamente come tutti gli anonimi* che *vincono da cinque milioni in su. Porterà la schedina alla sua banca,* che *provvederà alla riscossione. Qualcuno* lo *serve* da *un notaione.*

A questo punto potrebbe *ancora esserci colpi di scena? «E' difficile — risponde il Preto — non impossibile. Il vincitore potrebbe aver sbagliato un segno sulla matrice che è già a Roma. In questo caso al momento del pagamento* potrebbe *una spiacevolissima sorpresa. Oppure potrebbe saltare fuori qualcuno che ha un "tredici" sul* suo *modulo,* che *risulta nel nostro, e questo basta conta la matrice. Se il "13" compare allora va pagato e le quote scendono».*

La graduatoria dei fortunati

«Anonimo» Bologna (70-71) L. 440.779.785
«Anonimo» Roma (67-68) L. 360.368.712
«Anonimo» [illegible] L. [illegible]
«Anonimo» Bologna (66-67) L. 393.617.532
«Anonimo» Giuliana Manca (Massa) (67-68) L. 251.303.501 (71-72) L. 250.980.500
«Anonimo» RAGUSA (71-72) L. [illegible]
[illegible] Giacin e Roberto Caldart di Valle di Cadore (58-59) L. 245.344.185
Nicola Saccini e Ugo Gaudier di Torino (54-55) L. 243.537.231
«Mamma e Io» Bologna (57-58) L. 233.216.422
«Anonimo» [illegible] (57-58) L. [illegible]
Salvatore Mancino di Catania (62-63) L. [illegible]
«Anonimo» Sicilia (68-69) L. 183.871.778
«Anonimo» Roma (67-68) L. 179.843.260
Carlo Radaelli di Ospitalia (Mantova) (59-60) L. 172.478.979
«Anonimo» Sanremo (67-68) L. 170.[illegible].887
Gianni Rampoldi di Milano (66-67) L. 169.771.133
«Anonimo» Milano (67-68) L. 169.432.362
«Anonimo» [illegible] (67-68) L. 169.432.362
«Anonimo» [illegible] (62-63) L. 152.894.078
«Anonimo» [illegible] (66-67) L. 156.950.617
«Anonimo» Cosenza (66-67) L. [illegible]
Antonio Albanese di Torino (56-57) L. 154.084.789
Vincenzo Formicola di Boscoreale (Napoli) (59-60) L. 150.622.329
Franco Maria e Isabella Ghidini (Milano) (60-61) (L. 157.230.854
Giuseppe Marano di [illegible]sina (61-62) L. 156.377.262
Luigi [illegible] Monza (54-55) L. 150.943.885
[illegible] Ghera di Marrano (Brescia) (56-57) L. 1[illegible].316
Rocco Minniti di Milano (65-66) L. 120.307.370
Luzi di Torino (65-66) L. 120.307.370
«Anonimo» Agrigento (63-64) L. 115.953.967
«Anonimo» Frosinone (66-69) L. 115.953.967
«Anonimo» [illegible] (58-59) L. 115.953.967
Giovanni Chico di Roma (54-55) L. 104.2[illegible]
Remo Biagini di Colle Val d'Elsa (Firenze) (54-55) L. 103.218.740
«Anonimo» Monserrato (69-70) L. 106.162.150
«Anonimo» [illegible] (69-70) L. 106.162.[illegible]
«Anonimo» Vi[illegible] (69-70) L. 106.162.150
«Anonimo» Verona (69-70) L. 106.[illegible].150
Giuseppe Lazzarini di Roma (65-66) L. 106.058.102
«Anonimo» Roma (65-66) L. 106.058.102
Renzo Pinfari [illegible] Prato (53-54) L. 104.201.868

Dramma di un calciatore Ha una gamba amputata dopo un incidente in campo

27 anni, giocava nella squadra «Balôn» - E' sposato e padre di una bimba - Dopo una frattura la minaccia d'infezione

Per una caduta su un campo di calcio, mentre giocava una partita a pallone, un rappresentante di 27 anni ha subito l'amputazione di una gamba. Si chiama Elio Filograna. Nato a Brindisi, si è trasferito a Torino molto tempo fa. Qui si è sposato ed è andato ad abitare con la [illegible]to in un alloggio di via [illegible] 11. La coppia ha avuto una figlia, Ivana, di dieci mesi. Appassionato giocatore, Elio Filograna non ha mai abbandonato i campi di calcio: anche dopo il matrimonio non perdeva l'occasione per una partita. Da qualche tempo era mediano in una squadra rionale, il «Balon», che settimanalmente ogni domenica incontra altre squadre.

Per il [illegible] aprile l'appuntamento è al campo sportivo «Sempione» di via Gottardo. Elio Filograna si presenta, come previsto, alle nove. Il «Balon» gioca contro il «Cali». Attorno al campo si assiepa qualche decina di tifosi, quasi tutti [illegible] calciatori. Comincia la partita, il gioco [illegible] regolarmente per qualche [illegible]. Poi l'in[illegible].

Elio Filograna corre verso la porta, non si [illegible] di un calciatore avversario. Si [illegible] cadono. L'altro si rialza, Elio Filograna non può: un dolore straziante alla gamba sinistra lo immobilizza a terra. *L'incidente è quanto di più comune* possa *accadere su un campo di calcio,* [illegible] questa volta le conseguenze non sembrano lievi [illegible]. La gamba è fratturata, occorre portare il giovane in ospedale. Un'ambulanza della Croce Rossa lo accompagna al Maria Adelaide. Al pronto soccorso ci si accorge subito della serietà della frattura: la tibia e il perone [illegible] in tre punti.

Si tenta qualche [illegible]. *«Se anche* [illegible] *fortuna* — dicono i medici — [illegible] *stretto all'immobilità per molto tempo».*

Ma i giorni passano e le condizioni dell'arto fratturato peggiorano: il sangue non circola, c'è pericolo di un'infezione. Un'arteria è stata lesionata ed è irrecuperabile. Giovedì, la tragica notizia: è necessaria l'[illegible] della gamba.

L'intervento è eseguito dal primario, professor Camillo Lievre. Ora le condizioni di Elio Filograna vanno rapidamente migliorando, [illegible] qualche settimana potrà uscire dall'ospedale.

Elio Filograna, 27 anni, è stato operato al Maria Adelaide

«E' difficile a 27 anni abituarsi all'idea che si sarà senza una gamba — dice ora — *soprattutto quando si ha una famiglia, una bambina piccola. I primi tempi ero disperato, credevo che non sarei riuscito a rassegnarmi mai. Invece ora me ne sono fatto una ragione. Ho saputo che esistono arti artificiali che restituiscono quasi interamente l'autonomia. Inoltre il proprietario della ditta presso cui lavoro mi ha assicurato che conserverà il mio posto».*

Oltre la preoccupazione per il futuro, un rimpianto: *«Giocavo a pallone fin da quando ero ragazzino, allora avrei voluto diventare un campione. Preferivo un campo di calcio a qualsiasi altro divertimento. Ora, purtroppo, non mi sarà più possibile disputare una partita. Mi mancherà».*

Da tre giorni la salma attende la sepoltura

Nessun medico vuol certificare la morte di un pensionato

E' stato stroncato da un infarto - La moglie ha già telefonato a parecchi sanitari - Il medico di famiglia: «Non intervenuto subito, ora posso stabilire la decesso»

Un pensionato Fiat di origine morto [illegible] attende di essere seppellito perché nessuno vuole assumersi la responsabilità redigere il referto [illegible] sul decesso. E' Bruno Longobardi, 73 anni, via Genova 43/12, nato a Karbin in Manciuria da genitori italiani, e deceduto alla 15 di sabato per infarto.

La moglie Bruch ha invano cercato per tutta la città un medico che compilasse il certificato di morte: *«Ho telefonato subito alla Croce Rossa, mi hanno chiesto se avevamo la mutua e quando ho risposto [illegible] dell'Inam hanno detto che non potevano venire. Allora ho chiamato la guardia medica. La stessa risposta: avevano troppo da fare. Domenica ho continuato a cercare altri medici sempre con lo stesso risultato. Stamane il nostro medico curante è rientrato dal suo settimana, ma essendo intervenuta subito ha sostenuto che anche non può stabilire esatta del decesso. Così mio marito continua a restare senza sepoltura».*

Il Longobardi [illegible] angina pectoris ed aveva già avuto due collassi cardiaci; l'ultimo lo aveva [illegible] se[illegible] miparalizzato e [illegible] di parola. Il medico curante prof. Bessè temendo un attacco improvviso aveva isolato al[illegible] moglie il numero telefonico della Croce Rossa e della Guardia Medica: *«Sinceramente dire che era grave e non morto. Allora sarebbero venuti»* dice il prof. [illegible].

I coniugi Longobardi [illegible] arrivati dalla Russia subito dopo la [illegible] quando il marito, in quanto straniero, era stato allontanato dalla scuola in cui insegnava lingue. Bruno Longobardi quando è andato in pensione ha cominciato a dipingere i paesaggi russi. L'appartamento della famiglia [illegible] le pareti tappezzate delle [illegible] tele.

Bruno Longobardi, il morto, e la moglie Maria Bruch

Una fiaccolata in centro per ricordare il 25 aprile

Stasera, [illegible] corso Siccardi a piazza San Carlo - Le cerimonie [illegible] - Aperto il sacrario del Martinetto

Alle otto di questa sera, [illegible] *piazza Arbarello partirà una grande fiaccolata organizzata dall'Anpi: sarà* [illegible] *prima delle manifestazioni in programma per il ventisettesimo anniversario del 25 aprile. Dopo avere percorso corso Siccardi,* [illegible] *Cernaia, via Pietro Micca e via Roma, la fiaccolata si concluderà in piazza San Carlo, dove parleranno i rappresentanti sindacali ed il presidente provinciale dell'Anpi, Negro.*

Nella imminenza della celebrazione, il Sindaco ha indirizzato alla cittadinanza, come di consueto, un messaggio riportato nel manifesto affisso per le strade. Dice: «Nel XXVII anniversario della Liberazione, la civica amministrazione ricorda riconoscente il sacrificio di quanti caddero per la libertà. Possa il nobile esempio dei nostri Caduti [illegible] tare tutti l'impegno a difendere, nella pace tra i popoli e nel progresso sociale, le libere istituzioni democratiche».

A cura del municipio, sarà celebrata domani mattina, a suffragio di tutti i Caduti, una messa nella cappella del cimitero. Al termine, verrà reso omaggio al sacrario dei Caduti della Resistenza e saranno deposte lapidi che ricordano il sacrificio di coloro che morirono per le armi in [illegible] o che lasciarono la vita nei [illegible] centramento.

Aperto all'omaggio [illegible] *cittadini anche il poligono del Martinetto,* [illegible] *furono fucilati gli esponenti della Resistenza del Piemonte. Le porte del recinto resteranno aperte dalle 9 a mezzogiorno e dalle 15 alle 18.*

Tutta una serie di manifestazioni è annunciata anche in provincia: cortei, commemorazioni, [illegible] *omaggi a luoghi che furono teatro di massacri. Proprio per consentire il libero svolgimento di queste iniziative, l'Anpi ha anticipato a questa sera la manifestazione unitaria di piazza San Carlo.*

In occasione della ricorrenza del 25 aprile, ha emesso un comunicato anche il direttivo del Centro studi «Mario Fantazzo».

echi di cronaca

la TV non funziona?
telef. 251.677 - [illegible]
577,515, la Cr.Te.S. Bertaud si ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

antifurto
Potent - Tel. 296.330
protegge alloggi e negozi. Via Venaria 61/11.

TV da riparare? 760.111
pronto intervento 596.879
in 20 minuti i migliori tecnici permane a casa vostra. Orario 8-12.

la novità della primavera
tappezzeria in carta
sconto 50 %
le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una sovrastruttura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. La nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e perciò evitarvele un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125. [illegible]

Baldeschi - tende da sole
tipi normali e automatici. Tipo alla francese e «La Carpentina». Esecuzione per ville e terrazzi. Produzione inoltre: tende alla veneziana - tende in cristallo - porte pieghevoli in ferri Upl. Via Galliari 2 bis, [illegible] 681.979.

temperatura di oggi

massima + 11,5
minima + 7,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +5,7; ore 8 +9; prima. 734; umid. 79%. Cielo coperto, Previsioni: nuvoloso, pioggia e temporali, visibilità buona, venti deboli, temperature invariate, tendenza al miglioramento Temperature a Caselle: [illegible] +13; Alessandria +8,1; ore 9: +10,2.

Bimbo di 5 anni investito da un camion: è morente

In piazza Derna - Sfuggito ad [illegible]zia, ha attraversato di [illegible]

Un bambino di cinque anni è morente all'Astanteria Martini: stamane, mentre attraversava via Botticelli, è stato investito da un camion. Si [illegible] Paolo Stellin, abitante [illegible] la madre Ivana e il padre Dino, operaio, in [illegible] Giulio Cesare 243.

Stamane il bimbo ha accompagnato la zia a fare alcune compere. Da una prima ricostruzione dell'incidente, sembra che sia sfuggito alla sorveglianza della donna e abbia attraversato di corsa via Botticelli, all'angolo con [illegible]so Giulio Cesare. Il semaforo era ancora sul rosso.

In quel momento è arrivato in velocità il «Fiat 650 N» guidato da Domenico Politano, 45 anni, via Trento 7, Grugliasco. Il bambino è stato travolto. Soccorso da un'autoambulanza di passaggio, è stato portato all'Astanteria Martini, dove i medici gli riscontravano lesioni interne nella regione addominale. E' stato portato immediatamente in sala operatoria.

Stasera si conclude il congresso dei «sub»

Si conclude questa sera, presso l'Unione Industriale, il congresso sul tema «I subacquei per la scienza e per la tecnica», organizzato dal Circolo Subacquei di Torino per festeggiare i suoi vent'anni di attività. Verranno premiati i migliori film del settore e consegnate numerose medaglie d'oro ai più illustri rappresentanti italiani e stranieri della categoria «sub».

Molto successo ha avuto nel pomeriggio di ieri il polemico dibattito sull'«Abolizione della pesca subacquea con autorespiratore», seguito in serata dalla proiezione di alcuni film subacquei [illegible] trent'anni fa e dal suggestivo documentario «La grande barriera di corallo», premiato dall'Università di Liegi.

Domani si terrà una manifestazione sportiva ad Avigliana.

Una via di Novaretto dedicata a Kruscev

(g. d.) A Novaretto, frazione del comune di Caprie, in Val di Susa, una nuova via è stata dedicata allo scomparso statista sovietico Nikita Kruscev.

Rapinato da autostoppisti

Un giovane è stato aggredito, picchiato e rapinato da tre autostoppisti cui aveva dato un passaggio. E' accaduto verso le due di stanotte.

Michele Rizzari, 30 anni, via Nizza [illegible] 61, percorreva [illegible] Novara alla guida della sua Volkswagen. E' stato fermato da tre autostoppisti che gli hanno chiesto un passaggio. Li ha fatti salire ed è ripartito.

[illegible] poche centinaia di metri, sono cominciate le [illegible] minacce: «Consegna il portafogli, altrimenti per te [illegible]».

Impaurito, il giovane è stato costretto ad obbedire. I tre malviventi gli hanno strappato anche l'orologio e un anello, poi lo hanno scaraventato giù dall'auto. Dopo averla brutalmente picchiato sono partiti alla Volkswagen, diretti verso il centro.

Quando si è ripreso dallo spavento, Michele Rizzari ha raggiunto a piedi il commissariato Barriera Nizza dove ha denunciato l'aggressione. Poco più tardi la sua auto è stata trovata in piazza Cesare Augusto. Dei tre malviventi naturalmente, nessuna traccia.

— Un pensionato di 69 anni, Severino Bartolucci, alloggiato all'Ics di via Leoncavallo 98, è stato picchiato per strada da un compagno. All'assistente Martini lo hanno giudicato guaribile in tre mesi per frattura del braccio e del femore sinistro.

Ha detto che verso le 20, in [illegible] Brandizzo, ha [illegible] un altro ricoverato che conosce solo di vista e si è [illegible] a parlare. A un tratto, senza una precisa ragione, è stato aggredito e selvaggiamente percosso.

applicatele da voi...

Vedere il [illegible]
nella rubrica «Echi [illegible] cronaca»

LE NOSTRE TAPPEZZERIE
sono belle come tutte le altre
solo che costano il 50%
IN MENO
Fabbrica: VIA MADAMA CRISTINA 125

la profumeria Servetti comunica che [illegible] disposizione un'espertissima Jeanne Gatineau nel negozio di c.so [illegible]

Scarcerato il giovane ferito da una rivoltellata per strada

L'episodio a Porta Palazzo - Era accusato di favoreggiamento

Stamane il sostituto procuratore della Repubblica ha [illegible] rato «per mancanza d'indizi» Giuseppe Di Minno, detto «Pippo», arrestato il 15 scorso sotto l'accusa di favoreggiamento personale perché non aveva saputo fornire il nome dell'uomo che l'aveva ferito con un colpo di pistola a Porta Palazzo. Interrogato in carcere, alla presenza del difensore, avv. Luigi Maggi, il Minno ha spiegato: «Abito a Catania [illegible] i miei genitori hanno un commercio all'ingrosso di salumi. Un mese fa mi fu rubata l'"[illegible] 750" [illegible] mia viaggio in Lombardia. Dopo quindici giorni ricevetti una comunicazione dalla questura di Varese in cui mi si annunciava che la mia settura [illegible] riscattato e mi sarebbe stata restituita».

Il Di Minno si fece accompagnare nel Nord dal suo amico Aurelio Bonanno e tutti e due decisero di passare da Torino. Nell'attraversare a piedi Porta Palazzo avvicinarono una ragazza facendole delle proposte. La richiesta della giovane fu eccessiva e inaccettabile. Il Di Minno le colpì al viso con il borsello, poi si volse e si allontanò con l'amico. Aveva fatto pochi passi quando sentì un'esplosione ed un dolore alle gambe. L'amico della ragazza era intervenuto e gli aveva sparato un colpo che l'aveva ferito ad entrambe le gambe. Soccorso e trasportato al Maria Vittoria, fu piantonato, e, dopo l'operazione, trasferito nell'infermeria delle "Nuove". O[illegible] il [illegible] con le [illegible]. Non [illegible] quarito desidera tornare a Catania.

La polizia [illegible] identificato [illegible] provocò la sparatoria, ma per il momento è irreperibile.

Teatro Gobetti: oggi alle 21,15 «Né fer né colbacchi», spettacolo elettorale dc.

Al Circolo degli Artisti di via Bogino 9 si terrà giovedì alle ore 21,15 un dibattito sul tema: «Il bambino di Torino, in sua casa, la sua città». Interverranno esperti di sociologia, psicologia, rappresentanti dell'arte e della cultura, della scuola, della stampa e della radio-televisione.

STAMPA
Lunedì 24 - Martedì 25 Aprile 1972

tutti gli spettacoli

5
Anno Numero

stasera alla Tv

Chevalier e la Robin nel film di Clair

Caro vecchio Chevalier

PRIMO CANALE: dopo «Tribuna elettorale» rivedremo il grande attore francese nel [illegible] «Il silenzio [illegible] d'oro» di René Clair - SECONDO CANALE: «C'è musica e musica» [illegible] Berio [illegible] il *récital* di Sergio Bruni

Il sen. Dario Valori, segretario politico [illegible] psiup, è stasera il protagonista di TRIBUNA ELETTORALE (ore 21) nella conferenza stampa che lo porrà di fronte ai giornalisti per rispondere alle loro domande.

Retrocesso in seconda posizione (ore 22) il film [illegible] lunedì è IL SILENZIO E' D'ORO, la miglior interpretazione cinematografica di Maurice Chevalier (di gran lunga superiore a quella hollywoodiana della «Vedova allegra» proposta come «omaggio» in occasione della sua scomparsa) [illegible] una tra le più perfette e magistrali opere di René Clair, [illegible] quale [illegible] la «rentrée» in Francia nel '47 dopo la lunga parentesi americana.

L'intreccio è ispirato alla «École des femmes» di Molière, sullo sfondo [illegible] Parigi della «belle époque» in un'ironica ricostruzione che si fa perdonare il sentimentalismo un po' facile delle situazioni. Le molte reminiscenze d'altri film famosi, come «Sotto i tetti di Parigi» e «14 luglio», la ricchezza delle invenzioni e la grazia inimitabile, tipicamente clairiana, ne fanno il film della nostalgia [illegible] tempo perduto nell'intrecciarsi della vicenda di personaggi felicissimi e ben vivi anche se paiono usciti da un album di vecchie fotografie.

Chevalier vi impersona, con impareggiabile talento, la figura di Emile Clémenti, [illegible] vecchio attore ed impenitente «coureur» della cinica, spiccicola filosofia — «Una perduta, cento trovate» — che s'incapriccia d'una ragazza di 30 anni più giovane di lui, Madeleine Célestin (Dany Robin), figlia della compagna di palcoscenico che è stata l'unica [illegible] grande [illegible] della sua vita. Regista dei primi film muti, un po' frignoni e che tuttavia fanno delirare le platee, Emile decide di lanciare nel cinema la donzella e [illegible] così di gettarla fra le braccia d'un giovane rivale, Jacques (François Périer), l'amoroso [illegible] «troupe» e [illegible] sacrificarsi poi per la felicità della coppia.

La serata [illegible] Secondo la sperata, alle 21,15, da un'altra puntata, la decima, del programma [illegible] divulgazione musicale di Luciano Berio C'E' MUSICA E MUSICA, una trasmissione esemplare nel suo genere.

C'è una ricostruzione del famoso «Ballo Excelsior» del 1881, [illegible] le marionette di Carlo Colla, seguita dall'esibizione dei migliori interpreti del balletto contemporaneo: Carla Fracci ed Erich Bruhn in «Giselle» con il «Ballet Théâtre»; la compagnia dell'Opéra di Parigi nello «Sposalizio» di Strawinsky-Béjart; la compagnia di Félix Blaska in «Tam-tam a percussioni»; Elisabeta Terabust ed Alfredo [illegible] in «Kontakte» [illegible] Stockhausen-Urbani; Magda Nasivo in «Rara» di Bussotti-Milloss e la compagnia americana di Merce Cunningham. Addirittura avanguardistica, infine, un'azione di «balletto di strada» eseguita a New York in pieno Central Park.

* *

Completa la [illegible], alle 22,15, la non necessaria replica del «recital» LA VOCE DI SERGIO [illegible] nel quale il cantante napoletano, presentato [illegible] Sergio Fantoni [illegible] affiancato [illegible] Angela Luce [illegible] Ornello Orlando ripropone una decina di canzoni del suo repertorio.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 — Per i più piccini (Il gioco delle cose)
17,30 Telegiornale [illegible] pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - I magnifici 6½ - [illegible] animati)
18,45 Tuttilibri
19,15 Storie e uomini della brigata Maiella
[illegible] Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — Tribuna elettorale (Conferenza stampa del segretario politico del psiup, sen. Dario Valori)
22 — Il silenzio è d'oro (film di René Clair)
23,30 Telegiornale [illegible] sera

secondo canale

[illegible],30 Scuola aperta
21 — Telegiornale
21,15 C'è musica e [illegible] (Sallabile)
22,15 La voce di Sergio Bruni

i programmi [illegible] domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Oggi cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 15: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Una serata con Renato Rascel; 19,45: Sport. Cronache dei partiti; 20,30: Telegiornale; 21: Le radici [illegible] libertà; [illegible]: Le pietre di Luna; 23,15: Telegiornale.

[illegible] **CANALE** — Ore 21: Telegiornale; 21,15: [illegible] sulla scomparsa [illegible] un fisico atomico; 22,35: Concerto [illegible] musiche per la Resistenza.

oggi alla radio

Ornella Vanoni presenta «Andata e ritorno» (20,20) sul Naz.

nazionale

Giornale radio: ore 8; 12; 13; 21; 23,25.
16 — Appuntamento con la musica
16,20 Per voi giovani
16,30 Come e perché
16,40 I tarocchi
16,55 Italia che lavora
[illegible] Approdo
[illegible] per l'estate
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
20,50 Sera sport
21,15 Tribuna elettorale
22,15 Concerto, direttore F. Caracciolo. Nell'intervallo: XX Secolo

secondo

Giornale radio: ore 8,30; 10,30; 12,30; 21
13 — Carosi
16,30 Notiziario
15 — Speciale GR
15,15 Momento [illegible]
15,45 Punto interrogativo
19 — Nonna Jockey
19,55 Quadrifoglio
20,10 Ritratto di J. Lennon e P. Mc Cartney
21 — Supersonic
23,40 «Realtà e fantasia di Giacomo Casanova»
23,05 Chiara fontana
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18 e 21
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante [illegible]
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo [illegible]
19,15 Concerti serali
20 — Melodramma
21,00 «Celebrazione» di [illegible] Storey

Dopo lo sblocco della [illegible], il nuovo grande film di De Santis

Per l'eccezionalità dell'avvenimento la forte attesa del pubblico si [illegible] organizzato, per i primi giorni, la prima visione contemporanea

DA OGGI AI CINEMA **GIOIELLO e NAZIONALE**

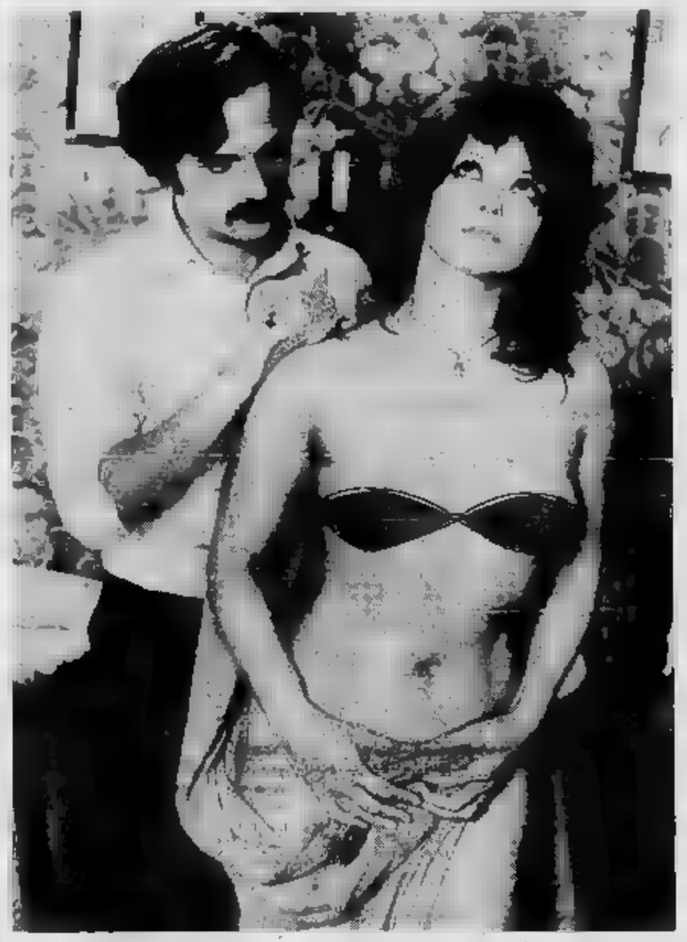
Una vicenda scabrosa e sconcertante, raccontata con profonda dolcezza

Una profonda analisi delle anomalie e degli intrighi del nostro tempo, costruita con l'incisiva precisione di un «poliziesco»

La più smagliante e provocatoria interpretazione [illegible] LINO CAPOLICCHIO dopo l'OSCAR del «FINZI CONTINI».

La più toccante ed intensa interpretazione [illegible] [illegible] CUCCIOLLA dopo la PALMA D'ORO di Cannes per «[illegible] VANZETTI».

LINO CAPOLICCHIO - RICCARDO CUCCIOLLA

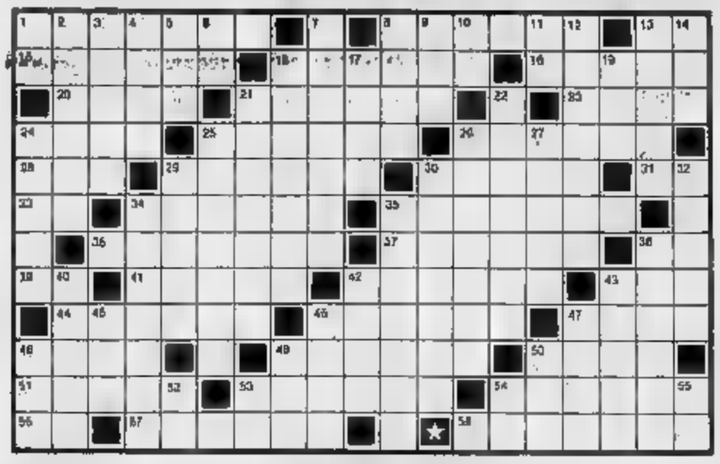


UN APPREZZATO PROFESSIONISTA DI SICURO AVVENIRE

[illegible] GIUSEPPE DE SANTIS [illegible] MANN

Si consiglia di vedere dall'inizio * Orario: 15 - 17,30 - 20 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Straniero, forestiero; 8. Vittorio tra i registi; 13. Dentro; 15. Sofà. [illegible] 16. [illegible] Giulietta di Fellini; 18. Un [illegible] «bello»; 20. L'attrice Turner; 21. La città con la «lanterna»; 23. Spinta, collisione; 24. Nome della De Palma; 25. Marlon attore; 26. La metà... del marito; 28. Altari pagani; 29. Silos; 30. [illegible] gioca con la dita; [illegible], in mezzo all'orto; 33. Prime lettere di Young; [illegible]. Opposti e piccoli; [illegible]. Pulsazione; [illegible]. Ordine; [illegible]. Baretro... orribile; [illegible]. Al [illegible] del rubino; [illegible]. Vocali [illegible] testa; 41. Ingresso; 42. Si legge sul pentagramma; 43. Aereo sovietico; 44. Virgilio del Quartetto Cetra; 45. R[illegible] di leggi; [illegible]. Nome della Romeri; 48. Dieci in un [illegible]; 49. Ornamento architettonico; 50. Unità di tensione [illegible]; 51. Lo è il direttissimo; [illegible]. Lo attendono gli [illegible]; 54. [illegible]nore inglese; 56. Aosta; 57. Aspettative; 58. Fa [illegible] colliare i contendenti.

VERTICALI: 1. Congiunzione, eufonica; 2. A[illegible] per somm[illegible]; 3. [illegible] R forma del volto; 4. Rifugio per fiere; 5. Istituto [illegible]. Assicurazioni; 6. Como; 7. Grosse scuri; 8. Attore famoso; 9. Ultima regina di Spagna; 10. Salerno; 11. Cagliari; 12. Lodato per interesse; 13. Squadra di calcio milanese; 14. Macchiolina della pelle; 16. Labirinto; 17. Tutt'altro che flosci; [illegible]. [illegible]; 21. Graziella [illegible] cinema; 22. Mullenello; [illegible]. Nome della compianta Mansfield; 25. Sacerdote indiano; 26. Precede il rimorchio; 27. Urle; 29. Po[illegible] nella scala gerarchica; 30. Abito [illegible] cerimonia; 32. Compianta Vivien attrice; 34. Carlo, attrice italiana; [illegible]. Salottino per signore alla francese; 38. Un aperitivo; 40. Corpo celeste; 42. Stirling ex campione automobilistico; 43. Pene pecuniarie; 45. Dea dell'ingiustizia; 48. Oggetto; 47. Franco, noto regista; 48. Cresce [illegible] gli anni; 49. Cosa latina; [illegible]. Nome del cantante Damone; [illegible]. La fine di Turandot; [illegible], Messina; 54. Centro [illegible] Asmara; 55. Seconda [illegible].

Troverete domani la soluzione.

IL GIOCO DEGLI scacchi

[illegible] del problema di sabato: 1. Ag6

Il problema

H. H. Kamsra (Tijdschrift v. d. K. N. S. B. 1929) - Il [illegible] [illegible] in due mosse

La «Benoni» moderna (una variante)

1. e4,C:6 2. e5,c5 3. d5,e6 4. Cc3,e:d5 5. c:d5,d6 6. e4, g6 7. f4,Ag7. Ora il Bianco con 8. Cf3 e 9. Ae2 può ritornare per inversione di mosse nella variante 4 pedoni dell'Est-indiana. Particolarmente [illegible] sono invece le varianti 8. Ab5+ ed 8. e5 che qui considereremo.

A) 8. Ab5+,Cd7 Peggiori sono 8. ...,Cbd7 9. e5,Ch5 10. e6,Dh4+ 11. g3,C:g3 12. Cf3 ed il Bianco guadagna un pezzo e 3. ...,Ad7 9. e5,Ch5 10. Cf3, 0-0 11. A:d7,D:d7 12. 0-0 oppure 9. ...,A:b5 [illegible]. c:b5 A:f5 11. C:b5,Db3+ 12. Cc1, A:c3+ 13. b:c3,D:c3+ 14. Ad2,Dh4 15. Cf3 ecc. 9. Ad3, 0-0 10. Cf3; a questo punto il Nero può continuare in diverse maniere: 1 10. ...,Cc6 11. 0-0, Ce7 12. Cd2 (o 12. Rh1,a6 13. a4,Tb8 14. a5,Ta8 15. De2,Cf5 con gioco pari). Cf5 13. A:g6,a6 (13. ...,Te8 14. D[illegible]e2 e5!, Talmanov-Trifunovic, Leningrado 1957) 14. a6,Tb8 [illegible] c5,Ad7 15. Cc4,Cb6 17. Ae3,C:c4 18. b:c3,Ab5 19. Cb6,Te8?! (più esatto è 19. ...,A:e2 20. D:e2 d5,Te8 21. e5! 22. c4 con pari possibilità, Parago-Zuckerman, Vrnjacka Banja 1971 > 14. ...,b6 11. 0-0 (buona anche 11. De2,Cf5 12. 0-0,Te8 13. e5!), Ae6 12. A:e6,C:e6 [illegible] posizione equilibrata 3° 10. ...,Cf5 11. 0-0,a6 12. a4,Ag4 13. h3,A:f3 14. D:e3,Cbd7 15. Ae3,De7 (o 15. ...,Db6 come nella partita Portisch-Lutikov, Mosca 1959) 15. a5,Tfe8 17. Rh1,g6 18. Ac2, b5? 19. a:b6,C:b6 20. e5! ed il Bianco sta meglio, Parago-Tringov, Vrnjacka Banja 1971).

B) 9. c3 [illegible] 8. ...,d:e6 9. f:e6,Cfd7 (forse migliore 9. ...,De7 10. Cf3,Cg4 Se 9. ..., Cg4? 10. e6,f:e6 11. D:g4,e:d5 con un [illegible] complicato! 10. e6,f:e6 11. g:e6,Dh4+ 12. g3,A:e3+ 13. b:e3,De4+

Partite illustrative

Suisores-Aljbart (Urss 1971) Le prime 10 mosse come in A 1-; 11. 0-0,Ta8 12. Rh1, Cb6 13. Ad2,b6 14. Cd2,Cf6 15. e3,Ca8 16. Af3,Cc7 17. e5?,d:e3 18. f:e6, C:e6 19. C:d5,C:d5 20. Cc4;Ae8 21. Cd6,A:e5 22. C:e8,Dh4 23. g3,A:g3 24. Dd1,T:e8 25. Dg7,Af4 26. A:f4,C:f4 27. Dh3,D:g3 28. h:g3,Cd3 29. Tab1,Ah3 30. Ag2,Af5 31. Ad5,Te5 32. Ae7+, Rg7 33. Ad6,Df4+ 34. T:f4, A:e4+ 37. Rg1,Ad5 38. A:c5, T:c5 39. b4,c:b4 40. a:b4, Td4 41. Td7,T:b4 42. Rg2,g5 43. Rf3,Td3 44. Rf3,Rh5 45. T:h7+,Rg4 46. Th1,Td4+ 47. Re3,R:g3 48. Tg1+,Rh4 49. Th1+,Rg4 50. Tg1+,Rf5 51. Tf1+,Re5 52. Tg1,Tb3+ 53. [illegible],Rf5 54. Tf1,Rg6 55. Tg1, b5 56. Re3,Tb3 57. Rd2,b4 ed il Nero [illegible] in poche mosse.

Ferruccio Pezzuto

Il [illegible] muove e vince in cinque mosse (Luigi Condemi).

«Impressioni» sulla «Carrozza di Hans» con la
Premiata Forneria Marconi
stasera al
RUB
Pinerolo, v. Torino 197, tel. 21-4115

la dama

di Carlo Barbero

In riferimento al problema apparso sabato 22, si precisa l'esatta posizione dei pezzi, come segue: Bianco: dama in 13 e 29; Bianco: pedine in 17, 19, 26, 31; Nero: dama in 21; pedine in 10, 17, 14, 25, 27. La soluzione sarà perciò: 26-30 (22-29) 17-13 (10-26) 19-15 (14-21) 29-13 (11-20) 15-20.

bridge

Dichiarazione (Est-Ovest in seconda) — Nord: 1 fiori; Est: passo; Sud: 1 cuori; Ovest: 1 picche; Nord: 2 quadri; Est: passo; Sud: 2 cuori; Ovest: passo; Nord: 3 picche; Est: passo; Sud: 3 fiori; Ovest: passo; Nord: 3 cuori; Est: passo; Sud: 3 picche; Ovest: contro; Nord: 4 fiori; Est: passo; Sud: 5 fiori.

Una dichiarazione molto elaborata (entrambi i giocatori della linea Nord-Sud sufficiente, [illegible] significativo, il colore d'intervento avversario) ha portato al contratto esatto. Mantenerlo non presenta difficoltà di sorta, essendo le fiori avversarie divise 3 e 2. Una volta eliminate le [illegible], basta infatti tagliare una picche e scartare sulle tre cuori franche del morto le tre perdenti di quadri che si hanno in mano. In questo modo Nord perderà 2 sole prese: una a picche ed una a fiori.

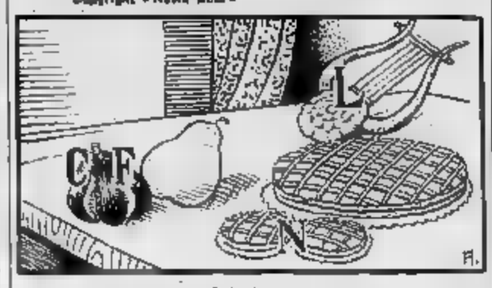
Un altro [illegible] facile [illegible] raggiungere [illegible] le carte di Nord-Sud è quello di 4 cuori giocati da Sud. Con questa differenza: che la «mancia» a cuori si può battere. Vediamo come. Ammettiamo che Ovest attacchi di Asso di picche e continui con il Re: Sud, per il suo meglio, non taglierà la seconda picche ma scarterà una piccola quadri. A questo punto è chiaro che Sud tiene il «fuori gioco». Ovest continua allora con una terza picche in taglio e scarto e Sud è senza difesa. Se scarta di morto e taglia di mano si riduce con 4 atouts se poi le batte, quando cede l'Asso di fiori la difesa realizza le picche; lo cerca di «smontare» prima l'Asso di fiori, Ovest, dopo aver liciato un giro, fa fare un taglio a fiori al compagno. Se invece il giocante, sul ritorno a picche in taglio e scarto, taglia di morto con la piccola cuori e scarta di mano, non ha più la possibilità di venire in mano a battere le atouts. Se gioca il Re di fiori, Ovest sa bastargli se gioca fiori verso il Fante; Ovest prende e ritatta il 9. In ogni [illegible] Est fa un taglio a fiori oppure Ovest fa un sovratiaglio a quadri. E il contratto è battuto.

(A cura di Piero GASCO e [illegible] PEDRINI)

il rebus

FRASE (5-8-4-3)

Copyright «News Bills»



Soluzione:

C e F fico - [illegible] lontre - L lire = CEFFI CONTORTI NELL'IRA.

METROPOL: 4ª settimana
[illegible] n. 2
...Le altre n[illegible] del Boccaccio...
Le più audaci, spiritose, piccanti, argute, divertenti novelle dello scrittore toscano:
Chi va a letto senza cena, tutta la notte...
La vendetta del marito e il godimento della moglie
La moglie bugiarda e il garzone... fedele
Le sante bastonate del Purgatorio in terra
La vergine ingenua e l'eremita esperto delle cose celesti
[illegible] moglie insoddisfatta e il [illegible]o [illegible]curo
★ FARETE TANTE RISATE... BOCCACCESCHE! [illegible]

Soluzione del cruciverba di stamane

S	A	L	C	E	▒	D	A	R	I	O	▒	E	▒	L	A	U	R	A
E	R	O	E	▒	D	A	L	I	A	▒	A	S	S	E	N	S	O	▒
N	E	I	▒	S	O	L	A	I	▒	A	N	T	E	N	N	A	▒	I
S	A	▒	P	A	R	T	I	▒	I	N	C	E	R	T	O	▒	M	N
A	▒	S	A	N	S	O	N	E	▒	S	I	R	I	A	▒	S	E	T
Z	E	A	N	I	▒	N	▒	N	O	I	A	▒	E	▒	L	E	S	E
I	O	L	E	▒	M	▒	S	C	A	T	▒	A	▒	H	A	T	E	R
O	L	A	▒	S	A	C	C	O	▒	O	M	B	R	I	N	A	▒	V
N	O	▒	C	A	T	R	A	N	E	▒	A	B	I	L	E	▒	M	A
E	▒	F	U	R	T	I	V	I	▒	G	R	A	T	O	▒	M	E	L
▒	F	A	N	T	O	N	I	▒	F	I	A	T	O	▒	B	I	L	L
S	E	R	A	O	▒	S	▒	C	O	N	T	E	▒	G	U	A	I	O

oggi il superspettacolo **FIAMMA**
ha il piacere e l'onore [illegible] presentare
in diretto proseguimento [illegible] prima visione
Il capolavoro drammatico-umoristico [illegible] [illegible] italiano

Statuto
ESPLOSIVO!
Ne vedrete e sentirete di tutti i colori

Il Cinema non costa caro, e vi sono sale per tutta la borsa.

dove andiamo questa sera

Vanna Brosio è la cantante torinese che presenta «Adesso musica» classica e «pop» nel varietà tv della domenica

teatri, ritrovi a Torino

ERBA: questa sera ore 21,15 «Mayn» con L. Guidotti, T. Zachini, F. Rosa. Regia di Moncalù. Pren. tel. 690.467, ore 9-21. Ultimi 7 giorni.

TEATRO REGIO (Al Nuovo): oggi riposo. Domenica 30 ultima recita «La Bohème» di Puccini. Direttore G. Rivoli. Regista V. Patanè. Biglietteria botteghino p. Castello, tel. 548.000. Martedì 2 maggio ore 21 «La Traviata».

TEATRO STABILE - TEATRO ALFIERI: stasera ore 21 e domani ore 21 ultime 2 rappresentazioni di «La tragedia di Macbeth» di William Shakespeare con Valeria Moriconi e Glauco Mauri. Venerdì ore 21 unica eccezionale rappresentazione di «L'anima buona di Sezuan» di B. Brecht. Compagnia Volksbühne della Repubblica Democratica Tedesca. Regia Benno-Besson. Pren. v. Rossini 3, tel. 879.342/43 e T. Alfieri, tel. 532.640.

TEATRO STABILE - TEATRO CARIGNANO: ore 21,15 «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello con Turi Ferro. Ediz. Teatro Stabile di Catania. Pren. v. Rossini 3, tel. 879.342/43.

BUGIANEN CABARET (via Chanoux ang. c. Francia 129, tel. 725.050-724.033): Paulin, Jean Paris.

ALCIONE: «Ca c'est Paris» con il balletto ufficiale del Teatro Olympia di Parigi «Les Girandes». Vict. min. 18. Ore 16,30-21,30.

AL BADATELLE (Caronte...): 21.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): ore 21 Boccaccio 72, c. Carpen Riat.
COLLEGE CLUB (v.la La Cabine 1), piazza Statuto, tel. 471.150).
GAUDIO: 16,30-21 i Musici.
GAY SALA: riposo.
REPOSI: ore 21 orch. Romano.
TROCADERO: ore 21 Mimmo's Group.

AL 2000 (Stradella 65, t. 290.716).
BOCCACCIO (Moncal. 145, t. 683.666).
MINI CABARET (Un. Soviet. 355, telefono 613.660): Ristorante tipico piemontese.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti, ang. v. Romani Bernard Thomas.
SWING CLUB (Guarro 13): Quartetto jazz con Terry Cooper.
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante Dancing: Victor Lozinsi, canta Albertina.
WEST END CLUB (str. Traforo Pino, tel. 680.020): ore 21 Franco Gonci.

ABATJOUR (v. Secchi 28, 541.025): 21.
AL 71 (Murazzi Po 71): ore 21 jocchey. Ristorante «Lo Zingaro», t. 874.705.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (str. Traforo Pino 106, 894.313).
CAPRICE (v. Secchi 16, 531.338): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, tel. 511.356): 21.
LA GROTTA DANZE (v. San Tommaso 4, t. 545.201): Locale rinnovato.
LERI (c. Vitt. Em. 64, t. 534.941): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 681.503): 21.

cinema prime visioni

	Critica / Pubblico	Orario
[redacted] (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Il Decamerone proibito, di Carlo Infascelli e Antonio Racioppi, con Dada Gallotti, Orchidea De Santis, Gabriella Giorgelli, Malisa Longo (Italia - Colori) — Liberamente ispirato da novelle boccaccesche, le gesta, la Firenze medioevale, di vari giovani scanzonati. Vietato 18. ★ Sexy in costume	Critica ●● Pubblico ○○○○○	14,30 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1200
ARISTON (v. Lagrange 21, t. 540.147) Le pistolere di Christian-Jaque con Claudia Cardinale, Brigitte Bardot, Michael J. Pollard, Micheline Presle, Riccardo Salvino (Italia - Francia - Spagna) — Due dannate belle avventuriere, spietate e carnefici di due bande rivali nel West. Non vietato. ★ Commedia avventurosa	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.190) La polizia ringrazia di Stefano Vanzina (Steno) con Enrico Maria Salerno, Mariangela Melato, Mario Adorf, Cyril Cusack (Italia-Germania - Scope a colori) — Anonima antiterrore si sostituisce alla magistratura sul piano della giustizia. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,30 16,35 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1200
ASTOR (v. Vicoli 8, t. 519.516) All'onorevole piacciono le donne di Lucio Fulci con Lando Buzzanca, Lionel Stander, Laura Antonelli, Anita Sorlsburg (Italia - Colori) — Uomo politico moralista scopre in quarant'anni la donna con imprevedibili conseguenze di carriera. V. min. anni 18. ★ Commedia satirica	Critica ● Pubblico ○○○○	14,30 16,25 18,20 20,25 22,30 Ingr. 1200
CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110) Scusi, ci sono di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato di Florestano Vancini, con Ivo Garrani, Mariano Rigillo (Italia-Jugoslavia - Colori) — La repressione della rivolta popolare in un paese siculo nel 1860; uno «piccolo» massacro di Nino Bixio nel corso della spedizione dei Mille. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	14 — 16,10 18,15 20,20 22,30 Ingr. 800
CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.700) Glut, oggi come di Paul Newman, con Paul Newman, Henry Fonda, Lee Remick, Michael Sarrazin (Usa - Colori) — Taglialegni americani dell'Oregon in lotta tra di loro durante uno drammatico sciopero per il duro lavoro. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,30 16,10 18,20 20,20 22,30 Ingr. 1000
CRISTALLO (v. Gallo 3, t. 660.100) Fratello Sole Sorella Luna, di Franco Zeffirelli con Graham Faulkner, Judi Bowker, Alec Guinness, Valentina Cortese, Adolfo Celi (Italia - Gran Bretagna) — Gli anni giovanili e splendenti di quel che, divenuto poi il più famoso dei Santi, fondò l'ordine dei Francescani. ★ Storico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○	14,15 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1200
DORIA (v. Grimaldi 9, t. 542.422) Maria Stuarda, regina di Scozia, di Charles Jarrott, con Vanessa Redgrave, Glenda Jackson, Trevor Howard, Patrick Mc Goohan (G.B. - Colori) — Rivali e cugine, Maria Stuarda (1542-1587) e Elisabetta I d'Inghilterra, sono al centro d'una vicenda in cui la seconda toccherà mando al patibolo la prima. ★ Storico-passionale	Critica ●●● Pubblico ○○○	14,30 17,15 19,45 22,20 Ingr. 1200
GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.166) Un apprezzato professionista di sicuro avvenire di Giuseppe De Santis, con Lino Capolicchio, Riccardo Cucciolla, Femi Benussi (Italia - Colori) — Marito rispettabile e eccessivo è, ... nel talamo. Un amico (prete) la moglie, il ... d'inchiesta. Vietato min. a. 18. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA	14,35 17,10 19,45 22,20 Ingr. 1200
IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.323) Zio Tom, di Gualtiero Jacopetti e Franco Prosperi, con la più impressionante evocazione storico-critica sulla schiavitù nell'Ottocento, dal principio del secolo alla fine della guerra di Secessione. Insieme le evocazioni negre negli Usa di oggi. Vietato minori anni 18. (Italia - Scope a colori) ★ Film inchiesta, documentario	Critica ●● Pubblico ○○○○○	14 — 16,15 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1200
LUX (Galleria S. Federico, t. 541.283) Gli artisti sono svitati, di Franco Giraldi, con Monica Vitti, Gigi Proietti, Claudine Auger, Corrado Pani (Italia - Colori) — Condiscendenza di un sofferente, inconsolabile marito «cornuto», una donna già si ricolle e poi si ... attraverso varie esperienze. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470) Decameron n. 2: le altre novelle del Boccaccio, di Mino Guerrini, con Claudia Bianchi, M. Bravi, Mariangela Giordano, Pupo De Luca, Marcello De Falco. Cecilia Fortenzio (Italia - Colori) — Altri 6 capitoli boccacceschi in un film rigorosamente vietato m. a. 18. ★ Comico e drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○	14,30 16,15 18,20 20,15 22,30 Ingr. 1300
NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.830) Un apprezzato professionista di sicuro avvenire di Giuseppe De Santis, con Lino Capolicchio, Riccardo Cucciolla, Femi Benussi (Italia - Colori) — Marito rispettabile e ... nel talamo. Un amico (prete) la moglie, il fa per dire, d'inchiesta. Vist. min. a. 18. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA	15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1200
REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) Il sindacalista di Luciano Salce, con Lando Buzzanca, Paola Pitagora, Isabella Biagini, Renzo Montagnani (Italia - Colori) — Agit-prop sovversivo del suo quartiere a ... con un padrone che si batte con lui ... ★ Satirico	Critica ● Pubblico ○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.163) Senza famiglia, nullatenenti, cercano affetto, di Vittorio Gassman, con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio (Italia - Colori) — Due giramondo picareschi, liberi pensatori, liberi amatori, contestatori per istinto, si accoppiano con la piaga e ambigua realtà d'oggi. ★ Commedia satirica	Critica ●●● Pubblico ○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.788) L'assassinio di Trotsky di Joseph Losey, con Richard Burton (Trotsky), Alain Delon, Romy Schneider, Giorgio Albertazzi, Valentina Cortese (Italia - Francia - Colori) — La vendetta di Mosca colpisce il rivoluzionario esiliato nella sua casa-fortezza a Città di Messico (20 agosto 1940). ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,20 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

	Critica / Pubblico	Orario
AUGUSTUS (piazza C.L.N., t. 530.114) Gio sardona... le mani di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Frank Wolff, Gina Rovere (Italia-Spagna - Scope a colori) — RIEDIZIONE d'un film del 1967: storia d'un uno al cinismo tra due pistoleri. Non vietato. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○○	15 — 17,15 19,35 22,35 Ingr. 800
CAPITOL (v. S. Dalmazzo, t. 540.605) Quando le donne persero la coda di Pasquale Festa Campanile, con Senta Berger, Lando Buzzanca (Italia - Colori) — Nell'età dei cavernicoli, una satira della vita primitiva non ancor condizionata dall'uso del denaro. ★ Preistorico	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, t. 683.584) Il complotto del trapianto, di Ralph Thomas, con Hywell Bennet, Elke Sommer, Britt Ekland, Janet Key (G. B. - Colori) — Antiquario in crisi cerca vitalità perduta, si vende e dunque affronta un trapianto giallo realistico. Vietato anni 14. ★ Commedia inglese	Critica ●●● Pubblico ○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
MASSIMO (v. Montebello 8, t. 878.061) Il braccio violento della legge, di William Friedkin, con Gene Hackman, Fernando Rey, Roy Scheider (Usa - Colori) — Vincitore di 5 Oscar è un aspro film di denuncia sul commercio e il consumo della droga e sulle collusioni tra mafia e sindacati. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	14,30 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 700
TORINO (v. Bucari 6, t. 530.353) Conoscenza carnale, di Mike Nichols, con Jack Nicholson, Arthur Garfunkel, Ann Margret, Candice Bergen (Usa - Colori) — In tre periodi diversi il comportamento sessuale di due uomini. V. min. anni 18. ★ Commedia drammatica	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700

Riduzioni ENAL-AGIS — Cinema: Acapulco, Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Ellos, Eliseo, Faro, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Massaua, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Principe, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto. - Italia (Moncalieri), Teatro Nuovo «Schiamms», Biglietti ENAL al botteghino di piazza Castello per domenica.

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Secchi 18, t. 541.293) - La corta notte delle bambole di vetro, Jean Sorel, Ingrid Thulin, scope, techn. V. a. 14. ★ Drammatico
COLOSSEO (v. M. Cristo 13, t. 611.034) - Terrore cieco, Mia Farrow, colori. Vietato anni 14. ★ Giallo di R. Fleischer
ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467) - Ore 15 e ore 17 31 topo è mio e l'ammazzo quando mi pare. Tom e Jerry, colori. ★ Disegni animati
FARO (v. Po 30, t. 832.314) - Si spogli, infermiera, Norman Wisdom, Jennie Sickie. ★ Commedia
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 377.037) - Carrera l'uomo di grazia (R.I.P.), A. Menzioni, M. Mastroianni, scope, technicolor. ★ Drammatico
FORTINO (v. Cigna 47, t. 496.560) - Terrore cieco, Mia Farrow, regia R. Fleischer, colori. Vietato anni 14. ★ Giallo
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.404) - Continuavano a chiamarli Er più e Er meno, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ PRIMA VISIONE - Comico
LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 584.791) - Un po' di sole nell'acqua gelida, Claudine Auger, M. Forel, colori. Vietato a. 14. ★ Drammatico
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.805) - La signora non si deve uccidere, Mireille Darc, A. Ferjac, colori, scope. ★ Drammatico
ORFEO (p. Carlina, t. 518.1(4) - Mimì metallurgico ferito nell'onore, Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, T. Ferro, techn., scope. Non vietato. Ap. 14,30, Ult. 22,30. ★ Commedia
PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 43, t. 366.951) - Perpetue? Rocco Papaleo..., M. Mastroianni, Lauren Hutton. Col. Ap. 14,45. ★ Drammatico
STATUTO (v. Cibrario 18, t. 481.011) - Rapporto sul comportamento sessuale della studentessa, techn. Vm. 18. Or.: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia sexy

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 124, t. 287.400) - Ca c'est Paris, con il balletto ufficiale del Teatro Olympia di Parigi «Les Girandes». Vietato anni 18. Ore 16,30-21,30. ★ Spettacolo (riviste)
ALFI (v. Garibaldi 30, t. 545.343) - Tarzan nella giungla ribelle, Ron Ely, colori. ★ Avventuroso
CRAVESANA * (v. Avogadro 3, t. 510.495) - Sergente Flap indiano ribelle, A. Quinn, C. Abbot, colori. ★ Western
MILANO (v. Milano 8, t. 530.253, apert. 10) - I due invincibili, J. Wayne, colori. ★ Western. — Gli eroi di King Kong, colori. ★ Avventuroso
OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.300) - Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione, F. Franchi, C. Ingrassia, colori. ★ Farsa
PO (v. Po 21, t. 510.490) - E Dio disse a Caino..., K. Kinski, technicolor. ★ Politico
F. NOOVA (v. Nizza 17, t. 678.198, ap. 10) - La legge di Marsh, col. ★ Drammatico. — Non sparare ... L. Lewis, col. ★ Comico
REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.883) - Uccidi Django, uccidile per primo, G. Renzi Senzi, C. Neil, [redacted]. ★ Drammatico

[redacted] CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Secchi 69, t. 587.715) - Django piccolo infallibile, S. [redacted], E. Fajardo, technicolor. ★ Western
GIARDINO (v. Montalcone 22, t. 326.873) - Quando gli uomini armarono la clava e con le donne fecero din don, A. Sabatini, Nadia Cassini, technic. Vietato anni 18. ★ Preistorico farsesco
MIRAFIORI (c. Cosenza 88, t. 390.867) - L'uomo dagli occhi di ghiaccio, A. Sabato, Barbara Bouchet, colori. ★ Giallo
SMERALDO (v. Tunisi 93, t. 390.711) - 4 mosche di velluto grigio, M. Brandon, Mimsy Farmer, technic. Vietato anni 14. ★ Giallo, girato a Torino
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 986.125) - La signora non si deve uccidere, Mireille Darc, René S. Cyr, scope, technic., seconda visione Torino. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - Il maschio maschile, L. Buzzanca, Laura Antonelli, L. Tognazzi, colori, scope. Vietato anni 14. ★ Commedia
ARALDO * (v. Chiomonte 5, t. 589.408) - Gott mit uns. Franco Nero, colori. ★ Drammatico
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.813) - Il marchio di Dracula, C. Lee, D. Waterman, J. Hanley, colori. Vietato anni 14. ★ Horror
SAN PAOLO (v. Cesana 38, t. 373.637) - Io non vedo, tu non parli, lui non sente, A. Noschese, E. Montesano, technicolor. Non vietato. ★ Farsa

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 753.597) - Mio padre Monsignore, Lino Capolicchio, Patrizia Valturi, G. Giannini, colori. ★ Commedia drammatica
BERNINI (v. Tassoni 3, t. 773.843) - Gott mit uns, F. Nero, R. Johnson, regia Montaldo, colori. ★ Drammatico
CISRARIO (v. Collegno 17, t. 772.907) - Reverendo colt, Madison, colori. ★ Western. — L'uomo dal colpo perfetto, Harrison, col. ★ Avventuroso
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.148) - Michele Strogoff, J. Philip Law, Mimsy Farmer, H. Keller, colori. ★ Avventuroso da G. Verne
ESEDRA * (v. Bagnoli 30, t. 740.815) - Mille miglia piste di fuoco, R. Conte, J. Mines. ★ Sportivo automobilistico
ODEON (v. Vandalia 8, t. 777.362) - Assalto a Rommel, Richard Burton, colori. ★ Guerra in Africa
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - Io non vedo, tu non parli, lui non sente, E. Montesano, A. Noschese, G. Moschin, colori. ★ Farsa

ZONA S. DONATO

DIANA (c. R. Margh. 220) - Amore formula 2, Mal, Giacomo Agostini, colori, scope. ★ Passionale sportivo
DORA (v. Pr. Oddone 31, t. 484.631) - Una lucertola con la pelle di donna, Florinda Bolkan, Stacy Andersen, J. Sorel, colori. ★ Giallo
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 467.783) - Il giorno del tonghi fucili, O. Reed, C. Bergen, technicolor. ★ Western

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Busto tra le donne, Louis De Funès, colori. ★ Commedia farsesca
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.197) - La peccatrice del Reverendo, Magali Noël, colori. Vietato anni 18. ★ Commedia in costume
APOLLO (largo Giachino 31, t. 215.683) - Cavalieri selvaggi, O. Sharif, J. Palance, technicolor, scope. ★ Avventuroso
EDERA (v. Madonna di Campagna 11) - Io e il Gendarme, Louis De Funès, Claude Gensac, technicolor. ★ Commedia
JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.161) - La frusta e la forca, J. Marlow, technicolor. Non vietato. ★ Avventuroso
LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 260.747) - Le mani rosse della contessa Dracula, technicolor. Vietato anni 14. ★ Horror
SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 266.136) - Zeppelin, Elke Sommer, Michael York, technicolor, scope. ★ Guerra aerea 1914-18

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.376) - Sledge, J. Garner, Laura Antonelli, technic. Non vietato. Ultimo ore 22. ★ Avventuroso
AURORA (c. Brescia 2, t. 276.510) - Tuono sulla ... di Achille, J. Brown, L. Lorenzo, colori. ★ Avventuroso
LANTERI * (c. G. Cesare 80, t. 284.134) - Fantasmi sotto la pioggia di primavera, Ingrid Bergman, Anthony Quinn, Non vietato. ★ Commedia
NORD (v. Venaria 244, t. 260.322) - Lo chiamavano King, Richard Harrison, K. Kinski, colori. ★ Western
ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.663) - Riposo.
PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - Brivido nella notte, Clint Eastwood, J. Walter, technicolor. Vietato anni 14. ★ Drammatico
SOCIALE (v. Courmayeur 3, t. 850.608) - Il marchio di Dracula, C. Lee, technicolor. Vietato anni 14. ★ Horror
ZENIT (v. Comoli 1, t. 282.697) - Diario di una casalinga inquieta, Carrie Snodgress, technic. Vietato anni 18. ★ Drammatico

ZONE VANCHIGLIA - BORGO [redacted]

ARIZONA (c. Brigia 88, t. 874.171) - [redacted] Dawson, F. Valturi, technicolor. ★ Commedia
ARTISTI (v. G. di Ferrara 24, t. 831.314) - Rio Lobo, John Wayne, Jennifer O'Neill, technicolor. ★ Western di Howard Hawks
ERIDANO D'ESSAI (v. Casale 10, t. 832.088) - Donne in amore, regia Ken Russell, con Glenda Jackson, A. Bates, O. Reed, techn. Vietato anni 18. Ore 20,15-22,30. ★ Drammatico da D. H. Lawrence
OROPA (v. Oropa 3, t. 882.497) - Terza il magnifico, Y. Brynner, T. Curtis, technicolor. ★ Avventuroso
VITT. VENETO (p. V. Veneto 1, t. 871.842) - La vendetta è un piatto che si serve freddo, L. Mann, K. Kinski, colori. ★ Giallo

ZONA NIZZA - LINGOT[redacted]

ACAPULCO (v. Donizetti 6, a. N[redacted] t. 651.264) - Il fondo alle piscine, C. Baker, St. Costa, colori. Aper[redacted] ore 14. ★ Giallo
BARETTI * (v. Baretti 4) - Al di là della legge, colori. ★ Drammatico
CARIBIA (c. Dante 6, Moncalieri, t. 660.553) - Al soldo di tutte le bandiere, T. Curtis, Michèle Mercier, C. Bronson, colori. ★ Avventuroso
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068) - La signora non si deve uccidere, Mireille Darc, A. Ferjac, colori, scope. ★ Giallo
CUORE * (v. Nizza 58, t. 687.665) - Morte a Venezia, D. Bogarde, S. Mangano, technicolor. Apertura 15. ★ Drammatico, regia Luchino Visconti
ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.021) - Continuavano a chiamarli Er più e Er meno, F. Franchi, C. Ingrassia, techn. Non vietato. Apertura ore 16. ★ PRIMA VISIONE - Farsa
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.754) - Uccidi Django... uccidi [redacted] primo, G. K. Strati, K. Neil, colori. ★ Western
SAN CARLO (Nichelino) - Quei maledetti giorni della resa dei conti, G. Eastman, G. Spada, colori. ★ Avventuroso
S. LUIGI * (v. Orvaca 4, t. 687.471) - Love Story, Ali McGraw, Ryan O'Neill. ★ Drammatico
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.617) - La battaglia del tallonamento verde, G[redacted] ... colori. Ore 15. ★ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

Spettacoli di provincia

BEINASCO
ITALIA: La mia droga si chiama Julie.
CHIERI
CHIERESE: Senza famiglia.
SPLENDOR: Le meraviglie.
AUDITORIUM: I corvi ti scaveranno la fossa.
CHIVASSO
POLITEAMA: E continuavano a fregarsi il milione di dollari.
CINELITTA': Il giorno dei lunghi fucili.
MODERNO: Don Camillo e i giovani d'oggi.
CIRIE'
ITALIA: Rapporto sul comportamento sessuale delle studentesse.
COAZZE
MIRAMONTI: Guerriero rosso.
VITTORIA: Il seme in bocca.
CUORGNE'
VERONA: La grande battaglia.
MARGHERITA: Grosso Greg.
FORNO [redacted]
[redacted] ALP[redacted]: La conquista del tetto rossi.

GIAVENO
ALFIERI: Zeppelin.
ORBASSANO
MODERNO: Una città chiamata Bastarda.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Terrore cieco.
ITALIA: Violenza contro natura.
NUOVO: Odorato perfetto a terrei di oggi.
RIVAROLO CANAVESE
LUX: Roma contro Roma.
SESTRIERE
FRAITEVE: Per pochi dollari ancora.
SETTIMO
BECCARIS: Una scelta per l'ispettore Kiwa.
MODERNO: Il compagno con le amp. pe da totale.
IVREA
SIRIO: 61 angeli infernali.
SPLENDOR: Maria Stuarda, regina di Scozia.
POLITEAMA: Decameron n. 2.
RIVOLI
CARNINO: Non commettere atti impuri.
ORIELLO: Giornata nera per l'Ariete.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Un omicidio perfetto a termini di legge.
AMBRA: Cerimonia con terrore.
GALLERIA: L'ultima fuga.
CORSO: Si spogli infermiera.
CRISTALLO: Scirocco.
MODERNO: Don Camillo e i giovani d'oggi.
ACQUI
ARISTON: Lei non lavora, lei non beve ma...
CRISTALLO: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.
GARIBALDI: Il ritorno di Harry Collins.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Le labbra del dott. Gerdeau.
NUOVO: Sisell il dannatore.
MODERNO: No, sono vergine.
VITTORIA: Quando gli uomini armarono la clava.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Venere e Marte sempre Enea.
IRIS: Per amore ho catturato una spia russa.
ITALIA: Chi persona, lo so.
MODERNO: Uomo indiziato una solerte gialla.
OVADA
MODERNO: I due della formula 1.
LUX: Senza guardarsi.
TORRIELLI: 4 mosche di velluto grigio.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Anda maschera, spara.
TORTONA
SOCIALE: La notizia ... pensa.
VERDI: Imputazione di omicidio per uno studente.
MODERNO: E continuavano a fregarsi il milione di dollari.

AOSTA
CORSO: Le ... d'Amérique.
GIACOSA: Bianco, rosso e...
ITALIA: All'onorevole piacciono le donne.
LUX: Chase.
SPLENDOR: La strada verso del re.
COURMAYEUR
EDELWEISS: chiuso.
SAINT-VINCENT
NUOVO: L'inafferrabile Mr. Invisibile.
VERRES
IDEAL: Quando le donne persero la coda.

ASTI
VITTORIA: Bianco, rosso e...
SALONE ALFIERI: Chaos.
POLITEAMA NAZIONALE: Senza famiglia, nullatenenti cercano affetto.
TEATRO ALFIERI: Il conformista.
LUX: Un po' di sole nell'acqua gelida.
SPLENDOR: Il lungo giorno del massacro.
CANELLI
RADIO D'ORO: Perpetue? Rocco Papaleo.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: Quattro sporchi bastardi.
AURORA: chiuso.

CUNEO
CORSO: Giornata nera per l'Ariete.
ITALIA: Apache.
FIAMMA: L'implacabile Tribe.
LANTERI: Gli arcangeli.
NAZIONALE: Mia moglie la vergine.
ALBA
CORINO: Crisantemi per un delitto.
EDEN: Gli arcangeli.
BRA
POLITEAMA: Crisantemi per un delitto.
IMPERO: Gli sposi dell'anno secondo.
VITTORIA: Lawrence d'Arabia.
MONDOVI'
ITALIA: All'ombra del delitto.
CORSO: L'inamidato, raccomandati a Dio.
SALUZZO
ITALIA: Arriva Sabata.
POLITEAMA: Africa ama.
SPLENDOR: chiuso.
FOSSANO
IRIDE: L'infallibile pistolero strabico.
ASTRA: chiuso.
POLITEAMA: Chinco.
SAVIGLIANO
IRIDE: L'ultima valle.
NAZIONALE: Perpetue? Rocco Papaleo.

NOVARA
ASTRA: Il cigno [redacted] artigli di fuoco.
COCCIA: La violenza, quinto potere.
ELDORADO: Indagine di un giornalista sulla mafia del terzo.
EXCELSIOR: Robin Hood l'invincibile arciere.
FARAGGIANA: Il braccio violento della legge.
VITTORIA: Mania di grandezza.
VERBANIA
APOLLO: La via del rhum.
ARISTON: Ricatto di un commissario di polizia a un giovane indiziato di reato.
IMPERO: Brivido nella notte.
SOCIALE (Intra): La vendetta è un piatto che si serve freddo.
SOCIALE (Pallanza): Jungla erotica.
DOMODOSSOLA
CATENA: I segreti delle città più nude del mondo.
CORSO: Gli ammutinati del Bounty.
OMEGNA
SPLENDOR: chiuso.
SOCIALE: La ragazza dal ... pubblico.
ARONA
LUX: Donne in amore.
ROMA: Lei non beve, lei non fuma, ma...
MODERNO: Un uomo oggi.
SAN CARLO: Napoleone il grande.

VERCELLI
ASTRA: Decameron n. 2.
CIVICO: Messaggero d'amore.
ITALIA: L'ultimo treno del West.
PRINCIPE: Corsa di cavalli.
MODERNO: Il silenzio al passo con la vita.
VIOTTI: Tempi moderni.
BIELLA
APOLLO: Caccia di divertito.
IMPERO: Violenza quinto potere.
MARCONI: Un dollaro bucato.
MAZZINI: Il tradimento è sempre Giuda.
ODEON: Bianco, rosso e...
SOCIALE: Terrore al London College.
BORGOSESIA
SOCIALE: L'uomo di Saint Michel.
LUX: chiuso.
VALLENORE
[redacted] coppie.

in Liguria

GENOVA
TEATRO STABILE GENOVESE: Modo Carrega e i suoi figli, di Bertolt Brecht.
TEATRO STABILE «E. DUSE»: «L'intelligenza che guida» di Vrt-koedov.
POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica, 26 aprile «Adriana Lecouvreur» di Cilea.
AMBASSADOR: La meravigliosa favola di Biancaneve.
ARISTON: L'angelo scarlatto.
ASTOR: Domenica, maledetta domenica.
AUGUSTUS: Senza famiglia nullatenenti cercano affetto.
GIOIELLO: La gatta in calore.
GRATTACIELO: Amore carnale lontano almeno un palmo.
LUX: Si può fare... amigo.
NUOVO PALAZZO: Decameron n. 2.
OLIMPIA: Il braccio violento della legge.
ORFEO: Macchi e femmine.
RITZ: Il ... rivend.
RIVOLI: Fratello Sole, sorella Luna.
SMERALDO: Sabata ... della legge.
UNIVERSALE: Zio Tom.
VERDI: Mimì metallurgico ferito nell'onore.
AURORA: Una cavalla tutta nuda.
[redacted]
TEATRO CHIABRERA: Concerto jazz.
ASTOR: Amico stammi lontano almeno un palmo.
OLIMPIA: All'onorevole piacciono le donne.
DIANA: Il braccio violento della legge.
ELDORADO: Senza famiglia.
ARS: Occultone del mostro.
MODERNO: Quando i dinosauri si mangiavano la coda.
LUX: Prega il morto ammazza il vivo.
LOANO
PERLA: Il barone rosso.
LOANESE: Tom e Jerry: tutte artiglieria crudele.
VADO LIGURE
LABAZIA: Solo andata.
AMBRA: Conoscenza carnale.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Questo pazzo, pazzo mondo.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Bianco, rosso e...
CARCARE
OLIMPIA: Indianapolis.
ITALIA: Il cerchio di Montecristo.
CAIRO
SOMS: Un elettro ... di Re.
CRISTALLO: Da parte degli amici, firmato mafia.
SPOTORNO
MIGNON: Noi donne siamo fatte così.
MILLESIMO
ITALIA: La spietata ... e ... sua.
LUX: 009 Joe Tempesta.
VARAZZE
VERDI: Venditore di morte.
TEIRO: Delitto di fuoco.

IMPERIA
CAVOUR: Incontro.
ROBBINI: Decameron n. 2.
DANTE: Incidente per un delitto della polizia.
CENTRALE: Cloclorom.
DIANO MARINA
DIANESE: Solo mafia.
SANREMO
ARISTON: Il Decamerone proibito.
CENTRALE: L'etrusco [redacted].
SANREMESE: I due punti da 90.
ORFEO: La meravigliosa favola di Biancaneve.
SUPERCINEMA: I quattro dell'Ave Maria.
LUX: L'uomo venuto dalla pioggia.
ASTRA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs.
MIGNON: Come avete fatto a Sologne?
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Continuavano a fregarsi il milione di dollari.
CERRI: L'istruttore e canaglia di ... mondeni.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Viva Django.
ZENI: Un uomo chiamato donna.
VENTIMIGLIA
IMPERO: Gli arcangeli.
EUROPA: Gli scassinatori.

in prima

UN APPREZZATO PROFESSIONISTA DI SICURO AVVENIRE (in prima al Gioiello e Nazionale) — Ritorna alla regia — anzi alla «direzione artistica» d'un film — il noto autore di «Caccia tragica» e «Riso amaro»: Giuseppe De Santis. Il tema trattato da lui in questo suo ultimo film prende avvio dall'impossibilità, da parte d'uno sposo novello, di compiere per intero il suo dovere coniugale. Chiede, per rimediare all'inconveniente, il debito aiuto a un amico sacerdote. E tocca a questi di sostituirsi allo sposino affaccolato in una vicenda che ha degli imprevedibili sviluppi drammatici (il prete, che dopo la prova avevo buttato la tonaca alle ortiche, sarà ucciso, non diciamo da chi). Interpreti: Lino Capolicchio, Riccardo Cucciolla, Femi Benussi. Colori.

TEATRO ERBA
Tutte le sere ore 21,15
la settimana del grande successo comico
MAYN
Ultimi 7 giorni

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Stasera
1ª GRANDE SERATA
DEL SUD
[redacted]
GLORIA CHRISTIAN
e
TULLIO PANE

LA PERLA
Mercoledì 26 aprile alle
Vecchia Gloria
e ... del
Tango [redacted] Polka Mazurka
[redacted] GALLO
annuncia l'orchestra romagnola
CASTELLINA-PASI
C. Simon, A. Gloria, A. Zappi

LA PERLA
Domani ore 16 - 21
Trattenimenti per i giovani con
I SOLITARI

MINI CABARET
C. Un. Sovietica 355 - t. 613.660
Si avverte la Clientela che
il locale oggi è aperto

Trocadero
Ore 21
MIMMO'S GROUP

Giaguaro
CHIERI - tel. 9472.222
Stasera BALLO LISCIO
con I GAI CAMPAGNOLI

Lunedì 24 ore 21
per il ciclo Fellini-Buñuel
FELLINI 8½
CINEMA S. GIUSEPPE
Via A. Doria 18

gallerie e musei

ARTEVIVA (C. Casale 12, t. 760.501): Personale di Mario Porch.
GALLERIA PIEMA - CUNEO: mostra Ezio Gribaudo.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 35): Espongono Nanni Moia, Rina Pingelli, Ermanno Volpi e Lucia Zambolo.
NARCISO (c. S. Felice 16, t. 543.125): Sculture di Nagliori.
PIERRA (corso Cairoli 12, t. 877.344): Kisling.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Guido Appendino.
APPRODO: espone Julian Pellicco.
ARTE CENTRO QUAGLINO (piazza S. Carlo 177, telef. 511.101-534.462): alla Galleria Incontri: De Paolis; alla Minimo: A. Martinelli.
BERMAN (v. Arcivescovado 9-18, tel. 537.450): 3ª raccolta di pittori dell'800.
DANTESCA: Homplatzu, gr. grafica.
GALATEA: opere di Antonio Lopez-Garcia.
GALLERIA DAVICO (Galleria Subalpina 30): personale di Angelo Russ.
GHISI (piazza Solferino 2, tel. 534.473): Maestri e giovani artisti. Nuovi dipinti in palco. Ore 10-13; 16-20.
HILTON: Lisse Olve.
I PORTICI (via P. Micca 10, telefono 533.154): Lee Lionel, mostra personale.
LA BUSSOLA (via Po 9): mostra personale di Jean Messagier. Orario 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
LA PARISINA (corso Moncalieri 47): Mostra di Lodovico Mercuri.
LE IMMAGINI (v. della Rocca 3, telefono 883.735): espone [redacted] Thorsand.
LP 236 Joseph Beuys.
MARTANO: Vincenzo Agnetti.
VIOTTI (via Viotti 8): Mostra di Lenardi.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 13 alle 20 (sabato le domeniche).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16,30 e 21,15 «Le vaci» «Noi bleed» (La donna venduta) di N. Cay, con C. Wilde, J. Russell, edizione originale senza didascalie (Stati Uniti 1958 - Col. min. 85).

LE REPLICHE DEL PIU' FAVOLOSO [redacted]
da oggi al NUOVO ROMANO
...Burlesco, allegramente folle, intelligente, tenero, buffo e malinconico...

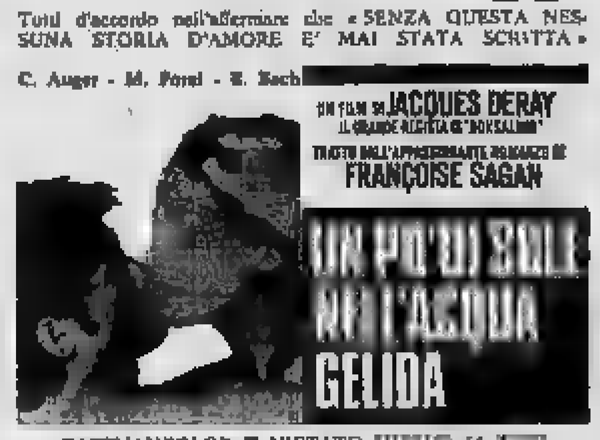
AMBROSIO: Sexy e Risate
con il film dalla battuta finale:
«PACE E BENE E CHI HA LE CORNA SE LE TIENE!»

NON E' PIU' NECESSARIO PRECISARE [redacted] QUESTO FILM E'
INCONFONDIBILE

Il thrilling perfetto
Alexandra
Per la prima volta sullo schermo le MESSE NERE di Praga

Technicolor

LA PERLA: oggi
Tutti d'accordo nell'affermare che «SENZA QUESTA NESSUNA STORIA D'AMORE E' MAI STATA SCRITTA»
C. Auger - M. Forel - B. Bach



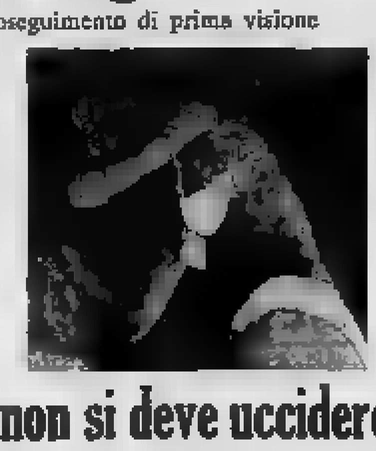
EASTMANCOLOR ■ VIETATO [redacted] 14 [redacted]

OGGI
al MAFFEI

Continental - Massaua
Vinzaglio
In diretto proseguimento di prima visione

entusiastico successo di pubblico e critica

MIREILLE DARC



La signora non si deve uccidere
(Paga o tuo figlio morirà)
con Anouk Ferjac - Henry Garcin
e tutti i «duri» di Francia
Non vietato - Technicolor - Distr. Cervino

FARO
Clamoroso successo
RIDERETE
FINO ALLE
[redacted]!

IL FILM E' PER TUTTI

Siete soli? Andate al Cinema.
Siete in buona compagnia? Andate al Cinema.

Palazzo dello Sport - Torino
[redacted] favolosa Rivista americana sul ghiaccio

HOLIDAY on ICE

PER SOLI 7 GIORNI
da mercoledì 26 aprile a martedì 2 maggio
E' UNA GARANZIA
NON ASPETTATE GLI ULTIMI GIORNI
Prenotazioni Palasport 377.916 - 372.008 - [redacted] «La Stampa» 535.113

TEATRO
ALCIONE
DA OGGI
A DOMENICA 30
LA RIVISTA
Strip
Ça c'est Paris
CON IL BALLETTO UFFICIALE DEL TEATRO
Olympia
di Parigi
e le vedettes
GILDA PEARL
LADY S
Vietato ai minori di anni [redacted]
Orario
[redacted]: 16,30 - 21,30
Festivi: 15,30 - 18,30 - 21,30

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,55 Mattutino musicale
0,30 Musiche di Debussy e Cerulvein
8,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
11,10 Disco per l'estate
12,44 Quadrifoglio
13,15 Il giorodì
14,10 Buon pomeriggio
16 — Una chitarra racconta
16,30 Per voi giovani
16 — Buon pomeriggio
16 — Il fuoriclasse
16,30 Per voi giovani
18,20 Come e perchè
18,40 I tarocchi
18,55 Canzoni napoletane
19,18 Controparola
19,30 Disco per l'estate
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
20,25 « I vespri siciliani »
Musica di G. Verdi
Interpreti: G. Cecchele, S. Milnes, M. Arroyo, D. Gismondi ed altri
Direttore: T. Schippers
Orchestra sinfonica di Roma

mercoledì

6,55 Mattutino musicale
8,56 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
L'agnlla (B. Lauzi), Sono una donna non sono una santa (Rossana Fratello), Che cosa pensa l'amore (M. Manieri), Visione (Dagliardi)
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radiosmania
12,18 In diretta da via Asiago
12,44 Quadrifoglio
13,15 Piccola storia della canzone italiana
14,10 Buon pomeriggio
16 — Sul sentiero di Topolino
16,30 Per voi giovani
17,30 Corna e perchè
18,40 I tarocchi
18,55 Cronache del Mezzogiorno
19,20 Appuntamento con Cherubini
19,30 Disco per l'estate
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno con Mina
Testi di U. Simonetta
21,15 Tribuna elettorale
22,15 Albo d'oro della lirica
23,15 Festival

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di tedesco
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
11,30 Radioscuola
11,10 Disco per l'estate
12,44 Quadrifoglio
13,15 Il giorodì
14,10 Buon pomeriggio
16 — Una chitarra racconta
16,30 Per voi giorni
16,30 Corna e perchè
18,40 I tarocchi
18,55 Balla che lavora
Panorama economico sindacale
19,18 Controparola
19,30 Disco per l'estate
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 Tribuna elettorale
22,15 Albo d'oro della lirica
23,15 Festival

venerdì

8,05 Mattutino musicale
8,56 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radiosciuola
12,10 Speciale Rischiatutto con L. Rivelli e S. Ciuffini
12,44 Quadrifoglio
13,15 I Tavolosi Bing Crosby
13,37 Una commedia in trenta minuti: « Esami di maturità » di L. Fodor con P. Panelli
14,10 Buon pomeriggio
16 — Onda verde
16,30 Per voi giovani
17,30 Corna e perchè
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
Panorama economico sindacale
19,19 Opera fermo posta
19,30 Disco per l'estate
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno con Mina
21,15 Tribuna elettorale
22,15 Concerto
Direttore: Riccardo Muti

sabato

6 — Mattutino musicale
6,56 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8 — Sui giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10,10 Speciale GR
11,30 Le radio per le scuole
12,10 Radiosalone
12,44 Quadrifoglio
13,15 La corrida
14,08 Teatro-quiz
15,18 Scrivia Radio
15,40 Affettuosissimo
16 — Programma per i piccoli
L'inventafavole
16,30 Incontri con la scienza
16,30 Un classico all'anno
« Il Morgante maggiore »
17,05 Edizioni del Lotto
17,16 Gran Varietà
18,25 Sui nostri mercati
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Storia del Teatro del Novecento
« Piccola città »
di Thornton Wilder
21,20 Eurojazz 1973
22,05 Conversazione
22,10 Vetrina dei dischi
22,55 Gli hobbies
23,10 Lettere sul pentagramma

domenica

6 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7 — Mattutino musicale
(Il parte)
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,30 Messa
10,15 Salve, ragazzi!
10,45 Le ballate dell'Italiano
11,35 Il circolo dei gentiori
12 — Via col disco!
12,29 Vetrina di Hit Parade
13,15 Jockey-man
14 — Il gambcretto
14,30 Carosello di echi
15,10 Pomeriggio con Mina
16,10 Ballo quattro
17 — Tutto il calcio minuto per minuto
18 — Il concerto della domenica
Direttore Franco Camocioto
Violinista Igor Oistrakh
19,15 I tarocchi
19,30 I complessi si spiegano
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Andata e ritorno
21,15 Jazz dal vivo
21,45 Concerto del pianista Claude Kalun
22,15 Notte o giorno di Virginia Woolf
23,10 Falco di proscenio
23,15 Prossimamente

secondo

martedì

8 — Il mattiniere
8,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,45 Buongiorno con G. Villa e P. Romagno
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
8,59 Prima di spendere
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni
9,50 « Prima che il gallo canti » di C. Pavese
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,20 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Corna e perchè
14 — Disco per l'estate
14,30 Musica leggera
15 — Disco su disco
Pop concerto
16 — Pavese e la Resistenza
17 — Musica e sport
18 — Per i naviganti
18,40 Musica leggera
19 — Monsieur le professeur
19,25 Quadrifoglio
20,10 Ritratto di Luigi Tenco
21 — Supersonic
22,40 « Realtà e fantasia di Giacomo Casanova » di A. Moricani
23,05 La staffetta
23,30 Musica leggera

mercoledì

8 — Il mattiniere
8,55 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,45 Buongiorno con Mosiaki e Marcella
8,14 Musica espresso
8,40 Opera fermo posta
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in trenta minuti: « L'agnata »
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Ballo quattro
11,35 Buole e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Regionali
12,40 Il giocone
13,25 Quadrante
13,50 Corna e perchè
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,25 Per i naviganti
16 — Cara Rai
18 — Speciale GR
18,15 Disolvi
18,45 Punto interrogativo
19 — Ritratti di cera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il convegno dei cinque
22 — Supersonic
22,40 « Realtà e fantasia di Giacomo Casanova » di A. Moricani
23,05 ... e via discorrendo
23,30 Musica leggera

giovedì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,45 Buongiorno con S. Vartan e J. Dorelli
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
8,59 Prima di spendere
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Prima che il gallo canti » di C. Pavese
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,45 Alto gradimento
13,25 Quadrante
13,50 Corna e perchè
14 — Disco per l'estate
15 — Disco su disco
15,25 Per i naviganti
16 — Cara Rai
18 — Radiolimpia
19,20 Long-playing
19,45 Punto interrogativo
19 — The pupil
19,55 Quadrifoglio
20,19 Ritratto di L. Dalla e R. Vecchioni
21 — Supersonic
22,40 « Realtà e fantasia di Giacomo Casanova » di A. Moricani
23,05 Donna '70
23,30 Musica leggera

venerdì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,45 Buongiorno con Domiello e M. Mathieu
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Prima che il gallo canti » di C. Pavese
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,40 Lei non sa chi sono io!
13 — Hit parade
13,25 Quadrante
13,50 Corna e perchè
14 — Su di giri
15 — Disco su disco
15,25 Per i naviganti
16 — Cara Rai
18 — Speciale GR
18,15 Giradisco
18,45 Punto interrogativo
19 — Licenza di trasmettere
20,10 I successi di F. Fraro e G. Mirandi
21,15 Apollo 18
21,45 Supersonic
22,40 « Realtà e fantasia di Giacomo Casanova » di A. Moricani
23,05 31, buonanotte
23,30 Musica leggera

sabato

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,45 Buongiorno con Alain Barrière e Rosalba Archilletti
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in trenta minuti: « L'agnata »
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Ballo quattro
11,35 Buole e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Regionali
12,40 Il giocone
13,25 Quadrante
13,50 Corna e perchè
14 — Una commedia in trenta minuti: « L'egoista »
14,30 Regionali
15 — Alto gradimento
16,25 Chiami Jockey
17,25 Estrazioni del Lotto
17,40 Ping-pong
18 — Speciale GR
18,15 Disolvi, che musica la piace
18,55 La via di Broadway
19,55 Quadrifoglio
20,10 « Il matrimonio segreto » di Giovanni Bertati
Musica di D. Cimarosa
Direttore Nino Sanzogno
21,40 Il ginnastichos
23,30 Musica leggera

domenica

6 — Il mattiniere
7,45 Buongiorno con José Feliciano e Nino Fiore
8,14 Musica espresso
8,40 Un disco per l'estate
9,35 Gran varietà
Spettacolo con Johnny Dorelli
11 — Mita di domenica
12 — Antesprima sport
12,15 Quadrante
12,20 La cura del disco
12 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14,30 Carnoni senza parole
15 — La corrida
15,50 Le place il classico?
16,26 Domenica sport
17 — Supersonic
18 — Domenica sport
18,40 Formula uno
Spettacolo condotto da Paolo Villaggio con Luciano Salce e la partecipazione di Alberto Sordi
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — Sulle punte: la regina della danza
21,20 La vedova è sempre allegra? con Nunzio Filogamo
23 — Poltronissima
I Buonanotte Europa

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 12 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

ENZO [illegible] e TINA LOUISE (Foto Italia)

Controcanale

di UGO BUZZOLAN

i programmi dal 25 al 30 aprile

« Non sarebbe ora — scrive l'avvocato A. R. di Genova — di dare un taglio agli applausi a comando? Per gli spettatori seduti a casa loro sono scocciantl in quanto hanno l'aria di voler imporre un successo travolgente che il più delle volte, è chiaro a tutti, non ha motivo d'essere; per gli spettatori in studio sono umilianti perchè li trasformano in autori costretti a manifestare entusiasmo per volontà altrui. Le pare giusto, le pare decoroso? ». Né giusto, né decoroso. Ma rispose ad immediare, lei, cosa diventerebbe Teatro 10 senza gli applausi a comando? Pensi se la pseudo-umoristiche tirate di Alberto Lupo, venissero accolte da un gelidale silenzio; pensi se Mina ricevesse solo stracchi battimani; privo del festivo ma provvidenziale accompagnamento di false ovazioni il contenuto varietà si trasformerebbe in un mortorio.

« Si dovrebbero vietare le riduzioni di famose opere letterarie in tv ». Questa l'opinione della signora Adriana Unnio di Torino che prosegue: « Tutte le opere vengono rimaniolate, travisate, tradite. l'Eneide, i damoni. Pinocchio... nella testa degli spettatori restano immagini edulcorate e distorte. Non c'è difesa ». Sì, una difesa c'è, per chi vuole e chi può: leggere l'originale e stabilire un confronto.

Non mancano mai le amenità. Da Mortara, una anonima « Lei ha parlato sempre bene della Buttafarro Marilena, che lo trovavo brutta e nemmeno simpatica. Ma c'è stato del tenero fra lei e la "fatina"? ».

Troverete su STAMPA SERA

ARRIGO LEVI ogni martedì: OSSERVATORIO ★ ALBERTO RONCHEY ogni giovedì: USI & COSTUMI NEL MONDO ★ LIETTA TORNABUONI: AGGIORNATISSIMO ★ CARLO CASALEGNO risponde ai lettori, discorrendo sui FATTI NOSTRI

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal 25
al 30 aprile

essere e non essere

Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

● **LUCIO DALLA** sarà uno dei più temibili protagonisti del « Disco per l'estate » che si concluderà a Saint-Vincent.

● **CHELO ALONSO**, che qualche anno fa faceva impazzire le platee cinematografiche, interpreterà una show in televisione. Si tratta di un programma in tre puntate, nel quale Isabella Garcia (si chiama in realtà così), oltre a cantare e recitare, suonerà anche la chitarra, accompagnandosi per i telespettatori. Già è trapelato, però, che la censura televisiva ha incominciato a mettere i puntini sulle i. Una Chelo Alonso sul video non deve mostrare troppo.

● **GINO CERVI**, che ormai ha legato a filo doppio il suo personaggio e quello del commissario Maigret, farà in cinema Papa Leone X, il pontefice che uscivo dalla famiglia dei Medici e che è rimasto nella storia per il suo illuminato mecenatismo. Il film, che sarà poi titolo « I racconti romani di Pietro Aretino », sarà diretto da Pino Tosini e, per il ruolo dell'Aretino, è stato scelto l'attore Francis Blanche. Nella pellicola appariranno moltissime belle attrici (monache, dame e prostitute descritte dall'Aretino).

● **LAURA EFRIKIAN**, un po' stufa di essere considerata la moglie di Gianni Morandi e basta, fin dacias di tornare sul piccolo schermo, dopo una assenza di anni. La rivedremo in un episodio della serie « Uno dei due », interpretato da Nando Gazzolo, nel ruolo del giudice istruttore. Laura parteciperà a « L'altra donna », scritto e Paola Baccì. La regia degli sceneggiati in chiave « giallo », è, come per le precedenti serie di « Uno dei due », di Claudio Fino.

LUCIO DALLA
(Disegno di Chiono)

ENZO CERUSICO e TINA LOUISE in copertina: li vedremo insieme in un nuovo teleshow

le canzoni più "gettonate,,

1)	JESAHEL	(Delirium)
2)	GRANDE GRANDE GRANDE	(Mina)
3)	MY WORLD	(Bee Gees)
4)	MONTAGNE VERDI	(Marcella)
5)	IMAGINE	(John Lennon)
6)	ALL THE TIME IN THE WORLD	(L. Armstrong)
7)	I GIORNI DELL'ARCOBALENO	(Nicola Di Bari)
8)	IL RE DI DENARI	(Nada)
9)	TI VOGLIO	(Donatello)
10)	THEME FROM SHAFT	(Isaac Hayes)
11)	GIRA L'AMORE	(Gigliola Cinquetti)
12)	VADO A LAVORARE	(Gianni Morandi)
13)	GIU' LA TESTA	(Ennio Morricone)
14)	COME LE VIOLE	(Peppino Gagliardi)
15)	IMPRESSIONI DI SETTEMBRE	(Premiata Forneria Marconi)
16)	NON VOGLIO INNAMORARMI MAI	(Gianni Nazzaro)
17)	WITHOUT YOU	(Nilsson)
18)	LA CANZONE DEL SOLE	(Lucio Battisti)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 16: Appunti di storia contemporanea - 18,10: Per i piccoli: « La sveglia »; « Cacciavitissimo »; « Alla ricerca del professore » - 19,15: Incontri - 20,40: Il Ragionale - 21: « Giulietta degli spiriti », film con Giulietta Masino, Sandra Milo, Mario Pisu. Regia di F. Fellini (a colori).

MERCOLEDI' Ore 18,10: « Vroum », settimanale per gli adolescenti - 19,15: « Cinquecento a polo » - 19,50: Svizzera, oggi - 20,20: Cronaca di un avvenimento d'attualità - 22,15: « La sombra della sera », con Anna Maestracchi.

GIOVEDI' Ore 18: Appunti di storia contemporanea - 18,10: Per i piccoli: « Storietelle »; « L'incontro » e la novola » - 19,20: Versi minuti con i Giganti, Giotto Di Bio e Mark Farner (a colori) - 20,40: Il Punto - 21,45: Il quintetto vocale di Milano - 22,35: « La macchina infernale », telefilm della serie « Cosi selvaggio West ».

VENERDI' Ore 14: Cose con'è la musica? - 18,10: Per i ragazzi - 21: « Apollo 15 » (commento e telecronaca) - 21,40: « Salto nel buio », telefilm della serie « Medical Center » - 22,20: « Apollo 15 »: ritorno sulla terra (a colori).

SABATO Ore 12,20: « Un'ora per voi », settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera - 17,50: « Pop Hit », musica per i giovani - 18,35: Indici - 18,40: Calcio: Inghilterra-Germania Occidentale - 21,30: « Fior di fiaba », film con Nancy Kwan, James Shigeta (a colori).

martedì

primo canale

12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali
13 — **OGGI CARTONI ANIMATI**
« Le avventure di Biagio »
« La talpa e il translator »
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
15 — **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**
17 — **PER I PIU' PICCINI: piccoli e grandi racconti**
17,30 **TELEGIORNALE**
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI: Spazio**
18,15 **GLI EROI DI CARTONE**
« Porky Pig diventa milionario »
18,45 **LA FEDE, OGGI**
19,15 **SAPERE**
Spie e commandos nella Resistenza europea
(IV puntata)
19,45 **SPORT - CRONACHE DEI PARTITI - CHE TEMPO FA**
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **LE RADICI DELLA LIBERTA'** di E. Olmi e C. Sisinno
22 — **LA PIETRA DI LUNA**
di William Wilkie Collins
Seconda puntata
Interpreti principali: Valeria Ciangottini (Rachele), Aldo Reggiani (Franklin), Lida Ferro (Lady Giulia), Mario Feliciani (Cuff), Michele Malaspina (Seegrave)
Regia di Anton Giulio Majano
Trama della seconda puntata — *Mentre i tre indiani si esibiscono come giocolieri davanti agli ospiti durante la festa campestre, Franklin ne approfitta per fare una seconda galoppata a Frizinghall e riprendere ciò che aveva depositato alla banca locale: la « pietra di luna », un diamante di rara bellezza. La « pietra di luna », alla quale è attribuito un maleficio potere, fu trafugata in un tempio indiano dal capitano Verinder.*
23 — **TELEGIORNALE**

secondo canale

18,30 **SCUOLA APERTA**
21 — **TELEGIORNALE**
21,15 **IPOTESI SULLA SCOMPARSA D'UN FISICO ATOMICO**
con Orso Maria Guerrini, Luigi Pistilli, Guido Alberti, Mariella Zanetti, Loredana Savelli
Regia di Leandro Castellani
22,35 **CONCERTO DI MUSICHE PER LA RESISTENZA**

La Ciangottini per lo sceneggiato

mercoledì

primo canale

10,30 **TRASMISSIONI SCOLASTICHE**
(Corso d'inglese - Storia della scienza - Esperimenti di biologia)
12,30 **SAPERE**
Spie e commandos nella Resistenza europea
13 — **TEMPO DI PESCA**
a cura di Ilio De Giorgia
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
14 — **INSEGNARE OGGI**
Ricerca sulle esperienze educative (replica)
15 — **TRASMISSIONI SCOLASTICHE**
(Corso d'inglese - Le materie che non s'insegnano - Dizionario)
17 — **PER I PIU' PICCINI**
Il gioco delle cose
Presentano Marco Dané e Simona Gonzerti
17,30 **TELEGIORNALE**
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**
Non sparate sul leone
Telefilm
con J. Forlong, E. Dean, P. Yates e il leone Simba
Regia di Michael Forlong
18,45 **RITRATTO D'AUTORE**
19,15 **SAPERE**
Come si elegge il Parlamento
Prima puntata
19,45 Sport - Cronache del lavoro e dell'economia
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **TRIBUNA ELETTORALE**
a cura di Jader Jacobelli
conferenza del segretario generale del pli on. Malagodi
22 — **Quando Hollywood rideva**
a cura di Ernesto G. Laura
Jerry Lewis in
Quel fenomeno di mio figlio
23,30 **TELEGIORNALE**

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**
21,15 **IO E...**
Moravia e « La cortigiana romana » di Scipione
21,30 **RAGIONIAMO CON IL CERVELLO**
programma di A. Giannarelli
II - « Il calcolatore risponde »
22 — **MERCOLEDI' SPORT**
Telecronache

Jerry Lewis nel film

giovedì

primo canale

10,30 **TRASMISSIONI SCOLASTICHE**
(Corso d'inglese - Le materie che non si insegnano - Dizionario)
12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali
Come si elegge il Parlamento
13 — **IO COMPRO TU COMPRI**
a cura di R. Benivenga
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
14 — **UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di francese
15 — **TRASMISSIONI SCOLASTICHE**
17 — **PER I PIU' PICCINI**
FOTOSTORIE
a cura di D. Zillatto
« Lettera dalla Groenlandia »
Soggetto di Silvana Mazzocchi e Antonello Branca
17,15 **LA PALLA MAGICA**
« Lo spazzacamino »
Disegni animati
17,30 **TELEGIORNALE**
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**
Racconta la tua storia
Cronache di vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani
18,15 **AVVENTURA**
a cura di Bruno Modugno
collabora Sergio Dibalsi
« Abito di luce »
18,45 **INCHIESTA SULLE PROFESSIONI**
19,15 **SAPERE**
Come si elegge il Parlamento
19,45 **SPORT - CRONACHE**
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **TRIBUNA ELETTORALE**
a cura di Jader Jacobelli
Conferenza dell'on. A. Cavelli
22 — **DEDICATO A PAOLA MUSIANI**
23 — **PRIMA VISIONE**
23,10 **TELEGIORNALE**

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**
21,15 **AUSTRALIA: UN CONTINENTE IN BILICO**
II - « Il paese fortunato »
Testo di Fabrizio Dentice
Regia di Pino Passalacqua
23,15 **RISCHIATUTTO**
presenta Mike Bongiorno

Paola Musiani fa il musical

venerdì

primo canale

10,50 **TRASMISSIONI**
(Corso d'inglese - Guardare per vedere - Didattica)
12,30 **SAPERE**
Come si elegge il Parlamento
13 — **VITA IN CASA**
a cura di Giorgio Ponti
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
14 — **UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di francese
15 — **TRASMISSIONI SCOLASTICHE**
(Corso d'inglese - Lavorare insieme - Didattica)
17 — **PER I PIU' PICCINI**
Il bambino e l'aquilone
17,30 **TELEGIORNALE**
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**
18,15 **VANGELO VIVO**
18,30 **GIORNI D'EUROPA**
19,15 **SAPERE**
Come si elegge il Parlamento
19,45 **SPORT - CRONACHE**
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **TRIBUNA ELETTORALE**
Conferenza stampa del segretario politico del psdi on. Mario Tanassi
22 — **LA PIETRA DI LUNA**
di William W. Collins
Terza puntata
Interpreti principali: V. Ciangottini (Rachele), I. Ferro (Lady Giulia), A. Cheuchi (Satteredge), M. Feliciani
Regia di A. G. Majano
Trama della terza puntata — *Mentre si attende l'arrivo dell'ispettore Cuff, che su invito di Franklin dovrà proseguire le indagini sulla misteriosa scomparsa della « pietra di luna », tra Franklin e Rachele si accentua la frattura provocata dal malato atteggiamento della fanciulla chi[illegible] in uso di staccata freddezza.*
23 — **TELEGIORNALE**

secondo canale

18,30 [illegible] OGGI
21 —
21,15 **SULLA SCENA DELLA VITA**
« Dali racconta Dali »
22,15 **LA GUERRA DELLE DUE ROSE**
III - « Un re combattente »
dalle tragedie di Shakespeare

Dali « racconta » Dali

sabato

primo canale

10,30 **TRASMISSIONI SCOLASTICHE**
(Corso d'inglese - Lavorare insieme - La riqualificazione professionale)
12,30 **SAPERE**
Come si elegge il Parlamento
13 — **OGGI LE COMICHE**
« Harry sale di grado »
con Harry Langdon
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
14 — **CRONACHE ITALIANE**
Arti e lettere
14,25 **TRASMISSIONI SCOLASTICHE**
(Scuola elementare)
15,25 **Milano: Calcio ITALIA-BELGIO**
(con esclusione Milano e zone collegate)
17,30 **TELEGIORNALE**
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**
Il clown Ferdinando e l'astronave
con: Clown Ferdinand, Eva Hrabetova, Hanus Bor, Vladimir Horka
Regia di Jindrich Polak
18,45 **IL CRATERE DELL'ORO**
Documentario di Don Meier
19 — **SAPERE**
Aggiornamenti culturali
Come si elegge il Parlamento
Quarta puntata
19,30 **TEMPO DELLO SPIRITO**
19,45 **SPORT**
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **LE AVVENTURE DI PINOCCHIO**
dal racconto di Collodi
Quarto episodio
Personaggi e interpreti principali: Nino Manfredi (Geppetto), Andrea Balestri (Pinocchio), Gina Lollobrigida (La Fata), Domenico Santoro (Lucignolo)
Regia di Luigi Comencini

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**
21,15 **IERI E OGGI**
Varietà a richiesta
Presenta Arnoldo Foà
22,15 **TORNEO INTERNAZIONALE DI PALLANUOTO**

Lollo-fata di Pinocchio

domenica

primo canale

11 — **MESSA**
12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Galotti
12,30 **PAESE MIO**
Viaggio tra opere d'arte
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Benivenga
Coordinamento di R. Sbaffi
Presenta Ornella Carcia
Regia di Giampaolo Taddeini
15 — **POMERIGGIO SPORTIVO**
Riprese dirette di avvenimenti agonistici
18,45 **LA TV DEI RAGAZZI**
La valle della pace
Telefilm
con J. Kitzmiller, T. Stigmic, E. Wohlfeller
Regia di Franco Stiglic
(Seconda parte)
19,25 **AVVENTURE AI 4 VENTI**
Documentario di F. Baxter
19,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato di calcio a cura di M. Herandson e P. Valenti
18 — **ARSENIO LUPIN**
19 — **TELEGIORNALE**
19,10 **CAMPIONATO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,55 **SPORT - CRONACHE**
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **TEATRO 10**
Spettacolo musicale
condotto da Alberto Lupo con la partecipazione di Mina
Testi di Leo Chiosso e Giancarlo Del Re
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Enrico Rufini
Orchestra di G. Ferrio
Regia di Antonello Falqui
22,15 **LA DOMENICA SPORTIVA**
23 — **TELEGIORNALE**

secondo canale

16,45 **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**
21 — **TELEGIORNALE**
21,15 **QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN**
con Paolo Stoppa
22,15 **PROSSIMAMENTE**
22,25 **ADESSO MUSICA**

Lupo presenta « Teatro 10 »

STAMPA SERA

sport

IL "GIALLO„ DI SAN SIRO

San Siro ultimo [illegible]: l'attimo che avrebbe potuto [illegible] della partita. Cudicini o Rosato rovinano a terra, [illegible] Agroppi [illegible] spalle. A questo punto il mediano [illegible] sembra del tutto estraneo all'azione, i due nerazzurri potrebbero essersi ostacolati a vicenda. Il portiere, infatti, è stato [illegible] travolto dalle [illegible] di Rosato, anche se l'interpretazione dell'arbitro [illegible] accenna a un precedente intervento irregolare di Agroppi. Questione di attimi, difficile fornire un'interpretazione esatta. La palla, comunque, arrivava poi a Toschi — appostato in ottima posizione — che non [illegible] difficoltà a metterla in rete. L'arbitro, però, [illegible] già interrotto l'azione

Valido o non valido il gol di Toschi?

La triplice stoccata del "barone„

CAUSIO come Cyrano: « E [illegible] della lizzua, io [illegible] » (Disegno di Franco Bruna)

A pugni chiusi

[illegible] pugni chiusi verso la folla. [illegible] Causio festeggia il gol (Foto Moisio)

Le convocazioni degli azzurri

RIVA crucciO del C.T.

Il campionato [illegible] ferma per fare posto alla Nazionale. Oggi nel tardo pomeriggio Valcareggi diramerà le convocazioni [illegible] della partita di [illegible] a Milano che vedrà [illegible] azzurri impegnati [illegible] il Belgio.

Valcareggi ha qualche problema da risolvere. Innanzitutto Rivo, infortunatosi ieri contro il Varese, inoltre non saranno in campo neppure Zoff, anch'egli infortunato, e lo squalificato Rivera. Valcareggi, ancora una volta, non dovrebbe dis[illegible]si dal suo modulo « messicano ». Mazzola — che sta attraversando un periodo di ottima forma, tornerà a ricoprire [illegible] ruolo di [illegible] z'ala. Bianconeri e granata, autentici protagonisti del campionato, aspettano con ansia le decisioni di Valcareggi, che dovrebbe finalmente ricordarsi di molti di loro.

(Vedere seguito a pag. 11)

ED ORA DICE JUVENTUS!

Da un colpo di scena all'altro: campionato pazzo o rinsavito?

Piovono gol [illegible] del « barone » Causio sulla povera Inter [illegible] non riesce ad aprire l'ombrello (come a Glasgow), piovono fal[illegible] e [illegible] e si [illegible] Torino la cui carica psicofisica ridotta al lumicino più non lo sorregge nel riequilibrare il rigore-gol dell'ingenuo Morini. Così [illegible] Milan piuttosto squinternato si rilancia nella [illegible] ed [illegible] titolo dalla quale, dopo la squalifica [illegible] Rivera, [illegible] ormai desistito. [illegible] Cagliari [illegible] giunge [illegible] più clamorosa della giornata: l'undici di Scopigno rischia di buscarle [illegible] squadre-materasso dal [illegible] ed il solito Riva, che poi si [illegible] un ginocchio, [illegible] risparmia [illegible] figuraccia [illegible] tutte le [illegible]

Il campionato continua a [illegible] e soggetto, ogni domenica non si capisce bene se impazzisca o rinsavisca del colpo. Dipende [illegible] interpretazioni ovviamente contrastanti [illegible] si danno agli eventi. Comunque, è campionato quanto mai divertente che avvince gli italiani assai più dalle imminenti [illegible] politiche. Anzi, gli uomini delle [illegible] parti [illegible] aspirano a seggi in parlamento chiedono [illegible] al calcio per attirare [illegible] di [illegible] parte [illegible] tenzione [illegible] svagati tifosi, lanciando [illegible] gli stadi milioni di volantini, [illegible] dichiarando di [illegible] grande vocazione sportiva. Onestamente, e senza far alcun torto [illegible] Torino (i [illegible] sogni tricolori non [illegible] affi[illegible] svaniti), il ritorno della Juventus [illegible] [illegible] [illegible] è rinsavimento, poi[illegible] risponde [illegible] logica dei fatti. Torna [illegible] alla guida la squadra che ha condotto [illegible] pressochè ininterrottamente [illegible] corsa e [illegible] proprio dall'inizio [illegible] [illegible] [illegible] vittoria [illegible] [illegible] se nel suo programma [illegible] il discorso scudetto [illegible] alle pagine [illegible] terzo anno [illegible] pianificazione). La am[illegible] [illegible] [illegible] avversarie sono maturate successivamente, quello dei Cagliari [illegible] ritura nelle [illegible] domeniche e tra la generale sorpresa.

La "spinta„

Ero a San Siro, comincerà quindi la rassegna [illegible] quella partita. Dico subito che il Torino non doveva perdere ma [illegible] pure [illegible] [illegible] vincere. Se il giovane [illegible] (cui soltanto la pratica darà scaltrezza per mascherare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avesse provocato il calcio di rigore, i granata [illegible] impostato il match. Il Mi[illegible] [illegible] piuttosto modesto, denunciava chiaramente i vuoti lasciati da Rivera e Schnellinger. Benetti è marcatore insensato che non [illegible] il gioco degli altri, Biasiolo non [illegible] regista [illegible] vocazione, è buon « cameraman » che inquadra [illegible] immagini ma non prevede le successive. Una squadra, insomma, che [illegible] Torino di quattro settimane fa, quando aveva riflessi pronti e carica agonistica [illegible] [illegible] danza, avrebbe [illegible] in [illegible] amen. [illegible] [illegible] non ha più la carica (la [illegible] internazionale giunge a proposito per [illegible] mini [illegible] Giagnoni) stenta a costruire e [illegible] ensimando un poco.

Si [illegible] portati a sposare l'appannamento di Sala a quello dell'intera formazione. Sala [illegible] produce palloni da gol, ieri Giagnoni ha capito il dramma del ragazzo e prontamente lo ha sostituito [illegible] Toschi. Io ritengo, invece, che il generale calo del granata coincida [illegible] quello chiarissimo [illegible] Agroppi, autentico mediano [illegible] spinta del [illegible] calcio. [illegible] in questi quindici giorni di [illegible] Agroppi recupererà energie fisiche e intellettive, il Torino reciterà un finale esaltante quanto [illegible] stata [illegible] irresistibile ascesa.

Gli uomini [illegible] clan granata non [illegible] eccessivamente recriminato sul gol [illegible] Toschi non convalidato [illegible] Toselli. D'altra parte [illegible] [illegible] l'episodio è suo uso [illegible] [illegible] non [illegible] facile stabilire perché l'arbitro friulano, dopo un attimo [illegible] perplessità, [illegible] deciso a quel modo. C'è tuttavia un documento fotografico che pubblichiamo [illegible] questa pagina [illegible] [illegible] za indicativo sulla validità del gol di [illegible] schi: è l'attimo in [illegible] Cudicini rovina su Rosato [illegible] Agroppi è a breve distanza dai due. Potrebbe darsi [illegible] il mediano granata abbia ostacolato in modo falloso l'uno o l'altro al momento dell'uscita di Cudicini, [illegible] dalla posizione [illegible] cui [illegible] si sarebbe [illegible] [illegible] che a [illegible] sia invece [illegible] l'appoggio [illegible] [illegible] [illegible] resta [illegible] è [illegible] grosso, poichè il fatto priva il Torino [illegible] un punto prezioso.

Tempismo

La Juventus abbatte l'Inter con tre fucilate [illegible] [illegible] e a Milano subito s'invocano attenuanti per i nerazzurri provati dalla partita-fiume di Glasgow e [illegible] pensieri dell'Ajax. Le cronache dicono [illegible] l'Inter nulla ha regalato, [illegible] la Juventus che [illegible] presa tutto. Il [illegible] gioco era risorto a Mantova (allora Mondino Fabbri che di calcio [illegible] [illegible] assai disse: « Juventus in ginocchio, follia pensarlo! [illegible] molto sprecato perché molto ha giocato »). Ieri, la squadra [illegible] Boniperti ha giocato molto senza sprecare nulla. Schemi volanti Capello-Haller-Causio da mandare [illegible] vi[illegible] e perfetto tempismo [illegible] « barone » [illegible] infila [illegible] volte [illegible] porta [illegible] [illegible]. Leggo stamane che Causio è [illegible] altruista e goleador: altruista forse lo [illegible] già [illegible] tempo, goleador [illegible] conferma ma non [illegible] scopre. E' venuto fuori in [illegible] [illegible] al momento più opportuno, quando il rimpianto dell'uscita [illegible] Bettega cominciava a creare nel clan bianconero pericolosi [illegible] plessi. Questi [illegible] gol non valgono soltanto [illegible] il primato ritrovato, il loro valore si proietta nel futuro delle tre giornate che desiderano la spasmodica lotta per lo scudetto, riportano negli animi bianconeri fiducia ed entusiasmo. S'era detto [illegible] Juventus-Cagliari sarebbe [illegible] la vera finale del campionato e [illegible] ormai si [illegible] valida, però con un rovesciamento [illegible] gioco [illegible] parti.

Anastasi [illegible] [illegible] centravanti della Nazionale

Il 7 maggio

Il tempo lenisce i dolori e rimargina ferite, [illegible] quindici giorni gli uomini [illegible] Scopigno potrebbero [illegible] quindi ritrovato fiducia dopo lunga [illegible] sull'episodio Varese. Comunque, [illegible] partita di Torino è legata soprattutto [illegible] condizioni di Riva e ai suoi umori dopo [illegible] partita con [illegible] Belgio. [illegible] a [illegible] Valcareggi gli mette a fianco [illegible] [illegible] di [illegible] gradimento, Riva prende cappello e, introverso com'è, schiuma di [illegible] [illegible] [illegible] la nuova [illegible] azzurra (ogni partita è avventura per l'inguaribile cautela [illegible] Valcareggi) dovesse [illegible] male o [illegible] gloria per Riva, il [illegible] ne [illegible] ancor più profondamente. Non ipotechiamo [illegible] que il futuro, evitiamo di leggere nell'anima degli uomini. [illegible] [illegible] partita azzurra [illegible] Milano, sebbene capiti a sproposito soprattutto per [illegible] Juventus, guardano a quella [illegible] Torino del sette maggio. Gli italiani sceglieranno il loro futuro politico, la Juventus voterà per il suo [illegible] [illegible].

Fulvio Cinti

Le ultime tre giornate (caldissime!)

JUVENTUS p. [illegible]		TORINO p. 37		CAGLIARI p. 37		MILAN p. 36	
IN CASA	FUORI	[illegible] CASA	FUORI	IN CASA	FUORI	IN CASA	FUORI
Cagliari	—	—	Verona	—	Juventus	Napoli	—
—	Fiorentina	Roma	—	Sampdoria	—	—	Atalanta
Lanerossi	—	—	Bologna	—	[illegible]	Catanzaro	—

Anno 104 Numero 96

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 24 - Martedì 25 Aprile 1972

JUVENTUS

Contro l'Inter, trionfale ritorno al successo e riconquista del primato - La freschezza della squadra garanzia per il futuro, però guai a deconcentrarsi

QUINDICI GIORNI DEDICATI A RIVA

Ed ecco il Cagliari, ma purtroppo c'è in fondo alla Nazionale a scombinare il gioco delle parti, ad imporre [illegible] non voleva, soprattutto per la Juventus. Vycpalek era preoccupato sabato a Villar Perosa: *«Dopo l'Inter avranno tutti qualche giorno di vacanza, e ritroveremo per lavorare a fondo in vista dell'arrivo di Gigi Riva. Speriamo che nessuno perda la concentrazione...»*. Sullo sfondo clamoroso tre [illegible] sull'Inter. La Juventus avrebbe scardinato il Cagliari, dal canto suo ancora sotto per il pareggio cui è stato costretto in [illegible] dal già condannato Varese. Ma quindici giorni... I bianconeri dichiarano che fra quindici giorni non sarà cambiato nulla, ed il loro impegno è dato di fatto rassicurante. Ieri stati semplicemente magnifici per freschezza di muscoli e di idee, hanno sottolineato con crudezza le difficoltà di un'Inter che crediamo pensasse all'Ajax, ma semplicemente era in grado di di più che molte buone intenzioni, la forma fisica per sostenerle.

E e volontà dei bianconeri hanno in soggezione i nerazzurri, due «anticipi» in soivolata ed un duro ma corretto, sul pallone, hanno convinto Mazzola giornata per schierare con un Marchetti del genere. Ed allora Sandrino cercato la dei dribbling stretto, almeno per piano dell'impegno, ben sapendo sarebbe andata a finire. Pelitzaro il

E Anastasi ahi lo fermo?

presto scomparso fronta un Morini sempre più sicuro, Jair incantato Spinosi con le «belle statuine». ali rabbiosi Bertini, ed Oriali sono stati bloccati con facilità dalle ancora maggiori risorse atletiche di Furino, Cuccureddu e Causio. E' rimasto Corso commettere falli maligni, un Corso che estromesso per la squalifica internazionale dalla trionfale notte Glasgow, volava po' giorin campionato. Ciò il pedato male, ha raccolto solo fischi le scorrettezze.

l'Inter non si aspettava una Juventus genere, eppure l'avvertimento c'era stato, sette giorni a Mantova. Spiace quegli osservatori (milanesi e romani) che risultati a vedere una Juventus in progresso fisico e morale contro i bianconeri, e che anzi prendendo termine di confronto il Mantova dissero che Capello e colleghi *«non erano riusciti a battere una squadra di brocchi»*. Ieri i «brocchi» hanno vinto a Firenze, ed hanno confermato di avere in avanti giovanotti in gamba, ed a centrocampo un Dell'Angelo sente gli Ed a Torino la Juventus ha confermato che la avvisaglie Mantova erano solo speranze, ma un antidipo chiaro della realtà che esplosa ieri sul prato dello stadio.

I gol mancati per primi venti minuti Mantova, (e quello del primo minuto Marassi) ieri arrivati con puntualità, a dimostrazione che, non ci si accontenta, la ruota gira in campionato. Capello, che era giustamente amareggiato, ora sarà soddisfatto: Juventus finalmente ha lo seminato ed anche qualcosa più, visto il rapporto fra i tiri effettuati ed i gol realizzati. Causio è stato il mattatore della giornata, lo meritava davvero dopo tanto correre. Contro l'Inter ha giocato più avanti, ha potuto un po' più fresco al momento del Ha sovrastato Oriali che pure veniva una magnifica prestazione in Coppa dei Campioni.

Anastasi, Heller e Causio per biettivo-gol, scrisse alla vigilia della partita. Mai pronostico così rispettato, ha lavorato molto, colpito una della ripresa al termine un'azione da manuale: Causio con tra reti e andato di là ogni pur ottimistica previsione. Heller, che mai aveva giocato con tanta continuità girone di ritorno. Un Helmut semplicemente fantastico per inventiva, per la costante protezione offensiva, aiutato in ciò anche da Capello che ha rinunciato a molti inserimenti per fare da copertura alle spalle, lasciando sbizzarrirsi i compagni Un ler che spera anche un finale scudetto farsi condonare almeno in parte la multa Wolverhampton (ed a lungo ecco che si dimostra la Juventus visto giusto puntando il giocatore, che ora ha un motivo in più per riscattarsi agli occhi dei compagni, del pubblico, dirigenti).

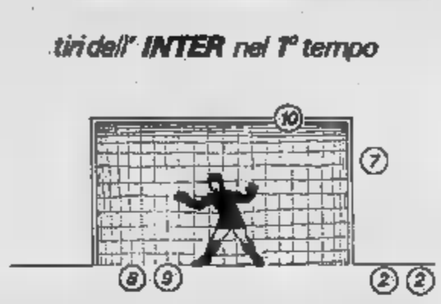
Alle spalle «guastatori» (ma fra i Causio nella ripresa ha anche saputo rientrare a metà campo senza perdere in lucidità) la squadra ha fatto blocco, opponendosi autorità insistite anche se poco fantasiose trame d'attacco nerazzurre. Furino ha ancora volta dimenticato il malanno muscolare per una prestazione ad alto livello agonistico, Spinosi in scendo al punto che nel finale trodo di venire in aiuto con una autorità che perduto, Aforini perso un pallone (ed ha suggerito ad Haller secondo gol un perentorio anticipo su una palla rinviata dalla difesa avversaria). Una partita in cui ogni bianconero ha giocato un notevole livello. E poiché in questo convulso finale conta soprattutto la freschezza...

Bruno Perucca

COME I CESTISTI

tiri della JUVENTUS nel 1° tempo

tiri dell' INTER nel 1° tempo



Sobria e rivoluta, la Juventus ha battuto l'Inter per 2-0 e ricacciato per i capelli quel primato stuzzicato solo otto settimane prima Torino. La vittoria non si discute per come gli avversari debilitati dalle due ore di fatica a Glasgow, gli uomini di Salvadore non hanno fatto altro che punire spietatamente gli errori — della presunzione alla psicofisica — di parecchi dei nerazzurri.

Nel primo tempo (dilatò i tentativi sotto porta sono stati) il gol per l'Inter che per la Juventus. Due sole volte quest'ultima contro la porta di Vieri e gol, firmati da Causio un tiro vagabondo Oriali e dal fantasmato Vieri. Il presidente Fraizzoli dirà a denti stretti che ci vorrebbe più modestia.

Questi i dati finali. Conclusioni nello specchio della porta: 7-5 per la Juventus; conclusioni fuori: 7-7; totale dei tiri: 14-12 per la Juventus; calci d'angolo: 3-2 per l'Inter. Su questa bilancia abbastanza equilibrata pesa l'estro di Franco Causio.

Piero Perona

tiri della JUVENTUS nel 2° tempo

tiri dell' INTER nel 2° tempo

Il discorso si precisa nella ripresa. L'Inter ha dato il meglio di sè stesso e a poco a poco soccombe. Va vicino al gol solo con uno sputo alla cieca di Bertini (n. 8). Per il resto subisce e rischia grosso. Anastasi (n. 9) spiazza Vieri con un pallonetto che si stampa sulla traversa e ne è stoppato successivamente solo grazie a una casuale ginocchiata. Anche Haller (n. 11) sfonda ma Burgnich si oppone ad un metro dalla linea di porta, respingendo in maniera rocambolesca. Decidere ancora Causio, a cinque minuti dal fischio finale, con la puntuale collaborazione del vagabondo Oriali e del trasformato Vieri. Il presidente Fraizzoli dirà a denti stretti che ci vorrebbe più modestia.

I tiri della Juventus e riferisce alla maglia dell'autore. In nero il 7 del marcatore Causio

Un figlio e lo scudetto

(nel futuro di Franco CAUSIO)

«Tutto è una domenica — dice Causio —. La vittoria sull'Inter con i miei tre gol, il ritorno al primo posto in classifica, uomo del giorno alla radio, uomo della settimana alla Domenica Sportiva. E' stata la mia domenica. L'ho sognata per tanto tempo. Così felice non lo ero mai stato. A questo punto scudetto ci tengo davvero e vorrei offrirlo a Virginia che fra molto mi darà un figlio. Il matrimonio fa fatto Mi sento più uomo, più coraggioso, più deciso. Io lo dicevo che questo scudetto l'avremmo difeso i denti sino alla Oddio, nostro non lo è ancora, c'è il Cagliari da battere, e poi dobbiamo andare a Firenze, ma siamo a tre partite dalla fine, insomma il morale è un altro. Il periodo più brutto l'abbiamo passato. Quel derby, quanto fatto soffrire! Non potevamo arrenderci e appena siamo stati secondi in classifica dopo ventidue giornate trascorse al comando ci siamo detti: ci morti? Bene, adesso li sorprenderemo. Sono felice per me e per tutta squadra. Juventus sempre un taccuino di cose, molte sbagliate. Ad esempio che negli spogliatoi si litigava, in particolare che io e il tedesco non andavo d'accordo. E' uno che stima Haller quello sono io. E' il più forte di tutti, soltanto che ha la testa un po' così

sembrava che dovesse addirittura in Germania; odiato tutti, a cominciare dai giornalisti e oggi invece parlo con tutti. Perché sono buono. Io non leggo i giornali, c'è un amico che funge da segretario, li legge per me e mi segnala con chi mi devo arrabbiare. Però non ricordo più nulla, sono felice e sogno il mio secondo scudetto italiano. Sapete com'è nel calcio, e soltanto nel calcio. Quando perde, tutto diventa difficile. perde ti sembra nemica. Quando vinci va tutto bene, anche perché dimentichi quanto di è successo prima. Contro l'Inter dovevamo segnare subito. E' andata come spesso, ci siamo rinfrancati nel morale. Il mio contributo ai gol l'ho dato e per novanta minuti mi dicevo: Bravo, però, Causio per i tre punti. Salvadore perché dietro è stato formidabile ha chiuso gli spazi. Bravo Anastasi che non riesce più a fanerlo nessuno, nemmeno con i falli, bravo Marchetti e Cuccureddu. Insomma bravi tutti. Io vado a respirare un po' della aria nativa in Germania. Forse farò l'inviato di un giornale tedesco per Inghilterra-Germania che si gioca a Londra. Voglio e fare il giornalista. Voglio un po' vedere come si parte barricata.

Anastasi, la maglia attesa due anni

«Sperapo un gol all'Inter — dice Anastasi — e per poco non ci riuscivo ma su quell'azione, che ha ripreso anche la «moviola», il pallone è abbassato troppo tardi dopo aver scavalcato Vieri e così colpito soltanto di traverso. Pazienza va bene così, che conta è che segni la Juventus, Anastasi. A questo acuto al tantomo, modo particolare. Non finisce mai il campionato, ma in siamo ritornati e se battiamo il Cagliari, credo che potremo stappare bottiglie per brindare al successo finale. In attesa del Cagliari vado in Nazionale. E' una bella soddisfazione che aspetto da due anni. Anche per lui è stata una gran domenica, di quelle indimenticabili».

Franco Costa

Haller, dal nostro inviato speciale

«Alla fine della partita mi è stato offerto champagne — Haller — io mi sono rivolto al signor e gli ho chiesto: "quanto mi costa questo bicchiere?" Allodi mi messo a ridere. Però io preoccupato. Per una bottiglia champagne che ho bevuto a Wolverhampton, e non ho fatto neanche in tempo a finirla, ho pagato due milioni. Nella mia vita già successo di tutto, ma pagare bottiglia di champagne due milioni, mai. Adesso devo recuperare con i premi di partita almeno parte di quella cifra Valtraud continua a guardarmi con occhi rimprovero. Era da tempo che non vedevato ridere, vero? Soltanto un mese fa tutti ce l'avevano con me,

Così dall'inizio della stagione

Anastasi è in piena maturità atletica e stilistica. Eccolo attirare le attenzioni di Giubertoni, Bodin e Bertini in Juve-Inter

Sampdoria, due punti portati via dal vento

Heriberto si morde le unghie

dal nostro inviato

VICENZA, lunedì sera.

E adesso Heriberto si morde le unghie. La Samp, sprecone fino al punto da indispettire i suoi tifosi - fischiatori -, con la sua tattica autolesionista ha finito col perdere una partita che avrebbe potuto vincere con una, ma tre volte. «Già — dice Heriberto —, avremmo potuto segnare almeno tre gol, invece siamo stati sconfitti su rigore all'ultimo minuto. Io vorrei una Samp capace di battere al suolo, invece mi accorgo di guidare una squadra che spreca un mucchio di energie per nulla. E che serve giocare meglio, se poi si perde stupidamente? Anziché essere noi a sfruttare gli errori dei nostri avversari, è avvenuto esattamente il contrario. Chi vince ha sempre ragione, quindi noi abbiamo torto. Siamo stati degli ingenui».

Una Samp ingenua, ma soprattutto una Samp paurosa, condizionata da alcuni complessi. Appena quattro o cinque bluscerchiati si trovavano contemporaneamente nella metà campo avversaria, sembrava che si pensasse di aver osato troppo e cominciavano precipitosamente indietreggiare, come spaventati. Sbaglio continuato a «pensellare» passaggi precisi) al millimetro, ma non c'era nessuno disposto a raccoglierli. La spugnola sembrava un professore che lanciasse lezione in un'aula vuota, oppure pieno di allievi che si ostinavano a non voler capire: e quando Repetto o Rosetta riuscivano ad impossessarsi del pallone, immediatamente se lo facevano rubare, oppure lanciavano a casaccio, mandò male le gambe e malissimo il cervello.

Eppure, anche una Samp così sconclusionata all'attacco ha avuto le sue brave occasioni da gol, ma le ha sbagliate con una puntualità sconcertante. La difesa del Vicenza sembrava un pezzo di gruviera, c'erano buchi da tutte le parti: bisognava insistere, prima o poi — magari per sbaglio —. Il gol sarebbe venuto. Ma per insistere occorreva coraggio, ed i bluscerchiati giocavano con la scomparella, come se portar via un punto fosse una questione di vita o di morte. Così al solo chiudersi in difesa, al modo meno a fare le barricate. Nel finale, per qualche minuto, hanno continuato a farsi passaggetti fra di loro, senza che la palla andasse avanti di un metro, col chiaro proposito di perdere tempo. E così hanno punito, come in fondo era giusto, visto che avevano fatto anche per vincere.

Maurizio Caravalla

Il congedo di Chiarugi

Ora vuol lasciare Firenze

dal nostro inviato speciale

Firenze, lunedì sera.

«A cinque tre stupidi gol Fiorentina non può neppure sperare di vincere campionato. Sembra paradosso, ma è la realtà». melanconicamente sentenza «Picchio» De Sisti, il migliori del nella sfortunata partita con il Mantova.

Così il viola non resta ora che ricordare il tris milanista: con il Cagliari, e passi, 1-1 a San Siro l'Inter dopo la squadra era andata in vantaggio ed aveva sfiorato il raddoppio, 0-1 con il Mantova. Tre partite stregate. A condurre un gioco delle ipotesi di sogno, diamo il pareggio con il Cagliari, diamo il merito successo con i nerazzurri e concediamo la vittoria della logica il Mantova all'ultimo respiro, La Fiorentina si troverebbe quattro gradini più in su, alla pari con il Cagliari e Torino e ad una sola lunghezza dalla capolista juventus.

«Spero almeno che mi convochino in Nazionale», ha concluso De Sisti.

«Si può ritenere sicura la sua chiamata».

«Veramente ho visto Valcareggi a Coverciano e non mi ha detto nulla. Ma questo è modo di fare. Speriamo».

De Sisti, visto lottare stupendo impegno, dovrebbe subire delusioni. Chi, invece, continuerà essere amareggiato è Chiarugi. Il pubblico pretende troppo dall'atleta. Chiarugi, ieri, non era in forma meno di altri compagni dell'attacco. Per lui non c'è indulgenza. *«E' proprio che mi cedano»* si è sentito mente ovviamente spogliatoi. Lo è davvero troppo severo con l'estrosa ala, cui un cambiamento ambiente farebbe bene. A hanno smentito qualsiasi causa interessamento della juventus per l'attaccante: e per Ferrante. Con Bettega che presto guarirà e con Rosetta pronto ad entrare con autorità nel blocco difensivo, i bianconeri non hanno bisogno di puntare in tale direzione. Chiarugi potrebbe servire invece all'Inter o — giocando a destra — al Milan. Ma la Fiorentina è disposta a rinforzare eventuali concorrenti nella prossima corsa allo scudetto? La risposta è ovvia.

Senza guardare lontano ad un mercato acquisti-cessioni ancora da aprire, rimane da consumare l'impennata del Mantova. La giornata non è stata trionfale per Uzzecchini ed i suoi giocatori soltanto perché i rivali cedo hanno vinto o pareggiato. Il Mantova, comunque, ha evitato di precipitare in un distacco irrimediabile, ha messo in evidenza Badiani nale, un Petrini impetuoso ed opportunista Tonghini davvero notevole alla sua quinta partita di A. Anche Zaniboni opposto al grande De Sisti non ha sfigurato, sebbene impiegato in ruolo (contraccampista) che non è il abituale di difensore. Zanibani però è juventino: gli sono del e permettono di sperare nell'avvenire. I lombardi rimarranno nella massima divisione potranno disputare un buon torneo. I giocatori lo ieri per l'allegria, con un paio di forbici hanno ridotto a stravaganti shorts i ruffiani calzoni azzurri di Bacher, Ufficio promesso, in caso di vittoria.

Paolo Bertoldi

cento, mille nuove idee per quattro pareti più due.

Alle Aetas le novità sono tante. E si aggiungono ad una collezione di 30 campioneri: oltre 2000 rivestimenti per pareti, soffitti e pavimenti. Delle ultimissime idee 72 alle carte da pareti, ai tessuti per pareti, ai rivestimenti vinilici, alla moquettes.
Per questo le Aetas oggi è in tutta Italia con i centri di consulenza altrettante commerciali Milano, Torino ed ora anche a Bari. Ma soprattutto con ben 4000 imprese di applicazione selezionate tra le migliori, dotate ed in grado di mostrarvi tutti i nostri campioneri. Aetas: valtanci significa trovare l'idea.

I nostri uffici: sede milano, via Friuli 57/tel. filiale milano, via p. d'ormesino 21/tel. 540 filiale torino, c.so g. ferraris 2/tel. 547064/547393 filiale roma, via w. amo 124-126/tel. show room roma, p.za cola di rienzo 86/tel. 354210 filiale di bari, via calefati 129-131/tel. 228409-214702

nuovi rivestimenti aetas

premio marzotto d'oro/premio qualità internazionale arredo

incontriamoci dal pavimento per finire al soffitto [...in bellezza]

design

STAMPA SERA
Lunedì 24 - Martedì 25 Aprile 1972

notizie dello sport

11
Anno 104 Numero 96

TORINO

La sosta internazionale permetterà alla squadra di Giagnoni di recuperare la piena efficienza di alcuni uomini-chiave e di smaltire la delusione per la gara di San Siro

Anastasi torna in azzurro

«Giocherò con Gigi come con Bettega»

Le difficili convocazioni di Valcareggi

L'incontro che attende la Nazionale, con il Belgio, sabato a Milano, cade in un momento particolare per il nostro calcio. Alla fine del campionato mancano tre giornate, la lotta in testa è sempre più aperta così come è aperta quella per la salvezza. Per Valcareggi non è stato facile scegliere gli uomini da opporre al Belgio in una partita decisiva per la qualificazione al girone finale della Coppa Europa per Nazioni. E' un test importante che va affrontato con assoluta determinazione in attesa del return-match in programma a Bruxelles il 13 maggio.

Alcuni giocatori risentono delle fatiche di una stagione ricca di impegni logoranti. Altri titolari sono «cut»; come Bonimsegna e Zoff infortunati, come Rivera squalificato. Valcareggi, nella sua scelta, ha tenuto conto dell'esperienza e non si fida degli esperimenti. Il blocco maschile, quello che giocò la finalissima con il Brasile, sopravvive, il modulo è ormai fisso, col-

Valcareggi dubbioso

laudato: deve solo risolvere il problema numero dell'uomo squadra tra Cera e Rivera (squalificati) e Da Sisti (in ripresa). La soluzione, data la situazione, è facile e si chiama Sandro Mazzola che sabato, dopo alcune partite giocate come «finta ala» tornerà a ricoprire il vecchio ruolo di interno di rifinitura.

Coesistenza Se Riva si rimetterà in sesto dall'infortunio riportato nello scontro con Dellagiovanna, la prima linea azzurra sarà la stessa che nel 1968 sconfisse in Jugoslavia all'Olimpico e si aggiudicò il titolo europeo che tutt'ora detiene. Si ricomporrà il tandem Anastasi-Riva. «Chi parla di problemi di coesistenza tra Jair e Riva — dice Anastasi — è vittima di un enorme abbaglio. Con Gigi mi sono sempre trovato bene. Assieme a lui sono diventato campione d'Europa. A Roma i due gol decisivi li segnammo Gigi ed io. Posso fare la «spalla» di Riva come la facevo per Bettega». Anastasi è in piena forma e lo ha dimostrato contro l'Inter. A distanza di due anni Patrizzi si riprende quella maglia a. 9 che Boninsegna si aggiudicò alla vigilia della partenza in Messico per un banale malanno che colpì il titolare.

Sia ai mondiali che dopo Boninsegna dimostrò di meritarsi il posto, Adesso la situazione si è rovesciata: un infortunio ha messo k.o. Boninsegna e tocca ad Anastasi dimostrare sabato che il posto è nuovamente suo. Oltre ad Anastasi dovrebbe tornare Domenghini all'ala destra. Domingo è tornato in buone condizioni anche

Riva incerto

se proprio ieri Causio, con una sensazionale tripletta, ha posto la candidatura ancora una volta ad aver diritto al posto. Causio sarà riserva.

In difesa tutto come prima. Albertosi, che aveva ceduto il posto a Zoff nella famosa partita amichevole di Cagliari con la Spagna, è nuovamente titolare. L'altra novità riguarda il ruolo di mediano che verrà assegnato a Bedin poichè Burlini è lontano dalla forma migliore.

Avversari Milano, coraggio sono le armi migliori dei belgi. Il dottor Raymond Goethals cerca di attuare moduli di gioco prettamente britannici animati dal medesimo spirito garibaldino. Sarebbe un grosso errore se Valcareggi pensasse di identificare il Belgio con la squadra che in dicembre ha battuto di misura la nostra rappresentativa di Lega «bianconerazzurra». Quella sera la Lega belga,

Albertosi convinto

pur composta per nove undicesimi dai «nazionali», giocò sensibilmente al di sotto delle sue possibilità tecniche per il carattere amichevole dell'incontro e per il fatto che la qualificazione ai quarti di finale della Coppa aveva psicologicamente tranciato la rabbia aggressiva dei belgi.

Bruno Bernardi

Dieci giorni per ricaricarsi

Il Torino attacca sullo 0-1. Nulla da fare, ecco gli uomini del Milan intervenire su Pulici, Sala, Agroppi. A destra Zecchini, senza colpe in difesa (Foto Molsio)

dal nostro inviato

Milano, lunedì sera.

Il Milan ha battuto il Torino ma non ha certo cancellato le speranze di scudetto del granata. L'amara sconfitta di San Siro non ha frantumato i sogni tricolori di Giagnoni e dei suoi ragazzi. Ci sono ancora tre partite da giocare, l'operazione sorpasso già riuscita al Torino potrebbe ripetersi. Giagnoni e il Torino ne sono convinti. Una sconfitta come quella di Milano non può spegnere le velleità di una pattuglia che ha sempre lottato al massimo e che sembra ancora in grado di recitare sino all'ultimo momento la parte del protagonista.

Nella scala del calcio — ridotta a palcoscenico di terza categoria — il Torino ha trovato testa al Milan, contrastandolo validamente sul piano del gioco e dell'impegno.

La squadra di Giagnoni potrà non essere piaciuta ma è indubbio che ha saputo fare la sua partita tanto da potersi chiudere con il bilancio preventivato, cioè un punto. Questo se Mozzini non fosse caduto nella trappola di Prati, andando ingenuamente a rifugiarsi in piena area, provocando il rigore-bomba di Benetti. Il Torino ha imbrigliato il Milan nei primi 45 minuti, costruendo la prima palla-gol dell'incontro. Purtroppo Rampanti ha fallito la conclusione. Poi nella ripresa l'uscita dello sfortato Sala, l'entrata di Toschi, l'immancabile giallo con l'arbitro di Cormons di turno. Cominciò Barbaresco a Marassi, segnando un gol che grida vendetta: Toselli ha fatto il bis, annullando la rete di «Topo» Toschi, solito gol di rapina basato sull'appostamento in area e sull'errore altrui. Nemmeno la moviola è riuscita a dimostrare se il gol era o no valido. Specifichiamo: non è riuscita a dimostrare se Agroppi abbia fatto tin falso nei confronti di Rosato, confermando dunque indirettamente che l'irregolarità c'era soltanto nella fantasia di Toselli.

Agroppi si è lanciato in avanti, Rosato a sua volta è balzato in alto, entrando in collisione con Cudicini. Sul lancio il difensore Riva sul portiere che perdeva la sfera, mandandola sui piedi di Toschi. Questi non si faceva certamente pregare per sbattersi in rete. Toselli però era inflessibile, il gol non doveva annullato perché — avrebbe raccontato più tardi negli spogliatoi ad un amico — «Rampanti aveva fatto un fallo su Rosato». Rosario, in realtà, era a 10 metri dall'azione contestata.

«Pensate un po' — diceva Giagnoni a fine gara — se Toschi avesse segnato e l'arbitro convalidava il gol, quante altre storie avrebbero tirato in ballo sulla mia fortuna. In effetti noi meritavamo il pareggio; siamo stati pari al Milan nel primo tempo, abbiamo lottato con la stessa determinazione e se si notava un po' di nervosismo nelle nostre file questo, più che altro, era scusabile considerata l'importanza della posta in palio. Il nervosismo semmai lo ha aumentato l'arbitro spezzettando il gioco continuamente, negando quasi sempre la regola del vantaggio, senza richiamare all'ordine quei giocatori che si arrangiavano al limite del regolamento».

Ad essere obbiettivi non era il Torino visto nel derby quello di San Siro. Mentre Agroppi sembra aver ritrovato il passo migliore, Claudio Sala stenta ancora a muoversi in rapporto alla sua classe. Forse, come ha rilevato Giagnoni, soffriva il marcamento a... gomito di Sogliano, forse Claudio attraversa un periodo di affaticamento, abbastanza logico dopo un campionato tirato a denti stretti domenicalmente combattuto allo spasimo. La sosta per la partita fra Italia e Belgio dovrebbe offrirgli la possibilità di recuperare in pieno le energie.

Sul comportamento della difesa non c'è nulla da obbiettare a parte l'errore di Mozzini, un giocatore — non dimentichiamolo — molto giovane e che non ha certamente l'esperienza indispensabile per poter contrastare «volponi» come Prati. Il cannoniere rossonero praticamente ha concluso l'azione allungandosi la palla verso il fondo campo, nella migliore delle ipotesi avrebbe potuto fermarla e ricacciarla al centro. Il fallo di Mozzini, dunque, è stato ingenuo e gratuito: ritornare a recriminare su di esso, comunque, non serve a nulla. Il Torino ebbe la possibilità di pareggiare i conti ma non considerò che c'era Toselli di Cormons.

Vale la pena di rimarcare ancora la bella prestazione di Fossati, sempre instancabile motorino, la precisione di Cereser, puntuale su ogni pallone, l'ottimo lavoro del centrocampo orchestrato ora da Rampanti e Agroppi, ora da Ferrini. Per non dire del bellissimo primo tempo di Bui e il generoso prodigarsi di Pulici. Uscito da San Siro — dove ha ricevuto anch'egli la sua buona dose di insulti — Giagnoni ha lasciato liberi i suoi giocatori. Venerdì riprenderà chi non ha giocato a Milano; sabato tutti gli altri. Domenica, invece, per tenare in fiato la squadra, i granata disputeranno una amichevole a Borgosesia, Giagnoni, inoltre, ha in programma una partitella con la Primavera.

Ci sarà di ritorno a Torino. Mercoledì, una volta tanto, tornerà a indossare i panni di calciatore affrontando in una formazione di tecnici granata (comprendente i vari, Cancian, Sentimenti, Ellena, Uccello, Marchetto eccetera) una rappresentativa di giornalisti al Filadelfia.

Giorgio Gandolfi

Non era valido il gol di Benetti

Il calcio al rigore di Benetti — autentica cannonata che avrebbe trasmutato Castellini se lo avesse colpito — doveva essere ripetuto. Lo ha dimostrato anche la moviola: prima del tiro, Villa e Pulici sono entrati in area di parecchi metri.

L'arbitro Toselli non se ne è reso conto, oppure non ha ritenuto di dare importanza al fatto. Insomma, il Torino si è visto annullare un gol e ne ha subito un altro in contrasto nettamente irregolari.

REFERENDUM NAZIONALE CALCIO

VOTA il tuo calciatore per la nazionale

W L'ITALIA MONACO 1974 campionato del mondo

Vota con aperitivo GB Personal

GB Personal, aperitivo dal XVII secolo, collega la tradizione con il dinamico spirito sportivo di oggi. Bevete al bar un GB Personal: riceverete gratis una scheda-voto. Ogni bottiglia porta 22 schede-voto gratis. Ricevitorie in tutti i Bars e Alimentari autorizzati.

Polemiche nel Cagliari dopo il pareggio con il Varese

RIVA è troppo egoista i compagni protestano

Cagliari, lunedì sera.

Il Cagliari ha pareggiato la partita che doveva essere la più facile del campionato: 1-1 con il Varese, la squadra ultima in classifica, pressi matematicamente condannata alla Serie B. I lombardi non hanno fatto molto per conquistare il risultato utile. Hanno giocato professionalmente e dignitosamente con correttezza, hanno accettato la lotta quando è stato necessario, ma non si sono mai chiusi in difesa, disputando una prova appena sufficiente.

E' bastato, comunque, per imbrigliare il Cagliari, in giornata di scarsa vena. Molta confusione, alcuni errori dei difensori, e la «punta» abbandonata a sé stessa, tra cui Riva, impegnato «disperatamente» a conquistare il gol che gli permettesse di raggiungere la vetta della classifica dei cannonieri. Una giornata infelice di cui è meglio non parlare.

L'attuale situazione di classifica costringe il Cagliari ad inseguire la Juventus, e tra quindici giorni si disputerà a Torino l'attesissimo confronto diretto. Chi vincerà? La risposta non è facile, perchè è certo che i sardi non ripeteranno l'infausta prova di ieri.

Purtroppo, l'incontro con i varesini ha determinato un serio infortunio a Riva. Si tratta di una distorsione al ginocchio sinistro con stiramento dei legamenti collaterali esterni. Il medico sociale cagliaritano, dott. Frongia, si dichiara ottimista sull'immediato recupero del cannoniere; il giocatore, invece, di umore nerissimo, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Il dott. Frongia accompagnerà oggi stesso Riva dal prof. Pirastu, l'ortopedico di fiducia della Società cagliaritana, per un consulto. Al momento non è possibile dire se Riva possa essere recuperato in tempo per la gara di sabato con il Belgio, gara valevole per il Campionato d'Europa.

La prova di Riva non è stata certamente entusiasmante neppure prima dell'infortunio, come avevano già accennato all'inizio. Gigi cercava il gol allo scopo di raggiungere e superare Boninsegna in vetta alla classifica dei cannonieri, per il famoso Premio «Caltex». La sua prestazione è stata quanto mai personale ed alcuni suoi compagni di squadra alla fine si sono lamentati. Naturalmente, hanno chiesto di non essere nominati per evitare polemiche in questo momento delicato, ma dobbiamo dire che nel clan cagliaritano qualcosa non funziona a dovere.

Scopigno, interpellato sulla situazione della squadra e specialmente sulle possibilità del Cagliari in questo finale di campionato, ha dichiarato: «Il nostro pareggio è la vittoria, che ad esso hanno fatto riscontro, della Juventus sull'Inter e del Milan sul Torino hanno mutato volto alla classifica. Ora noi dobbiamo inseguire la Juventus a tre quindici giorni andremo a Torino. Le caratteristiche tecniche della mia squadra la rendono poco adatta agli inseguimenti: in vantaggio, avremmo potuto difenderci contrattaccando, per sfruttare il contropiede, che è la nostra arma migliore. Ora toccherà a noi prendere l'iniziativa, e la partita diventerà ancora più difficile».

Abbiamo cercato di conoscere dal «filosofo» un pronostico sulla vittoria finale in campionato. Scopigno ha risposto: «Si tratta di un finale drammatico, che non vuole pronostici».

Giulio Accatino

Prova generale per Indianapolis

Andretti si ritira

TRENTON, lunedì sera.

La 200 miglia di Trenton, trampolino di Indianapolis, per i bolidi Usac, si è rivelata una scatenata di record che non ha risparmiato nemmeno la «superteam» Andretti-Unser ed il favoritissimo fratello maggiore Bobby Unser che si era qualificato alla «pole position» alla media di 165,289 miglia, battendo il suo stesso record di 4 miglia. Andretti è stato costretto al ritiro dopo un giro.

Una volta vestiti a nascere i tre migliori piloti dell'automobilismo americano, la corsa si è risolta in un'altalena di cambi di comando. Si è conclusa con la vittoria del giovane Gary Bettenhausen, figlio dell'indimenticabile campione di Indianapolis, il vincitore, con questo exploit si è portato in prima posizione nel campionato americano per la vettura tipo Indy.

ZURLO battuto da Amaya

LOS ANGELES, lunedì sera.

Il messicano Ramon Amaya, 64,3 chilogrammi al peso, ha battuto ai punti per decisione unanime sulle dieci riprese l'italiano Franco Zurlo, 64,5 chilogrammi.

Amaya ha messo al tappeto Zurlo alla quarta ripresa, con un bel destro che ha aperto un taglio all'arcata sopracciliare sinistra del brindisino. Dopo il messicano ha assunto il comando delle operazioni

Rocco non crede allo scudetto

Questi miracoli non si ripetono

Sordillo va controcorrente e confida ancora nella squadra rossonera

dal nostro corrispondente

MILANO, lunedì sera.

Senza Rivera e senza Schnellinger il Milan ha battuto il Torino ed ora si trova a due punti dalla Juventus che è passata a condurre la classifica a tre sole giornate dal termine. Le aspirazioni di scudetto degli uomini di Nereo Rocco non sono quindi del tutto tramontate: anzi, come ha ricordato dopo la partita il presidente Sordillo, battendo il Torino, il Milan ha migliorato di molto la sua posizione. In un campionato così emozionante, ricco di colpi di scena, non ha senso darsi per persi prima del termine: è una lotta all'ultimo respiro che per ora non vede né vincitori né vinti.

Sordillo ha anche detto che il Milan vale più del Torino: la classifica però non lo dimostra avendo i granata ancora un punto di vantaggio sui rossoneri. E' chiaro comunque che quello di ieri è stato un grosso esploit avvalorato dalla imprevista mezza battuta d'arresto del Cagliari costretto dal fanalino di coda Varese al pareggio.

L'ottimismo del presidente non ci è sembrato però condiviso, almeno del tutto, dall'allenatore Rocco il quale molto prudentemente ha dichiarato: «Questo Milan con tutte le maggiori che ha, con Rivera squalificato e molti infortunati, sta già facendo miracoli».

Rocco probabilmente ha ragione, e forse non crede lui un ultimo miracolo, quello dello scudetto. Davanti a sé il Milan ha ancora per sempre tre squadre: Juventus, Cagliari e Torino. Analizzando la gara con il Torino il «paron» sarà certamente soddisfatto del rendimento offerto da Sogliano che ha praticamente messo il bavaglio al tremendissimo Sala.

Guido Lajolo

Totocalcio folle due soli i "maghi,,

La 27ª giornata doveva portare alla ribalta il Cagliari, invece il doppio incontro Torino-Milano ha rilanciato la Juventus, che risale così in corsa e si riporta da sola in testa alla classifica.

ATALANTA - ROMA	1-1
CAGLIARI - VARESE	1-1
CATANZARO - BOLOGNA	1-0
FIORENTINA - MANTOVA	0-1
JUVENTUS - INTER	3-0
LANEROSSI - SAMPDORIA	1-0
MILAN - TORINO	1-0
NAPOLI - VERONA	1-1

Il Totocalcio numero 35 prevede 2 vincitori con 13 punti e 121 con 12 (in Piemonte sono rispettivamente 7 e 23). Ai «tredici» vanno 233.134.500 lire, mentre i «dodici» verranno pretati con 3.866.500 lire. La schedina vincente è X-X-1; 2-1-1; 1-X-1; 2-X-2-X. Il monte premi della settimana ammonta a lire 940.536.136.

La Juve ha dato il cambio ai cugini

Continua la danza delle torinesi al vertice della classifica del massimo campionato. Appena una settimana fa i granata avevano sorpassato i bianconeri, ora sono stati a loro volta sopravanzati dal posto e si trovano a contendersi la seconda piazza.

Anche in coda qualche cosa è cambiato: il Varese ha strappato un punto molto prezioso al Napoli, mentre il Catanzaro ha vinto contro un'altra squadra direttamente interessata alla lotta per la retrocessione, il Bologna.

JUVENTUS	punti 38
CAGLIARI	» 37
TORINO	» 37
MILAN	» 36
FIORENTINA	» 33
INTER	» 31
ROMA	» 31
NAPOLI	» 27
SAMPDORIA	» 23
ATALANTA	» 23
BOLOGNA	» 23
LANEROSSI	» 21
CATANZARO	» 20
VERONA	» 20
MANTOVA	» 18
VARESE	» 10

Riva-Boninsegna bum a "quota 19,,

Assente Boninsegna, Riva ne ha un vantaggio. Ora i due «supercannonieri» del campionato si trovano appaiati a quota 19 nella classifica dei cannonieri. Gli inseguitori sono lontani ed il distacco appare incolmabile, considerato che mancano solo più tre giornate al termine. Il titolo di cannoniere perciò è diventato un affare privato tra Riva e Boninsegna, ammesso che i due possano riprendere già il 7 maggio a giocare e poter così difendere le loro possibilità in campo aperto. Come Boninsegna, anche Riva si è infortunato. Al termine di Cagliari-Varese ha riportato una distorsione al ginocchio che mette in dubbio la sua partecipazione ad Italia-Belgio di sabato prossimo.

Terzo «goleador» di questo campionato è Bigon, che finora ha realizzato 12 reti. Alle sue spalle sono Maraschi (11) ed un terzetto a quota 10 composto da Anastasi-Bettega-Clerici. La giornata di ieri ha fatto registrare 13 gol in tutto, e ben tre di questi sono stati messi a segno da Causio. Un record tra i giocatori col numero uno: Albertosi ha disputato la trecentesima partita in serie A. Davanti a lui invece stava un esordiente, Fabris, al suo secondo impegno nella massima serie. Eppure l'esperienza del cagliaritano non è riuscita a dettare legge. Uno a uno.

Casa bianconera sardi in visita

Domenica prossima il campionato si concede una giornata di riposo e lascia la ribalta alla Nazionale. Tutto è perciò rimandato al 7 maggio, quando potrà finalmente disputarsi la quart'ultima giornata di campionato. L'incontro di maggior interesse, forse decisivo ai fini dell'assegnazione dello scudetto, è Juventus-Cagliari. Se i torinesi, riconfermando l'ottimo stato di forma, riusciranno ad imporsi, ben difficilmente il titolo sfuggirà loro.

BOLOGNA - ATALANTA
JUVENTUS - CAGLIARI
MANTOVA - LANEROSSI
MILAN - NAPOLI
ROMA - CATANZARO
SAMPDORIA - INTER
VARESE - FIORENTINA
VERONA - TORINO

Quella di Torino non è l'unica partita importante. Milan-Napoli, per esempio, potrebbe rilanciare o togliere ogni ulteriore speranza ai rossoneri, che battendo il Torino si sono riallacciati ieri nella zona alta della classifica. Lo stesso Torino dovrà stare molto attento a non compiere passi falsi a Verona.

Domani si corre a Monza

Una "1000 km,, per la Ferrari

A Monza fra una prova e l'altra: Jackie Ickx (al centro) con la moglie e Peterson

Monza si prepara a vivere una delle sue giornate più esaltanti. Domani è in programma la « 1000 chilometri », quinta prova del campionato mondiale marche. L'entusiasmo dei tifosi per le sport automobilistico ha già dato una prova dei suoi livelli nel corso delle prove di questa settimana. Ieri tecnici, piloti, meccanici hanno avuto difficoltà a lavorare perché erano circondati da una vera folla di curiosi che hanno trascorso la giornata all'autodromo. Naturalmente l'interesse è tutto per le tre rosse Ferrari che hanno dominato le prove e si apprestano con tutta probabilità ad un'altra galoppata solitaria, come è successo in tutte le precedenti gare del campionato.

Clay Regazzoni, che ha guidato in coppia con Jackie Ickx, ha ottenuto il miglior tempo, compiendo il giro del circuito con la 312 P in 1'28"1. Dietro di lui figurano gli equipaggi Redman-Merzario e Peterson-Schenken. La prima fra le vetture non Ferrari, è la Lola 280 T di Larousse, seguita dalla Porsche 908-2 di Nuris-Bonomelli. La prima fra le due litri è la Chevron di Noé-Dupont.

A Monza dovrebbe esordire il prototipo 1000 costruito dalla scuderia torinese Monaseglio. La vettura (telaio Lola) è l'unica presente all'autodromo lombardo con motore Alfa Romeo. E' affidata ai piloti Zanetti e Pozzo e tenterà nel pomeriggio di qualificarsi per la « 1000 chilometri ». La gara, come si è detto vivrà sugli spunti della Ferrari: le vetture di Maranello, non avendo grandi avversari, tenteranno di battere i record della pista che appartengono alla Porsche.

Imola rilancia le moto

Una sconfitta per Agostini

dal nostro inviato

Imola, lunedì sera.

La difficile stagione motociclistica 1972 ha finalmente preso il via. E' un anno difficile per tutti, dopo l'abolizione delle corse di primavera che hanno privato non correnti e «Case» del necessario periodo di rodaggio prima delle prove mondiali, ma ormai non c'è più tempo per recriminazioni e pentimenti. Fortuna ha voluto che in calendario ci fosse questa « 200 miglia », che è servita a rompere il ghiaccio dell'esordio stagionale, a ridare confidenza con mezzi potenti ad alte velocità, ed anche a ridare un po' di tono alle finanze di ciascuno, provate dalla rimessa forzata alle corse.

In questa stagione atipica è quasi logico che si sovvertano valori cristallizzati da anni, in altre parole che Agostini risulti sconfitto, che la marca italiana che domina sia la Ducati e non la MV, e infine che vi sia una corsa bella, brillante, divertente e combattuta e non il solito monologo di un uomo e una macchina, preparate sul piano tecnico, ma assolutamente noiose per chi assiste ad una corsa con l'intenzione di divertirsi. E ieri ad Imola sono accorsi in tanti, come non mai.

Pubblico record, oltre 50 mila paganti — e chissà quante altre sfuggite al controllo dai buchi di una rete troppo tenera o dalle abrasioni di un muro — per un prezzo minimo di 2000 lire e medio di 3000, che dà come risultato un incasso semplicemente favoloso, anche se ufficialmente, per ragioni comprensibili, esso non viene confermato. Si sono distribuiti 37 milioni di premi, e parecchi altri milioni sono finiti nel calderone delle spese generali, ma prima di arrivare ai 160-170 milioni lordi dell'incasso presunto c'è ancora un bel margine per gli organizzatori.

Mino Agostini si è ritirato

L'avvenire del motociclismo appare sempre più legato quindi alle novità di formula ed al confronto fra più campioni, difficile quest'ultimo da ottenere se ci si mantiene nei canoni delle classi da gran premio che spezzano una giornata di corse in cinque o sei parti diverse, con il limite grave di togliere alla gara uno degli elementi principali di selezione, quello della resistenza di mezzi e piloti alla fatica.

Agostini ieri ha dimostrato di essere un vero fuoriclasse perdendo con il massimo onore e soprattutto adattandosi alla lunghezza della gara per lui insolita e consueta invece per uno Smart, che ha fatto di questa classe l'unico suo campo di attività, ed anche per uno Spaggiari che da buon collaudatore ha l'abitudine a stare in sella e girare a regimi regolari per ore e ore. Qualcuno anche fra i bravi, ha pagato lo scotto della novità, come Galtina, che un po' prima di metà gara è ruzzolato, senza ragione, alla curva delle acque minerali, o lo stesso Dunscombe, che ci ha rimesso una clavicola in un impressionante capitombolo determinato da un attimo di distrazione.

Ora intanto riprende piede il motociclismo tradizionale che, anticipato ancora nelle due date d'avvio, riunisce tutti i piloti interessati al giro delle prove tridate fin dal prossimo weekend. Si gareggia a Nürburgring sul circuito più difficile e, per le moto, più pericoloso d'Europa. La Federazione internazionale ha assicurato di avere ottenuto dagli organizzatori l'applicazione di ogni norma di sicurezza e c'è da sperare che una volta tanto non si giochi sul bluff.

Giorgio Viglino

A Bergamo negli 800 metri

Il doppio giro di Fiasconaro

Marcello Fiasconaro lanciato sulla pista in cartone e ieri in tribuna allo stadio (Moisio)

(c. ch.) Marcello Fiasconaro oggi è partito per Bergamo. Dopo aver gareggiato per due giorni a Torino nelle staffette, il campione del Cus (che stamane ha partecipato con tutti gli altri atleti alla prestigiosa annuale della squadra universitaria svolta alla palestra di via Bruecini) proverà parte alla « Pasqua dell'Atleta » che domani animerà lo stadio della città orobica. Fiasconaro compirà in questa occasione un altro esperimento: saggerà le proprie forze in una prova sugli 800 metri, la distanza che in futuro potrebbe vederlo come uno dei maggiori protagonisti mondiali.

La riunione di Bergamo si preannuncia interessante per la qualità e la quantità degli iscritti. Sarà il primo vero grande esame della stagione all'aperto. Fra i grandi nomi figurano quello di Renato Dionisi che ritenterà nel salto con l'asta dopo otto mesi di inattività. Dal primatista italiano della specialità non si attende una prestazione ad altissimo livello ma una prova delle sue ristabilite condizioni fisiche. Ci saranno anche quasi tutti i migliori velocisti da Olivi ad Abeti e tutti i torinesi.

L'unico grande assente sarà probabilmente la rivelazione delle sprint azzurro Pietro Mennea che il suo allenatore non ritiene ancora in forma per gareggiare. E' prevista anche un'eccezionale partecipazione straniera. L'Unione Sovietica, che ha molti dei propri migliori atleti in allenamento a Formia, dovrebbe inviare una validissima squadra con in testa il saltatore Chapka.

Si pensa alla prossima stagione

PLATONICO IL SUCCESSO DEL GENOA

GENOVA, lunedì sera.

E' stata una vittoria... di ordinaria amministrazione, quella del Genoa sulla Reggina. Non soltanto perché il divario di classe fra le due squadre sia apparso con tanta evidenza da legittimare appieno il successo dei rossoblù, ma anche perché, a questo punto, per i ragazzi di Silvestri non ci sono più grosse mete da inseguire, né da piloti da tentare. In questo senso, del resto, è stata accettata da tutto il clan rossoblù. Lo stesso Silvestri ha badato poco, nel suo commento alla gara, sugli episodi che l'hanno decisa o sulla prova dei singoli, ed ha preferito porre l'accento sulla ritrovata efficacia dei « vecchi moduli » della sua squadra, che contro i granata è tornata agli schemi dei quattro centrocampisti e del movimento fra questi ultimi e attaccanti.

« Abbiamo trovato la via del gol anche rinunciando alla terza punta che ultimamente avevamo adottato (ma c'era un ragionevole motivo). E questo non può che farci piacere — ha detto Silvestri —, perché conferma la validità del nostro gioco: se non si hanno i Riva o i Boninsegna, è inutile lasciare tre punte fisse nell'area avversaria aspettando che inventino il gol. E' preferibile arrivare alle conclusioni attraverso inghi spazi creati dal movimento di tutti, centrocampisti compresi: il terzo gol, bellissimo, segnato da Traspedini, ne è conferma. Traspedini stava giocando arretrato, in difesa del vantaggio (era uscito Maselli e Silvestri aveva ordinato ai suoi di coprire le retrovie) ma è arrivato ugualmente prima di tutti sul centro di Piccioni, mettendo in rete ».

Oltre ad essere una verifica degli schemi abituali di gioco, questa partita doveva costituire un test anche per alcune novità che il Genoa presentava: Piccioni, ad esempio, non è andato male, anche se è apparso ancora un poco avulso dalla manovra corale (ma forse ciò dipende soltanto dalla lunga assenza dalla mezz'ala del campionato); Buffon, che su un rimbalzo irregolare della palla è stato ingannato. Ma Silvestri ha fiducia in lui, come ha confermato a fine gara. « Nelle prossime domeniche — ha continuato l'allenatore rossoblù — inseriremo altri novizi: collauderemo i "recuperi" di Gorlin e Ferrero, faremo disputare un po' a Favoni, punteremo al vaglio, insomma, tutte le nostre forze, in vista del prossimo campionato.

Tutto il lavoro del clan rossoblù, dunque, è rivolto alla prossima stagione. E già si comincia a parlare di quelli che saranno gli inserimenti della società per la campagna acquisti e vendite. A questo proposito, l'amministratore unico, avvocato Mineghini, ha già fatto presente la necessità di non considerare nessun giocatore incedibile. « Troppe volte in passato — ha detto — il Genoa ha commesso l'errore di non vendere i giocatori quando avevano raggiunto la massima quotazione di mercato. Non dovremo ripetere l'errore: il vero problema del Genoa, non dimentichiamolo, non sta nella squadra, ma nella situazione della società ».

Giorgio Bidone

Novara sconfitto Il Novara ha subito ieri un'altra pesante sconfitta, sul campo del Brescia, e perde altre posizioni in classifica. In testa Palermo e Teramo hanno 40 punti, mentre la lotta per il terzo posto sta volgendo a favore della Lazio.

Ecco i risultati: Arezzo-Reggiana 1-1; Bari-Taranto 2-0; Brescia-Novara 3-0; Catania-Modena 3-0; Cesena-Como 0-1; Genoa-Reggina 3-1; Lazio-Livorno 3-1; Monza-Sorrento 1-1; Palermo-Teramo 0-0; Perugia-Foggia 1-1.

LA CLASSIFICA: Palermo e Teramo punti 40; Lazio 38; Como 37; Reggiana 36; Bari 35; Cesena e Perugia 34; Genoa 32; Catania e Foggia 31; Brescia, Novara e Taranto 29; Arezzo 28; Monza e Reggina 23; Sorrento e Livorno 17; Modena 16.

I bianchi in zona salvezza

È RISORTA LA VECCHIA PRO VERCELLI

Vercelli, lunedì sera.

Sensazionale exploit della battagliera Pro Vercelli. Con una mossa simile su una delle più insidiose avversarie, ha deciso forse la sua sopravvivenza in serie C, lì quasi tolto di mezzo la Solbiatese nella lotta per la promozione, ha scavalcato in classifica quattro concorrenti. Appena due settimane fa gli appassionati vercellesi erano in lutto, da ieri hanno riacquistato fiducia ed entusiasmo.

L'allenatore Bellomo invita i tifosi a rinviare le festose manifestazioni, ma fuori dello stadio e in città l'esultazione non ha freni. Il trainer afferma: « E' meglio aspettare la fine, abbiamo vinto soltanto una gara, la battaglia è ancora lunga, ci sono altre insidie. Nei prossimi 8 incontri, dovremo fare almeno 8 punti, non è impresa facile. Ogni volta sarà un incontro infuocato ». Ma gli appassionati non lo ascoltano, le notizie che giungono dagli altri campi, in particolare la sconfitta di Imperia, Rovereto e Treviso, rendono l'allineamento vercellese ancora più esaltante.

La Pro ha aggredito i neroverdi con la furia di un tornado. La Solbiatese, formazione di prestigio, favorita da un gioco essenziale, assimilato alla perfezione da alcuni dei più interessanti giocatori del girone (il terzino Rossi, l'interno destro Rampanti, il centravanti Geremia e l'estrema sinistra Foglia) è stata sottoposta alle sferzate dei vercellesi per due terzi della gara, si è disunita, ha concluso il « match » in ginocchio. La Pro Vercelli ha ripetuto, a spese dei lombardi, l'orgogliosa prova della scorsa anno per lo spareggio con la Biellese.

Tre, almeno, i motivi del successo. Il generoso slancio e la grinta dei difensori (che pure non brillano per tecnica e intesa); il mordente, tenace apporto di Del Barba; l'intraprendenza degli attaccanti. La Pro Vercelli ha risolto l'incontro prima di tutto nelle sue retrovie. Con le idee ancora offuscate, assalita dal contropiede di Foglia e Geremia, la squadra ha superato la sfuriata iniziale per merito di Olivetti (uscito al 43' per uno strappo all'inguine) e di Bonni: i due si sono messi in evidenza per la loro attenta guardia e soprattutto per la collaborazione che hanno dovuto dare ai compagni in difficoltà. Lo stopper ha persino salvato un gol respingendo la palla sulla linea bianca dopo un intervento a spropositi di Brandinardi.

La vittoria, tonificata da 3 reti, è venuta poi, nella ripresa. Del Barba è stato l'autore delle azioni offensive più pregevoli e dei suggerimenti più azzeccati. Il centrocampista orchestra il gioco dell'intera squadra, è ideatore di temi sobri ed efficaci. Alla sua manovra s'è aggiunto il dialogo del giovane Onofri con aperture calibrate e lanci alle punte. Tuccilli, Maioni e Rossi hanno completato l'azione sfruttando ogni occasione utile con freddezza e abilità.

Eros Magnon

Serie C - Girone A Belluno-Imperia 2-1; Cremonese-Seregno 0-0; Derthona-Legnano 0-0; Lecco-Treviso 2-0; Padova-Rovereto 2-1; Pro Patria-Piacenza 0-0; Pro Vercelli-Solbiatese 3-0; Savona-Alessandria 0-0; Trento-Verbania 0-0; Venezia-Udinese 1-2.

CLASSIFICA: Lecco 40; Alessandria 38; Venezia 37; Cremonese e Solbiatese 36; Udinese 35; Padova e Trento 32; Verbania, Derthona e Belluno 31; Seregno 28; Legnano e Savona 27; Piacenza 26; Pro Vercelli 24; Rovereto e Treviso 23; Imperia 22; Pro Patria 21.

Domani a Milano i 35 milioni del G.P. Fiera

La "moneta,, tenta Amyot

S'inizia anche la riunione estiva di galoppo torinese all'ippodromo di Vinovo

Amyot ritorna in Italia. Dopo aver assaporato l'ineffabile ma inebriante gioia del trionfo sulla pista napoletana, domani tenta di vincere anche il Gr. Premio della Fiera a Milano, ed incassare la ricca moneta di pelo, 35 milioni, di cui 18 milioni e 250 mila lire al vincitore. La pista di San Siro sarà certo più adatta al francese di quella napoletana e ci vorrà quindi un'impresa eccezionale veramente maiuscola per impedirgli di continuare ad essere l'erede italiano di Une de Mai.

Contro Amyot, affidato alla guida di Louis Sauvé, scenderanno in pista, con 25 metri di vantaggio, Dalia e Top Hanover e, al suo stesso nastro di partenza Keystone Spartan, suo tenacissimo avversario nella finale del « Lotteria » e poi Hanover e l'altra francese Vianis, che a Napoli ha vinto una delle gare di consolazione. Su 2100 metri, distanza certo più confacente al francese di quella del miglio, è difficile prevedere una sua sconfitta. Ma già si sa: il trotto italiano è orchestrato in modo da difendere gli interessi delle piccole scuderie e degli allevatori. Cosicché, quando arrivano i grandi premi internazionali basta un francese — e nemmeno dei migliori — per metterci in difficoltà. Il porre rimedio a questo stato di cose non è affatto impossibile ma nessuno — per ragioni di cadreghino o elettoralistiche — fa niente.

Mentre Milano va a vedere una delle più affascinanti corse al trotto del suo calendario, a Torino riapre l'ippodromo del galoppo. Domani pomeriggio i purosangue tornano sul verde anello dell'ippodromo dedicato all'indimenticabile Federico Tesio per la riunione di primavera-estate che si protrarrà attraverso quindici giornate festive e cinque feriali fino al 9 luglio. I cavalli cominciano già ad arrivare nelle scuderie delle Torrette di Vinovo, molti c'erano già. Ci sono tutte le premesse, anche come dotazione di premi, per una riunione di alto livello e di grande presa sul pubblico. Nella giornata inaugurale, quella di domani, sette gare in programma con il Premio Sorchio (L. 2 milioni 500.000, m 1450) al centro del programma. Quattro cavalli in lizza: Febo (55 Sergio Fancera), Leland (47 Gennaro Pinto), Eugenio (45 Vito Barialotta), Georgette (48 Cesare Lai).

Elvio Rossi

elsa - Pubblicità e Marketing

MINISTERO LL. PP. ISPETTORATO GENERALE CIRCOLAZIONE E TRAFFICO
CAMPAGNA NAZIONALE SICUREZZA STRADALE

le borse oggi

Attività modesta su fondo sostenuto

A TORINO — La seduta, isolata fra le festività, mette in luce un'attività modesta, ma il mercato presenta comunque una vitalità nel senso della tendenza. Il bilancio della giornata si presenta infatti positivo, anche se le prime battute sono di segno opposto.

Al listino, mentre prosegue il miglioramento dei titoli citati, la tendenza al recupero si allarga e si generalizza per cui la giornata si chiude con vantaggi di una certa ampiezza dai prezzi di venerdì scorso.

Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopo Borsa bene intonato. Diritti Sip gratuiti, 73,00; a pagamento 11. Diritti Pierrel-Manetti & Roberts 110. Le azioni Pierrel sono quotate ex assegnazione Manetti & Roberts: le azioni Immobiliare Roma sono quotate ex riparto utile di lire 5.

Titoli non quotati ufficialmente: obb. BNL 7% 99; obb. Carlo Erba 5,50% conv. 113; obb. Isveimer 7% XIX, 98,10; obb. Ceca 7% 1972 99,60; obb. Città di Milano 7% 1972, 98,30; obb. CC.OP. Autostrade 7% 1972, 97,90; obb. Iri Autostrade 7% 1972, 98,70; obb. Liquigas 7,50% conv. 1972, 98,60; obb. IMI 7% XXXIII 98,50.

Borsa continua: Fiat ord.: min. 2283; max. 2332, ultimo prezzo 2326; Fiat priv.: min. 1745; max. 1778, ultimo prezzo 1778; Montedison: min. 672; max. 692, ultimo prezzo 682.

A MILANO — Inizio di settimana irregolare con attività minore data la concomitanza delle festività che isolano qualche riunione. In complesso il mercato è caratterizzato da un inizio molto calmo a cui però ha fatto seguito un lento ma costante recupero che ha riportato i valori sui livelli della vigilia ed in alcuni casi al di sopra. La scarsità delle iniziative si è tuttavia bilanciata con la ristretta pressione delle offerte. Di conseguenza la Borsa ha potuto presentare, specie nel finale, disposizioni più stabili, specie sui valori assicurativi, bancari e finanziari. Resistenti i valori industriali: migliori le Pirelli & C. Nel settore del reddito fisso transazioni modeste a fondo equilibrato.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 53.850, 54.800, 54.690; Olivetti priv. 1920, 1940; Toro ord. 12.400, 12.580; Sai 21.580, 21.570; Fiat 2280, 2274, 2290, 2331, 2333, 2328, 2323 manca chiusura; Montedison 676, 690 manca chiusura; Viscosa 1368, 1340, 1335 manca chiusura.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.450; Aedes 2370; Alleanza 17.400; Amiata 1098; Assicurat. 94.000; Bastogi 1420; Banco Roma 17.500; Beni Stabili 3258; Binda 24.100; Breda 5320; Brioschi 19.990; Burgo 7700; Caffaro 381; Cantoni 9770; Carlo Erba or. 8745; Carlo Erba pr. 4690; Cascami 2135; Cementir 1866.

Châtillon 1090; Ciga 5370; Coge 1490; Icmit 16.799; Comp. Milano or. 17.000; Comp. Milano pr. 9800; Compagnia Toro or. ....; Comp. Toro pr. 8870; Cond. Acqua 570; Credit 1670; Cucirini 5325; Dalmine 343; De Ferrari 1305; Dorrell 88; E. Marelli 584; Eridania 1834; Eternit 2149; Falck or. 3440; Falck pr. 3400; Fiat or. 2323; Fiat pr. 1770.

Finmare 179; Finsider 303; Fisac 451; Fond. Incendio 11.500; Fond. Vita 26.400; Gavardo 1160; Generalfin 921; Generali 54.690; Gim 3915; Ginori 309; Habitat 1580; Ifi pr. —; Ifil 20.100; Imm. Roma 298; Iniziativa 2490; Interbanca 17.910; Invest 2568; Italcable 3261; Italcementi 21.620; Italgas 930; Italgei 2700; Italsider 350; La Centrale 5172; Lanerossi 3200; L'Ausiliare 3730; Lepetit or. 11.350; Lepetit pr. 10.100; Linificio 305; Liquigas 248; Magneti M. 1336; Magona 1799; Manif. Tosi 1535; Marzotto 1170; Mediobanca 76.980; Metalli 2346; Mira Lanza 40.175; Mittel 1063; Mondadori pr. 2835; Montedison 691.

Nebiolo 198; Nord Milano 3990; Olcese 242; Olivetti ordin. 1799; Olivetti priv. 1940; Pacchetti 878; Pertusola 1730; Pierrel 6980; Pirelli e C. 3250; Pirelli S.p.A. 1746; Pozzi ord. 147; Pozzi priv. 261; Ras 57.000; Rinascente ord. 283; Rinascente privil. 318,50; Risanamento 7200; Romana Zuc. ord. 205; Romana Zuc. priv. 293,50; Rossari 338; Rotondi 23.500; Rumianca 948.

Saffa 4980; Sai 21.570; Sarom 895; S. E. Sardi 4340; Sees 1773; Siele 2310; Sifa 1595; [illegible] 2196; Sme 1780; Stampali 8075; Stet 2684; Sviluppo 1870; Tecnomasio 450; Terni 113,75; Tilane 293; Tosi Franco 4700; Trafilerie 776; Un. Manifatture 12.350; Viscosa ord. 1338; Viscosa priv. 1062; Westinghouse 1450.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 8200-8800; sterlina oro nuovo 7200-7800; marengo 7300-8400; sterlina unitaria 1540-1560; dollaro carta [illegible]; franco svizzero 152-154; franco francese 117-121.

A GENOVA — L'inizio di settimana che coincide con una seduta racchiusa fra due festività è avvenuto con un mercato azionario riflessivo in apertura e leggermente sostenuto durante il listino di chiusura. Gli scambi sono stati assai poco vivaci. Reddito fisso stazionario con poche contrattazioni.

Centrale 6175; Generali 54.610; Ras 56.975; Meridionali 1430; Nai 5080; Viscosa ord. 1338; Viscosa priv. 1060; Finsider 308; Italsider 351; Fiat ord. ult. p. 2334; Fiat priv non rilevata; Sip 2198; Montedison 687.

A TORINO

	21	24		21	24		21	24
VALORI DI STATO			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBL. IN VALUTA EST.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBL. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	AZIONI: ALIMENTARI		
OBBLIGAZIONI			[illegible]	[illegible]	[illegible]	MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBL. CONV. A TERM.		

* FIAT - Quotazioni ord. 12,31; priv. 12,41.

Situazione tesa: si temono nuovi scontri

Uomini armati dell'Ira presidiano i quartieri cattolici a Londonderry

nostro servizio

Belfast, lunedì sera.

Si è sparato nella notte a Belfast, mentre a Londonderry, teatro di violenze durante il weekend, uomini armati presidiavano le barricate, costruite in previsione di un attacco delle truppe britanniche. I difensori delle fortificazioni non cercano di nascondersi; portano però maschere fatte con calze da donna. Hanno eretto i fortini nei punti strategici di accesso al quartiere cattolico di Bogside ed a quello di Creggan. Sono armati di mitra, di fucili e di pistole, tengono le armi pronte e fermano e interrogano tutti gli automobilisti e i pedoni che entrano nei quartieri.

Le barricate sono protette da filo spinato, e al sommo sventola il tricolore bianco, arancione e verde della Repubblica Irlandese. Portavoce delle due fazioni dell'«Ira», l'ufficiale e la provvisoria, hanno spiegato che le fortificazioni sono state disposte in previsione di un'imminente «invasione» dell'esercito, intesa a sloggiare i guerriglieri dai quartieri cattolici. William Whitelaw, il ministro britannico per l'Irlanda del Nord incaricato di attuare il «governo diretto» dell'Ulster, ha escluso un attacco di forze alle zone presidiate dai guerriglieri, dicendo che porterebbe a perdite di innocenti vite umane fra i civili. D'altro canto il primo ministro Edward Heath ha detto che il suo governo non può più tollerare che l'«Irish Republican Army» controlli le zone.

In un altro quartiere di Londonderry, quello di Rosemount, un poliziotto è stato colpito da due proiettili al collo e un civile ferito a un polso, durante un attacco a raffiche di mitra sferrato a una pattuglia presso un comando di polizia. Nell'ufficio del Bogside un soldato è stato ferito a una gamba dal tiro dei cecchini. Un colpo sparato a Belfast ha ferito un soldato.

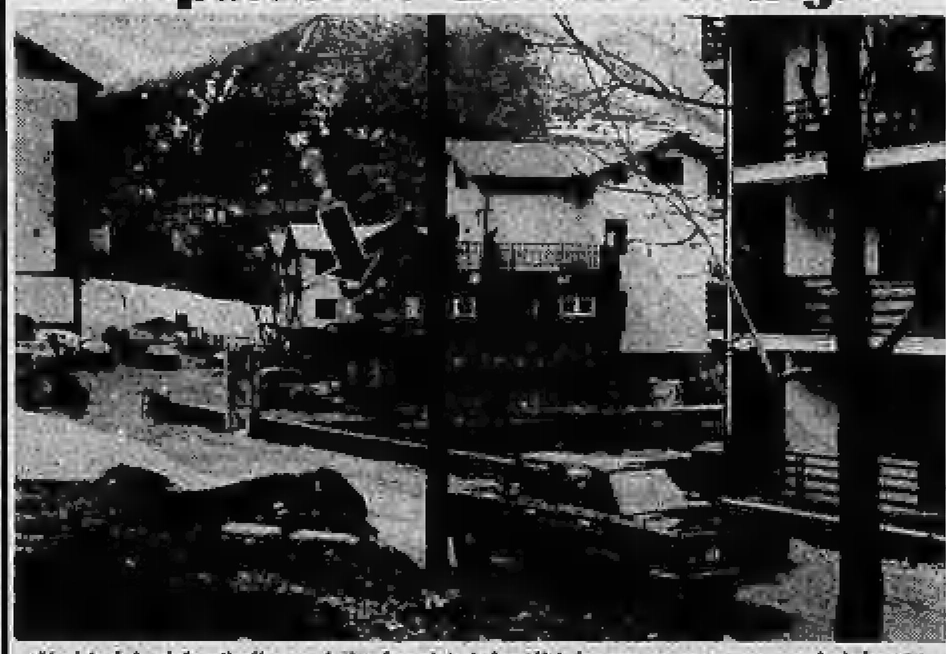
Nella zona cattolica di Belfast una piccola bomba ha danneggiato un bar. A Middletown, 65 chilometri a sud-ovest di Belfast, sette uomini mascherati hanno trascinato fuori di casa un negoziante e lo hanno costretto a raggiungere in auto il suo negozio. Li hanno sparato in una gamba all'uomo, e con una carica esplosiva hanno causato danni al negozio.

I familiari del ragazzo di undici anni morto sabato in ospedale, per la ferita riportata giovedì durante un tumulto nel quartiere cattolico di Falls Road a Belfast, dicono che il piccolo, Francis Rowntree, è stato raggiunto alla testa da un proiettile di gomma sparato dai soldati, quasi a bruciapelo. Paddy Devlin, socialdemocratico dell'opposizione e deputato del partito di opposizione social democratico e laborista, ha detto ai giornalisti che nel grosso proiettile erano stati inseriti pezzi di ferro per renderlo più pesante e più efficace.

«Esigerò un'inchiesta — ha detto Devlin —. *In passato sono stati inseriti nei proiettili cuscinetti a sfere e pezzi di piombo».* Un portavoce dell'esercito ha però dichiarato che non è possibile mettere altri materiali nei proiettili di gomma, *«che sono fatti in modo da non causare seri e permanenti danni alle persone colpite».*

I tumulti di giovedì erano scoppiati dopo l'uccisione di Joe McCann, esponente dell'Ira noto come il *«Che Guevara locale».* (Ansa)

La sparatoria dinanzi al night



Usciti dal night (indicato dalla freccia) i banditi hanno sparato per aprirsi la via

Appello vietcong al Congresso Usa

PARIGI, lunedì sera.

Il ministro degli Esteri Vietcong, signora Nguyen Thi Binh, ha indirizzato una lettera a tutti i componenti del Congresso americano per sollecitare il loro intervento presso il presidente Nixon al fine della cessazione della guerra secondo le richieste e le proposte dei comunisti.

Nella lettera è tra l'altro detto che «per anni il popolo americano è stato ingannato da successive amministrazioni su quanto stava accadendo nel Vietnam... Ora il signor Nixon vuole ancora che gli Stati Uniti vivano la vecchia tragedia».

La lettera conclude: «Secondo la Costituzione americana il Congresso ha il potere di decidere la questione della guerra e della pace. Pertanto vi invito ad impedire al presidente Nixon di abbandonarsi ad un'avventura dalle conseguenze imprevedibili». (Ap)

"È stata una disgrazia„ dicono i feritori dell'agente a Limone

I banditi sono stati trasferiti nel carcere di Cuneo - Sostengono che il colpo è partito per sbaglio perché l'agente impediva loro la fuga

dal corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

Marcello Ghiringhelli, 32 anni, residente a Torino in via Petrarca e Renato Orlandini, 33 anni, Torino via Nizza 9, i due banditi che la notte di sabato hanno sparato ad un agente di polizia davanti ad un «night» di Limone Piemonte, sono stati condotti stanotte dalla caserma dei carabinieri di Borgo San Dalmazzo alle carceri di Cuneo a disposizione del procuratore della Repubblica dottor Squarotti che li interrogherà in giornata presente il difensore avv. Paolo Ramella.

Su entrambi pende l'accusa di tentato omicidio nei confronti dell'autista della «Mobile» di Cuneo Igino Pilati, di 28 anni, porto abusivo di arma da fuoco, violazione delle norme di sicurezza cui dovevano sottostare dopo la scarcerazione a Torino per decorrenza di termini. Nella metropoli piemontese i due banditi sono al centro di una indagine per numerose rapine che ora probabilmente verrà trasmessa a Cuneo in quanto è la nostra Corte d'Assise competente a giudicare i due giovani essendo stato commesso qui il reato più grave.

Sia il Ghiringhelli che l'Orlandini, entrando nel carcere scortati da carabinieri e agenti di polizia, non hanno tradito il minimo affanno. «E' stata una disgrazia — continua a sostenere il Ghiringhelli che ammette di avere sparato contro l'agente mentre il complice poco distante cercava di avviare la loro vettura — non sarebbe successo niente se la guardia avesse spostato la "pantera" della polizia consentendoci di fuggire. Il Pilati invece non si è gettato addosso, ha cercato di disarmarmi; io ho perso l'equilibrio, sono caduto a terra e inavvertitamente ho premuto il grilletto».

Questa versione, che per altro non diminuisce la responsabilità del bandito, non sembra essere accolta dagli inquirenti. Resta invece confermato il comportamento coraggioso dell'agente il quale benché minacciato dalla pistola non ha esitato a reagire per bloccare i banditi, mentre il Pilati stava per immobilizzare il Ghiringhelli, questi ha fatto partire il colpo che solo per un caso fortunato non ha ucciso il poliziotto.

Renato Orlandini

Il pattuglione della questura di Cuneo si era recato al night club «La Bomboniera» di Limone Piemonte perché gli agenti avevano saputo che lì doveva trovarsi un pregiudicato colpito da ordine di cattura. Si crede comunque si trattasse del Ghiringhelli o del suo giovane amico. I due, visto entrare la polizia nel locale, hanno invece creduto che l'irruzione fosse per loro e sono scappati da una porta secondaria. Davanti al locale notturno hanno scorto la «Pantera» al cui volante si trovava il Pilati che ostruiva il passaggio e hanno affrontato l'agente impugnando le pistole. «Se avesse tolto l'auto — sostiene ancora il Ghiringhelli — non sarebbe accaduto niente».

Nella tarda mattina Igino Pilati è stato visitato nella stanza dell'ospedale «Santa Croce» dove si trova ricoverato con una prognosi di 30 giorni dal sottosegretario all'Interno on. Sarti, dal gen. Massimelli, comandante della 1ª circoscrizione guardie di p.s., dal prefetto dott. Scola, dal questore dott. Pipitone e da altre autorità che dopo essersi complimentati col ferito per il coraggio dimostrato nell'affrontare i fuorilegge gli hanno espresso l'augurio di una pronta guarigione: molto probabilmente il Pilati verrà proposto per una ricompensa al valore.

g. d. m.

Ubriaco sfonda la porta e minaccia la moglie

BUSSOLENO lunedì sera.

(g.d.) Arrestato dai carabinieri di Bussoleno un autista di S. Antonino di Susa, Carlo Bellando, 33 anni, che alle due di notte, voleva far visita alla moglie, dalla quale vive separato.

Il Bellando, ubriaco fradicio, si recava a Foresto, dove vive la moglie, Margherita Margrit, di 30 anni, col figlio Giuseppe di 6 anni; con una spallata sfondava la porta d'ingresso dell'abitazione della donna pretendendo che la moglie gli facesse compagnia e minacciandola. La Margrit, impaurita, fuggiva con il figlio chiedendo aiuto ai carabinieri di Bussoleno.

Il Bellando, che già altre volte aveva compiuto nel cuore della notte simili irruzioni nell'abitazione della moglie, è stato arrestato.

Denunciati i clienti e gli organizzatori

Scoperta in un alloggio a Roma una bisca clandestina di lusso

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

(a. r.) Una bisca clandestina con il «giro buono», è stata scoperta dalla polizia in un appartamento nei pressi di Piazza Argentina. Sui tavoli sono stati sequestrati assegni da due milioni e 300 mila lire e da 718 mila lire, 240 mila lire in contanti e un migliaio di «fiches» di vario taglio da 1000 a 500.000 lire. I clienti, tra i quali c'erano molti giovani, sono stati denunciati assieme agli organizzatori.

La vita della bisca è stata breve. L'appartamento era stato affittato un mese fa da Marcello Creti, residente a Montecarlo. L'«ingegnere», come si faceva chiamare Creti, aveva affidato la gestione dell'impresa ad Antonio Celani di 34 anni. Il «croupier» era un belga, Harry Lewimberg di 43 anni.

Sembra che la polizia abbia ricevuto una segnalazione anonima sulla bisca, forse da altri biscazzieri disturbati dal nuovo concorrente, ed ha cominciato gli appostamenti. Gli agenti hanno annotato le targhe di 200 auto dalle quali scendevano i clienti.

Ieri sera i poliziotti hanno deciso di fare irruzione nell'appartamento. Hanno suonato al campanello e la porta è stata aperta senza che il portiere sospettasse nulla. Gli agenti si sono precipitati di corsa nelle cinque stanze dell'appartamento e hanno bloccato i clienti ai tavoli da gioco di chemin-de-fer, poker, roulette. Il tavolo della chemin-de-fer era un pezzo di antiquariato dell'800.

Marcello Creti, il biscazziere, è un appassionato di filatelia. Insieme con il padre, Mario, ha scritto un trattato sui francobolli. Il padre è stato consulente di Vittorio Emanuele III nel settore filatelico.

Comitato monetario Cee riunito a Roma

ROMA, lunedì sera.

La riunione del Comitato monetario della Cee si è iniziata stamane alle 10 al ministero del Tesoro. Nel corso della riunione saranno discussi problemi monetari che sorgono nell'attuazione dell'Unione economica monetaria europea e che saranno approfonditi nel pomeriggio di oggi e domani nella riunione dei ministri finanziari della Cee. (Ag. Italia)

Quattro rapinatori di mondane a giudizio ad Alessandria

dal corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Quattro giovani, responsabili di due rapine ai danni di mondane, arrestati il 17 marzo scorso, sono stati rinviati a giudizio dalla corte di assise di Alessandria, che presto li processerà. Sono il ventiduenne Gaetano Sessa, di Tortona, Paolo Castignoli, di 19 anni, cuoco in un ristorante di Pozzolo Formigaro, ove risiede, il carrozziere tortonese Gianni Bussolo, di 19 anni, e l'orchestrale Giancarlo Guarnieri, di 20 anni, abitante a Castelnuovo Scrivia. Tutti sono imputati di rapina aggravata e simulazione di reato.

La sera del 14 marzo scorso la ventiquattrenne Antonina Feo, abitante a Genova, giunta a Novi in cerca di occasionali clienti, si era fatta accompagnare alla periferia di Serravalle Scrivia, salendo poi sulla «124» di tre giovani che avrebbero voluto trattenersi con lei. Raggiunta una località isolata, la Feo rimase sull'auto con il guidatore; gli altri due scesero. Ma, dopo avere armeggiato intorno al bagagliaio, risalirono a bordo e subito la «124» ripartì a forte andatura. Gli occupanti immobilizzarono la giovane donna e la rapinarono della borsetta, contenente circa 85 mila lire. Terrorizzata, la ragazza, in un punto in cui il guidatore dovette rallentare, si gettò fuori dell'auto riportando alcune lesioni. Per timore di vendette, non denunciò la rapina.

Quarantotto ore più tardi, la sera del 16 marzo, alla periferia di Novi Ligure, la diciannovenne Maria Luisa Macente, abitante a Vigliano d'Asti, in attesa di clienti, veniva avvicinata da quattro giovani a bordo di una «124». Accoglieva l'invito e saliva nell'auto, che raggiungeva una località isolata. Qui i giovani immobilizzavano la ragazza, strappandole la borsetta con cinquantamila lire. La targa della «124» era stata coperta con un cartone, ma nel momento della partenza il cartone cadeva e la giovane aveva modo di annotare alcuni numeri.

Mentre le indagini erano in corso, alla caserma di Tortona si presentava il Sessa, per denunciare il furto della sua «124». L'auto veniva rinvenuta nei pressi di un night club, con i fili della messa in moto strappati. Era evidente che si trattava della vettura usata dai rapinatori della Macente. I carabinieri avevano però dubbi sulla veridicità della denuncia presentata dal Sessa: infatti il giovane, interrogato abilmente, confessava e finiva con il fornire anche i nomi dei complici, che venivano tutti arrestati. Intanto, la Feo si decideva a denunciare l'aggressione subita due giorni prima. I carabinieri accertavano che i tre giovani a bordo della «124» la sera del 14 marzo erano il Sessa, il Bussolo e il Castignoli. Di questa rapina non è chiamato a rispondere il Guarnieri.

e. c.

ASTI — E' stato inaugurato ieri pomeriggio a Vinchio d'Asti un busto, opera dello scultore Mazzucurati, in onore dei partigiani, caduti a Vinchio, e della Liberazione. Alla cerimonia sono intervenuti i comandanti partigiani delle divisioni Garibaldi, Langhe ed autonome.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

E' mancato all'affetto dei suoi cari il CAV.

Giuseppe Bertino Fiolin

di anni 81
Sergente Maggiore 3° Alpini Sua Guerra Libia e 1915 - 18
Cav. al merito Presidente Repubblica

La moglie Margherita Garfello, fratello Pietro e moglie Bruna [illegible], sorelle Domenica e Elena, nipoti Angelo e moglie Gabriella Albinacco, Anna Maria col marito geom. Gal. Luigina con moglie Françoise, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 alle ore 14 partendo da piazza Galimberti 21. La cara Salma proseguirà per l'Usseglio per essere tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento al prof. [illegible] e infermiera che [illegible] lo curarono. La presente serve per annuncio e ringraziamento. Servizio pullman partenza piazza Galimberti.
— Torino, 23 aprile 1972.

Famiglia Virgilio Carlo Zanotto e sorella Wanda Maria si uniscono al dolore per la grave perdita.

Luigi Gal e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Bertino Fiolin per la perdita del fratello Cav. GIUSEPPE.

Famiglie Albinacco e Audano compartecipano al dolore.

Si uniscono al lutto della famiglia per la perdita del caro amico GIUSEPPE gli Alpini:
Massimo Abelly
Alessandro Balotta
Alberto Labbro
Marcello Pipino
Cesare Gioss
Gino Manzoni
Luigi Vaudano
Lodovico Vigliani
Giacinto Rocca
Benedetto Vigliani
Chiamberto

Giovanni Balotta e famiglia piangono la perdita del fraterno amico

Giuseppe Bertino Fiolin
— Lemie, 24 aprile 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la PROF.

Renata Degli Esposti

Insegnante

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Giulio con la moglie Elvira, Riccardo e Alessandro, la nipote Giuliana col marito Ugo Costrino e figli, parenti tutti. Funerali martedì 25, ore 10,15 nella Parrocchia Sant'Anna (via Giacomo Medici).
— Torino, 23 aprile 1972.

Il Personale della ditta Valdale & C. partecipa al dolore del Titolare rag. Giulio Degli Esposti per la perdita della sorella.

Famiglie Piovano e Ruta partecipano al dolore dei fratelli Degli Esposti.

Prendono parte al dolore di Giulio e famiglia gli amici:
Mariuccia e Antonio Ardoino
Piera e Nino [illegible]
Piera e Andrea Ferrero
Nuccia e Manlio Grendis
Silvana e Felice Massaggio
Carla e Rudy Molla
Nella e Mario Negro
Germana e Nik Negarville
Marta e Carlo Rainaud
Titti e Pier Paolo Sclosa
Maria e Gigi Scocdino
Guido Gallone.

Condomini e inquilini di via Giacomo Medici 42 prendono parte al dolore per la scomparsa della PROF.

Renata Degli Esposti
— Torino, 23 aprile 1972.

Dopo tante sofferenze ha lasciato i suoi cari

Giuseppe Merlo

Invalido di Guerra
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Secondina, i figli Rosina col marito Felice Garbolino e figli Giampiero e Gianfranco, Ada col marito Franco Agus, Giulio con la moglie Germana, sorelle, nipoti e parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta martedì 25 Ospedale Maria Vittoria, ore 8,30, indi proseguirà per Ceres dove alle ore 10,30 con partenza dalla Cappella San Rocco, saranno celebrati i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ceres, 23 aprile 1972.

La famiglia Lomello si unisce al dolore di Giulio e Germana.

Pinuccia e mamma Lina sono affettuosamente vicine a Giulio e Germana per la perdita del PAPA'.

Agenti e Segretaria Filiale S.A.I.T. Abrasivi partecipano dolore del loro funzionario per la dipartita del PADRE.

Giorgio, Ezelia e Andrea sono vicini agli amici Giulio e Germana per la perdita del caro PAPA'.

Nina e Gigo Bielsenico partecipano al dolore di Giulio e Germana.

Dopo breve malattia è mancata

Marinella Pelatelli in Piras

di anni 21

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, la mamma, la nonna, le zie Anilla, Lalla e Piera; gli zii Gigi, Nuccio e Roby; i cugini: Anna e Guido, Laurana, Maria e Maurizio; la suocera Elena; i cognati: Mario e figlia Gianpiero, Lucio ed Elisa e figlia, Elisio, Germana e figli, Marisa; gli zii: Salvatore, Angelo e figli, Mario Manazza, Anna, Piero; il padrino Ottavio, più le rispettive famiglie e parenti tutti. La presente serve di ringraziamento. Un particolare ringraziamento al Prof. [illegible], al Prof. [illegible], ed al Personale tutto della Divisione E - Medicina - Ospedale Molinette per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo domani 25 alle ore 8,45 partendo da corso Belgio 132.
— Torino, 24 aprile 1972.

Prendono viva parte al dolore: Anna e Giacinto Elitana, Paola col marito, Piera e Piero Gal, e le famiglie: Machiorlo, Vacchetta, Wavk-Tangna.

La Segreteria regionale del pli partecipa commossa al dolore di Maurizio per la scomparsa del fratello

Guido Giancola
— Torino, 23 aprile 1972.

Bruno Traverso prende viva parte al dolore di Maurizio e della famiglia.

Carlo, Franco e Sergio [illegible] partecipano addolorati al lutto che ha colpito gli amici Giancola per l'immatura perdita del caro GUIDO.

E' improvvisamente mancata in Torino

Laura Cremona

ex Insegnante

Affranti ne danno il triste annuncio il fratello Ottavio con la moglie Gina [illegible], la cognata Tullia [illegible] e Natalina Boido, nipoti, parenti tutti. La cara Salma giungerà a Caselli martedì 25 aprile alle ore 15,30 nella parrocchia di San Tommaso dove avverranno i funerali.
— Torino, 23 aprile 1972.

Con il conforto della Fede è mancata ai suoi cari

Maria Barbero

Lo annunciano con dolore l'amata sorella Giuseppina, la cognata Anna Delaude ved. Barbero, il nipote Beppe con la moglie Anna Biolo e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 25 corr. alle ore 8,45 presso la Parrocchia Madonna della Pace. La cara Salma proseguirà per Borzo d'Arazzo.
— Torino, 24 aprile 1972.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvestro Milone

capo di Anziano FIAT

L'annunciano la moglie Stefanina Dipo, i figli Luigi e Rita con rispettive famiglie, suocera, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 24 ore 15 via Parrocchia 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rapparo, 22 aprile 1972.

Si uniscono al dolore le famiglie:
Bona, Mascaretto, Dimitri
Giuseppe Ricco
Pignata-Barisone
Tommaso Ponte
Palmero-Borrone
Giovanni Lercia
Pasquale Ferrara
Giuseppe Verderone
Giuseppe Cobile
Angelo Gobbo
Giovanni Vaula
Emilio Gambetto
Roberto Almara
Giuseppina e Giuseppe Cavigliotto
Pino e Natale Cravero.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Nicolis ved. Calcagno

Addolorati lo annunciano figli, nuore, nipoti e l'affezionata Maria. Un particolare ringraziamento ai Medici, alla suora Maria Laura, alla caposala Marilena dell'Ospedale San Vito ed alle infermiere Dina e Pina. I funerali avranno luogo martedì 25 ore 10,15 da lungo Po Antonelli 170. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1972.

Cristianamente è mancata

Elena Martelletto vedova Gariglio

Ne danno il doloroso annuncio la cognata, nipoti e parenti. Funerali martedì 25 ore 8,45 da via Cottolengo 13.
— Torino, 24 aprile 1972.

La famiglia Perret ricordano la cara ELENA.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Dudone

Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Anna, la figlia, genero con l'adorata nipotina, sorelle, cognato, parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 10,30 in Trinità. Servizio pullman da Torino, via Savonarola 3 ore 8,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1972.

E' mancata

Teresa Perrero ved. Guinzio (Gina)

Ne danno il doloroso annuncio i suoi cari. Funerali oggi ore 15,15, dall'Ospedale Mauriziano (via Tofane).
— Torino, 24 aprile 1972.

Giovanni Rossotti, Vincenzo Pedrale e famiglie si associano al lutto della famiglia Corrado per la perdita del loro caro

Angelo Corrado
— Settimo Torinese, 23 aprile 1972.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Sibille ved. Meyer

di anni 70

Ne danno l'annuncio i figli e congiunti Giamoni. I funerali avranno luogo martedì 25 aprile ore 8,45 partendo da via La Thuile 1.
— Torino, 23 aprile 1972.

E' mancata ai suoi cari

Maria Giolito ved. Cagliero

Lo piangono: figlia Saveriana, parenti tutti. Funerali 25 corrente, ore 8,45, via Gaudenzio Ferrari 3.
— Torino, 24 aprile 1972.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Asinardi

Premio Fedeltà FIAT

Lo annunciano moglie, figlia, nuora, nipoti, sorella, cognati, parenti. Funerali martedì ore 10,15 Parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 24 aprile 1972.

Serenamente è mancato

Santo Italiano

Lo annunciano la moglie, Carmelina Vizzini, il figlio Antonio e parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 8,30 da via Frinfelin 207/3.
— Torino, 24 aprile 1972.

Il Condominio di via Marco Polo 23-24 partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Cesare Carlo Vigo
— Torino, 23 aprile 1972.

Una macchina al sommo della perfezione

L'Alfa Romeo presenta una nuova Giulia unificata al livello della 1600 Super per aspetto, conforto, dotazione di finiture e accessori: con due motori opzionali, 1300 e 1600 cc.

Anche la GT e la Spider Junior sono ora offerte, oltre che con motore 1300, con motore 1600 cc.

Frontale
4 fari di grande potenza per una visibilità perfetta alle alte velocità.

Motore
Entrambi i motori sono di decisa derivazione sportiva, quindi al massimo livello per rendimento e affidabilità. A 140 km/h hanno ancora metà della loro potenza in riserva di sicurezza, per una ripresa fulminea. Tutte le Giulia hanno 5 marce, cambio rapidissimo e sincronizzato, sterzo a rispondenza immediata.

Cruscotto
Grandi quadranti contagiri e tachimetro. Manometro dell'olio e termometro dell'acqua isolati e in evidenza. Strumentazione di controllo completa.

Arredamento
In panno di pregio e Texalfa, con finiture di alta qualità. Divano posteriore con i sedili separati dall'appoggiabraccia. Isolamento acustico completo.

Ruote
Coprimozzo di nuovo disegno, a bulloni passanti. La frenata è Alfa Romeo, a 4 dischi, servoassistita e a doppio circuito, con modulatore sulle ruote posteriori.

La Giulia Super, in un confronto su strada fra cinque macchine europee da 1570 a 1900 cc, ha ottenuto il massimo punteggio assoluto per la sicurezza, la potenza e il conforto (Automotor und Sport, gennaio 1972).

Giulia Super 1.3
103 CV-SAE
oltre 165 km/h

Giulia Super 1.6
116 CV-SAE
oltre 175 km/h

GT Junior e Spider Junior 1.3
103 CV-SAE
oltre 170 km/h

GT Junior e Spider Junior 1.6
125 CV-SAE
oltre 185 km/h

ALFA ROMEO

Giulia Super 1.3/1.6

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso

TORINO	Via Roma 80
	Via Stazione 23
MILANO	c. Vitt. Emanuele 6
	Via Pisani 20/32
ROMA	Via Sicilia Nuova
	n. Via 60/141
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 18
SAVONA	Via Astenga
BOLOGNA	Via Ugo Bassi 13/2
FIRENZE	Via Giuseppe Italia 17
PADOVA	Via G. Anghileri 9
PALERMO	Via Cavour 79
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 12

gli uffici presso tutti i corrispondenti della Agenzia Pubblicitaria Milano S.p.A. Corso via Stendhal 2 telefono 8051 - 10100 Torino.

1 Commerciali

ACQUISTIAMO macchine ufficio, registratori, macchine contabili. Urgente. Telefonare 387.107.

OCCASIONE vendesi gru Priet a braccio girevole portata kg 3000 comandi a pulsantiera. Telefonare 303.290.

OFFICINA vende Centrifuga Fet filtropressa Norton, nuova, semiprezzo. Telefonare ore pasti, compresovere Wurthlagino, telefono 345.264.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.

Prestiti immediati a proprietari anche a alloggi anche se ipotecati persona senza anticipazioni. massima informazione. Finanziamenti personali a dipendenti enti pubblici, artigiani, professionisti, impiegati, esattoriali, commercianti. Massima riservatezza. FINANZIARIA PID-

Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542.834 530.445.

A.A.A.A.A.A.A. **PRESTIAMO** denaro a tutti nella Giuelia. Autorizzazioni immediate presentando documenti unici, persona formalità ed inizio immediato. Mutui ipotecari. Riservatezza assoluta.

FIDUCIARIA PIDAUTO
piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefoni 872.180 - 872.181.

AZIENDA commerciale svizzera cerca capitali presto 6 milioni. Interessi 5% sulla mensilità, garanzia ipotecaria. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 5684 — 10100 Torino».

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

AFRICOLA Mara occasione cedesi negozio pasta fresca vini e alimentari. Telefonare 019 80.223 - 80.170.

BOLLETTONE super pluvioletto code pelvino. Telefonare 386.004.

CEDESI macelleria e maglieria. Telefonare 687.112.

CEDESI negozio confezioni maglierie pronti prezzi ben avviato, ottima posizione, causa trasferimento. Telefonare 372.548.

CEDO gerenza vendo privatamente affittuaria attrezzatissima media, grande serie, minimo anticipo, eventuale società. Telefonare 890.804.

DROGHERIA 300.000 giornaliere cedo causa salute. Telefonare 583.620 582.967.

IN Alpignano per motivi familiari cedesi negozio di alimentari frutta verdura ecc. completo, licenza varia. Telefonare 711.588.

NEGOZIO frutta alimentari cedesi causa malattia, ottima posizione. Telefonare 532.784.

NEGOZIO mobili bene avviato, 10 vetrine, vendo. Telefonare 272.432.

OCCASIONE privato cede causa malattia bar semicentro angolare, volendo alimentare serale, media giornaliera 40 mila. Telefonare 531.469.

PRIVATO causa malattia cede subito proficuo angolare centralissimo forte incasso volendo anche alloggio. Telefonare 683.701.

SALUMERIA zona importantissima, forte incasso, attrezzatissima, cedesi. Telefonare 535.842 - 715.365.

SANREMO cedesi avviat. famiglia, attività avviatissima bar-ristorante-night club. Scrivere: Riviera Pubblicità 50/A, Sanremo.

VENDESI commerciabili frutta verdura. Telefonare 380.553.

4 Terreni acquisto, vendita

CASTAGNETO Po vendesi lotto castagneto ottimo produzione recentemente ristrutturato per ristorante albergo. Telefonare 011.355 - 960.186.

CERES località Frocaria vendo terreno fabbricabile mq 800. Telefonare 0123 - 53.76.

RIVOLI a mt 100 dal corso Francia vendesi terreno mq 4500 progetto approvato due ville. Telefonare ore pasti 710.287.

TERRENO adatto palazzetto 25 mila metri grado con baita e rustici, 20 chilometri Torino, circondato boschi, affittasi. Telefonare 345.226.

TERRENO industriale mq 10 mila km 20 Torino vendesi 18 milioni trattabili. Telefonare 917.0644.

TERRENO pianeggiante per piccolo ranch, ottima posizione, vista vendesi. Telefonare 390.681.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

offerte

ADATTO ufficio, oculistica, ostetrica, podologia, magnifica veduta privato negozio libero via Giolitti 70. Visite 15-17. Telefonare 734.558.

AFFITTASI mq 1000 - Dettiere 8 locali mobili ufficio 5 vani piano rialzato 3 vani primo piano, liberi subito. Telefonare 674.444.

AFFITTASI o vendesi locale in corso Vercelli mq 190, passo carraio. Telefonare 759.804.

CENTRALI negozio ar magazzini affittasi. Telefonare 835.515 - 599.991.

CORSO Unione Sovietica locale nuovo mq 400 con 10 vetrine adatti negozio laboratorio. Telefonare 723.318.

FABBRICATO industriale nuovo con uffici affittasi. Otto 4000 mq coperti, vasti piazzali interni deposito e parcheggio. Strada Torino 91, Moncalieri. Per informazioni telefonare 914.848.

LOCALE semiinterrato 300 mq., Sassa Lunga, affittasi. Telefonare 340.945.

LOCALI uso laboratorio artigianale forze Stretta presso convenientissimi mi. Telefono Stella, milano 8 milioni. Unicamente. 333.904.

MURI superficiarie, eventualmente anche licenza edilizia zona Stretta - via Stella Polistena largo Brescia. Unicamente. 533.904.

MURI negozio zona Francia, 915 volta totalmente vendesi 9 milioni. Studio Puri, piazza Leggenda, telefono 344.566.

NEGOZIO con retro mq 65, fronte Amgrato, adatto magazzino o laboratorio artigianale, in media, affittasi. Telefonare 353.671.

PARELLA affittasi uffici deposito laboratorio mesi 100 cadauno, piano terreno. Telefonare 688.140.

POKTA Palazzo affittasi locale semiinterrato luminoso mq 120, accesso facile. Telefonare 832.455.

PRIVATO vende in via San Secondo 57 primo piano mq 430 uso ufficio, volendo divisibili, ottimo affare. Telefonare 503.850, ore ufficio.

UFFICI corso G. Ferraris ammobiliati moderni affitto. Telefonare 817.258.

VIA Nizza 12, Dante muri negozio libero 30 mq, vendesi 6 milioni 900 mila, volendo affittasi. Studio Furbatto, piazza Lagrange, 344.566.

6 Domande lavoro e impiego:

offerte

SABATO domenica aiuto cucina pizzeria vitto lavoro offresi. Telefonare 595.803.

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

ABILE lavorente interna cercasi per confezione vestiagli e cappotti. Telefonare 650.632.

APPRENDISTI fresatori e aggiustatori più periti cercasi Officina meccanica regione Borgo. Telefonare 241.031.

ASSUMONSI elettricisti pratici cablegg. tornitori e autoaggiustori. Presentarsi Cirtec, corso Raffaello 30.

AZIENDA elettromeccanica zona Mirafiori cerca alternatore stampista prima categoria e tornitore terza categoria produzione piccole serie. Tel. 345.284.

AZIENDA autoriparazione in Torino cerca operai ai quali garantisce qualifiche e remunerazione. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 5614 — 10100 Torino».

CERCANSI operai pratici saldo lamiere conto proprio. Via Ozanam 30/43.

CERCASI meccanico attivo pratico lavori giardinaggio, anche due tre volte alla settimana. Telefonare 735.720.

FALEGNAMI propetti lavorazione bilaterali in Carmagnola - Prezzierati: Depositanti, corso Vittorio Emanuele 44, Torino.

INDUSTRIA mecc. cerca operai affinatori tornitori. Telefonare 215.877.

MANOVALI edili specializzati. Preferibili gia posti occupati. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 8642 — 10100 Torino».

MURATORI assumonsi. Preziare cit. posti occupati. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 6645 — 10100 Torino».

MURATORI manovali carpentieri per pavimentazioni e impermeabilizzazioni speciali. Telefonare 817.254, 9-12 / 13-18.

PETTINATRICE lavorante veramente pratica cercasi urgente, zona Crocetta. Telefonare ore pasti 501.860, ore pasti.

RICAMATRICE lavorante abilissima cercasi per lavoretti bambini. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 8680 — 10100 Torino».

commessi, baristi

AZIENDA commercio utensileria tecnicheria cerca pratico commesso. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 3246 — 10100 Torino».

POSTO gastronomia cercasi cerca commessa praticissima. Telefono 545.808.

impiegati

A primaria Casa specialmente normalità giovane millitanza e specializzazione qualsiasi conoscenza scolastica inglese francese. Telefonare 384.133.

CAPO per laboratorio carrozzeria esperto, conoscenza sistema di pulizia industriale cercasi sviluppare autonomamente programmi lavorazione cercasi. Offerte curriculum. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 2636 — 10100 Torino».

CONTABILITA' paghe contributi industria meccanica assume subito impiegata esperta. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 6963 — 10100 Torino».

STENODATTILOGRAFA esperta ed esperta cercasi da studio professionale. Telefonare 543.939.

tecnici

IMPORTANTE industria mobilifici e laminati plastici cerca capo reparto con buona esperienza di tecnologia carta resina e colli di lavorazione. I nostri tecnici sono stati avvertiti. Casella 280 «La Publied — 20122 Milano.

TECNICO esperienza campo isolante cercasi per studio progetti sviluppi particolari cercasi. Lettera manoscritta offerta ottima. Telefonare 890.311.

TECNICO esperto assistenza esterna laboratorio ed impiegatizia cerca. Importante casa tedesca. Telefonare 535.310.

8 Piazzisti, rappresentanti

AGENTI introdotti pasticcerie ed laboratori rilativi offresi per capoluoghi Piemonte-Liguria -abbinamento articoli accessoriali facile introduzione. Provvigioni piuvo interessa. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 3424 — 10100 Torino».

COLORIFICIO importante nazionale, ampia gamma produzione, cerca agenti per Torino e provincia. Accettansi anche giovani con esperienza acquisita in altri settori. Ottimo trattamento. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 2960 — 10100 Torino».

HENNE, auto, esperienza vendita brat largo sconto, introduzio formule, cerca Casa leader del settore. Scrivere: Pubblitman A/G — 15100 Vercelli.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

A coniugi soli referenziati merito occupato meglio tuttofare offro la vita proprietà alloggio più stipendio. Telefonare mattino 873.300.

CERCASI cameriere fisso referenziato. Telefonare al 890.848.

CERCASI coniugi senza figli meglio soli per mantiu pulizia. Offresi alloggio indipendente. Telefonare solo se referenziati al 690.648.

COPPIA custodi, per villa meglio se vedovi privi di figli, referenziati, cercasi. Telefonare, dalle 10 alle 11, 657.704.

15 Auto acquisto e vendita

CAMION 690, 682, 642, 650, 615. Trasporto, Leoncino, Lupetto, Campagnola vende Cuppo, telefono 890.709.

CHRYSLER 7 mesi km 14 mila superaccessoriata vendo eccezionalmente cambio. Corso Principe Oddone 88.

MERCEDES Pagode 280SL bianca perfettissima privato vende. Telefonare 851.659.

OCCASIONISSIMA Caravan modello 455 Jocher Super km 1000 come nuova accessoriata. Telefonare 840.348.

OCCASIONISSIMA vettura Citroen Diane 6 come nuova, km 1000. Telefonare 640.304.

PRIVATO cerca autocarro 613 massimo 3 anni. Telefonare 630.635, ore pasti.

SUNBEAM Rapier unico proprietario molto bella vendo cambio, Corso Principe Oddone 88.

190 Gosselin con cambio automatico 1 anno blu, perfettissima, vendesi con garanzia. Alimentis, via Saluzzo 97, Telefonare 658.051.

16 Motocicli

POTENZIATE la Vostra motocicletta con speciale piastrotica Modello LCOSI (Honda 125 Suzuki Yamaha Laverda Ducati). Distributore Motor Elettrica Torino, telefono 879.101.

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTASI stabile Torino signorile corrispetto 300-500 milioni. Telefonare 310.364.

19 Case e alloggi, vendita

ABITABILE subito appartamento in posizione Moncalieri, via Galanda 17 angolo via Cavour 4 camere servizi, 3 milioni 600 mila, mutuo 8 milioni 400 mila. Unioncasa, 835.304.

ABITABILE subito ottima posizione, corso IV Novembre 217, appartamento di 4 camere cucina servizi, 7 milioni, mutuo 6 milioni 300 mila. Unioncasa. 535.304.

AFFARE Borgata Parella, 12 camere, 3 alloggi (uno libero), intercomunio 150 mq. 30 milioni. Studio Furbatto, 344.566.

AFFARE: centrali due alloggi 1-3 camere cucina parte volendo rivendibili separati vendesi. Via Giaberti 70, Visite 15-17, Telefonare 754.518.

BALDISSERO via Martiri Libertà villa unifamigliare su 3 piani palazzo, soggiorno, pranzo, 5 camere, cucine, tripli servizi, 4 bagni, 2 box, mansarda, giardino, mura cinte. 38 milioni. Unioncasa, 535.304.

CASA centralissima, 120 camere, 14 milioni accolto, vendesi 120 milioni. Studio Furbatto, piazza Lagrange, telefono 344.566.

CASA vendo villa o villette possibilità 2 alloggi 4000 terreno, giardino, orticello, prato, vigna, panoramica: comodo posizione sono 30centrale. Telefonare 599.624.

CASA 5 camere ingresso e garage vendesi 18 milioni 600 mila. buon reddito ammortizzato. Ottima posizione, via Feletto 105. Telefonare 779.435.

CORSO Agnelli (Sestriere) alloggio vicino alle 3 camere, cucina, bagno, libero breve tempo, vendesi 11 milioni chiavi. Studio Furbatto, piazza Lagrange, telefono 344.566.

CORSO Francia. Dario via Maccagno 9, vendesi alloggi 7-8 camere cucine, grandi salotti, accessori facilitazioni. Telefonare 725.239.

CORSO Peschiera 319-321, signorili alloggi 1-4 camere servizi, finiture accurate. Mutuo e facilitazioni.

CORSO Sommeiller alloggio 5 camere, cucine, servizi, soddisfacente utilizzo. 13 milioni 600 mila. Unioncasa, 535.304.

CORSO Trapani libero piccolo alloggio 3 camere, cucina grande, servizi, terrazzi, soleggiato 200 mila più mutuo. Telefono 715.250.

EBREO immediatamente uso ufficio o abitazione, posizione unica corso Mediterraneo 3 pia, ristrutturiamo 7 camere cucine doppi servizi box auto, 49 milioni. Telefonare 535.304.

LIBERO vendo alloggio camere terrazzo ilovello balcone cucinino bagno esposizione verso, volendo forte reddito. Telefonare 694.727.

MANDARDE molto gran luce appartamentino Perello tremolfine parquet. Trattenare 888.140.

NICHELINO via Cimarosa 4: appartamenti minimo scelto, cadauno livello servizi, 1 milione 300 mila, mutuo 3 milioni, 2 camere livello servizi, 1 milione 800 mila, mutuo 4 milioni. Unioncasa, 535.304.

OCCASIONE appartamento via Magadalio 7 composto di camere livello cucinino ingresso bagno, 1 milione 800 mila, mutuo 3 milioni 600 mila. Unioncasa, 535.304.

PALAZZINA Borgata Parella, 12 camere, 3 alloggi (uno libero), intercomunio 150 mq. 30 milioni. Studio Furbatto, 344.566.

PALAZZOTTO vecchio, precollina Pinerolese, panoramico, garco, 6000 mq terreno, vendesi 30 milioni, Studio Furbatto, 344.566.

PRIVATO vende appartamento centralissimo luminoso ristrutturato 65 mq contratti 9 milioni. Telefono 873.982.

PRIVATO vende o permuta con alloggio ville costruzione recente, zona Langhe, posizione panoramica, giardino giardino. Telefonare, ore pasti, 330.178.

PRIVATO vende villetta Fassano 4 camere garage 100 mq, nuova costruzione, mutuo. libera. Telefonare 0171 71.319.

PRIVATO vende piazza Statuto alloggio nuovo libero due camere, cucina, servizi, terrazzo. Mutuo. Telefonare 0123 34.156.

PRIVATO vende villa di 3 piani composta di due alloggi separati garage e giardino zona residenziale Orbassano. Telefonare 831.522, ore pasti.

RIVOLI vendesi ottimasta mansarda giardino. Telefonare Gobetti Bulpea 967.7142 ore 17-20.

TERRACONTA Collegno vendesi nuova palazzina 6 alloggi 20 vani, libera. Telefonare 780.9117.

VIA Cavour (c. Cairoli) alloggio signorile, libero subito, 5 camere, cucina, doppi servizi, 20 milioni, Studio Furbatto, 344.566.

VIA Fiocchetto alloggio 3 camere, cucina, bagno, 420 mila contanto, vendesi 7 milioni 300 mila. Studio Furbatto, telefono 344.566.

VIA Postumia alloggio libero 7 camere cucino, tennis, bagno, vendesi 9 milioni 900 mila, ampie dilazioni. Studio Furbatto, 344.566.

20 Alloggi domanda affitto

CONIUGI torinesi referenziati cercano arredatissimo 4 camere cucina servizi. Zona Colline Sacri. Telefonare ore pasti 466.028, ore ufficio 890.793.

ALLOGGI in villa unifamiliare San Mauro 3-4 camere, servizi, giardino, vista panoramica. Mutuo. Telefonare 901.007.

CASA vendo villa possibilità 2 alloggi 4000 terreno, giardino, orticello, prato, vigna, panoramica: comodo posizione sono 30centrale. Telefonare 599.624.

CASA 5 camere ingresso e garage vendesi 18 milioni 600 mila. buon reddito ammortizzato. Ottima posizione, via Feletto 105. Telefonare 779.435.

CORSO Agnelli (Sestriere) alloggio vicino alle 3 camere, cucina, bagno, libero breve tempo, vendesi 11 milioni chiavi. Studio Furbatto, piazza Lagrange, telefono 344.566.

CORSO Francia. Dario via Maccagno 9, vendesi alloggi 7-8 camere cucine, grandi salotti, accessori facilitazioni. Telefonare 725.239.

CORSO Peschiera 319-321, signorili alloggi 1-4 camere servizi, finiture accurate. Mutuo e facilitazioni.

CORSO Sommeiller alloggio 5 camere, cucine, servizi, soddisfacente utilizzo. 13 milioni 600 mila. Unioncasa, 535.304.

CORSO Trapani libero piccolo alloggio 3 camere, cucina grande, servizi, terrazzi, soleggiato 200 mila più mutuo. Telefono 715.250.

EBREO immediatamente uso ufficio o abitazione, posizione unica corso Mediterraneo 3 pia, ristrutturiamo 7 camere cucine doppi servizi box auto, 49 milioni. Telefonare 535.304.

LIBERO vendo alloggio camere terrazzo ilovello balcone cucinino bagno esposizione verso, volendo forte reddito. Telefonare 694.727.

MANDARDE molto gran luce appartamentino Perello tremolfine parquet. Trattenare 888.140.

NICHELINO via Cimarosa 4: appartamenti minimo scelto, cadauno livello servizi, 1 milione 300 mila, mutuo 3 milioni, 2 camere livello servizi, 1 milione 800 mila, mutuo 4 milioni. Unioncasa, 535.304.

OCCASIONE appartamento via Magadalio 7 composto di camere livello cucinino ingresso bagno, 1 milione 800 mila, mutuo 3 milioni 600 mila. Unioncasa, 535.304.

PALAZZINA Borgata Parella, 12 camere, 3 alloggi (uno libero), intercomunio 150 mq. 30 milioni. Studio Furbatto, 344.566.

PALAZZOTTO vecchio, precollina Pinerolese, panoramico, garco, 6000 mq terreno, vendesi 30 milioni, Studio Furbatto, 344.566.

PRIVATO vende appartamento centralissimo luminoso ristrutturato 65 mq contratti 9 milioni. Telefono 873.982.

PRIVATO vende o permuta con alloggio ville costruzione recente, zona Langhe, posizione panoramica, giardino giardino. Telefonare, ore pasti, 330.178.

PRIVATO vende villetta Fassano 4 camere garage 100 mq, nuova costruzione, mutuo. libera. Telefonare 0171 71.319.

PRIVATO vende piazza Statuto alloggio nuovo libero due camere, cucina, servizi, terrazzo. Mutuo. Telefonare 0123 34.156.

PRIVATO vende villa di 3 piani composta di due alloggi separati garage e giardino zona residenziale Orbassano. Telefonare 831.522, ore pasti.

RIVOLI vendesi ottimasta mansarda giardino. Telefonare Gobetti Bulpea 967.7142 ore 17-20.

TERRACONTA Collegno vendesi nuova palazzina 6 alloggi 20 vani, libera. Telefonare 780.9117.

VIA Cavour (c. Cairoli) alloggio signorile, libero subito, 5 camere, cucina, doppi servizi, 20 milioni, Studio Furbatto, 344.566.

VIA Fiocchetto alloggio 3 camere, cucina, bagno, 420 mila contanto, vendesi 7 milioni 300 mila. Studio Furbatto, telefono 344.566.

VIA Postumia alloggio libero 7 camere cucino, tennis, bagno, vendesi 9 milioni 900 mila, ampie dilazioni. Studio Furbatto, 344.566.

21 Alloggi offerta affitto

A. AFFITTIAMO nuova casa a proximi appt camere ingresso e due camere ingresso. Telefonare 343.560.

AFFITTASI alloggio uso ufficio 5 vani più servizi, piano rialzato, Barriera Milano. Telefonare 267.834.

ALLOGGI signorili mq 140 ristrutt servizi via Ormea angolo Pio V, affittasi. Visite 10-12 e su appuntamento. Telefonare 544.566.

APPARTAMENTI signorili corso Vittorio immunerali, ultima consolazione, in ordine, quarto piano: 3-6 camere, cucine, 2-3 servizi, affittasi. Telefonare 513.813.

APPARTAMENTO ammobiliato in casa signorile via Pietro Micca: salone, due camere, cucina, doppi servizi, box, adatto uffici, affittasi. Telefonare 371.871.

APPARTAMENTO uso ufficio, stabile moderno, zona Cittadella, 7 locali e 2 servizi, quinto piano, mq 215, affittasi. Telefonare 533.873.

CORSO Trapani libero piccolo alloggio 3 camere, cucina grande, servizi, terrazzi, soleggiato 200 mila più mutuo. Telefono 715.250.

EBREO immediatamente uso ufficio o abitazione, posizione unica corso Mediterraneo 3 pia, ristrutturiamo 7 camere cucine doppi servizi box auto, 49 milioni. Telefonare 535.304.

LIBERO vendo alloggio camere terrazzo ilovello balcone cucinino bagno esposizione verso, volendo forte reddito. Telefonare 694.727.

MANDARDE molto gran luce appartamentino Perello tremolfine parquet. Trattenare 888.140.

NICHELINO via Cimarosa 4: appartamenti minimo scelto, cadauno livello servizi, 1 milione 300 mila, mutuo 3 milioni, 2 camere livello servizi, 1 milione 800 mila, mutuo 4 milioni. Unioncasa, 535.304.

OCCASIONE appartamento via Magadalio 7 composto di camere livello cucinino ingresso bagno, 1 milione 800 mila, mutuo 3 milioni 600 mila. Unioncasa, 535.304.

PALAZZINA Borgata Parella, 12 camere, 3 alloggi (uno libero), intercomunio 150 mq. 30 milioni. Studio Furbatto, 344.566.

PALAZZOTTO vecchio, precollina Pinerolese, panoramico, garco, 6000 mq terreno, vendesi 30 milioni, Studio Furbatto, 344.566.

PRIVATO vende appartamento centralissimo luminoso ristrutturato 65 mq contratti 9 milioni. Telefono 873.982.

PRIVATO vende o permuta con alloggio ville costruzione recente, zona Langhe, posizione panoramica, giardino giardino. Telefonare, ore pasti, 330.178.

PRIVATO vende villetta Fassano 4 camere garage 100 mq, nuova costruzione, mutuo. libera. Telefonare 0171 71.319.

PRIVATO vende piazza Statuto alloggio nuovo libero due camere, cucina, servizi, terrazzo. Mutuo. Telefonare 0123 34.156.

PRIVATO vende villa di 3 piani composta di due alloggi separati garage e giardino zona residenziale Orbassano. Telefonare 831.522, ore pasti.

RIVOLI vendesi ottimasta mansarda giardino. Telefonare Gobetti Bulpea 967.7142 ore 17-20.

TERRACONTA Collegno vendesi nuova palazzina 6 alloggi 20 vani, libera. Telefonare 780.9117.

VIA Cavour (c. Cairoli) alloggio signorile, libero subito, 5 camere, cucina, doppi servizi, 20 milioni, Studio Furbatto, 344.566.

VIA Fiocchetto alloggio 3 camere, cucina, bagno, 420 mila contanto, vendesi 7 milioni 300 mila. Studio Furbatto, telefono 344.566.

VIA Postumia alloggio libero 7 camere cucino, tennis, bagno, vendesi 9 milioni 900 mila, ampie dilazioni. Studio Furbatto, 344.566.

23 Camere mobiliate, pensioni

SIGNORILI camere ammobiliate camera matrimoniale singole ogni comodità ottima posizione. Telefonare 511.929.

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture per la casa

DECORATORE impossibile elementare eseguo lavori comuni lusso. Telefonare 357.312 - 387.663.

26 Igiene, terapie, massaggi

SAUNA finlandese originale e massaggi generali dimagranti antiscellulitici rassodanti abbrivi eseguono massaggiatrici veramente abil. Estetica pedicure. Telefono 387.693.

30 Scuole e istituti

STENODATTILOGRAFIA corrispondenza inglese Centro Preparazione Impiegati Statali, via Milano 27. Telefonare 553.413.

31 Lezioni, traduzioni

MATURANDI il 5 luglio. Preparate la maturità liceale, tecnica, magistrale con la frequenza 240-80 anni dei corsi ordinari. Via Stampatori delle materie di esame presso il C.S.U. (Centro Studi Universitari), via Cibrario 56, telefono 481.091. Economicità.

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

ALASSIO vendo stupendo panoramico mq 150 con struttura mq 150, lire 15 milioni. Telefonare Milano 02 680.884.

VILLETTA nuova circondario di Alba, zona panoramica, privata vendo. Facilitazioni pagamento. Telefonare 0173 82.112.

47 Stazioni climatiche, alberghi pensioni turistiche

BELLARIA Hotel Virginia, telefono 49.216, moderno confortevole, camere con servizio balcone, autogarage, intercollegio.

DIANO Marina, sul mare, cedi di pace, ambiente familiare, già aperto. Telefonare 45.160.

LOANO - Villa Lidia, buona cucina, maggio 2300, giugno 4 settembre 2500, luglio 2700 per adulti. Scontio ai bimbi. Via Ti Minuti 14, telefono 868.338 privato 019.

PIETRALIGURE pensione Zara, via Grosia, telefono 019 67.261, Familiare. Aprile-maggio 2400, giugno 2600 con radio.

PIETRA Ligure - Pensione Diamante, telefono 019 67.065. Confortevole, familiare, giardino, parcheggio. Aprile-maggio 2000.

RICCIONE Hotel Cuvane, telefono 44.123, seconda categoria, sul mare, soggiorno elegante, cucina genuina. Tutte camere docce, servizi privati, Giugno luglio agosto 4000-5500 compleasivo.

RICCIONE - Hotel Napoleon, telefono 41.472, Vicinissimo mare, nuovo, poco chiasso, maggio 1800, giugno-settembre 2200 compleasivo.

RIMINI - Hotel Mayor Tavarnelli 48, telefono 28.504, nuovo, gestione propria. Bassa 2000. Alta interpellateci.

RIMINI Marebello - Pensione Gemella, telefono 32.814. Camere servizi, gestione propria. Maggio 2000, Giugno 2100.

RIMINI - Pensione Capelvilla, viale Dorsa, vicinissima mare, giardino, gestione propria, familiare, interpellateci. Telefonare Rimini 24.117 oppure Bologna 543.221.

RIMINI - Pensione Lucciola, viale Derna, telefono 0541 26.454, vicinissima mare, parcheggio grande giardino, già aperta. Ottima trattamento. Interpellateci.

RIMINI - Pensione Silvana, telefono 24.648. Vicinissima mare, familiare, giardino, parcheggio. Consentepiattamine. Interpellateci.

RIMINI Riviabella - Hotel Lungomare, 51.840, nuovo, vicinissimo mare Maggio 2000, giugno-settembre 2400. Alta interpellare.

RIMINI Rivazzurra - Pensione Martini, posizione propria, telefono 0541 32.708. Modernissima, vicinissima mare. Giugno settembre 3000, luglio agosto 3500 completo.

RIMINI Viserbella - Pensione Miranda, telefono 34.031, giardino, camere bagno balcone, giugno 2000-2200, luglio 2500-2800.

SPOTORNO Hotel Clio, tel. 019 745.299, seconda categoria, modernissimo. Tutte camere bagno sul mare. Luglio agosto lire 2800.

VARAZZE Pensione Maria Luisa, telefono 019 97.324. Giardino confortevole, tranquillo, trattamento attento, pasti medici.

VISERBA - Hotel Miralt, telefono 38.140, nuovo, Camere bagno, 50 mt. mare, Maggio 1800, giugno settembre 2200, luglio 2800.

51 Occasioni, acquisto, vendita

PRIVATO vende camera letto stile con due specchiere. Telefonare 830.413 ore.

52 Varie

ACQUISTO camicie bianca maglieria biancheria merceria camiceria confezioni donna uomo bambino. Telefonare 340.290 pomeriggio.

PIANOFORTI pianoforte ottime condizioni vendo. Telefonare 130.456.

PIANOFORTI armonium organi elettronici pianole vendo, accordatura, riparazioni. Tutte migliori occasioni usati. Chiesa, via Pisani 3, telefono 542.675.

PRIVATO vende cucina cabina grande 80 Rinascitalberia. Telefonare 770.752 ore pasti.

CITROËN D/DS
nuovi modelli 72

concessionaria RUSPA
Torino, c. Vigevano 62 (St. Duca) T. 273.007 - 270.877